IL PICCOLO

Giornale di Trieste
http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; «Corto Maltese» € 8,10

9 771592 169468 60901

ANNO 125 - NUMERO 205
VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2006
€ 0,90

LA FINANZIARIA

POLITICA OSTAGGIO DEI VETI

di **Giuliano Cazzola**

Sono passati solo pochi mesi da quando Tommaso Padoa-Schioppa, da poco insediatosi sulla poltrona che fu di Quintino Sella, preconizzava un futuro di lacrime e sangue, sudore e fatica, per l'Italia, la cui situazione finanziaria, a suo dire, era simile a quella del 1992, quando il governo presieduto da Giuliano Amato, per evitare la bancarotta, fu costretto a varare in due tempi una manovra da 120mila miliardi di vecchie lire, realizzando *en passant* importanti riforme dei maggiori aggregati di spesa pubblica. Poi, poche settimane dopo, al momento del varo del decreto Bersani-Visco, del tutto ininfluente rispetto al risanamento dei conti pubblici, il governo aveva spiegato (Padoa-Schioppa si era profuso in promesse a Bruxelles) che l'occasione per misurarsi col deficit e col debito sarebbe venuta con la legge finanziaria.

In tanti, anche tra quelli che magnificavano le resistibili liberalizzazioni e le più incisive trappole fiscali (introdotte da Vincenzo Visco), si chiesero se non sarebbe stato meglio iniziare con qualche misura d'assaggio e d'anticipo, anche sul terreno della spesa corrente, dal momento che sembrava quanto meno impegnativa una manovra da 35 miliardi da realizzare in un sol colpo, soprattutto affrontando, in termini strutturali, questioni (le pensioni, la sanità, il pubblico impiego, la finanza locale) delicate, a livello tecnico-normativo, come una rosa canina e pericolose, sul piano politico, al pari di tanti nidi di vipere velenose ed aggressive. Poi, ecco l'ora del Dpef, dove venivano riconfermati gli impegni; e il governo fu preso in parola (anche da Bruxelles), magari sottovalutando l'assenza diplomatica ma esplicita del ministro Ferrero all'atto del voto.

Spostiamo per un attimo in avanti la moviola della cronaca per giungere nella ridente località di Telese (al Festival dell'Udeur), dove il titolare dell'Economia, prima ancora di riferire in Consiglio dei ministri, ha praticato agli italiani uno sconto di 5 miliardi di euro. La cosa ha sorpreso la Commissione europea, la quale, attraverso il commissario Almunia non ha potuto fare a meno di osservare che l'Italia ha innazitutto il dovere di rispettare gli impegni.

● Segue a pagina 2

Tensione nel governo sulla manovra, la Bce incalza: l'Italia mantenga gli impegni. Il premier rassicura

Prodi all'Ue: l'Italia rispetta i patti

Padoa-Schioppa a Rifondazione: «Spalmatura in 2 anni? Non esiste»

Ferrero: troppi 30 miliardi in un anno. Tremonti: alzeranno le tasse

ROMA «Conosciamo gli obblighi, non chiediamo nulla, rispetteremo gli impegni»..Tocca al presidente del Consiglio Romano Prodi rispondere ai dubbi della Ue sulla Finanziaria - ribaditi anche ieri dal presidente di Bce Jean-Claude Trichet - le cui linee guida erano in discussione al Consiglio dei ministri. La riduzione da 35 a 30 miliardi di euro dell'importo della manovra, ha confermato il premier, «non cambia l'obiettivo del governo di un deficit al 2,8% del Pil al 2007».

Ma nella maggioranza non calano le tensioni. Lo stesso ministro per le Politiche sociali Ferrero sottolinea che recuperare in un solo anno 30 miliardi è troppo pesante, ma il ministro all'Economia Padoa-Schioppa ribadisce a Rifondazione, che è tornata alla carica, che non esiste proprio la possibilità di spalmare la manora su due anni. Sul tema lunedì palazzo Chigi è stato convocato un vertice di maggioranza.

Fortemente critica l'opposizione, che incalza il governo con l'ex ministro dell'Economia Tremonti: «Non approdernno a nulla. L'unico risultato sarà che alzeranno le tasse»

● A pagina 2

Ritrovato «L'urlo» il capolavoro di Munch trafugato

● A pagina 4

«DEMOCRAZIA» ATOMICA

di **Francesco Morosini**

Dopo il Libano, forse Teheran. Washington, infatti, temendo l'ingresso nel club nucleare di Iran e Corea del Nord, aggiorna la propria dottrina strategica.

A partire dagli insegnamenti – se si considera il Libano un modello di simulazione in scala ridotta dell'Iran – dell'impiego dell'aviazione con la Stella di Davide contro le piattaforme di lancio dei missili di Hezbollah.

● Segue a pagina 5

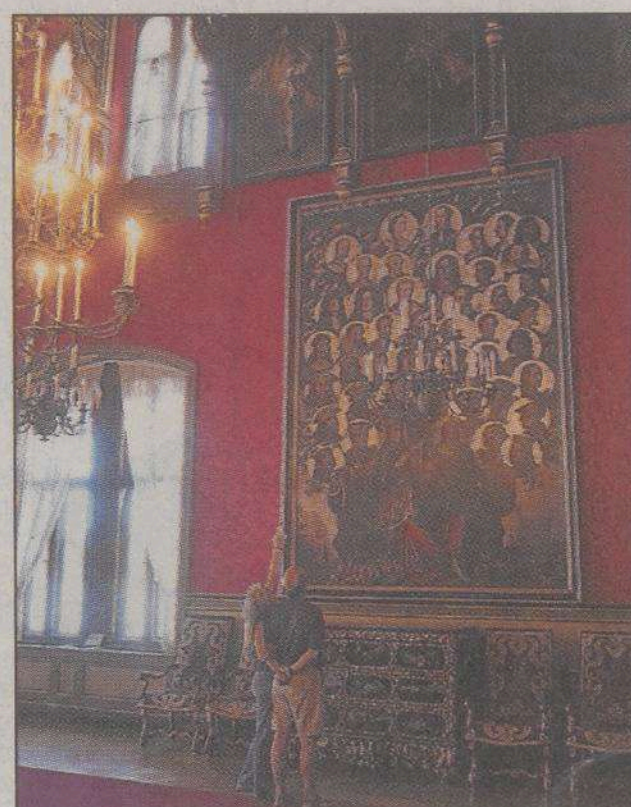
Il Presidente Ahmadinejad

Nucleare: l'ultimatum Onu non ferma l'Iran

ROMA Scaduto il termine posto dall'Onu all'Iran per la sospensione del processo di arricchimento dell'uranio, il direttore generale dell'Aiea El Baradei ha presentato al Palazzo di Vetro il suo rapporto in cui si constata l'inadempienza di Teheran. Anche se non ci sono prove - dice l'Aiea - che il programma nucleare iraniano abbia obiettivi militari oltreché civili. E proprio ieri il presidente iraniano Ahmadinejad ha ribadito che il suo Paese «non indietreggerà di un centimetro» di fronte alle «intimidazioni». Il presidente ha esortato l'Ue a non lasciarsi influenzare dalla volontà degli Usa, Ma il presidente Bush, ha detto che l'inadempienza di Teheran verso l'Onu avrà «conseguenze».

● A pagina 3

Fondi tagliati dal governo nel 2005: piove nelle sale ma si dovrà aspettare

Miramare, mancano i soldi per i restauri

● Gabriella Ziani a pagina 17

ORACLE DOMINA E DÀ SPETTACOLO

● Nello Sport

L'assessore regionale all'Agricoltura delinea le prospettive di rilancio

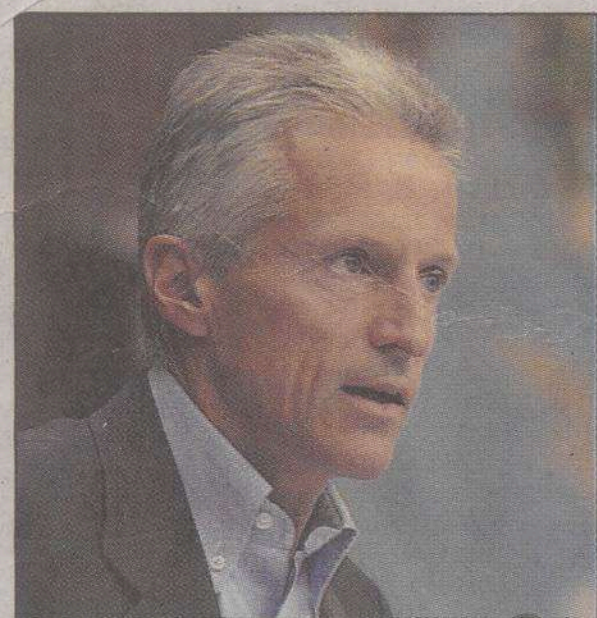
Marsilio: 200 milioni in sei anni Il piano rurale deve decollare

TRIESTE Impegnerà nei prossimi 6 anni una cifra compresa tra i 150 e i 200 milioni (secondo la quantità di risorse che saranno assegnate a livello nazionale ed europeo): è il nuovo piano per l'agricoltura del Friuli Venezia Giulia, l'impegno più importante della legislatura cui cui sta lavorando l'assessore alle Risorse agricole e alla montagna Enzo Marsilio. «Ci stiamo lavorando da tempo - spiega l'assessore - sarà il primo appuntamento dopo le ferie per quanto riguarda il comparto agricolo. Dovremmo riuscire a portare a termine l'intero piano nei prossimi sei mesi». L'obiettivo è rafforzare il sistema delle aziende agricole con progetti di filiera. Un settore relativamente nuovo, nel quale è previsto un forte aumento degli investimenti, è quello dell'energia rinnovabile: un progetto prevede la produzione di energia elettrica e da riscaldamento da biomasse legnose; ci sarà poi la produzione energetica di biodiesel e bioetanolo legata allecolture agricole e infine la produzione di biogas dal trattamento di liquami zootecnici.

● Laura Buccarella a pagina 9

Crociere, arriva la Queen Elizabeth carica di turisti

● A pagina 19

Rigassificatori, Illy: bisogna accelerare

TRIESTE Acquisire e valutare in 90 giorni la documentazione mancante sui rigassificatori? «Correndo si può fare – afferma Illy – e se non saranno 90, saranno 120. Ma entro l'anno tutto sarà a posto».

● Elena Orsi a pagina 8

IL DIBATTITO

SCIENCE PARK FARE SISTEMA PER CRESCERE

di **Luca Visentini**

Si avvicina il momento in cui verranno a scadenza il Consiglio di amministrazione dell'Area di ricerca–Science park e il suo Presidente. Il ministro della Ricerca scientifica sarà chiamato a nominare i nuovi organi, in cui sono rappresentati, oltre al ministero, i principali enti di ricerca, le amministrazioni locali della nostra regione, le forze economiche e sociali.

Si è già scatenato, come era facile immaginare, un dibattito simile, anche se forse non altrettanto acceso, a quello cui abbiamo assistito in merito alla nomina del presidente del Porto. È giusto che sia così, dal momento che l'Area è lo snodo più delicato del sistema della ricerca, anche per il ruolo di coordinamento che Governo e Regione hanno deciso di assegnarle. Le istituzioni locali e la politica, che sono chiamati a fornire al ministro le indicazioni per la composizione dei nuovi organi, dovrebbero innanzitutto interrogarsi sul mandato strategico che ad Area si vuole affidare per i prossimi anni, al servizio della città e della regione.

● Segue a pagina 7

Lo annuncia il sindaco: lo abbiamo deciso in giunta. Il Comune dovrà però recuperare un mancato gettito di 2,2 milioni

Dipiazza: mezzo punto di Ici in meno dal 2007

L'imposta passerà dal 5 al 4,5 per mille. Le minori entrate coperte da tagli

TRIESTE Dopo le polemiche di giugno, quando i cittadini, accortisi che le bollette del 2006 erano rimaste inalterate e avevano accusato il sindaco di non mantenere le promesse fatte in campagna elettorale, il taglio dell'Ici sembra ora diventare una realtà. Nel 2007 infatti, annuncia Dipiazza, l'Ici sarà ridotta di mezzo punto, dal 5 al 4,5 per mille, per un totale di 2,2 milioni in meno nelle casse comunali: la somma verrà recuperata tagliando i costi variabili di tutti gli assessorati, a esclusione di quelli relativi all'istruzione e all'assistenza, che non verranno toccati.

● A pagina 18

Elisa Lenarduzzi

Morto Glenn Ford mito di Hollywood

● A pagina 13

In edicola Corto Maltese

Esplosione di gas in Viale, cucina a fuoco Un intossicato grave

TRIESTE Paura la notte scorsa nella parte alta di viale XX Settembre per una forte esplosione e il successivo incendio svipputatosi in un appartamento dello stabile al civico 97. L'incidente è stato provocato dallo scoppio di una sacca di gas accumulatasi in cucina e un uomo è stato trasportato d'urgenza in ospedale, dopo essere rimasto gravemente intossicato dal fumo. L'episodio è avvenuto poco dopo le 22.30: in quel momento nell'appartamento, posto nell'ammezzato subito a fianco il portone d'ingresso dello stabile, si trovavano un anziano infermo e il suo accompagnatore. «Stavo guardando tranquillamente la televisione distesa sul mio divano quando ho sentito un forte boato provenire dal pavimento - ha raccontato l'inquilina del piano superiore a quello in cui è divampato l'incendio -. Sono subito corsa sul terrazzo, ho visto del fumo uscire dalle finestre del piano di sotto, ho dato l'allarme e sono scesa in strada assieme a tutti gli altri inquilini».

● A pagina 19

Il presidente del Consiglio rassicura l'Europa e frena l'ala sinistra della maggioranza di governo

Prodi all'Ue: «Rispetteremo gli impegni Finanziaria da 30 miliardi in un anno»

ROMA Primo giorno di esame per la Finanziaria e, in Consiglio dei Ministri, va in scena la resistenza contro i tagli annunciati. La manovra dovrà garantire il rispetto degli impegni con l'Europa, afferma il presidente del Consiglio Romano Prodi in apertura della riunione. In serata, a proposito dell'Ue dirà: «Avrei voluto prima lo stesso rigore». La Finanziaria non potrà subire ulteriori restyling, dice senza mezzi termini il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa. Insomma, 30 miliardi in un anno: non uno di più, non uno di meno. Troppi per non far venire il mal di pancia all'intera schiera di ministri. E così, da poco prima delle 10 fino all'ora di pranzo, è un susseguirsi di rivendicazioni e dissensi, riconosciuti pubblicamente dallo stesso premier in conferenza stampa. Fanno la voce grossa i ministri dielle Rosy Bindi («dove andiamo a prendere 30 miliardi?») e Beppe Fioroni («la scuola ha già difficoltà, non può subire nuovi tagli»). Malumori anche nei Ds con il ministro Fabio Mussi, che mette l'accento sulla condizione «già difficile» in cui si trovano Università e Ricerca e il ministro della Salute Livia Turco, che si oppone all'idea che la mannaia della manovra si possa abbattere sul sistema sanitario nazionale.

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa ha presentato la manovra

PADOA-SCHIOPPA

Niente sconti né allungamento dei tempi: il nostro obiettivo è raggiungere la vetta del Monte Bianco

Un confronto che però non si sarebbe mai trasformato in una guerra, anche perché Padoa-Schioppa spiega di non aspettarsi dai suoi colleghi una valutazione della Finanziaria nel suo insieme, puntando su una manovra alla fine il più possibile condivisa.

Stessa linea quella seguita da Prodi che, pur ribadendo l'impossibilità di rivedere ancora al ribasso la Finanziaria per rispettare gli impegni «tassativi e prioritari» con l'Europa, conferma anche l'impegno a venire incontro alle necessità dei singoli dicasteri. C'è ancora un mese di tempo, ragionano a Palazzo Chigi. E il confronto è cominciato in anticipo proprio per potersi concludere senza drammi. Già lunedì la manovra affronterà il giudizio della maggioranza. Alle 11 a Palazzo Chigi è convocato infatti un vertice tra il premier, Padoa-Schioppa, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta e i capigruppo dell'Unione di Camera e Senato.

Ma, se la disponibilità al dialogo c'è, la discussione non si annuncia affatto agevole.

Detto dei malumori di diesse e dielle, infatti, la più decisa levata di scudi viene dalla sinistra della maggioranza. Già oggi a Palazzo Chigi il ministro del Prc Paolo Ferrero è stato uno degli ossi più duri, ribadendo la richiesta di «non chiudere la trattativa con l'Europa» e di aprire «un confronto nella maggioranza perchè la Finanziaria è un passaggio importante». E, infatti, all'uscita dalla riunione, il ministro comunista ha scelto di andare giù duro («Una manovra da 30 miliardi non si regge»), insistendo sulla «possibilità di discutere l'ipotesi di spalmare la manovra su due anni». Stesso clima di preoccupazione per i tagli anche fuori dal palazzo del governo. In prima linea sempre Rifondazione, ma sull'attenti anche il Pdci di Oliviero Diliberto.

Per spiegare ancora meglio la scelta di ridurre l'entità della manovra, Padoa-Schioppa è ricorso anche ad una metafora «alpinistica». L'obiettivo del governo - ha detto - è «raggiungere la vetta del Monte Bianco, che è a quota 4.810 metri e mezzo». Un'impresa «per niente semplice», iniziata con la messa a punto del Dpef. «Scrivendo il Documento - ha detto il ministro - abbiamo raggiunto i 3.500 metri e abbiamo calcolato che che ci mancavano 1.310 metri e mezzo per giungere la vetta». «In realtà, ora siamo a quota 3.700 metri - ha aggiunto, calcolando anche l'apporto del maggior gettito fiscale -. Ma ci sono quelli che, a modo loro, ci vorrebbero rigoristi e vorrebbero che alzassimo la vetta del Monte Bianco di 200 metri, portandola a 5.010 metri e mezzo, per avere lo stesso dislivello che invece, avendo 5 miliardi di euro in più, non dobbiamo più percorrere». «Il dislivello - ha aggiunto però - non è il fine ma il mezzo».

L'ex ministro all'Economia Giulio Tremonti vede «nero» sulla prossima Finanziaria. «Gli impegni con l'Europa - ha affermato - sono cose serie, e noi li abbiamo sempre, seriamente rispettati. Prodi ha detto "non farò piangere gli italiani"; è vero, finora con la sua squadra, con le sue discussioni, cambiamenti e liti li ha fatti ridere. Quando passeranno dalla discussione all'azione, poi, saranno più tasse, meno sanità e meno pensioni».

Per ora restano inalterati ma Trichet prepara un nuovo ritocco

Bce: rialzo dei tassi in ottobre

FRANCOFORTE L'economia di Eurolandia cresce più del previsto e l'inflazione si mantiene a livelli elevati, superiori al 2%. Quindi la Bce «continuerà a ridurre progressivamente il carattere accomodante della politica monetaria». Il presidente dell'Eurotower, Jean-Claude Trichet, spiana così la strada ad un nuova stretta che potrebbe arrivare - secondo gli analisti - già ad ottobre, quando il consiglio direttivo si riunirà a Parigi. Per il momento, comunque, i tassi - ha deciso all'unanimita il Consiglio - rimangono fermi al 3%: «La politica monetaria resta accomodante. I tassi restano ad un livello basso», spiega Trichet. La nuova stretta garantirebbe di tenere sotto controllo i prezzi, nei confronti dei quali serve «una vigilanza stretta». Ma - avverte Trichet - nulla «è deciso ex ante», «valuteremo i dati in nostro possesso e faremo quanto riterremo necessario. Agire al momento giusto per contenere i' rischi rimane essenziale al fine di assicurare che le aspettative di inflazione siano solidamente ancorate a livelli coerenti con la stabilità dei prezzi».

L'inflazione sia nel 2006 sia nel 2007 rimarrà ampiamente sopra il 2%: per quest'anno la Bce - che ha diffuso le nuove stime - prevede che si attesterà in una forchetta fra il 2,3% ed il 2,5%. «Rispetto alle stime di giugno, il range è spostato nella parte alta della forchetta», sottolinea Trichet. Per il prossimo anno è invece previsto che si attesti fra l'1,9% ed il 2,9%. «I rischi per i prezzi restano al rialzo», precisa il presidente dell'Eurotower, osservando che caro-petrolio, aumenti dell'Iva (come quelli previsti in Germania) ed effetti secondari del greggio continuano a rappresentare un pericolo.

I prezzi salgono in un contesto di crescita economica «sostenuta», «vicina al suo potenziale». L'andamento degli indicatori economici nella prima metà dell'anno ha spinto la staff della Bce a rivedere al rialzo le stime di crescita: per quest'anno si stima un +2,2%-2,8%.

La manovra di Padoa-Schioppa

Risparmi e nuove entrate: 30 miliardi

14 miliardi — sviluppo ed equità

16 miliardi — correzione dei conti

PUBBLICO IMPIEGO — È allo studio una "riorganizzazione della macchina dello Stato"

SANITA' — "C'è spazio per fare risparmi": per esempio nell'uso della diagnostica, prestazioni chirurgiche, Regioni con troppi posti letto

PENSIONI — C'è il progetto di alzare l'età del ritiro, dato che "é sempre più esiguo il numero dei giovani che lavorano per i vecchi e più consistente quello di chi avrà meno pensione"

CUNEO FISCALE — Dovrebbe essere ridotto di 5 punti, ma ieri in consiglio dei ministri "non c'è stata nessuna decisione e non ne abbiamo neanche parlato a lungo"

DEFICIT — È confermata l'intenzione di scendere già nel 2007 sotto il tetto del patto Ue (3%) fino al 2,8%

ANSA-CENTIMETRI

Sindacati critici con l'esecutivo

Pensioni: ipotesi 60 anni con «scalone» flessibile, revisione dei coefficienti

ROMA Lasciare lo «scalone» a 60 anni di età ma renderlo flessibile con disincentivi per chi decide di lasciare il lavoro prima e incentivi per chi va in pensione dopo quella data: è una delle ipotesi su cui sta lavorando il ministero del Lavoro per modificare la riforma Maroni. Secondo quanto si apprende da tecnici del ministero, questo sistema potrebbe evitare il blocco verso la pensione di una generazione di lavoratori (quelli che nel 2008 avranno tra i 57 e i 60 anni non compiuti) dando la possibilità di scelta tra l'uscita dal lavoro (con penalizzazioni sulla prestazione che si percepirà) e il proseguimento dell'attività. La soglia poi potrebbe crescere, sempre restano flessibile, in linea con quella prevista dalla riforma Dini (61 anni dal 2010 per i lavoratori dipendenti, 62 dal 2014).

Dal ministero sottolineano poi come anche la revisione dei coefficienti vada assolutamente discussa perché, a fronte di un aumento dell'aspettativa di vita se non si fanno aggiustamenti si rischia di fare un passo indietro rispetto alla logica della riforma Dini. Essendo aumentata, infatti, l'aspettativa di vita rispetto al 1995 per avere lo stesso assegno per più tempo dovrebbe essere necessario lavorare più a lungo. O decidendo di uscire alla stessa età prevista nel 1995 bisognerebbe prendere un assegno più leggero.

Il ministro Damiano

Che il governo intenda intervenire urgentemente sul fronte pensioni è stato confermato ieri dal ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa.

Le dichiarazioni di Padoa-Schioppa insieme alle indiscrezioni apparse sui giornali su una soglia possibile sui 62 anni per la pensione piena (con penalizzazioni al di sotto di questo limite), smentita comunque ieri dal ministro del Lavoro Cesare Damiano, hanno preoccupato i sindacati che hanno ribadito il loro no all'aumento dell'età e soprattutto alla revisione dei coefficienti (tra il 6 e l'8% il taglio previsto dal Nucleo di valutazione della spesa previdenziale). In particolare la Cgil sottolinea come le riforme degli anni '90 siano state realizzate con la concertazione, «la condivisione seppur sofferta dei lavoratori e dei pensionati». «Ipotizzare oggi che il governo possa decidere da solo - afferma il segretario confederale Morena Piccinini - sarebbe una strada molto diversa della quale il governo dovrebbe assumere la responsabilità scontando anche reazioni evidenti da parte dei lavoratori».

«La riforma Dini - avverte il segretario generale aggiunto della Cisl Pier Paolo Baretta - prevedeva il ritocco dei coefficienti ma nessun aumento dell'età. Oggi non si può chiedere ai lavoratori di lavorare di più e prendere anche una pensione più bassa». Secondo la Uil bisognerebbe lavorare su uno schema «volontario e flessibile» ma senza penalizzazioni e soprattutto senza una revisione al ribasso dei coefficienti di trasformazione mentre l'Ugl dice no a qualsiasi ipotesi di riduzione dei livelli di Welfare.

Convinta della necessità di un intervento deciso soprattutto nella direzione dell'applicazione del metodo contributivo si è detta l'economista e membro del Nucleo di valutazione della spesa previdenziale Elsa Fornero. Secondo Fornero bisognerebbe spostare la soglia minima da 57 a 59 anni e stabilire una «fascia» tra i 59 e i 65 (o tra i 59 e i 67 anni) nella quale chi esce dal lavoro prima prende di meno e chi esce più tardi si trova un assegno più sostanzioso.

Il premier alla festa dell'Unità tocca il tema che divide i poli: le norme non saranno anti-Berlusconi

Conflitto d'interessi: «Non è una legge contro»

Il Professore si rammarica: «La destra italiana non è normale»

ROMA La legge sul conflitto di interesse «non è contro Berlusconi ma sarà fatta nell'interesse degli italiani». Così Romano Prodi intervistato da Ezio Mauro nel corso della Festa dell'Unità di Pesaro. «Avrebbe dovuto già pensarci la destra a vararla. Ci sarebbe dovuta essere la sensibilità di prendere una decisione in tal senso rispetto a interessi contrastanti», ha aggiunto chiarendo che il centrosinistra provvederà con «cura, onestà e trasparenza» al varo della nuova legge. Una legge così, insiste Prodi, avrebbe dovuta farla la destra. Ma la nostra «non è una destra normale».

Il premier Romano Prodi ha preso parte ieri sera alla Festa dell'Unità a Pesaro

Il presidente del Consiglio spiega che in tanti, negli anni passati, gli hanno chiesto perchè non aveva fatto la legge sul conflitto di interessi quando era al governo, dal 1996 al 1998. «Intanto, ho risposto: "Se ci torno la faccio". E ora la facciamo. E sarà fatta in modo sereno. I discorsi che ho fatto con Chiti, Bassanini, Passigli sono di grande serenità: non è una legge contro Berlusconi ma in favore del popolo italiano, in favore delle regole».

Sul conflitto di interessi continua il braccio di ferro maggioranza-opposizione e spunta una proposta del governo: un testo commissionato dal ministro delle Riforme Vannino Chiti al gruppo di Astrid, composto tra gli altri da Stefano Passigli e Franco Bassanini, che potrebbe essere presentato a breve in Consiglio dei Ministri.

La bozza, che potrebbe andare ad integrare - secondo quanto spiega Passigli - il provvedimento firmato da tutti i capigruppo dell'Unione (che sarà dal 13 settembre all'esame della commissione Affari costituzionali della Camera) prevede novità per quanto riguarda i criteri di ineleggibilità e incompatibilità e suggerisce una soluzione (sulla quale si sta ancora discutendo) che è un criterio intermedio tra la vendita dei beni e l'affidamento di questi ad un «blind-trust». In sostanza si starebbe studiando la possibilità di congelare il diritto di voto nell'assemblea societaria. Se un esponente del governo cioè risultasse proprietario di un pacchetto di azioni potrebbe anche vedersi congelare il suo diritto di voto. Sul fronte dell'ineleggibilità, invece, si starebbe riflettendo se escludere o meno da incarichi di governo anche chi ha la semplice proprietà di beni e non la loro gestione.

In attesa di saperne di più, la Cdl continua comunque nel suo affondo contro l'iniziativa dell'Unione che ritiene sempre più mirata, come ribadisce il coordinatore di Fi Fabrizio Cicchitto, «contro Berlusconi». Il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa, in particolare, avverte: la legge sul conflitto di interessi «non si tocca» o «sarà battaglia». Mentre Isabella Bertolini accusa senza mezzi termini l'Unione di «delinquenza politica». E Giulio Tremonti attacca: «La maggioranza si occupi di temi più seri».

Il ministro degli Esteri Massimo D'Alema, da Telese, respinge le critiche al mittente e osserva che una legge va fatta, ma «senza l'ossessione di Berlusconi» anche perché non è detto che sarà lui il candidato della Cdl alle prossime elezioni...Infine, incalzato dai giornalisti, sbotta: «È più facile affrontare il conflitto israelo-libanese...».

Illy: «Giusto il rigore nei conti dello Stato»

TRIESTE «Condivido in pieno la necessità di ritornare, dopo 5 anni piuttosto spensierati, al rigore finanziario». Lo ha affermato il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, a proposito della legge Finanziaria. Secondo Illy, il rigore è necessario «innanzitutto per restare nell'Unione monetaria europea, perché stavamo per prendere una deriva che rischiava di farci uscire». «Il rialzo dei tassi d' interesse interni che si registra in questo periodo va a sanzionare - ha sottolineato - questa finanza allegra che ha ripetutamente sfondato i parametri di Maastricht». Per il presidente, inoltre, «l'economia si sviluppa bene solo in un quadro finanziario chiaro e di rigore». «L'incertezza creata da una "finanza creativa", alla quale siamo stati abituati nei cinque anni precedenti, non è un clima positivo per l'economia; anche le imprese, gli artigiani, i commercianti, per operare hanno bisogno di riferimenti finanziari i più solidi possibile».

DALLA PRIMA PAGINA

Politica ostaggio dei veti

Ma l'Italia deve anche cosiderare che non è una buona politica tenersi un debito tanto elevato (che è divenuto parte integrante di quello dei Dodici dell'euro) in una fase in cui i tassi d'interesse sono in crescita. Cosa è accaduto, nel frattempo, per trasformare in un Paese spensierato quello stesso che mesi or sono aveva davanti a sé la prospettiva di intensi sacrifici?

La risposta è semplice: una migliore congiuntura economica, un boom del gettito fiscale del primo semestre e, soprattutto, il formarsi di un'alleanza tra i sindacati e la sinistra più radicale.

I primi due eventi non giustificano un annacquamento della manovra; anzi - lo ha rilevato Almunia - dovrebbero indurre ad avviare con maggiore disponibilità un processo di riforme strutturali (se non ora, quando?). Il terzo aspetto chiama in causa una tara genetica di questa maggioranza. Governare col consenso sociale è cosa utile e corretta, sempre che gli interlocutori siano responsabili e indirizzati al «fare».

La coalizione di centrosinistra non può dimenticare di aver perso le elezioni nel 2001 proprio perché era divenuta un ostaggio dei sindacati.

Con la politica dei veti non si va lontano. Purtroppo, invece, quanto sta accadendo nel campo delle pensioni dimostra che è pericoloso rimuovere alcuni punti fermi (sull'età pensionabile, in questa circostanza) posti in essere dal precedente governo. Ad aprire i «vasi di Pandora» si va incontro soltanto ad anni di disgrazie.

Giuliano Cazzola

Il Guardasigilli Mastella lancia una proposta per migliorare «una giustizia farraginosa»

«Processi civili, due gradi di giudizio»

TELESE TERME Due gradi di giudizio per i processi civili mantenendo gli attuali tre per quelli penali. È l'ipotesi di lavoro anticipata ieri dal ministro della Giustizia, Clemente Mastella, nel corso di un incontro, alla Festa dei Popolari-Udeur, sulla riforma dell'ordinamento giudiziario.

«Questa è una proposta - dice il Guardasigilli - che non mi pare tanto estemporanea». «Mentre sul piano penale - precisa Mastella - c'è il riferimento alla persona e quindi come tale c'è bisogno di maggiore cautela, per quanto riguarda la questione del processo civile non c'è tanto riferimento alla persona, quindi - prosegue ancora - si può anche studiare questa forma di velocità che certamente è di gran lunga migliore degli attuali tempi della giustizia farraginosa che fa gridare vendetta al cittadino».

Il ministro, nello spiegare che questa è «una proposta dalla parte dei cittadini», aggiunge inoltre che «il cittadino giudica inopportuno e ingiusto un processo da tempi biblici e da lumaca della giustizia italiana». Quanto ai tempi, il Guardasigilli spiega che «si tratta di lavorare facendo una proposta da parte del mio ministero, ma di intesa con la mia maggioranza e spero anche con l'opposizione». «Ogni riforma - prosegue Mastella - che riguarda la giustizia è di natura istituzionale e ritengo dunque che ci debba essere uno sforzo congiunto di maggioranza e opposizione» per approvarla.

Mastella parla anche dell'indulto. «È lavoro fatto con equilibrio e celerità che potrà essere considerato inefficace solo a conclusione dell'itinerario». Così il ministro della Giustizia esprime soddisfazione a proposito dei risultati del recente provvedimento di indulto. Inoltre sulla riforma dell'ordinamento giudiziario il ministro della Giustizia auspica «il concorso della maggioranza e dell'opposizione» e soprattutto che non si usino «toni da barricata».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovan-
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
La tiratura del 31 agosto 2006 è stata di 50.600 copie. Certificato n. 5514 del 16.12.2005
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Il braccio di ferro

28 APRILE

L'**Aiea** (Agenzia internazionale dell'energia atomica) consegna al Consiglio di Sicurezza dell'Onu un **rapporto sul nucleare iraniano**: Teheran non ha tenuto conto delle richieste di sospendere il programma nucleare e non ha dimostrato che i suoi scopi sono esclusivamente civili

6 GIUGNO

I 5+1 (la Germania più i cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza: Usa, Russia, Cina, Gran Bretagna e Francia) **propongono incentivi economici e tecnologici**, compresa una cooperazione per l'utilizzo pacifico dell'energia atomica, **in cambio della sospensione dell'arricchimento dell'uranio**

31 LUGLIO

Ultimatum per l'Iran: il Consiglio di Sicurezza approva una risoluzione per chiedere a Teheran di **sospendere l'arricchimento entro il 31 agosto, pena possibili sanzioni**

21 AGOSTO

Arriva la risposta di **Teheran** che si dice **pronto a "negoziati seri"**, ma non a sospendere l'arricchimento dell'uranio

IERI

Il presidente iraniano **Ahmadinejad: l'Iran "non cederà di un passo"** alle pressioni occidentali e "non accetterà alcuna violazione dei suoi diritti"

ANSA-CENTIMETRI

Il presidente iraniano Ahmadinejad

Lo scacchiere internazionale

È scaduto ieri l'ultimatum dei cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza Onu più la Germania (5+1) all'Iran perché interrompa il programma nucleare in cambio di un pacchetto di incentivi. Ahmadinejad ha dichiarato che Teheran "non cederà di un passo".

La posizione dei 5+1

USA, FRANCIA, GRAN BRETAGNA E GERMANIA

Secondo fonti di stampa starebbero preparando un pacchetto di sanzioni per rispondere in Consiglio di sicurezza alla sfida di Teheran sul nucleare. Le misure sarebbero graduali e includerebbero inizialmente restrizioni all'importi di tecnologia e materiali a uso nucleare

RUSSIA E CINA

Pechino ha siglato nel 2004 un accordo con Teheran per comprare petrolio e gas, mentre Mosca è impegnata nella realizzazione di un reattore nucleare in Iran. Difficilmente i due Paesi sosterranno sanzioni economiche che impedissero l'accesso alle risorse energetiche iraniane

ANSA-CENTIMETRI

Il governo di Teheran lascia scadere il termine posto dalla risoluzione del Consiglio di sicurezza per la sospensione del processo di arricchimento dell'uranio

L'Iran non cede sul nucleare: «E' un nostro diritto»

Il presidente Ahmadinejad: «Non arretreremo di un pollice». D'Alema: «Si può ancora negoziare»

ROMA «Non arretreremo neppure di un pollice»: è stata la secca replica di Mahmud Ahmadinejad al Consiglio di sicurezza dell'Onu che con la risoluzione 1696 imponeva all'Iran la sospensione dell'arricchimento dell'uranio nei suoi siti nucleari entro la mezzanotte del 31 agosto, punubile con pesanti sanzioni politiche ed economiche internazionali contro il regime degli ayatollah. Un nuovo e prevedibile scatto di orgoglio e una nuova sfida, dunque, da parte del presidente iraniano che ieri arringava la piazza gremita di gente nella città di di Oroumieh, nella provincia iraniana dell'Azerbaigian occidentale.

Nessuna rinuncia quindi ad immettere uranio allo stato gassoso (UF6) nelle centrifughe supersoniche della centrale di Natanz, malgrado la minaccia delle sanzioni, se non di un attacco preventivo contro i siti nucleari iraniani da parte degli americani, di cui si parla da tempo. «Il nucleare è un nostro sacrosanto diritto, a cui mai rinunceremo», ha detto Ahmadinejad, accusando gli occidentali di impedire il progresso tecnologico degli iraniani.

L'intransigenza del presidente iraniano va tuttavia valutata secondo i tempi della diplomazia e quelli tecnici del Consiglio di sicurezza che nella prossima settimana torna sul dossier nucleare iraniano, lasciando di fatto un certo lasso di tempo per eventuali nuovi sviluppi della crisi in corso. Domani è atteso con particolare ansia l'arrivo del segretario generale dell'Onu Kofi Annan nella capitale iraniana e non è detto che in quella occasione gli iraniani non tirino fuori dalla manica un nuovo asso, utile per guadagnare altro tempo.

Non a caso ieri, poco dopo l'arringa di Ahmadinejad, è sceso in campo il capo negoziatore iraniano, Ali Larijani con una lunga telefonata al responsabile della politica estera dell'Ue Javier Solana. I due avranno nella prossima settimana un incontro faccia a faccia in una località imprecisata dell'Europa.

Nei piani iraniani non è escluso la possibilità di un nuovo ciclo di negoziati con il «5+1», con Usa, Russia, Cina, Francia e Inghilterra, insieme alla Germania, in modo da ottenere maggiori vantaggi per un eventuale e breve sospensione del proprio progetto nucleare (un paio di mesi) e innanzitutto per salvare il proprio «diritto al nucleare non militare».

In tale direzione verrà ovviamente utilizzata ampiamente la relazione dell'Agenzia nucleare internazionale che a Vienna ha fatto sapere che i suoi inpettori non hanno trovato fin qui la famigerata «pistola fumante», cioè, la prova che l'Iran stia fabbricando la bomba. Ma il test negativo dell'Aiea dovrebbe fare accrescere iil peso della risposta che lo scorso 21 agosto l'Iran ha fornito all'offerta dei «5+1», che prospettavano dei vantaggi politici ed economici per l'Iran in cambio della sospensione dell'arricchimento dell'uranio.

In quella risposta gli iraniani sottolineavano il diritto all'energia nucleare, ma proponevano la ripresa dei negoziati, non escludendo in via di principio il congelamento del loro piano, a condizione che ciò sia il risultato delle nuove trattative.

Nei giorni successivi, l'Iran aveva inaugurato un altro sito nucleare nella città sud-occidentale Arak, dando inizio alla produzione di 8 tonnellate di acqua pesante all'anno, completando un altro ciclo della produzione dell'energia nucleare e facendo crescere le preoccupazioni degli occidentali che in quei siti venga fabbricato da qui a qualche anno anche l'ordigno atomico. L'auspicio degli ayatollah è che il segretario dell'Onu possa impedire che prevalga in seno del Consiglio di sicurezza la posizione dell'amministrazione americana, che preme per l'applicazione celere delle sanzioni. E le stesse speranze vengono nutrite anche nei confronti della Cina e della Russia, ma anche della Francia e della Germania, speranze di cui avrebbe discusso ieri Larijiani con Solana.

Motivo di soddisfazione a Teheran, quindi, la dichiarazione del ministro degli Esteri italiano Massimo D'Alema, che ha sostenuto ieri: «Se c'è uno spiraglio per aprire un tavolo negoziale questo va utilizzato, e l'Italia può avere un ruolo positivo». D'Alema, dopo aver precisato il suo dissenso con il «regime teocratico» dell'Iran e le sue «minacce contro Israele», ha detto che «sull'Iran siamo a un bivio: se la comunità internazionale imboccherà la via delle sanzioni o quella del dialogo dipende dall'Iran, ma io spero nel dialogo». Ad un giornale tedesco giorni fa D'Alema aveva esplicitamente chieste la partecipazione dell'Italia al gruppo «5+1».

A due giorni dall'arrivo di Kofi Annan nella loro capitale, poi, gli ayatollah hanno liberato il noto filosofo Ramin Jahanbegloo, arrestato alcuni mesi con la pesante accusa di organizzare una «rivoluzione di velluto» in Iran per conto degli americani. Dopo la sua liberazione Jahanbegloo ha ammesso di essere stato «strumentalizzato» a sua insaputa dagli agenti americani.

Bijan Zarmandili

L'IRA DI BUSH

NEW YORK L'Iran sta rispondendo «con ulteriori sfide e dilazioni» alle richieste d'abbandono dell'arricchimento dell'uranio e «dovrà sopportare le conseguenze delle sue azioni», ha detto il presidente statunitense George W. Bush, parlando a Salt Lake City. Per Bush il conflitto tra gli Hezbollah, appoggiati dall'Iran e anche dalla Siria, e Israele ha dimostrato che «il mondo deve ora fronteggiare una grave minaccia dal regime radicale» di Teheran. «Immaginate cosa succederebbe se avessero l'atomica», ha messo in guardia il capo della Casa Bianca in una delle sue filippiche più dure contro un regime che «interferisce in Iraq e Libano» e «nega i diritti umani a milioni di suoi cittadini».

Ha fatto eco a Bush l'ambasciatore americano all'Onu John Bolton che da giorni smuove le acque sul dossier iraniano. Secondo Bolton il rapporto Aiea «denuncia comportamenti ostruzionistici inspiegabili con un programma pacifico. Non c'è altra spiegazione del comportamento iraniano che quella che vogliono l'arma». L'ambasciatore americano, a fronte della «sfida iraniana in violazione della sua adesione al trattato di non proliferazione», ha auspicato che è ora che i paesi del Consiglio «prendano in considerazione seriamente delle sanzioni».

La portaerei «Garibaldi» è davanti alle coste di Beirut. Avviato il trasferimento dei mezzi pesanti

Domani lo sbarco in Libano dei mille italiani

ROMA Con l' arrivo della portaerei «Garibaldi» davanti alle coste libanesi, è entrata ieri nel vivo l'operazione Leonte, il contributo italiano all'operazione Unifil Plus in Libano. Lo sbarco delle forze di terra a Tiro è previsto per domani. Nei prossimi giorni lo schieramento a terra degli italiani ammonterà a circa 1.000 militari.

Il gruppo navale - oltre alla «Garibaldi», ci sono la corvetta «Fenice» e le unità da sbarco «San Giorgio», «San Giusto» e «San Marco» - è salpato lunedì scorso dalle coste pugliesi. Durante questi giorni di trasferimento il personale della Forza di Proiezione dal Mare, lagunari del Reggimento «Serenissima» e «Marò» del Reggimento San Marco, insieme agli equipaggi di volo, hanno svolto regolare attività addestrativa congiunta a bordo delle navi.

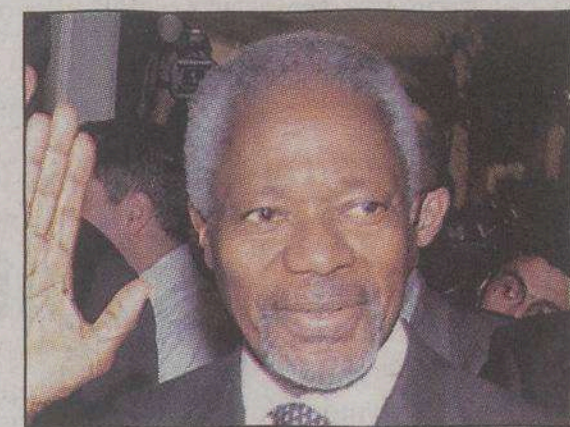
Militare a bordo della portaerei Garibaldi

La «Garibaldi», che ha il comando del Jatf-L (Joint Amphibious Task Force - Lebanon), precede il grosso del gruppo navale ed è giunta ieri nelle acque antistanti le coste libanesi in modo da consentire all'ammiraglio di divisione Giuseppe De Giorgi di prendere contatti con le autorità di Unifil e concordare le attività dei prossimi giorni che prevedono la presa di terra da parte della «Landing Force» a partire dalla mattinata di domani nell' area antistante il porto di Tiro.

È anche in corso il trasferimento dei mezzi pesanti e del personale della compagnia Genio dell'Esercito con l'utilizzo di una nave Ro/Ro (Roll-On, Roll-Off, si tratta di imbarcazioni fornite di rampe di carico, in grado di caricare e scaricare veicoli completi, ndr) che giungerà in Libano nel fine settimana ed è infine previsto l' arrivo di una ulteriore Compagnia di marò del San Marco che sarà trasferita in zona con un C130 dell' Aeronautica Militare. Con queste aliquote si completerà nei prossimi giorni lo schieramento a terra della Joint Landing Force - Lebanon (Jlf-L) per una consistenza di circa mille militari. Quest' ultima, al comando del contrammiraglio Claudio Confessore, è la cosiddetta «Early Entry Force», che dovrebbe cominciare a prendere possesso dell' area assegnata.

Il governo ebraico nega ogni accusa: «Solo armi permesse». Ma il Palazzo di vetro fa cifre precise

Annan denuncia: bombe-grappolo israeliane

ROMA «Israele in Libano ha usato bombe a grappolo». Ora anche Kofi Annan accusa il governo di Gerusalemme. «In guerra la popolazione deve essere rispettata, e armi di questo tipo non dovrebbero essere usata in aree civili», ha ammonito il segretario generale delle Nazioni Unite dopo l'incontro con Abdallah II, re di Giordania, paese che Annan ha visitato ieri, proveniente da Israele, e prima di spostarsi a Damasco per il delicato colloquio odierno con Bashar Al Assad. Con il presidente siriano discuterà del sostegno finanziario e militare alle milizie di Hezbollah. Secca reazione del governo Olmert: «Israele ha usato in Libano armi permesse dalle leggi internazionali». Il governo di Ehud Olmert reagisce seccamente all' accusa formulata dal segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, sulle migliaia di bombe a grappolo disseminate nel sud del Paese dei Cedri ma non nega di essersi servito dei micidiali ordigni nelle ultime ore del conflitto e per bombardare aree affollate di civili. Lo Stato ebraico, ha detto Miri Eisin, portavoce di Olmert, si è comportato «solamente nel rispetto della legalità internazionale in Libano e ha utilizzato solo armi in conformità alle leggi».

Il segretario generale Onu Kofi Annan

Annan e Abdallah II ieri hanno chiesto a Israele di porre fine alla «punizione collettiva» del blocco aereonavale. Poi Annan ha annunciato di aver chiesto a Gerusalemme una mappa delle aree dove sono state sganciate le bombe a frammentazione, in modo che si possano proteggere i civili. La denuncia sull'uso in Libano di queste armi era già stata ufficialmente avanzata due giorni fa dal coordinatore degli aiuti umanitari dell'Onu, Jan Egeland, che aveva definito "scandaloso e immorale" l'uso - negli ultimi giorni del conflitto - di questi ordigni vietati dal diritto internazionale di guerra.

Le cluster bomb sono micidiali armi flessibili, usate per operazioni anti-carro o anti-uomo, ma anche per distruggere infrastrutture o cospargere di mine un'area vasta. Sono sganciate in volo, o sparate con un cannone. Ognuna contiene centinaia di piccole bombe che, rilasciate a un'altezza predeterminata, vanno a colpire un territorio molto vasto.

Il funzionario Onu che si occupa dello sminamento ha calcolato in 13 morti e 46 feriti le vittime delle cluster bomb nel sud del Libano. Per il sottosegretario Egeland gli ordigni inesplosi in Libano sarebbero oltre 100 mila, in 359 siti, da bonificare. E un accordo per la bonifica è stato firmato proprio ieri dall'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati (Unhcr) con la United Nations Mine Action Service.

Il governo libanese ha accusato quello israeliano di «crimini di guerra», e su queste «violazioni» sta preparando un dossier. Amnesty International ha annunciato un'inchiesta su entrambi i fronti, in Libano e in Israele.

a.gia.

I due quadri erano stati rubati nell'agosto del 2004 dal museo norvegese intitolato all'artista. La polizia: «È un giorno di gioia»

Oslo, recuperato l'«Urlo» di Munch

Assieme al famoso dipinto è stato ritrovata intatta anche «La Madonna»

OSLO Per la polizia norvegese, che li cercava da due anni, si tratta di un'«autentica vittoria», raggiunta senza effettuare nuovi arresti ma soprattutto senza pagare alcun riscatto. Per gli appassionarti d'arte di tutto i mondo il ritrovamento de «L'Urlo» di Munch, avvenuto ieri pomeriggio insieme a quello di un'altra importante opera del pittore espressionista norvegese, «La Madonna», rappresenta certamente una bella notizia.

Entrambe le opere, che insieme valgono più di 96 milioni di euro, erano state rubate nell'agosto del 2004 dal Museo Munch di Oslo al termine di una rocambolesca rapina portata a termine da tre banditi con estrema facilità e nel giro di pochissimi minuti. Si ignorano, al momento, ulteriori particolari sul ritrovamento, annunciato con molta enfasi ieri da Iver Stensrud, portavoce della polizia norvegese: «Siamo certi al cento per cento che si tratti delle opere originali e le loro condizioni sono perfette» ha detto, aggiungendo che comunque test sull'autenticità dei due quadri verranno effettuati al più presto.

In effetti da più giorni la possibilità che le indagini stessero per approdare finalmente a qualcosa si era fatta più reale. Il 24 agosto scorso un noto pregiudicato norvegese, David Toska, aveva fatto sapere alla magistratura di sapere dove si trovassero le due opere rubate e di essere disposto a farle ritrovare in cambio di una riduzione della pena che stava scontando. Toska non si trova in carcere per il furto dei due quadri di Munch, bensì per aver compiuto il 5 aprile del 2004 una clamorosa rapina al deposito monetario di Stavanger, fruttata ai banditi 10 milioni di euro e nella quale perse la vita un poliziotto. Per questo Toska è stato condannato a 19 anni di reclusione. Due episodi che, però, per gli inquirenti non sarebbero propri del tutto scollegati. Gli inquirenti, infatti, sospettano che il furto al museo Munch di Oslo potrebbe essere stato deciso e portato a termine per sviare gli investigatori dalle indagini sulla rapina di Stavenger.

Difficile, a questo punto, non collegare l'improvvisa e per certi versi ancora misteriosa ricomparsa delle due preziose opere, all'offerta fatta solo una settimana fa da Toska alle autorità norvegesi. Ieri nessun particolare sul ritrovamento è stato fornito dalla polizia. Né dove le opere sarebbero state nascoste, né chi le teneva in custodia e tantomeno come gli inquirenti sarebbe arrivati alla loro scoperta.

Tutti particolari che probabilmente verranno resi noti nei prossimi giorni.

Il quadro di Edvard Munch, «L'urlo», rubato a Oslo nel 2004

UNABOMBER

A Venezia il prossimo vertice del pool antidinamitardo

TRIESTE «Non ho elementi - ha precisato ieri il procuratore antimafia di Trieste, Pace - per affermare che ci sono altri soggetti coinvolti, ma non ho nenanche elementi per escluderlo». Correggendo così l'affermazione che di Unabomber ce ne possano essere più di uno, Pace ha affermato che c'è comunque una sola mano nella costruzione degli ordigni attribuiti, nel corso degli ultimi 12 anni, al dinamitardo.

«Tutti gli ordigni, sia quelli esplosi, sia quelli inesplosi - ha detto Pace - appaiono, ragionevolmente, costruiti dalla stessa mano. Gli ordigni, sia pure differenziati nel tempo per periodi, da quello dei tubi esplosivi, a quello degli oggetti lasciati nei supermercati, fino ai più recenti - ha aggiunto, senza però fornire altri particolari - hanno tutti una caratterizzazione tale da poterli ricondurre allo stesso fabbricante».

Pace non ha voluto commentare l'ipotesi secondo la quale, a fronte di un'elevata abilità tecnica nella costruzione delle trappole esplosive, vi sono disattenzioni e manchevolezze nel loro posizionamento, al punto che alcune non sono scoppiate.

Intanto i magistrati hanno valutato la diffusione della notizia sulla forbice «compatibile» sequestrata all'ingegnere di Azzano Decimo. E hanno sostenuto che tale notizia non sarebbe dovuta uscire. Adesso le Procure che da 12 anni inseguono Unabomber scelgono la linea dura. La Procura di Venezia, che assieme a Trieste indaga sul dinamitardo, ha aperto un'inchiesta sulla fuga di notizie che ha «gravemente danneggiato l'indagine».

Giro di vite degli inquirenti sulle fughe di notizie

Il procuratore veneziano Vittorio Borraccetti ha anticipato il rientro dalle ferie (previsto lunedì prossimo) per fare il punto sulla situazione. Due le decisioni assunte: il vertice tra Procure, divenuto urgente dopo l'apertura di quest'ultima «falla», si terrà «nei primi giorni della prossima settimana», a Venezia. Seconda decisione, l'inchiesta aperta sulla fuga di notizie.

Tragica fatalità in una villa alle porte di Roma dove è deceduto il figlioletto di sette anni di una nota stilista della Capitale. A una vettura si sarebbe disinserito il freno a mano

Grottaferrata, muore schiacciato tra le auto dei genitori

ROMA La sua vita è stata interrotta da una tragica fatalità. Probabilmente nessuno, infatti, è responsabile di quanto avvenuto mercoledì sera nella villa di Grottaferrata (alle porte di Roma) di una famiglia di commercianti e stilisti (la madre, Paola Tomasini, ha creato un affermato marchio di pelletteria) sconvolti da un incidente avvenuto proprio sotto i loro occhi.

A morire schiacciato tra le vetture del padre e della madre, alla quale sembra si sia disinserito il freno a mano, un bimbo di sette anni, Giacomo Venuti, morto poco dopo all'ospedale di Frascati.

I carabinieri lo hanno ripetuto per tutto il giorno: è stata una tragica casualità, al momento non ci sono indagati e l'episodio sembra essere proprio «un incrocio maledetto di sfortuna» ha detto un investigatore. Sequestrate le due auto (una Toyota Corolla e una Smart), tra le quali il piccolo Giacomo è rimasto schiacciato. Spetterà alla sezione rilievi scientifici del nucleo operativo di Frascati fare gli accertamenti per capire come mai l'auto si sia mossa nonostante il freno a mano.

L' incidente è avvenuto nella villa dei nonni materni del bimbo, dove la famiglia aveva trascorso gran parte del periodo estivo. I carabinieri hanno ascoltato tutte le persone presenti nella villa al momento dell'incidente, primo fra tutti il domestico filippino che stava lavando una delle due auto e che ha tentato di soccorrere Giacomo.

Genova: amputata la gamba riattaccata al bambino ferito da un decespugliatore manovrato dalla nonna

GENOVA È stata definitivamente amputata una parte della gamba sinistra che un'equipe medica dell'ospedale pediatrico Gaslini di Genova aveva riattaccato ad un bambino di cinque anni, ferito da un decespugliatore manovrato dalla nonna, nel suo cascinale ad Arcola (La Spezia). L'operazione, secondo quanto spiegato dal direttore sanitario Silvio Del Buono, si è resa necessaria dopo che i medici hanno valutato una cattiva circolazione del sangue nell'arto, tale da poter aggravare la situazione. Il nuovo intervento chirurgico è stato deciso per evitare l'insorgere di infezioni che avrebbero potuto compromettere in modo più serio la gamba. L'operazione eseguita ieri infatti è stata effettuata nello stesso punto in cui l'arto era stato riattaccato, lasciando intatta la piena funzionalità del ginocchio.

IN BREVE

Donna aggredita durante il jogging

Forlì, tentato stupro: marocchino tradito dal cellulare rubato

FORLÌ A tradirlo è stato l'uso del telefonino che aveva sottratto alla sua vittima, pensando che fosse sufficiente cambiare scheda per renderlo «pulito». La squadra mobile di Forlì ha arrestato El Mouloudi El Mouanid (28 anni, marocchino clandestino) con l'ipotesi d'accusa di violenza sessuale e rapina. È stato riconosciuto da una bellariese di 40 anni come l'uomo che mercoledì mattina aveva cercato di violentarla sull'argine del fiume Uso mentre faceva jogging. Le grida disperate avevano però attratto l'attenzione di alcuni muratori che si erano avvicinati mentre l'aggressore si dava alla fuga dopo aver strappato alla donna il cellulare.

Furto di una carrozzina per disabili: subito arrestato

VENTIMIGLIA I carabinieri di Ventimiglia hanno arrestato un francese di 19 anni che aveva rubato la carrozzina a un disabile. Questi l'aveva posteggiata sotto casa, a lato del marciapiede. Smascherato da una pattuglia della Radiomobile, il ragazzo si è finto anche lui disabile ma non ha ingannato i militari. Il fatto è avvenuto in via Vittorio Veneto, nel centro della città di confine. Il ladruncolo ha deciso di portarsi via la carrozzella di un 76.enne appena salito in casa. Alcuni passanti, tuttavia, hanno telefonato al 112.

Milano, cinese in manette: aveva sezionato un cadavere

MILANO Quello di Wan Cheng Peng, clandestino di 32 anni, era un lavoro sporco: far sparire il cadavere di un 40.enne morto per un malore in una casa di prostitute cinesi. Quel Nino Trotta conosciuto in zona Comasina, a Milano, come pregiudicato, ex tossicodipendente e alcolizzato. Un compito pagato 8mila euro da una donna, Dai Ye, indicata nelle indagini come la tenutaria del locale in via Val Sabbia in cui Trotta sarebbe morto. Due giorni fa Wan, senza fissa dimora nè occupazione, è stato arrestato nel Cpt torinese.

La docente aveva incontrato il preside della sua scuola che le aveva confermato l'incarico

Pordenone, la porno-prof si dimette

«Non insegnerò più in quella scuola» ha detto in preda allo sconforto

PORDENONE «Non voglio più parlare di questa storia: in quella scuola io non insegnerò più». Il colpo di scena, nella vicenda della «porno professoressa» di Pordenone, è giunto nel pomeriggio di ieri da parte della diretta interessata, durante una conversazione telefonica con i giornalisti che si trovavano nello studio del suo legale, l'avvocato Sergio Gerin. La donna, la cui voce è apparsa molto provata, ha esclamato poche parole e subito dopo ha riattaccato, senza farsi più rintracciare. Non è dato sapere se si sia trattato di una decisione irrevocabile o di uno sfogo momentaneo sull'onda delle emozioni.

L'insegnante - accompagnata dall'avvocato Gerin - aveva incontrato il preside della Scuola media nella quale avrebbe dovuto lavorare anche quest'anno e aveva ottenuto rassicurazioni sulla sua regolare assunzione a partire da lunedì.

A portare sulla bocca di tutti la docente con la passione delle immagini hard erano stati, quattro anni fa, i suoi studenti che avevano scoperto alcune foto «senza veli» su Internet e, dopo averle stampate, le avevano appiccicate sui muri del bagno della scuola. Ne era nata una vicenda di denunce e controdenunce: la donna sosteneva infatti di essere stata diffamata e di non essere lei la persona ritratta. Il Gup del Tribunale di Pordenone le aveva però dato torto, condannandola per simulazione di reato. I genitori degli alunni della scuola media dove insegnava, in giugno, avevano chiesto al dirigente scolastico che la docente fosse trasferita in un altro istituto. Ma così non era stato, provocando un'autentica insurrezione. Tramite il suo avvocato, l'insegnate di Lettere aveva parlato di «un tentativo bello e buono di discriminazione».

Per quanto riguarda il dirigente scolastico dell'istituto, mercoledì si era limitato ad annunciare che affronterà i problemi «quando si presenteranno, cioè lunedì 4 settembre al primo collegio docenti dell'anno scolastico». In quell'occasione, infatti, avrebbe conosciuto il personale assegnato. «Solo dopo potrò capire a cosa si riferiscano le eventuali proteste dei genitori».

Prudenza assoluta, infine, era stata manifestata anche dai rappresentanti sindacali scolastici che avevano annunciato la loro mobilitazione «solo quando dovessero esserci dei provvedimenti del dirigente scolastico o del Provveditore».

Le foto della prof erano su Internet

Alcune immagini senza veli dell'insegnante erano state scoperte quattro anni fa dagli studenti su un sito Internet. Prudenza nelle dichiarazioni da parte di dirigenti e sindacati

ABU OMAR

ROMA Il governo conferma la fiducia a Nicolò Pollari, il direttore del Sismi finito sotto inchiesta per il rapimento di Abu Omar. Lo dice il ministro della difesa, Arturo Parisi. «Quello che il governo conferma è anzitutto il riconoscimento del ruolo determinante dell'intelligence per la sicurezza del Paese, imprescindibile soprattutto nelle operazioni di peace keeping, e l'apprezzamento del prezioso lavoro svolto dal Sismi. Certo, un apprezzamento non scindibile da quello per le persone che lo svolgono e per chi ne è alla guida».

BOATI E LAPILLI

Etna, il vulcano si è rimesso in attività

CATANIA Una nuova attività esplosiva dell'Etna, cominciata intorno alle 8.30 di ieri, interessa la parte sommitale del cono centrale del cratere di Sud-Est ed è caratterizzata da un boato ogni dieci secondi circa e dal lancio di brandelli di lava, che ricadono dentro il cratere. Già la notte scorsa gli strumenti dell'Ingv avevano registrato uno sciame sismico.

IL CASO

Sentenza della Cassazione stabilisce che l'incontro settimanale può saltare se avviene in coincidenza con l'ora di religione

Figli di genitori separati: precedenza al catechismo

ROMA Se in parrocchia ci sono lezioni di catechismo salta l'incontro tra il papà separato e il proprio figlio. Questo il senso di una sentenza della Corte di Cassazione secondo la quale la catechesi ha la priorità sul diritto dei genitori a vedere i propri figli.

La Suprema Corte ha annullato senza rinvio la condanna della Corte di Appello di Roma di una madre che non aveva rispettato la disposizione del giudice che stabiliva i giorni in cui l'ex marito avrebbe dovuto vedere la figlia minorenne.

Contro la sentenza la donna ha presentato ricorso sostenendo che sua figlia non poteva incontrare il padre nei giorni indicati dal magistrato per la coincidenza con le lezioni di catechismo fissate dalla loro parrocchia. La sesta sezione penale della Suprema Corte ha accolto l' istanza della madre perchè la condotta della donna «non era sorretta dal dolo»: le lezioni di catechismo «sono stabilite dal clero preposto alla parrocchia compatibilmente con gli impegni dei sacerdoti» e quindi non sindacabili.

La sentenza ha sollevato proteste tra le associazioni ma anche nel mondo politico e tra gli avvocati. Per l'Associazione genitori separati dai figli «questa del catechismo ha tutta l' aria di essere una buona scusa e la sentenza viola i diritti fondamentali dei genitori non affidatari». Una decisione che fa sentire «genitori di serie B» i papà dell'Associazione «Figli negati» perchè «la Cassazione, neanche stessimo a Kabul, decide che gli impegni religiosi sono prioritari rispetto a quelli civili tra padre e figlio».

PACS

Monsignor Maggiolini: «Esiste solo una famiglia: quella sancita da Dio composta da uomo e donna»

COMO «Esiste soltanto una famiglia: quella sancita da Dio e composta da un uomo e una donna». È quanto ha ribadito ieri il vescovo di Como, Alessandro Maggiolini, in occasione della sua omelia per il santo patrono della città, Sant'Abbondio. Il presule lariano, in una delle sue ultime uscite pubbliche da vescovo in carica, è tornato a toccare i temi dell'omosessualità invitando i politici «a non trovare inutili scappatoie per rendere consentito ciò che Dio non ha mi voluto». Monsignor Maggiolini ha espresso con forza la sua contrarietà alle unioni di fatto: «L'unione fra due omosessuali non può essere considerata una famiglia perchè l'istituzione famiglia è stata concepita da Dio per la procreazione».

I fratelli della ragazza chiusa in casa difendono il padre arrestato

La tunisina segregata: «Dice bugie»

PALERMO Il Gip di Palermo, Maria Elena Gamberini ha convalidato l'arresto ed emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per Romdhane S., 50 anni, padre di Maha S., la diciannovenne tunisina segregata in casa a Palermo, e per il cugino dell'uomo, K.A., 48 anni, accusati di sequestro di persona e maltrattamenti in famiglia. Nella vicenda è coinvolto anche il fratello della giovane, Maher, 21 anni, indagato a piede libero per lesioni in concorso.

Maha era stata liberata mercoledì dai carabinieri dopo la richiesta d'aiuto lanciata con un cellulare sprovvisto di scheda Sim. Ai militari aveva spiegato che suo padre si era trasformato in un terribile carceriere perchè non voleva che incontrasse i suoi coetanei e amici palermitani e perchè viveva troppo «all'occidentale». Peraltro, per la legge del suo Paese lei risulta essere ancora minorenne. Più volte malmenata, le era vietato persino affacciarsi alla finestra.

«Ma quale prigioniera. Mio padre è una persona perbene e non avrebbe mai fatto una cosa del genere. La verità è che mia sorella dopo aver dilapidato i soldi che le erano stati affidati, si è inventata una storia falsa». Sono le parole di uno dei fratelli di Maha, Anche un altro fratello, Mahedi Saidi, dopo essere rientrato da Padova dove lavora, sconfessa la sorella: «Mio padre le aveva affidato 800 euro per pagare bollette e per le spese di casa. Invece, lei li ha spesi per divertirsi, frequentando cattive compagnie in pub del centro. Lì l'abbiamo trovata e poi l'abbiamo portata a casa. A un certo punto si è chiusa nella sua stanza. Questa è la verità. Il resto sono solo bugie».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

L'edificio si trova nella zona della Bonifica. Quasi 8 mila metri quadri costati 16,7 milioni di euro. Fra i promotori il sindaco Popovic

Capodistria, s'inaugura la nuova scuola

Il progetto della elementare italiana era stato oggetto di referendum popolare

CAPODISTRIA Sarà inaugurata oggi nella zona della Bonifica, la nuova scuola elementare italiana di Capodistria. Sono stati ormai ultimati i ritocchi conclusivi prima della consegna del nuovo edificio che, a partire dal primo settembre, ospiterà più di 600 alunni che finora frequentavano gli istituti «Janko Premrl Vojko» e «Pinko Tomažic».

La nuova grande scuola, costruita sullo spiazzo che fino a un anno fa era occupato dalla Pinko Tomažic, avrà una superficie di quasi ottomila metri quadrati ed è stata costruita in poco più di dodici mesi. L'edificio disporrà anche di una spaziosa palestra e complessivamente ha richiesto un impegno economico di poco più di 4 miliardi di talleri (16,7 milioni di euro).

Con la cerimonia inaugurale della nuova struttura, dunque, si chiude definitivamente una disputa che per lungo tempo aveva diviso i capodistriani. Il dibattito aveva dato il via alla diatriba legata al quesito se fosse meglio costruire due scuole più piccole (ristrutturare la Premrl Vojko e costruirne una nuova nella zona di Olmo) oppure costruire un solo grande edificio in Bonifica al posto della Pinko Tomažic, in condizioni ormai fatiscenti.

Alla fine aveva prevalso quest'ultima opzione, sostenuta fin dall'inizio dal sindaco Boris Popovic e dalla sua giunta comunale ma avallata successivamente da un referendum che si era svolto nel maggio 2005.

La nuova scuola, per la quale non è stato comunque ancora scelto il nome (per ora si parla di Scuola elementare Capodistria), è dunque pronta. Oltre agli ultimi particolari da curare all'interno dell'edificio, infatti, si sta provvedendo anche a garantire la massima sicurezza dei ragazzi che, per raggiungerla dal centro città, dovranno attraversare una delle vie più frequentate di Capodistria. «È un problema in fase di risoluzione» garantiscono le autorità municipali.

Ad ogni modo, l'avvio delle lezioni nella nuova scuola (previsto tra pochi giorni) segna un punto importante in favore del sindaco Popovic che si ricandida per la poltrona di primo cittadino anche per il mandato 2006–2010. Le elezioni amministrative, infatti, sono state indette per il 22 ottobre e la realizzazione della nuova scuola avrà certamente un grande peso tra gli elettori capodistriani.

Uno degli incontri preliminari con il sindaco Boris Popovic

CORRUZIONE

Altri quattro esposti contro il cardiochirurgo in carcere da settimane

Il medico fiumano, ancora denunce

FIUME Pioggia di denunce sull'ex primario del reparto fiumano di Cardiochirurgia, dottor Ognjen Simic, in carcere dopo essere stato colto in flagrante mentre intascava una bustarella di 5 mila euro per operare d'urgenza un settantenne malato di cuore.

Dopo l'episodio di tre giorni fa che aveva visto presentarsi agli inquirenti alcune persone, accusando il cardiochirurgo di concussione (il fatto sarebbe avvenuto nel marzo scorso), all'Ufficio nazionale per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata (Uskok) sono state depositate altre quattro denunce.

Il dottor Ognjen Simic

In esse Simic viene chiamato in causa per mazzette che riguarderebbero quattro casi, per un totale di 4 mila euro e 5 mila marchi. La tecnica era sempre la stessa: i pazienti o i famigliari si rivolgevano al chirurgo per un intervento, questi diceva che la lista d'attesa era già stilata e che per l'operazione si sarebbe dovuto aspettare a lungo. In cambio, riceveva la busta con il denaro e il paziente veniva operato di lì a poco.

L'andazzo sembra essere andato avanti per anni in quanto il caso più vecchio è datato 1998 quando Simic avrebbe ricevuto i citati 5 mila marchi da una donna per operarle in tempi brevi la madre.

Le restanti tre denunce riguardano episodi avvenuti nel dicembre 2002, nel gennaio 2004 e nel settembre dell'anno scorso con il noto medico nativo di Sarajevo che avrebbe intascato in tutto 4 mila euro.

L'Uskok si è così rivolto al Centro investigativo del Tribunale regionale fiumano chiedendo l'allargamento dell'inchiesta nei riguardi di Simic. Il portavoce del tribunale, Zoran Sršen, ha confermato che sarà ora il magistrato inquirente ad interrogare Simic, decidendo quindi se venire incontro alla richiesta dell'Uskok.

Si fa dunque sempre più delicata la posizione del cardiochirurgo dopo che l'Uskok aveva pubblicamente invitato la gente a denunciare eventuali casi di concussione in cui sarebbe rimasto coinvolto Simic. Questi è da più di due settimane in carcere per il fermo preventivo disposto nei suoi confronti (per il rischio di inquinamento delle prove) e potrebbe facilmente darsi che il provvedimento sia prolungato.

Appare inoltre scontato che altri ex pazienti o i loro famigliari possano rivolgersi alla polizia, affermando di aver dovuto dare del denaro al cardiochirurgo.

Da rimarcare che, tra i pochi ad aver difeso pubblicamente Simic in questi giorni, è stato il deputato parlamentare e vicepresidente della Dieta democratica istriana, Damir Kajin. "Ognjen Simic – ha asserito il regionalista di Pinguente - ha operato negli ultimi anni mio padre e mio fratello, senza chiedere nulla in cambio. È un medico bravissimo e una persona a posto». Ma gli inquirenti e numerose altre persone non sembrano essere d'accordo.

Andrea Marsanich

Tragedia sfiorata a causa della bora che aveva spinto al largo i ragazzi tedeschi. Recuperati anche due olandesi nelle acque di Ragusa

Pago, salvati tre giovanissimi in balia del mare su un canotto

LUBIANESE IL PILOTA MORTO

SICCIOLE Le autorità slovene stanno ancora indagando sulle cause che, mercoledì pomeriggio, hanno provocato lo schianto di un velivolo acrobatico in prossimità della pista dell'aeroporto di Sicciole. Il pilota deceduto (unico a bordo del velivolo) si chiamava Peter Omersa, 35.enne di Lubiana. L'uomo era ritenuto un pilota esperto e lavorava come controllore di volo all'aeroporto di Lubiana. Con un collega, ai comandi di un secondo velivolo, Omersa si stava allenando in vista delle esibizioni acrobatiche dell'inaugurazione delle gare di offshore di domenica a Portorose. Il velivolo sarebbe precipitato nella fase preparatoria all'atterraggio.

FIUME Poteva trasformarsi in tragedia la disavventura che ha visto protagonisti tre minorenni tedeschi: il più vecchio di 16 anni, gli altri due di 8 e 2. I giovanissimi, infatti, stati ritrovati su un canotto gonfiabile dopo aver percorso in mare aperto parecchie migli. È accaduto mercoledì a Povljana, sul versante occidentale dell'isola di Pago.

I tre si erano allontanati dalla spiaggia per poi essere investiti dai refoli di bora che impedivano loro di tornare indietro. Del tutto inutile il tentativo del padre di uno dei ragazzini di raggiungerli a nuoto. Nel frattempo, tuttavia, era scattato l'allarme che aveva raggiunto anche la stazione di polizia dell'isola di Puntadura (Vir). Da qui il canotto è stato avvistato prima dell'intervento di un potente motoscafo tedesco.

Più a sud, nell'area di Ragusa (Dubrovnik), non è invece andata altrettanto bene a due velisti olandesi la cui imbarcazione di 13 metri ha improvvisamente cominciato a imbarcare acqua con il motore in avaria. L'invocazione di soccorso ha messo in moto le capitanerie di porto e una pilotina è riuscita a prendere a bordo i due coniugi. La loro imbarcazione è stata lasciata in balia del mare.

f.r.

L'incontro a Dignano con l'assessore Antonaz

La Comunità degli italiani: senza finanziamenti duraturi la minoranza può regredire

DIGNANO Il Friuli Venezia Giulia, quale Regione cuore della nuova Europa, intende essere ancora più vicina agli italiani di Croazia e Slovenia supportando con maggior vigore le loro aspirazioni di crescita e di riunificazione ai connazionali che vivono sul territorio italiano. Il concetto è stato espresso dall'assessore regionale a Istruzione, Cultura, Sport e Pace, Roberto Antonaz, in occasione dell'incontro con i massimi esponenti dell'Unione Italiana.

A fare gli onori di casa i presidenti dell'assemblea, Furio Radin, e della giunta esecutiva, Maurizio Tremul. L'intervento di Antonaz era stato sollecitato per sbloccare una situazione che potrebbe avere effetti devastanti per la Comunità nazionale italiana, vale a dire il rifinanziamento della legge 193/04 che scade a fine anno. «Se non si interverrà - è stato sottolineato - sarà molto problematico procedere alla pianificazione delle attività per il 2007».

Nel corso dei lavori è stato anche riproposto l'antico traguardo di una legge di interesse permanente del Parlamento in favore della Comunità nazionale italiana che garantirebbe finanziamenti regolari e continui, necessari per la pianificazione a medio e lungo termine di progetti e programmi d'attività. Antonaz si è espresso in maniera affermativa, precisando che il Friuli Venezia Giulia è ben rappresentato a Roma e che non mancherà sicuramente la spinta a tali legittime istanze.

L'assessore, inoltre, ha parlato soprattutto della necessità di potenziare la cultura e la scuola italiana in Istria, sul Quarnero e in Dalmazia. «Oggi l'Italia è uno dei Paesi principali dell'Europa che si unisce e, quindi, esiste una domanda di cultura, lingua e istruzione italiana - ha aggiunto Antonaz - Pensiamo che la minoranza possa conoscere un rilancio anche attraverso questi strumenti». L'ospite è stato anche informato di due recenti avvenimenti, uno increscioso e l'altro confortante. Il primo riguarda il vandalismo contro le bandiere italiane a Parenzo, l'altro il recente varo della legge sulla denominazione bilingue delle località istriane.

p.r.

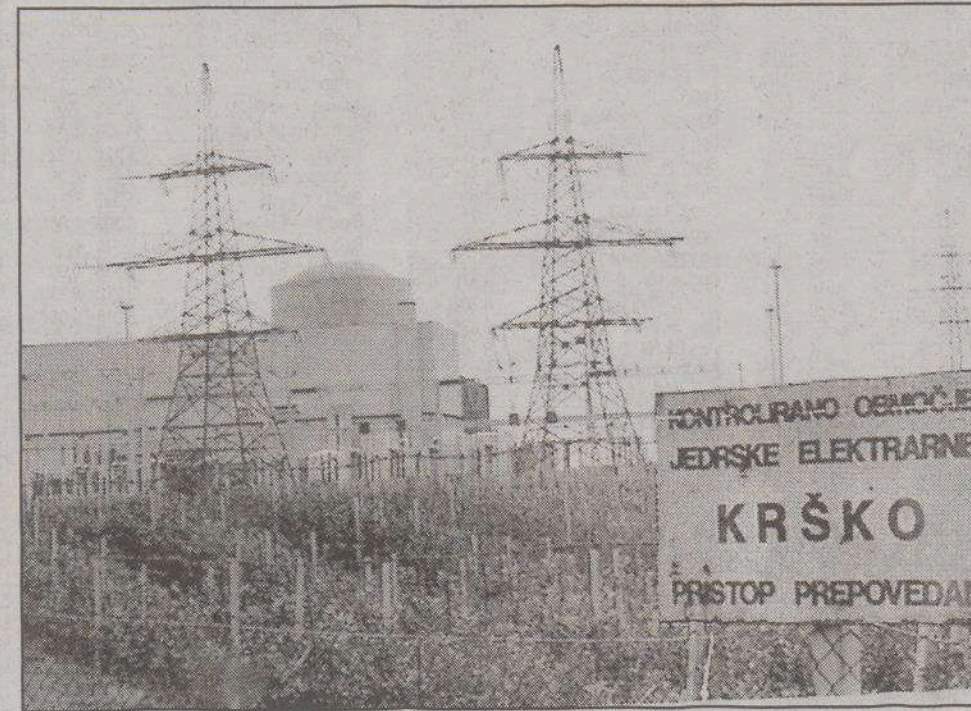
Le polemiche sugli stanziamenti destinati a smantellare la centrale nucleare dopo il 2023. Arbitrato internazionale

Krško, contrasti tra Slovenia e Croazia

Lubiana ha già versato i fondi e accusa Zagabria di temporeggiare

LUBIANA Si riacutizza la polemica sloveno–croata in merito ai mezzi per lo smantellamento della centrale nucelare di Krško.

Zagabria ha risposto al ministro dell'Economia sloveno, Andrej Vizjak, che alcune settimane fa aveva chiesto spiegazioni sul perchè la Croazia non avesse ancora costituito il suo Fondo per lo smantellamento dell'impianto. La risposta, tuttavia, non ha convinto gli sloveni. Il ricorso all'arbitrato internazionale come mezzo estremo per risolvere il contenzioso resta pertanto un'opzione che Lubiana sta seriamente valutando.

Il problema, in sostanza, ruota intorno al fatto che l'accordo sloveno–croato sulla centrale nucleare di Krško definisce che i due Stati devono accantonare (in parti equivalenti) i mezzi necessari per lo smantellamento dell'impianto la chiusura del quale è prevista per il 2023. L'obiettivo è quello di costituire appositi Fondi per lo smantellamento della centrale. Ebbene, Lubiana lo ha fatto e ha già versato 125 milioni di euro, Zagabria, invece, ancora non avrebbe provveduto.

La centrale di Krško, oggetto della discordia tra Slovenia e Croazia

Nella lettera di spiegazioni che il ministro croato dell'Economia, Branko Vukelic, ha inviato al suo omologo sloveno Vizjak, si sostiene che l'accordo viene comunque rispettato e che i primi versamenti sono stati effettuati su un apposito conto bancario. La costituzione del Fondo, secondo Zagabria, è una questione formale che sarà comunque risolta in tempi relativamente brevi.

Questa spiegazione non ha tuttavia soddisfatto Lubiana: costituire il Fondo era un obbligo previsto dall'accordo, sostiene, e Zagabria non l'ha rispettato. In Slovenia sono inoltre preoccupati anche per i ritardi nei pagamenti: la sponda croata ha finora messo da parte, per lo smantellamento della centrale, poco più di 8,5 milioni di euro.

Che il clima tra le due capitali non sia il migliore, lo si vede anche dal fatto che Lubiana e Zagabria hanno polemizzato pure sulla data dell'invio della risposta di Vukelic a Vizjak.

Tornando al costo dell'intera operazione di smantellamento (sarà eseguita dopo il 2023 ma comprende anche gli interventi di stoccaggio delle scorie radioattive e la bonifica dell'area dove si trova la centrale nucelare di Krško) è stato calcolato in un miliardo e 300 milioni di euro.

Attualmente gli esperti sono al lavoro per individuare il sito più adatto a quello che sarà il deposito definitivo del materiale radioattivo. Nel 2005, nella centrale, sono stati prodotti 5 miliardi e 600 milioni di chilovattore di corrente elettrica. Krško copre il 24 per cento del fabbisogno energetico della Slovenia e il 17% del fabbisogno croato.

IN BREVE

Ha dovuto pagare quasi 140 euro

Turista turco multato a Zagabria: non aveva ingoiato l'ostia in chiesa

ZAGABRIA Un pizzico di curiosità o forse una provocazione insolita (che la Corte ha definito indecente) è costata l'arresto e una multa a un turista turco che, a Zagabria, non aveva voluto ingoiare l'ostia dopo aver fatto la comunione nella cattedrale della capitale croata. Il 20.enne cittadino turco era entrato con un'amica nell'edificio sacro mentre era in corso il rito religioso e si è messo in fila per fare la comunione. Dopo aver preso in bocca l'ostia, tuttavia, l'ha subito estratta, annusata, toccata e alzata sopra la testa, davanti all'altare, osservandola. Non è chiaro cosa abbia spinto il giovane all'insolito gesto (e anche la polizia sostiene di non saperlo) ma alcuni credenti si sono sentiti offesi e uno di loro l'ha consegnato alle forze dell'ordine. Il giudice per le infrazioni ha imposto il pagamento di una multa di mille kune croate (quasi 140 euro) per «comportamento indecente, arrogante e offesa dei sentimenti morali dei cittadini».

Spalato e Zara, oggi e domani la chitarra italiana di Amisich

SPALATO In programma quest'oggi nella sede della Comunità degli Italiani di Spalato e domani in quella di Zara un concerto del chitarrista Alessandro Boris Amisich. Il doppio evento è organizzato dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana di Fiume con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. «Festa italiana» prevede antiche arie e danze di Carlo Calvi, Francesco Corbetta e Ludovico Roncalli, suonate con chitarra barocca. «Mozartiana Italiana» omaggia il grande compositore salisburghese nel 250° anniversario della nascita e prevede brani di chitarristi italiani dell'Ottocento quali Niccolò Paganini, Luigi Moretti, Francesco Molino e Matteo Carcassi.

L'Aja: giornalista croato condannato per oltraggio

L'AJA Il giornalista croato Josip Jovic è stato riconosciuto colpevole di oltraggio nei confronti del Tribunale penale internazionale (Tpi) per la ex Jugoslavia e condannato a 20 mila euro di multa da versare entro trenta giorni. Jovic era accusato di aver svelato nel 2000, direttore del giornale di Spalato «Slobodna Dalmacija», l'identità di un testimone protetto al processo contro il generale croato-bosniaco Tihomir Blaskic pubblicando anche, malgrado gli avvertimenti della Corte, estratti di un interrogatorio. Della stessa accusa dovevano rispondere altri quattro giornalisti croati che si erano presentati all'Aja spontaneamente. Jovic aveva rifiutato e perciò era stato arrestato.

DALLA PRIMA PAGINA

«Democrazia» atomica

Con la differenza, però, che la sfida di Iran e Corea del Nord, invece che convenzionale, è nucleare. Un terreno, cioè, dove fino a ora gli Usa e l'Occidente da essi guidato avevano avuto nell' Urss l'unico sfidante. Un salto di qualità politicamente enorme. E che, applicato alla guerra al terrorismo, mette in crisi concettuale il tabù dell' *overkill* (eccesso di potenza devastante) che aveva raffreddato il conflitto sovietico-americano. Le cause: in primis i nuovi *player* nucleari ideologicamente portati all'azzardo; poi, l'idea di «difesa aggressiva» che essi così ingenerano. Tanto da spingere Washington ad approfondire ulteriormente il concetto di difesa preventiva. Di qui le recentissime dichiarazioni del capo del Pentagono Rumsfeld - esplicitate in Alaska al suo omologo russo Ivanov - sul ricorso agli Icbm (acronimo inglese di missile balistico intercontinentale), però con armamento convenzionale, nella guerra al terrorismo.

Che, di suo, tende a cancellare i confini tra militare convenzionale e non-convenzionale. Difatti, il «terrore senza guerra formale», pur se solo minaccia la Bomba, magari con il ricorso a vettori civili (navi e aerei) per portarla sugli obiettivi, banalizza il l'impiego del nucleare ad arma convenzionale. E questo, per effetto speculare, si riverbera sulle dottrine militari degli Stati Uniti (e, probabilmente, di Israele) che, al solo sospetto del diffondersi di armi di distruzione di massa in stati nemici, assumono come possibile il *first strike* (primo colpo) atomico. Così il «pensare l'impensabile», ossia il suo impiego in un conflitto, diviene possibile. Con esiti potenzialmente drammatici se, come ben sostiene Thomas Schelling (Nobel 2005 per i suoi studi di economia del conflitto), l'unica barriera esistente alla guerra atomica è il veto sociale al ricorso all'armamento non-convenzionale.

Mancando di cogliere ciò, si perde la vera novità strategica insita nel concetto di «terrore senza regole» e del corrispettivo concetto di «guerra al terrorismo». Con, a corollario, una paradossale questione di «democrazia atomica»: perché difficilmente gli «stati canaglia», sebbene esclusi per ottime ragioni, possono accettare quella Versailles del privilegio nucleare che dà all'aristocrazia del Nord del mondo il potere di fare l'agenda planetaria. Diversamente, si perde l'essenza della complessa partita strategica che sta andando in scena tra Washington, Gerusalemme e Theran. In questa prospettiva, la guerra al terrorismo perde sempre più i propri connotati di polizia internazionale per divenire uno strumento di *governance* militare dell'equilibrio politico planetario.

La dottrina strategica d'Oltreatlantico si costruisce su questi presupposti. In primo luogo, cioè, ostacolare il diffondersi - «democratizzarsi» - dei sistemi d'arma nucleari. E, in secondo luogo, dovendo tenere conto che in Occidente si tende a escludere che il nucleare bellico sia una semplice estensione delle armi convenzionali, a elaborare degli strumenti di contenimento più flessibili del solo *first strike* atomico. In questa prospettiva, le ipotesi di attacco all' Iran sia iterando il «modello Libano» che, ipotesi Rumsfeld, ricorrendo all'impiego di Icbm denuclearizzati, sono entrambe frutto di una precisa idea strategica: dare all'Occidente strumenti di interdizione contro la proliferazione nucleare meno shockanti per le opinioni pubbliche democratiche di un attacco nucleare. Nel documento «Nuclear Posture Review» del dicembre 2001 il capo del Pentagono, ponendo le premesse di quanto recentemente detto in Alaska, fu chiarissimo nell'affermare che, potenziando i sistemi d'offesa non-nucleari (come gli Icbm a testate convenzionali), «gli Stati Uniti saranno meno dipendenti che nel passato dalle forze nucleari». Cioè di consentire all'Amministrazione di avere le mani più libere nella guerra preventiva.

Resta però che sia il diffondersi della sfida terroristica in un contesto nel quale le barrire di accesso al club nucleare sono piuttosto fragili; come pure i limiti - come sostengono molti analisti del «caso Libano» - di un'interdizione puramente convenzionale alle piattaforme missilistiche nemiche; e anche l'ingegneria delle armi nucleari miniaturizzate, mostrano come la guerra al terrorismo tenda sempre più a cancellare la distinzione tra nucleare e convenzionale.

Finora, il *mutual kill* (distruzione nucleare reciproca assicurata) del confronto Usa/Urss era rimasto estraneo alla guerra al terrorismo. Ora però l'ipotesi di un kamikaze nucleare rende drammaticamente preoccupanti gli scenari strategici del nuovo secolo.

Francesco Morosini

MIBTEL

-0,100%
29036

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,470	15,600	Marengo Francese	86,760	98,130
Argento (per Kg.)	303,680	319,170	Marengo Belga	86,760	98,130
Sterlina (v.C)	105,360	118,790	Marengo Austriaco	86,760	98,130
Sterlina (n.C)	106,390	122,920	20 Marchi	108,460	123,950
Sterlina (post.74)	106,390	121,880	20 Dollari St.Gaude	493,220	624,910
Marengo Italiano	91,930	102,260	Krugerrand	460,160	516,460
Marengo Svizzero	86,760	100,190			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3868,62	1,355	Johannesburg	20951,4	0,152	Seul Kospi 200	175,44	0,735
Bruxelles -bel 20	3906,01	-0,999	Londra	5906,10	-0,391	Singapore Straits T	2482,39	0,445
Dj Euro Stoxx	357,92	-0,195	Madrid Ibex 35	12144,7	-0,223	Stoccolma	309,61	-0,139
Dj Euro Stoxx 50	3808,70	-0,240	Nasdaq Comp (prov.)	2183,81	-0,088	Tokio Nikkey	16140,8	1,693
Francoforte	5859,57	-0,136	New York (prov.)	11378,8	-0,036	Toronto (prov.)	12099,1	0,255
Helsinki	8899,87	-0,490	Oslo-top25	321,63	-0,254	Vienna Atx	3735,64	-0,198
						Zurigo Smi	8167,96	-0,189

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2851	Corona Danese	7,4594	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	150,5600	Dollaro Canadese	1,4230	Lira Cipriota	0,5763	Lat Lettone	0,6960
Sterlina Inglese	0,6741	Dollaro Australiano	1,6810	Dollaro Neozeland.	1,9720	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5751	Tallero Sloveno	239,5700	Rand Sudafricano	9,1438	Leu Rumeno	3,5297
Corona Svedese	9,2667	Fiorino Ungherese	274,6500	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0204
Corona Norvegese	8,0795	Corona Ceca	28,2140	Dollaro Hong Kong	9,9945	Corona Slovacca	37,6500
		Zloty Polacco	3,9378	Corona Islandese	88,9200	Lira Turca	1,8710

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	12,993	12,375	4,99
Acegas-aps	7,190	7,066	1,75
Acotel	16,554	16,512	0,25
Acq. Potab.	16,000	16,042	-0,26
Acsm	2,417	2,404	0,54
Actelios	9,203	9,222	-0,21
Aedes	4,957	5,049	-1,82
Aem	2,036	2,033	0,15
Aem Torino	2,186	2,160	1,20
Aem Torino 08 W	0,5866	0,5720	2,55
Aerop. Firenze	15,032	15,043	-0,07
Alerion	0,4115	0,4132	-0,41
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	0,9574	0,9611	-0,38
Alleanza	9,454	9,468	-0,15
Amga	1,849	1,833	0,87
Amplifon	7,079	7,064	0,21
Anima	2,772	2,769	0,11
Ansaldo Sts	7,562	7,508	0,72
Art'e'	6,330	6,380	-0,78
Asm	3,335	3,362	-0,80
Astaldi	5,150	5,251	-1,92
Auto To-mi	16,392	16,286	0,65
Autogrill	11,845	11,873	-0,24
Autostrade	22,11	21,98	0,59
Azimut H.	8,707	8,720	-0,15
B. Bilbao Viz.	17,626	17,626	0,00
B. C.R. Firenze	2,506	2,597	-3,50
B. Carige	3,947	3,896	1,31
B. Carige Risp	4,156	4,133	0,56
B. Desio	6,931	6,924	0,10
B. Desio R Nc	6,655	6,622	0,50
B. Fideuram	5,017	5,011	0,12
B. Finnat	1,023	1,027	-0,39
B. Ifis	10,703	10,745	-0,39
B. Intermobiliare	8,507	8,532	-0,29
B. Intesa	5,216	5,163	1,03
B. Intesa R Nc	4,941	4,899	0,86
B. Italease	37,74	36,86	2,39
B. Lombarda	15,361	14,931	2,88
B. Profilo	2,452	2,416	1,49
B. Santander	12,195	12,189	0,05
B. Sard. R Nc	19,418	19,414	0,02
B.Ca Pop. Ita 10 W	1,043	0,9952	4,80
B.P. Etruria E L.	16,308	16,324	-0,10
B.P. Intra	14,498	14,619	-0,83
B.P. Italiana	9,865	9,883	-0,18
B.P. Milano	10,763	10,556	1,96
B.P. Spoleto	11,247	11,271	-0,21
B.P. Verona No	22,91	22,34	2,55
B.P.U. Banca	21,94	21,75	0,87
Basicnet	1,041	0,9839	5,80
Bastogi	0,2171	0,2195	-1,09
Bb Biotech	49,14	49,05	0,18
Bca Ifis 08 W	4,748	4,840	-1,90
Beghelli	0,5271	0,5277	-0,11
Benetton	11,623	11,639	-0,14
Beni Stabili	0,7981	0,7921	0,76
Biesse	11,897	12,014	-0,97
Bipielle Inv.	11,720	11,700	0,17
Bnl R Nc	3,441	3,421	0,58
Boero	17,000	17,000	0,00
Bolzoni	3,110	3,084	0,84
Bon. Ferraresi	34,16	33,83	0,98
Brembo	8,334	8,302	0,39
Brioschi	0,3648	0,3632	0,44
Brioschi 06 W	0,0455	0,0450	1,11
Bulgari	9,846	9,927	-0,82
Buongiorno Spa	4,170	4,143	0,65
Buzzi Unicem	17,646	17,731	-0,48
Buzzi Unicem R Nc	11,563	11,569	-0,05
C. Artigiano	3,416	3,390	0,77
C. Bergam.	29,18	28,97	0,72
C. Valtellinese	11,676	11,878	-1,70
Cad It	8,133	8,092	0,51
Cairo Comm.	37,46	37,47	-0,03
Caltagir. R Nc	8,655	8,762	-1,22
Caltagirone	8,577	8,621	-0,51
Caltagirone Ed.	6,783	6,801	-0,26
Cam-fin.	1,542	1,537	0,33
Campari	7,641	7,742	-1,30
Capitalia	6,801	6,910	-1,58
Carraro	3,684	3,675	0,24
Cattolica Ass.	46,79	46,55	0,52
Cdb Web Tech	2,579	2,579	0,00
Cdc	5,190	5,222	-0,61
Cell Therapeutics	1,208	1,203	0,42
Cembre	6,110	6,103	0,11
Cementir	6,002	5,956	0,77
Cent. Latte To	4,360	4,321	0,90
Chl	0,8969	0,9118	-1,63
Ciccolella	1,991	1,945	2,37
Cir	2,285	2,273	0,53
Class	1,358	1,373	-1,09
Cofide	1,041	1,044	-0,29
Coin	4,025	4,034	-0,22
Credem	11,239	11,272	-0,29
Cremonini	2,195	2,197	-0,09
Crespi	0,9425	0,9425	0,00
Csp	0,9302	0,9310	-0,09
Dada	14,193	14,235	-0,30
Danieli	7,955	8,020	-0,81
Danieli R Nc	5,439	5,471	-0,58
Data Service	5,207	5,246	-0,74
Datalogic	5,467	5,457	0,18
Datamat	9,635	9,628	0,07
De' Longhi	2,826	2,829	-0,11
Digital Bros	3,981	3,998	-0,43
Digital M. Techn.	42,83	42,94	-0,26
Dmail Gr.	8,582	8,555	0,32
Ducati	0,6666	0,6704	-0,57
Ed. Espresso	4,146	4,151	-0,12
Edison	1,626	1,626	0,00
Edison 07 W	0,7570	0,7596	-0,34
Edison R	1,873	1,874	-0,05
Eems	6,571	6,449	1,89
El.En	28,26	28,25	0,04
Emak	4,684	4,727	-0,91
Enel	6,970	6,966	0,06
Enertad	3,120	3,104	0,52
Engineering I.I.	28,77	28,80	-0,10
Eni	23,97	23,96	0,04
Erg	17,230	17,244	-0,08
Ergo Previdenza	4,608	4,642	-0,73
Esprinet	13,361	13,292	0,52
Euphon	7,155	7,157	-0,03
Eurofly	2,662	2,657	0,19
Eurotech	10,252	10,396	-1,39
Eutelia	5,052	5,090	-0,75
Exprivia	0,9641	0,9410	2,45
Fastweb	30,35	30,78	-1,40
Fiat	11,234	11,317	-0,73
Fiat 07 W	0,1154	0,1159	-0,43
Fiat Priv	9,359	9,411	-0,55
Fiat R Nc	10,459	10,520	-0,58
Fidia	4,414	4,498	-1,87
Fiera Milano	9,151	9,179	-0,31
Fil. Pollone	0,9116	0,9005	1,23
Finarte-sem.	0,5055	0,5096	-0,80
Finmecc.	17,288	17,342	-0,31
Fondiaria-sai	33,05	33,27	-0,66
Fondiaria-sai 08 W	7,711	7,695	0,21
Fondiaria-sai R Nc	25,05	25,16	-0,44
Fullsix	8,428	8,382	0,55
Gabetti Prop. S.	3,826	3,822	0,10
Gaiana	1,640	1,659	-1,15
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,812	4,821	-0,19
Gemina	2,691	2,652	1,47
Gemina R Nc	2,490	2,260	10,18
Generali	29,49	29,74	-0,84
Geox	10,029	10,046	-0,17
Gewiss	5,931	5,851	1,37
Gim	0,6987	0,6923	0,92
Gim 05-08 W	0,2055	0,2014	2,04
Gim R Nc	0,8676	0,8512	1,93
Grandi Viaggi	2,025	2,045	-0,98
Granitifiandre	7,825	7,874	-0,62
Guala Closures	4,533	4,449	1,89
Hera	2,651	2,644	0,26
I. Lombarda	0,1929	0,1919	0,52
I.Net	48,10	47,81	0,61
Ifi Priv	18,619	18,642	-0,12
Ifil	4,776	4,759	0,36
Ifil R Nc	4,541	4,526	0,33
Ima	11,191	11,236	-0,40
Imm. Grande Dis.	2,512	2,515	-0,12
Immsi	2,031	2,074	-2,07
Impregilo	2,885	2,936	-1,74
Impregilo R Nc	3,859	3,859	0,00
Indesit Comp.	9,162	9,248	-0,93
Indesit R Nc	10,240	9,999	2,41
Intek	0,6392	0,6392	0,00
Interpump	6,771	6,729	0,62
Invest. E Svil.	0,5810	0,5810	0,00
Ipi Spa	8,320	8,323	-0,04
Irce	2,775	2,742	1,20
Isagro	8,021	7,986	0,44
It Holding	1,566	1,615	-3,03
It Way	6,143	6,310	-2,65
Italcementi	19,337	19,330	0,04
Italcementi R Nc	12,380	12,399	-0,15
Italmobiliare	68,36	68,14	0,32
Italmobiliare R Nc	56,76	55,94	1,47
Jolly H.	16,467	16,494	-0,16
Juventus Fc	1,947	1,907	2,10
Kaitech	0,3011	0,3094	-2,68
Kme Group	0,3549	0,3544	0,14
Kme Group Rsp	0,4076	0,4025	1,27
La Doria	2,454	2,482	-1,13
Lavorwash	1,912	1,922	-0,52
Lazio	0,3795	0,3795	0,00
Linificio	2,994	2,991	0,10
Lottomatica	30,13	29,84	0,97
Luxottica	22,56	22,51	0,22
Maffei	1,951	1,951	0,00
Management E C	0,9400	0,9432	-0,34
Marazzi Group	8,977	8,985	-0,09
Marcolin	1,956	1,953	0,15
Mariella Burani	18,993	18,989	0,02
Marr	6,322	6,238	1,35
Marzotto	3,701	3,679	0,60
Marzotto R	3,600	3,600	0,00
Marzotto R Nc	3,369	3,373	-0,12
Mediaset	9,015	9,026	-0,12
Mediobanca	17,059	17,251	-1,11
Mediolanum	5,642	5,664	-0,39
Mediterr. Acque	3,954	3,990	-0,90
Meliorbanca	3,834	3,842	-0,21
Milano Ass	5,650	5,643	0,12
Milano Ass R Nc	5,723	5,705	0,32
Milano Ass. 07 W	0,4776	0,4762	0,29
Mirato	8,890	8,741	1,70
Mittel	5,470	5,520	-0,91
Mondadori	7,524	7,498	0,35
Mondo Tv	23,14	23,15	-0,04
Monrif	1,140	1,131	0,80
Monte Paschi Si	4,743	4,749	-0,13
Montefibre	0,3599	0,3494	3,01
Montefibre R Nc	0,3649	0,3576	2,04
Nav. Montanari	3,585	3,564	0,59
Negri Bossi	1,453	1,476	-1,56
Nice	6,481	6,526	-0,69
Olidata	0,8680	0,8574	1,24
Pagnossin	0,7425	0,7379	0,62
Panariagroup I.C.	6,759	6,776	-0,25
Parmalat	2,659	2,640	0,72
Parmalat 15 W	1,660	1,633	1,65
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	13,577	13,507	0,52
Piaggio	2,680	2,672	0,30
Pininfarina	25,03	25,02	0,04
Pirelli & C R Nc	0,6912	0,6927	-0,22
Pirelli & C R.E.	45,25	45,52	-0,59
Pirelli & C.	0,6840	0,6843	-0,04
Poligr. Ed.	1,426	1,461	-2,40
Poligrafica S.F.	29,99	29,95	0,13
Premafin	2,350	2,354	-0,17
Premuda	1,580	1,559	1,35
Prima Ind.	18,650	18,889	-1,27
R. Ginori 1735	0,4000	0,3999	0,03
Ras Holding	20,81	20,80	0,05
Ras Holding R Nc	31,50	31,71	-0,66
Ratti	0,5428	0,5374	1,00
Rcs Mediag. R Nc	3,030	3,060	-0,98
Rcs Mediagroup	3,518	3,524	-0,17
Recordati	5,707	5,591	2,07
Reno De Medici	0,5388	0,5436	-0,88
Reno De Medici R	0,5300	0,5300	0,00
Reply	19,404	19,412	-0,04
Retelit	0,3428	0,3466	-1,10
Reti Bancarie	48,91	48,98	-0,14
Ricchetti	1,426	1,410	1,13
Risanamento	5,933	5,903	0,51
Roma A.S.	0,7362	0,7265	1,34
Roncadin	0,2512	0,2509	0,12
Roncadin 07 W	0,0796	0,0795	0,13
S.Paolo-imi	16,352	16,257	0,58
Sabaf	22,18	22,11	0,32
Sadi	2,228	2,238	-0,45
Saes G.	24,24	24,38	-0,57
Saes G. R Nc	20,10	20,16	-0,30
Safilo Group	3,518	3,521	-0,09
Saipem	17,590	17,682	-0,52
Saipem R	17,100	17,100	0,00
Saras	4,362	4,288	1,73
Save	21,36	21,11	1,18
Schiapp.	0,0477	0,0469	1,71
Seat P. G.	0,3664	0,3683	-0,52
Seat P. G. R	0,3023	0,3030	-0,23
Sias	9,460	9,486	-0,27
Sirti	2,366	2,373	-0,29
Smurfit Sisa	2,690	2,690	0,00
Snai	6,095	6,086	0,15
Snam Rete Gas	3,658	3,658	0,00
Snia	0,0882	0,0894	-1,34
Snia 2010 W	0,0229	0,0230	-0,43
Socotherm	11,938	11,938	0,00
Sogefi	5,420	5,391	0,54
Sol	4,605	4,635	-0,65
Sopaf	0,7736	0,7661	0,98
Sorin	1,478	1,467	0,75
Stefanel	3,675	3,659	0,44
Stefanel R	4,513	4,513	0,00
Stmicroelectr.	12,944	13,085	-1,08
T.E.R.N.A.	2,214	2,221	-0,32
Targetti S.	6,677	6,370	4,82
Tas	21,95	22,18	-1,04
Tel. I. Media R Nc	0,3770	0,3800	-0,79
Telecom I. Media	0,3919	0,3823	2,51
Telecom Italia	2,174	2,167	0,32
Telecom Italia R	1,924	1,924	0,00
Tenaris	14,480	14,638	-1,08
Tiscali	2,298	2,326	-1,20
Tod's	65,51	65,77	-0,40
Toro	21,05	21,05	0,00
Trevi	6,272	6,348	-1,20
Trevisan Comet.	2,740	2,754	-0,51
Txt E-solutions	19,799	19,725	0,38
Uni Land	0,9450	0,9441	0,10
Unicredito	6,218	6,223	-0,08
Unicredito R	6,223	6,262	-0,62
Unipol	2,695	2,703	-0,30
Unipol Priv	2,368	2,388	-0,84
V.D. Ventaglio	0,5422	0,5394	0,52
Valentino F.G.	25,62	25,68	-0,23
Vemer Sib.	0,7002	0,6623	5,72
Vianini I.	3,192	3,227	-1,08
Vianini L.	9,533	9,491	0,44
Vittoria	10,695	10,665	0,28
Zucchi	2,953	2,946	0,24
Zucchi R Nc	3,218	3,096	3,94

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	18,558	0,47
Alboino Re	8,398	0,59
Apulia Az.It.	14,540	0,44
Arca Az.It.	26,490	0,5
Aureo Az.It.	24,940	0,52
Azimut Crescita It.	30,646	0,47
[illegible]		
Symphonia Ms Europa	5,985	0,25
Talento Comp.Europa	138,833	0,35
Unibanca Az.Europa	6,534	0,45
Vegagest Az.Europa	5,491	0,55
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,339	-0,24
Alto Amer. Az.	4,704	-0,3
[illegible]		
Bds Arcobaleno Crescita	6,839	0,07
Bim Az.Glob.	4,334	0,12
Bipiemme Glob.	22,251	-0,13
Bipiemme Valore	5,310	-0,09
Bipiemme&co. Comp.90	4,644	-0,13
Bipit. H.Glob.	18,611	-0,17
Bipit. Profilo 5	4,314	-0,16
[illegible]		
Azimut Real Estate	9,228	0,2
Cap.Im Global Financials	4,720	0,23
Fondit. Euro Financials	10,283	0,39
Gestielle World Financia	4,785	-0,06
Gestnord Az.Banche	12,398	-0,02
Interf.Eq.Eu Financials	10,622	0,39
Interf.Eq.Usa Financials	8,124	-0,28
[illegible]		
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,449	0,11
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,139	0,12
Primavera Bond Corp. Eur	5,319	0,06
Sai Obb.Corporate	5,968	0,08
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,481	0,04
Spaolo Tasso Var.	6,406	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
[illegible]		
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,481	0,09
Cap.Im Euro Inflationlin	5,204	0,23
Capit. Etico Euro Bond	5,005	0,1
Ducato Fix Convertibili	8,493	0,21
Fondit. Inflation Linked	12,424	0,03
Geo-gl S. T Bond 1	5,139	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,126	-
[illegible]		
Ras Liquidita' B	5,206	-
Sai Liquidità	10,628	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,802	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,897	-
Symph.S Monetaria	6,812	-
Vegagest Mon.	5,488	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
[illegible]		
Cu Vita Mosso	5,050	1,
Cu Vita Plus	11,345	0,34
Cu Vita Pres. Eq	5,160	0,58
Cu Vita Pro. 70	6,300	0,48
Cu Vita Pro. 80	6,030	0,33
Cu Vita Pro. 90	5,820	0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,520	0,96
[illegible]		

TITOLI DI STATO

[illegible]

OBBLIGAZIONI CONV.

[illegible]

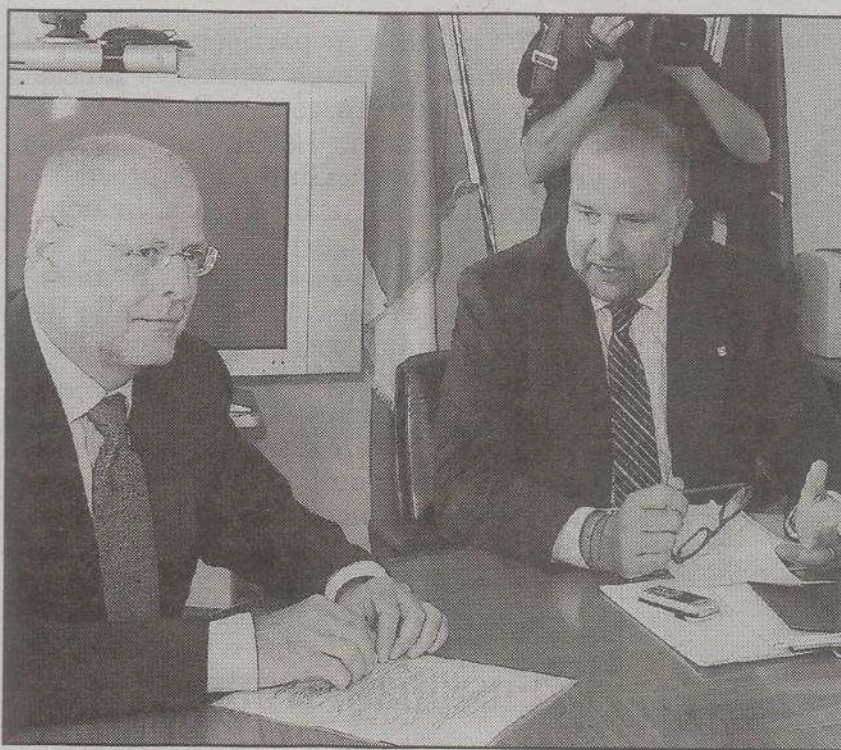
MERCATO EXPANDI

[illegible]

Pagina in collaborazione con FriulAdria
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

L'intervento della Regione ha scongiurato lo spostamento all'Est della produzione di alcune componenti ad alta tecnologia dell'industria svedese

Electrolux-Fvg, delocalizzazione evitata

Un pool di imprese produrrà il pannello della nuova lavatrice. Cosolini: «Siamo ottimisti»

Il direttore di Electrolux Luigi Campello e Roberto Cosolini

TRIESTE La tecnologia che batte la manodopera a basso costo e ferma la delocalizzazione. Un sogno che potrebbe diventare realtà grazie alla sinergia tra privato e istituzioni. Un progetto – quello portato avanti da Electrolux, polo tecnologico di Pordenone, Regione e aziende di Friuli e Veneto – che partirà nel 2007 e che dovrebbe consentire di salvare, almeno parte, dell'occupazione destinata a saltare. Tutto è nato quando la multinazionale svedese Electrolux, ha deciso di dare in outsurcing la fornitura di un componente per la nuova lavatrice globale Hec (sistema che prevede un alto utilizzo dell'elettronica) e di conseguenza la piastra comandi dell'elettrodomestico che avrebbe dovuto essere trasferita ad est. Grazie all'intervento della Regione - e nello specifico del presidente Riccardo Illy e dell'assessore Roberto Cosolini che hanno cercato di verificare se vi fossero soluzioni altrettanto competitive per mantenere quella produzione in Italia. È stato così messo in piedi un nuovo modello di produzione che potrebbe fare scuola in regione e non solo. In pratica il pannello comandi sarà realizzato da due fornitori che, grazie ad un lavoro di ricerca, saranno in grado di soddisfare la multinazionale in termini di design, qualità tecnologica e costi, direttamente in azienda. Il primo passo è stato fatto dal Polo tecnologico presieduto da Valter Taranzano che ha individuato le ditte in grado di realizzarlo concretamente. Le aziende in questione sono tre: la Rosa Plast che è operativa in provincia di Pordenone, la Procond elettronica di Longarone, che lavora nel settore dei controlli elettronici e dei filtri antidisturbo radio sempre nel mercato dell'elettrodomestico e la multinazionale tedesca Diehl Ako, che ha stabilimenti anche in regione, che produce pannelli di controllo completi per applicazioni nel settore cottura, freddo e lavaggio. I fornitori di fatto saranno però due perchè Rosa plast e Procond hanno infatti dato vita ad una joint venture (Prosa Systems) che si seguirà il progetto e che a sua volta avrà come fornitore, per tutto ciò che riguarda il cablaggio, la Realcable di Pordenone.La produzione funzionerà attraverso un sistema di «shop in shop»: in pratica la fase di assemblaggio della tecnologia avverrà direttamente all'interno dello stabilimento di Porcia. Questo significa risparmio di costi di trasporto e anche ridurre al minimo il rischio di danneggiare prodotti estremamente delicati. Quanto alle ripercussioni sul territorio se non si potranno scongiurare del tutto i 250 esuberi preventivati dalla multinazionale come ha fatto capire chiaramente il direttore di Electrolux Italia, Luigi Campello «perché – ha detto - comunque serve un forte recupero di produttività e competitività visto che i prezzi delle lavatrici continuano a scendere e questo è preoccupante», d'altro canto se l'operazione funzionerà ci potranno essere buone prospettive per l'occupazione. «Dare numeri è prematuro – ha detto l'assessore Roberto Cosolini che ha spiegato la storia del progetto – ma siamo abbastanza ottimisti per affermare che anche sotto quel profilo ci sarà un risultato positivo. Il risultato di oggi solo l'inizio».

Martina Milia

CINEMA

Nuovo assetto proprietario

Multisala, i Cinecity di Trieste e Udine alla Morgan Stanley

TRIESTE La Morgan Stanley, una delle più importanti banche d'affari del mondo, investe nelle sale cinematografiche del Nordest. L'operazione del ramo real estate della società, come anticipato dal quotidiano «Milano finanza», prevede l'acquisizione delle strutture gestite dal Gruppo Furlan Cinecity di Mestre che vede come soci di maggioranza Daniele e Gianantonio Furlan.

Morgan Stanley acquisirà le multisala di Trieste, Udine, Treviso e Padova per un totale di 45 sale e incassi che nel 2005 si sono assestati attorno agli 11 milioni di euro. Un giro d'affari che nelle sole multisala di Trieste, in particolare nel Centro commerciale Torri d'Europa, ha registrato nel 2005 quasi 2 milioni di incassi per oltre 315 mila presenze, mentre le multisala di Pradamano (Udine) sempre lo scorso anno hanno incassato 3 milioni di euro per oltre 565 mila biglietti staccati.

«Non abbiamo commenti da fare, nessuna dichiarazione», sono le uniche dichiarazioni - affidate al responsabile dell'ufficio stampa, Andrea De Candido - del Gruppo Furlan Cinecity dalla sede di Mestre. Non parla l'amministratore delegato Gianantonio Furlan, «no comment» anche da parte di Mario De Luyk uno dei soci di minoranza e gestore delle multisala di Trieste. Ma dietro alla cessione delle multisala alla multinazionale ci sarebbe ad ogni modo una volontà di espansione. Le sale cinematografiche non chiudono, anzi. Solo che accanto al Gruppo Furlan ci sarà la Morgan Stanley che, nella logica della globalizzazione, ha scelto di investire anche sul mercato cinematografico italiano nel Nordest.

Per capire la portata dell'affare basta ricordare che la Morgan Stanley, fondata nel 1933, è tra i più prestigiosi gruppi finanziari a livello internazionale. La divisione Investment Management gestisce portafogli per 416 miliardi di dollari - dati aggiornati al 31 maggio 2005 - offrendo servizi di gestione patrimoniale sia alla clientela istituzionale sia ad investitori privati. Il Gruppo Furlan Cinecity andrà a costituire una nuova società cedendo il capitale sociale interamente alla Mseref V Amber Bv. Una quota di minoranza di Amber, pari al 45,6 per cento, sarà a sua volta ceduta al Gruppo Furlan.

p.c.

L'amministratore di Unicredit valuta positivamente il matrimonio tra i due colossi: «Si è creato un campione domestico»

Profumo: «Con Intesa-Sanpaolo avremo più concorrenza»

FRANCOFORTE Meglio, avremo «più concorrenza nel medio-lungo termine». Così si è quasi compiaciuto della fusione tra Intesa e SanPaolo Imi quello che sarà già fin dai prossimi giorni il primo avversario sul mercato del nuovo polo bancario, l'ad di Unicredit Alessandro Profumo. Presente a Francoforte per un convegno, per la prima volta il numero uno di Piazza Cordusio ha risposto alle domande dei giornalisti sulla nuova aggregazione destinata a diventare la sua principale rivale almeno nei confini di casa. Affermando peraltro, ai tanti che gli chiedevano di possibili contatti con Capitalia, Monte Paschi o la stessa Bpi, che almeno per quanto riguarda l' Italia (in Germania è in corsa per comprare la Bankgesellshaft Berlin) il suo gruppo ad ora non ha in corso «alcun negoziato». L'operazione Intesa-Sanpaolo è «positiva», ha detto, perchè «si crea un campione domestico» mentre in Italia il processo di consolidamento del sistema bancario e del mercato può dirsi «in atto». Rispetto al nuovo polo, però, Profumo si vede ancora in vantaggio: «Viste le complessità che comportano le integrazioni - ha detto parlando anche di buoni numeri per Unicredit per il secondo trimestre tanto da sperare in un miglioramento del rating - nel breve termine noi avremo delle opportunità di crescita».

Tuttavia, la Borsa sembra sempre più credere al nuovo polo realizzato sotto la regia di Giovanni Bazoli. E non vede particolari difficoltà nell' aggregazione. Lo dimostra giorno per giorno, facendo avvicinare sempre più i titoli ai valori del concambio stabilito dai due consigli di amministrazione di sabato (3,115 azioni Intesa per ciascuna azione SanPaolo). Ieri, infatti, il gruppo di Cà de Sass ha terminato la giornata di Piazza

L'ad di Unicredit Alessandro Profumo

Affari nuovamente in rialzo dello 0,98%, a quota 5,24 euro, mentre pur crescendo, il SanPaolo ha chiuso con un progresso inferiore (+0,37%).

FUSIONE REGIONALE

Non entusiasma il progetto rilanciato da Illy

Cividale e Bcc non credono alla superbanca regionale Pelizzo: «È un minestrone»

UDINE Riccardo Illy ha confermato che sì, nella prospettiva di una fusione anche locale tra Intesa e San Paolo, la super-banca regionale «è un buon progetto ideale». Ma non ha omesso alcuno dei previsti ostacoli verso il traguardo. Una prudenza che le banche radicate sul territorio – Bcc e Banca di Cividale in primis, quelle che, secondo il governatore, potrebbero diventare il soggetto compratore degli sportelli in esubero di Friuladria e Friulcassa – sottoscrivono.

Aggiungendo un ulteriore paletto: come risolvere il nodo sovrapposizione? In sostanza sia Italo Del Negro, presidente della Federazione del Credito cooperativo Fvg, sia Lorenzo Pelizzo, presidente del gruppo cividalese, rilevano un problema pratico, quello appunto della sovrapposizione degli sportelli. Che senso avrebbe acquistarne uno in esubero in una località in cui si è già presenti? «Dovremmo forse chiudere uno dei nostri?», osserva Del Negro che, per riassumere il quadro, usa poche parole: «Convocherò il consiglio attorno al 10 settembre, ne parleremo, ma la cosa non mi entusiasma».

Insomma, si rimane alla finestra ma senza troppa convinzione. Lo stesso Illy, pur benedicendo il progetto della super-banca, ha sottolineato che riuscire a farcela è obiettivamente «poco probabile». Bcc e Cividale, a loro volta, non si lasciano incantare. «A me piace il minestrone, ma non mi piace farlo» dice Pelizzo, aggiungendo che «la situazione non è come appare». Dagli ambienti del Credito cooperativo filtrano considerazioni altrettanto prudenti. Per comprare servono soldi, tanti soldi, e una concomitante disponibilità di un altro soggetto a vendere. «Non conosciamo nulla dei piani di fusione di Intesa e San Paolo, ancora meno delle strategie di Credit Agricole – si osserva nel sistema creditizio friulano –, impossibile ipotizzare alcunché».

Lorenzo Pelizzo

E ancora, si rileva, «come potrebbe muoversi in maniera concreta un Mediocredito del Friuli Venezia Giulia che, nella valutazioni per la holding, aveva un valore di libro di 130 milioni di euro, quando la sola Friuladria può valerne 1.500?». Pesi diversi.

Il prossimo passaggio? Capire che decideranno i colossi globali. Per ora, dicono ancora i locali, «sono solo chiacchiere».

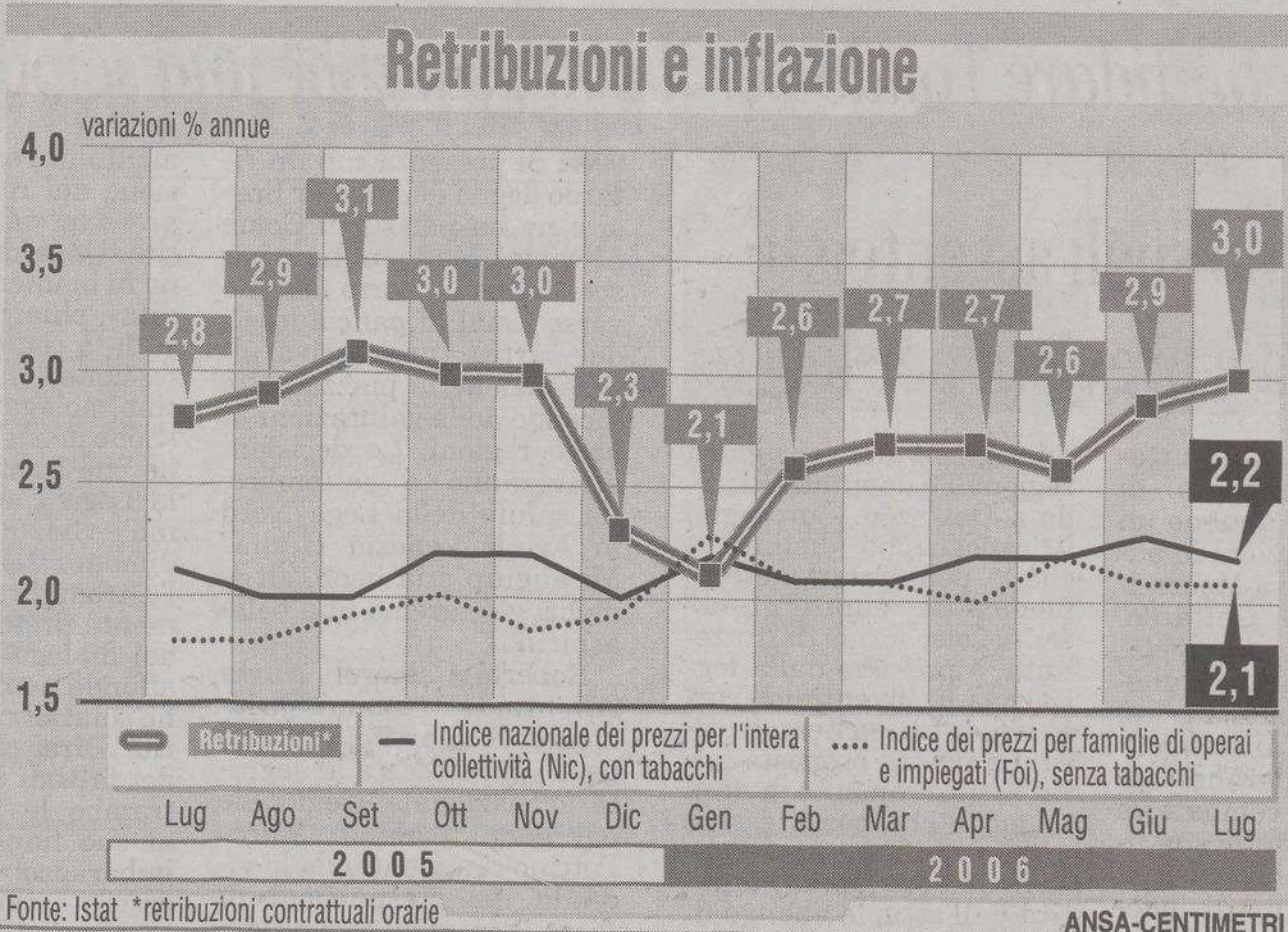
m.b.

Balzo in avanti degli stipendi. I sindacati criticano l'indagine: «È il risultato di rinnovi contrattuali applicati con ritardi di oltre 26 mesi»

Istat, retribuzioni +3% a luglio, più dell'inflazione

Per i dipendenti regionali e del Sistema sanitario nazionale l'aumento è stato doppio

ROMA Balzo in avanti per le retribuzioni, che a luglio mettono a segno una crescita di mezzo punto percentuale rispetto a giugno e «dribblano» l'inflazione. Il tasso di crescita su base annua misurato dall' Istat, infatti, è stato del 3%, mentre la variazione dell'indice che misura il carovita era stata lo scorso mese del 2,2%. E a fronte di quest'aumento tendenziale, ci sono settori - come le regioni o il servizio sanitario nazionale - dove l'aumento degli stipendi è stato doppio rispetto a quello medio, cioè è arrivato fino a punte del 6%.

Sul fronte sindacale, però, emergono, critiche alla fotografia dell'Istat. La Cgil fa notare che le retribuzioni contrattuali prese a riferimento sono i tabellari e la tredicesima, che non corrispondono al salario complessivo, ma solo all'83% e quindi gli aumenti si fermano effettivamente al 5,01% al massimo. E quanto riguarda la pubblica amministrazione, «i rinnovi contrattuali per il biennio 2004-2005 sono stati applicati, con ritardi di oltre 26 mesi, nel corso del 2006» e quindi la variazione tendenziale mette a confronto «periodi con contratti rinnovati (luglio 2006) contro periodi con contratti non rinnovati (luglio 2005)». Perplessa anche l'Ugl. «Questi dati - sostiene il sindacato - risentono di fattori congiunturali e non si possono prendere a riferimento sicuro del potere d'acquisto dei lavoratori». E Il primo aspetto di cui tener conto, per l'Ugl, è il ritardo nel rinnovo dei contratti collettivi di lavoro.

Fonte: Istat *retribuzioni contrattuali orarie ANSA-CENTIMETRI

Secondo quanto riferisce l'Istat, l'andamento di luglio (+0,5% congiunturale) deriva da varie applicazioni contrattuali. Ci sono stati aumenti tabellari per i contratti delle industrie conciarie, dei servizi postali in appalto, delle società e consorzi autostradali, dei servizi privati e municipalizzati di smaltimento rifiuti, delle agenzie fiscali e del servizio sanitario nazionale. Si sono avuti miglioramenti con il rinnovo del contratto per gli operai agricoli. Inoltre, in numerosi accordi (gas e acqua, autoferrotranvieri, alberghi e pubblici esercizi, scuola privata laica) è scattata l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale, mentre altre specifiche indennità sono state aggiornate nei settori energia e petrolio, energia elettrica, militari-difesa, forze dell'ordine.

A luglio è stato anche siglato il rinnovo del contratto per i dipendenti del comparto estrazione minerali solidi. Su base annua, spiccano gli incrementi retributivi dei settori regioni e autonomie locali (+6%), del servizio sanitario nazionale e delle attività connesse ai trasporti (entrambi +5,9%), dei ministeri (+5,5%), della scuola e di alimentari, bevande e tabacco (entrambi +5,3).

In netto calo, invece, le ore di lavoro perse per scioperi e conflitti originati dal rapporto di lavoro: tra gennaio e maggio, il numero di ore non lavorate è stato di 2,2 milioni, il 16,9% in meno rispetto allo stesso periodo del 2005. L'Istat ha reso noti anche i dati relativi ai prezzi alla produzione industriale, che a luglio sono cresciuti dello 0,9% sul mese e del 6,9% sull' anno. Quest'ultima è la variazione tendenziale più alta dal giugno del 2000 ed è in gran parte legata alla componente energetica: al netto dell'energia, infatti, l'aumento scende al 3,9%.

DALLA PRIMA PAGINA

Science Park, fare sistema per crescere

L'operato del consiglio uscente, di cui ho fatto parte in rappresentanza delle organizzazioni sindacali, si è caratterizzato come sempre avviene per luci e ombre. Abbiamo incominciato il nostro mandato sommersi dalle conflittualità: l'estromissione del direttore generale, i problemi giudiziari e finanziari che ne sono seguiti, il malcontento della struttura interna, gli scontri prolungati ed estenuanti con le altre realtà della ricerca regionale, in particolare della provincia di Udine. Tutti problemi che hanno sfibrato l'ente per un paio d'anni, ma che l'azione del consiglio è riuscita favorevolmente a risolvere.

Oggi l'Area ha un assetto dirigenziale complessivamente efficiente, si è realizzato un importante e originale accordo collettivo per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori precari, si è iniziata a delineare la rete dell'innovazione prevista dalla recente legge regionale, avviando a soluzione le tensioni tra sistemi territoriali in un'ottica di integrazione e di cooperazione competitiva.

Ciò ha consentito anche di proseguire le azioni strategiche in ordine alla tessitura di importanti relazioni internazionali, al sostegno alla mobilità dei ricercatori, al trasferimento dell' innovazione tecnologica alle imprese e alla creazione di nuove imprese avanzate, all'alta formazione nel campo dell'innovazione, alla promozione e partecipazione ai distretti innovativi sui temi delle biotecnologie o della navalmeccanica, alla filiazione di sedi decentrate di Area in tutto il territorio regionale.

Di questi risultati come amministratori uscenti andiamo credo giustamente orgogliosi. Al contempo vi sono molti interrogativi sul futuro ruolo dell'Area di ricerca che non hanno ancora trovato una risposta soddisfacente. Mi permetto di evidenziarne alcuni, a puro titolo di esempio.

Riesce Area a espletare una funzione apprezzabile a favore delle realtà insediate nel parco, dando a esse servizi utili, aiutandole a crescere e a divenire autosufficienti? Sarebbe forse opportuno concentrarsi di più su questa missione prioritaria, piuttosto che disperdere forze umane e finanziarie in un protagonismo convegnistico talvolta più formale che sostanziale.

Non è inoltre del tutto indispensabile continuare a espandere la consistenza edilizia del comprensorio, con tutti i problemi ambientali che ciò comporta; sarebbe meglio viceversa fecondare il territorio, incentivando le imprese insediate che sono in grado di farlo a uscire dal recinto protetto e a rischiare sul mercato produttivo, liberando così spazi per nuovi soggetti. Da questo punto di vista la vicenda della palazzina ex Wartsila, acquistata dall'Ezit per farne uno spazio dedicato all'innovazione produttiva e poi destinata ad altri usi, non è stato un esempio edificante.

In questa stessa ottica, si potrebbe forse fare di più per trasformare Area in un vero parco di caratura regionale, e perché no sovraregionale e transfrontaliera, istituendo comprensori in tutti i territori, puntando a un più intenso radicamento nel sistema economico e industriale, sviluppando un'azione più sistematica di trasferimento tecnologico e di creazione di nuove imprese. Ciò dovrebbe avvenire, se necessario, anche sottraendo risorse ad altre attività tipiche di un ente di ricerca, se si vuole che Area sia invece prima di tutto un parco tecnologico.

Questo stesso ragionamento diviene ancora più pressante se riferito ai cosiddetti distretti dell'innovazione. L'esperienza del Centro di biomedicina molecolare ci ha insegnato come sia arduo ma indispensabile acquistare e gestire importanti strumentazioni per la ricerca, mettendole a disposizione di aziende grandi e piccole che del centro fanno parte ricavandone vantaggio. Tuttavia viene da chiedersi: questi investimenti sono sufficienti per creare un distretto innovativo? Se le aziende in esso insediate non ne attraggono altre e non si genera un vero e proprio polo industriale, è giusto stanziare risorse pubbliche nell'ordine di diversi milioni, senza una reale ricaduta per la collettività e per l'economia del territorio?

La risposta a questi, come ad altri interrogativi, può delineare il profilo dell' Area–Science Park per il futuro. Abbiamo cercato, come consiglieri uscenti, di inserire queste e altre riflessioni in un piccolo piano strategico approvato qualche tempo fa, che rimarrà a disposizione dei nuovi amministratori. Realizzare un significativo cambiamento, un ulteriore salto di qualità, dovrebbe essere il compito del nuovo Consiglio e della nuova Presidenza.

Questo cambiamento richiede lungimiranza di visione, managerialità, conoscenza sia del mondo della ricerca che di quello dell' economia, ma anche radicamento nel territorio e capacità di costruire reti e relazioni. Richiede attitudine a fare sistema e a mettere insieme enti e persone per realizzare obiettivi comuni. L'Area dei prossimi anni non ha bisogno di Premi Nobel, ma neppure di sguardi rivolti al passato. Ha bisogno, semplicemente, di più innovazione.

Luca Visentini
consigliere di amministrazione Area di ricerca

Dopo la decisione del governo di affrettare i tempi sui progetti il governatore ritiene che la Regione ce la farà: «Se non saranno 90 giorni, saranno 120»

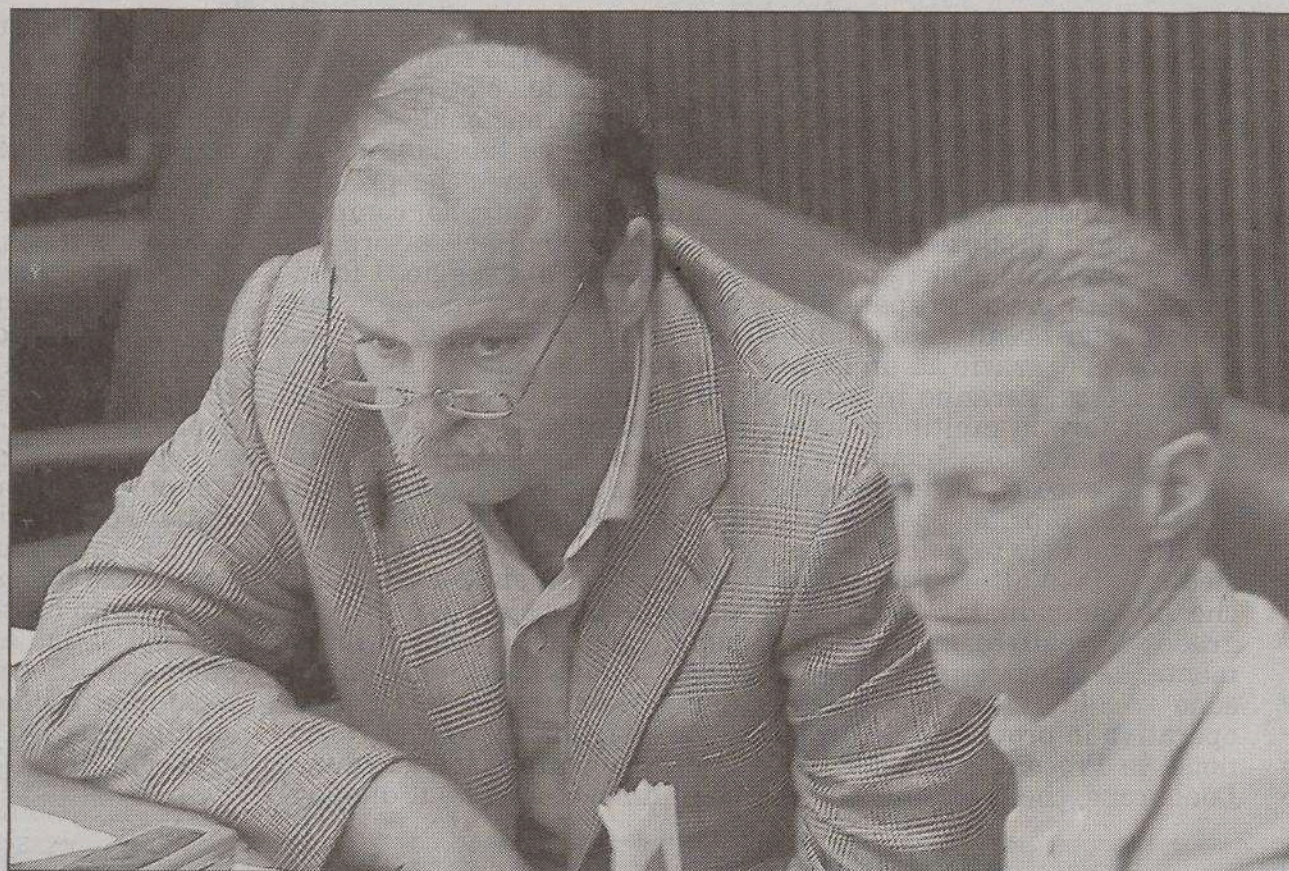
Illy: rigassificatori, giusto accelerare

Moretton: «L'iter dovrà ripassare per i comuni». Metz: «I tempi sono troppo stretti»

TRIESTE «Adesso attenderemo di sapere se il Ministero accetterà la nostra richiesta di documentazione aggiuntiva, che poi sarà trasferita alle società e quindi rinviata alla Regione, che la trasferirà agli enti locali con un termine di 30 giorni per modificare o esprimere il proprio parere. E infine ci saranno le valutazioni di impatto ambientale». A spiegare i prossimi passi nella vicenda dei rigassificatori è lo stesso presidente della Regione Riccardo Illy.

Tutto questo si potrà fare in 90 giorni? «Il governo ha fatto bene ad accelerare. Correndo ci si può stare – afferma – e se non saranno 90, saranno 120. Entro l'anno comunque tutto andrà a posto». E cosa dice ai contestatori: «A Tokyo ci sono 5 terminal ai quali approdano ogni anno 400 gasiere. Non mi sembra che per il raffredamento delle acque ci siano gli iceberg». «Ce la faremo, ce la faremo» rassicura l'assessore Gianfranco Moretton. Se riuscirà il governo, ce la faremo anche noi» continua, senza però specificare i termini, se ci sono, entro cui le società dovranno far pervenire la documentazione suppletiva richiesta dalla giunta. E specificando, che «certo, i progetti dovranno rifare l'iter nei consigli comunali». Le perplessità però arrivano da più di una parte. «Una settimana fa la giunta ha detto che la documentazione era carente, ora accelera i tempi – afferma Alessandro Metz (Verdi) - .Invece di capire che cosa è ragionevole e che cosa no, si impone la scelta, stritolando qualsiasi processo partecipativo. Secondo me 90 giorni non sono sufficienti per un iter ideale» E sulla vicenda interviene anche l'assessore Roberto Antonaz (Rc), che si chiede soprattutto «Su quale progetto si deve esprimere il parere, dal momento che come giunta abbiamo già trovato del tutto insufficienti quelli finora presentati?».

Le perplessità in merito erano dovute a vari elementi. «In conclusione – afferma Antonaz – se i progetti verranno modificati seguendo le perplessità espresse dalla giunta, non vedo ostacoli ad un mio parere positivo. Ma sono scettico che società che prodotti progetti così superficiali, siano in grado di correggere gli errori di progettazioni e le lacune». Ulteriore perplessità c'è nei confronti del reale fabbisogno di metano, che si dovrà ben quantificare per non rischiare di trovarsi con strutture inutilizzate. «In questo – spiega Antonaz – la via maestra deve essere la programmazione nazionale». sul piede di guerra sono le associazioni ambientaliste. Legambiente chiede che a questo punto si apra la "partita internazionale", dal momento che sulla vicenda del rigassificatore come Adriatica Green Net (ovvero rete che unisce l'associazione e i suoi equivalenti in Croazia e Slovenia) ha presentato anche un esposto all'Ue per "lesione di diritto europeo", in quanto le posta in gioco è ben più estesa dei confini nazionali. Wwf invece domanda che come prima cosa, adesso, «si rispondano alle osservazioni che abbiamo apportato – afferma il presidente, Vinicio Collavino – che entrano nel merito, criticando la mancanza di un piano energetico, e nel tecnico, per l'impossibilità di mettere due impianti del genere in un golfo stretto come quello triestino». E ironizza «I 90 giorni di tempo? Sono positivi, perchè alla fine vedremo bene quali saranno i risultati degli approfondimenti...».

Elena Orsi

Il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy con il vicepresidente Moretton

Il consigliere dei Verdi Alessandro Metz

Il protocollo d'intesa tra le regioni di Italia, Austria, Croazia e la Slovenia è il primo passo formale verso il nuovo soggetto

Il presidente: «A ottobre la firma sull'Euroregione»

Il governatore carinziano Jörg Haider

TRIESTE Verrà firmato a ottobre il Protocollo d'intesa tra le Regioni di Italia, Slovenia, Croazia e Austria interessate alla costituzione dell'Euroregione, che potrebbe partire poco dopo l'entrata in vigore del Regolamento europeo sui «Gect», i Gruppi di cooperazione territoriale, prevista per il primo agosto 2007: lo ha annunciato il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, promotore dell'iniziativa. Al progetto di Euroregione hanno dato il proprio assenso, per l'Italia, oltre al Friuli Venezia Giulia, il Veneto, per l'Austria il Land della Carinzia, la Slovenia e le regioni istriana e litoranea-montana della Croazia. «La sottoscrizione a ottobre dell'intesa - ha spiegato Illy - è dovuta al rispetto delle elezioni politiche in Austria, che si tengono il primo ottobre. Faremo quindi l'incontro concordato, in cui esprimeremo la volontà di avviare le procedure per costituire l' Euroregione».

Nel frattempo, lo Statuto vero e proprio dell' Euroregione è in via di elaborazione da parte di un gruppo di studio, previsto dal programma europeo «Matrioska». «Il regolamento Gect - ha specificato Illy - prevede la propria entrata in vigore dal primo agosto 2007, quindi anche da un punto di vista dei tempi siamo in linea. Alla fine vedremo chi ci sta e chi non ci sta. Tra l'altro, il Regolamento europeo sui Gect prevede la possibilità di partecipare a Regioni, Stati membri, Enti locali di Paesi non membri, se la loro legislazione lo consente. Quindi - ha specificato - anche le regioni croate potranno aderire, mentre per la Slovenia, che istituirà regioni a carattere amministrativo e non elettive, supponiamo che deciderà di aderirvi come Stato».

IN BREVE

Richiesta del consigliere Ciriani

An: «Sulla caccia la Regione ricorra alla Consulta»

TRIESTE La Cdl e in particolare i vertici di Alleanza nazionale intimano all'esecutivo a ricorrere contro Roma per la legge sulla caccia. «La Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia deve presentare ricorso presso la Corte costituzionale contro il decreto legge 251 del 2006, che ha invaso pesantemente e negativamente la specialità e le competenze della Regione in tema di caccia»: lo rilevano, in una nota, i consiglieri regionali di An Luca Ciriani e Bruno Di Natale.

Secondo i due consiglieri, «la stessa legge regionale sull' attività venatoria, più volte annunciata da Marsilio, rischia di non aver senso se non si farà chiarezza rispetto alla salvaguardia delle competenze regionali in materia».

I Pensionati: troppi precari nelle materne e nei nidi

TRIESTE Un intervento della giunta presso gli enti locali che utilizzano precari negli asili nido e nelle scuole materne comunali, per coprire posti momentaneamente liberi, causa malattia o altro, di personale in ruolo, è stato chiesto, in un' interrogazione, dal consigliere regionale del Partito Pensionati, Luigi Ferone.

Tenendo conto che queste persone si occupano di bambini in età molto delicata per lo sviluppo, occorre concepire - secondo Ferone - un piano di tutela per queste figure professionali, che consideri il loro bisogno di certezza lavorativa.

Antonaz vola in Canada al congresso dei Fogolars

TRIESTE L'assessore regionale alla Cultura, Istruzione, Pace, Sport e Migranti del Friuli Venezia Giulia, Roberto Antonaz, parteciperà al congresso dei Fogolars del Canada che si svolgerà fino al prossimo 4 settembre. I friulani del Canada si incontreranno ad Ottawa per rinnovare il rapporto con la madrepatria. Antonaz parteciperà all'apertura del congresso e a diverse manifestazioni collaterali, nell'ottica di un rafforzamento dei rapporti tra i sodalizi dei corregionali in Canada e il Friuli Venezia Giulia.

Il vice di Bossi ieri a Udine per un'assemblea pubblica non ha mancato di dare qualche stoccata ai vertici regionali

Calderoli: Lega spaccata? Solo falli di reazione

«Restiamo nella Cdl ma candidare Tondo per il 2008 sarebbe una sciocchezza»

UDINE Si presenta con un ritardo degno del miglior Bossi e ne ha per tutti. Come previsto. Ma, pur non nascondendo un certo fastidio verso i mal di pancia locali del partito, non arriva all'esecuzione in piazza. «Sto facendo delle valutazioni in varie regioni. Le decisioni arriveranno a settembre. La salute della Lega Nord in Friuli Venezia Giulia? Mi auguro stia bene, altrimenti gli daremo una bella aspirina».

Roberto Calderoli rinvia l'eventuale commissariamento del partito, ma non nega una stoccata al segretario nazionale (regionale nel gergo padano) Marco Pottino commentando la vicenda delle espulsioni di Pietro Fontanini (poi reintegrato dal livello federale del Carroccio) e Francesco Moro (per lui «solo» dieci mesi di sospensione) che, subito dopo le elezioni di aprile, ha spaccato il movimento in regione. «La decisione del reintegro è stata presa in via definitiva dopo che si è valutata la situazione in maniera più approfondita», chiarisce il vice Bossi. E, a confermare la sconfessione dell'operato di Pottino, spiega ulteriormente: «Sono dell'idea che le persone che hanno lavorato per la Lega siano un patrimonio e che, quindi, il provvedimento dell'espulsione sia l'estrema ratio. E' decisamente preferibile la strada del dialogo». Calderoli non affonda però in una direzione sola: «Errori del segretario? Direi che ci sono stati dei falli di reazione da entrambe le parti». Pottino, al suo fianco, non mostra imbarazzo: «Non mi pare di essere stato sconfessato, continuo a ritenere corretta la decisione del consiglio Fvg». L'ex ministro per le riforme del governo Berlusconi non dribbla neppure l'argomento Alessandra Guerra.

Giuseppe Calderoli con il segretario Marco Pottino

Nega di aver letto i giornali locali: «Per fortuna – dice scherzosamente –, così sto meglio». Ma non nasconde di essere a conoscenza delle «sbandate» del capogruppo in Consiglio regionale. E, tanto per essere chiari, ribadisce il dogma del partito: «La linea politica la decide solo Umberto Bossi, nessun altro». Le regionali del 2008 sono un test fondamentale per i lumbard. «Speriamo di superare le conflittualità interne, perché a volte perdiamo partite già vinte».

Dentro o fuori la Cdl? «Tra i due o i tre partiti che ci credono ci siamo anche noi». Il veleno è riservato ai centristi. «La coalizione non ha mai cessato di esistere. Forse è diventata una Cd...senza l, perché qualcuno pensa ad altro. Se ci saremo tra due anni in Friuli Venezia Giulia? Possiamo morire anche tra cinque minuti ma, in questo momento, la Cdl esiste ancora». Calderoli, particolarmente loquace mentre sosta in un locale del centro udinese, pensa anche all'avversario. Come battere Riccardo Illy? «Serve un candidato che pensi prima alla regione e poi a sé stesso». I nomi? «La rosa è ampia».

Ma, questa volta, tocca a Forza Italia come sostiene Renzo Tondo? «Sarebbe una sciocchezza perché si escluderebbe buona parte dei potenziali concorrenti». Non manca l'attacco finale. L'accoppiata Illy-Antonaz? «Li butterei giù dalla torre. Con il presidente, tuttavia, si può discutere. Antonaz? Mi sta sulle...Troverebbe più amici alla Mecca ma, purtroppo per lui, qui siamo in Friuli Venezia Giulia».

m.b.

Il segretario Pottino: «Non mi sembra di essere stato sconfessato. Sulle espulsioni il consiglio si è comportato in maniera corretta»

LA POLEMICA

Degano replica a Gottardo sugli assenteisti: «La sanzione economica è prevista per legge»

TRIESTE «Lascio giudicare ai cittadini del Friuli Venezia Giulia se sia indecente la nostra proposta o, invece, la sua reazione». Cristiano Degano non ci sta a vedere «strumentalizzata politicamente» l'iniziativa della maggioranza, Cittadini esclusi, volta a garantire «impegno adeguato» da parte dei consiglieri regionali. E ribatte con lo stesso velenoso aggettivo al capogruppo di Fi Isidoro Gottardo. La polemica è sul senso dell'operazione, quella che, nell'intento dichiarato da Degano, punta a ridurre l'assenteismo dei consiglieri attraverso l'obbligo, pena la decurtazione dello stipendio, di presenziare ad almeno un terzo delle votazioni in aula, come accade a Montecitorio. Secondo Gottardo, la soluzione avanzata dal capogruppo della Margherita «risponde non a criteri etici ma solo alle esigenze di una maggioranza che non riesce a combattere l'assenteismo tra le sua fila». Ma Degano ribatte: «Non trovo nulla di indecente nel richiamo a una norma in vigore già da anni alla Camera, anche tenendo conto del fatto che già esiste, tra l'altro proprio in tema di indennità, un legame tra consiglieri regionali e deputati. Ricordo a Gottardo – prosegue il capogruppo diellino – che la penalizzazione economica per punire gli assenti, sotto forma di trattenuta, è prevista dalla legge, non la inventiamo certo noi di Intesa democratica. La nostra proposta mira esclusivamente a fare in modo che possa essere meglio verificata la presenza in aula, per nulla garantita dall'attuale obbligo di firma. Credo che il problema riguardi tutti indistintamente. Sorprende che Gottardo ne abbia voluto fare un caso politico».

m.b.

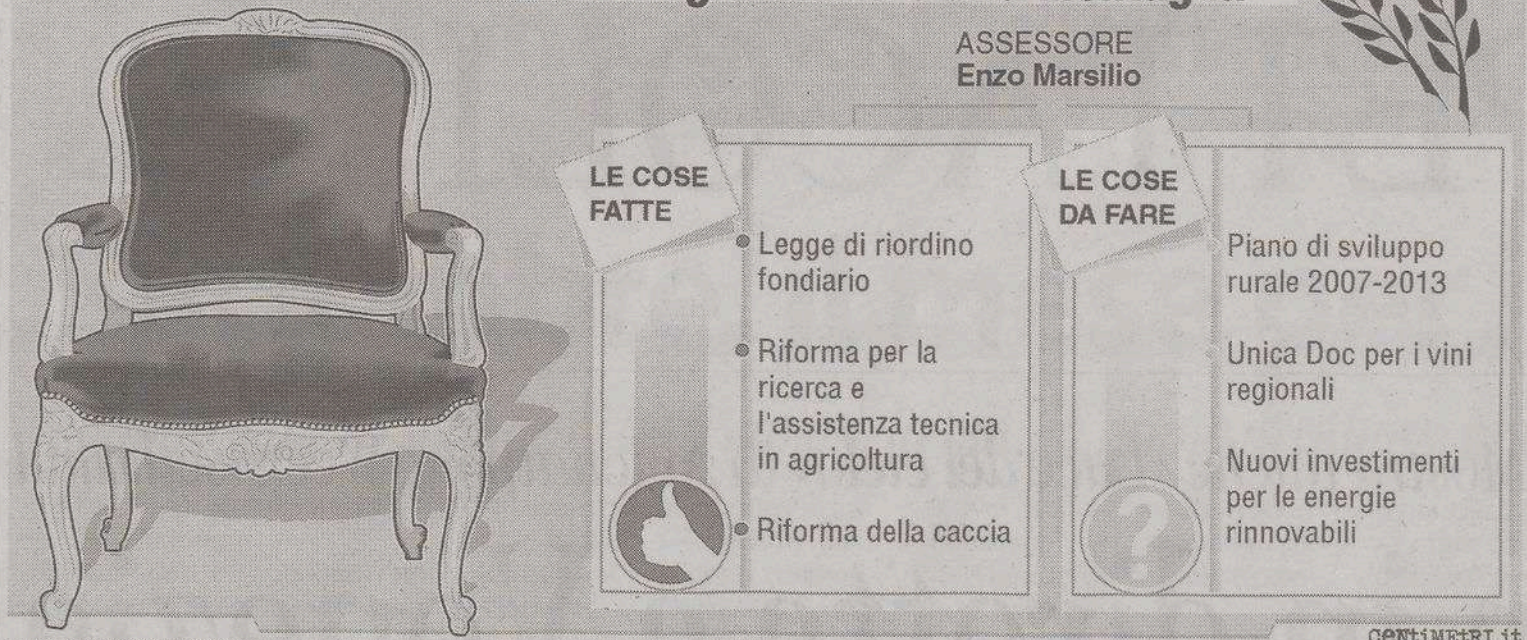
Il consigliere del Pdci Bruna Zorzini Spetic

Il consigliere dei Pensionati Luigi Ferone

La proposta lanciata dai Verdi per eludere lo sbarramento nel meccanismo elettorale è bocciata dai «cespugli» di Intesa

Comunisti e Pensionati dicono no all'apparentamento

TRIESTE Non hanno gradito l'uscita dei Verdi sulla legge elettorale, arrivata come un fulmine a ciel sereno. Nel vertice di questa mattina, quindi, Pdci e Pensionati esprimeranno il loro secco no alla proposta degli apparentamenti,considerata «addomesticata» e pericolosa. «Nell'ultimo vertice di maggioranza – spiega l'esponente dei Comunisti Italiani Bruna Zorzini Spetic – eravamo riusciti ad ottenere dagli alleati il rispetto del programma di Intesa che non prevede sbarramenti di lista. È spiacevole apprendere ora di fughe in avanti che non si sa dove potranno portare. Sarebbe stato più giusto discutere tra noi prima di rendere pubbliche certe considerazioni. Speriamo comunque di riuscire a trovare un punto di incontro. L'ipotesi dei Verdi è ancora vaga e lascia perplesse diverse forze politiche. Tuttavia, non siamo contrari per partito preso. Il Pdci – conclude Zorzini – non ha mai avuto atteggiamenti di chiusura. Fa specie quindi che Riccardo Illy lanci un certo tipo di messaggi, invitandoci a non uscire dal confronto politico: noi abbiamo dimostrato in tante occasioni di avere un forte spirito di coalizione, ma questo non autorizza gli alleati maggiori a trattarci come semplici donatori di sangue». Ancora più critico nei confronti dell'ipotesi dei Verdi è l'esponente dei Pensionati Luigi Ferone: «L'apparentamento è peggio dello sbarramento di lista: con quel meccanismo i partiti più piccoli sono alla mercè delle forze maggiori e rischiano quindi di scomparire. Chi vorrebbe apparentarsi con un movimento come il partito dei Pensionati? Nessuno, perché noi non siamo né di destra né di sinistra, ma facciamo battaglie trasversali. Con l'apparentamento quindi non si tutela proprio niente, al contrario si cerca di cancellare esperienze politiche presenti e ben radicate sul territorio come la nostra. Queste manovre comunque non ci fermeranno – conclude Ferone-. Pretendiamo che Intesa mantenga le promesse: il programma non può essere vangelo solo per le cose che fanno comodo ai partiti maggiori. Se questo rispetto non ci sarà, i Pensionati proseguiranno per la loro strada, anche senza l'avallo della coalizione di centrosinistra". Si dice "poco appassionata" alla querelle sugli sbarramenti, invece, Alessandra Battellino del Movimento Repubblicani europei: «Questo dibattito non mi interessa poi tanto. Mi sta più a cuore la partita delle quote rosa e della rappresentanza femminile. Certo, i piccoli partiti andrebbero tutelati perché sono il sale della politica e hanno il diritto a farsi sentire. Di sicuro però su sbarramento e apparentamenti non farò grandi battaglie". Il Verde Alessandro Metz, infine, auspica che nel vertice di oggi possa prevalere il dialogo costruttivo: "Tutte le proposte messe sul tappeto possono essere utili, l'importante è che si incontri e si ragioni assieme».

Maddalena Rebecca

IL BILANCIO DEGLI ASSESSORI / 7 Il titolare di agricoltura e montagna punta sull'energia rinnovabile

Marsilio: il piano di sviluppo rurale è la chiave del rilancio 200 milioni di euro in 6 anni

L'assessore alle Politiche agricole e alla montagna Enzo Marsilio

TRIESTE È il nuovo piano di sviluppo rurale 2007-2013 l'impegno più importante per l'assessore regionale alle risorse agricole e alla montagna Enzo Marsilio da qui alla fine della legislatura. Si tratta dello strumento di programmazione che definisce le strategie dell'intero comparto agricolo, dovrebbe muovere nei prossimi sei anni una cifra compresa tra i 150 e i 200 milioni di euro, secondo la quantità di risorse che saranno assegnate a livello nazionale ed europeo al Friuli Venezia Giulia. «Ci stiamo lavorando da tempo, siamo pronti a concludere la programmazione a settembre - spiega l'assessore - sarà il primo appuntamento dopo le ferie per quanto riguarda il comparto agricolo. Dovremmo riuscire a portare a termine l'intero piano nei prossimi sei mesi».

> «Nei prossimi 6 mesi dovremmo riuscire a concludere il piano rurale»

AZIENDE AGRICOLE L'obiettivo è rafforzare il sistema delle aziende agricole e forestali con progetti di filiera legati ai prodotti, ad esempio nella zootecnia o nella vitivinicoltura, o al territorio. «In ogni caso - sottolinea Marsilio - l'approccio deve superare la frammentazione e portare a un sistema organico per lo sviluppo». A cominciare dal settore d'eccellenza, quello della vite e del vino, per il quale la Regione sta lavorando a un progetto di creazione di un'unica Denominazione d'origine controllata per tutta il Friuli Venezia Giulia.

IL VINO Per l'assessore «ci sono troppe Doc in regione, meglio riunirle sotto un solo cappello, pur con le dovute differenziazioni. Penso ad un maggiore coordinamento degli aspetti organizzativi e commerciali del settore, con il coinvolgimento delle cooperative di trasformazione, le cantine sociali. Tutti - aggiunge Marsilio - dovranno fare un passo in avanti verso l'aggregazione, perché l'agguerrita concorrenza rischia interrompere il trend di crescita degli ultimi dieci anni».

ZOOTECNIA Lo stesso panorama frammentato minaccia la sopravvivenza di tante aziende zootecniche del Friuli Venezia Giulia. «Anche in questo caso - precisa l'assessore all'agricoltura - occorre incoraggiare il rinnovamento delle aziende in una logica di integrazione e aumentare il valore dei prodotti attraverso i marchi territoriali e di qualità».

ENERGIA Un settore relativamente nuovo, nel quale è previsto un forte aumento degli investimenti regionali nei prossimi anni, è quello dell'energia rinnovabile. «Rappresenta un'opportunità imperdibile per l'agricoltura - spiega Marsilio - e la nostra regione ha avviato un percorso suddiviso in tre punti-cardine». Il primo è legato alla valorizzazione dell'area montana attraverso la produzione di energia elettrica e da riscaldamento da biomasse legnose, a servizio soprattutto (ma non solo) di strutture pubbliche. Un campo in cui sono già stati investiti 13 milioni di euro e che ha prodotto, ad esempio, l'impianto di teleriscaldamento di Arta Terme. C'è poi la produzione energetica, di biodiesel e bioetanolo, legata alle colture agricole: sono allo studio alcuni progetti per la Bassa pianura friulana, in collaborazione con gruppi industriali e aziende agricole locali. Una soluzione alla quale la Regione guarda con estremo interesse è, infine, la produzione di biogas dal trattamento di liquami zootecnici.

RIORDINO FONDIARIO Positivo, per l'assessore, il bilancio dei primi anni della legislatura. Il provvedimento più importante? Marsilio non ha dubbi, è la legge sul riordino fondiario e la promozione dell' attività agricola in aree montane, approvata dal Consiglio regionale nella sua ultima seduta, a fine luglio. Una riforma che affronta il nodo della strutturazione fondiaria, la cui frammentazione è fra le cause dell'abbandono della montagna. «Novità arriveranno anche dalla riforma per la ricerca e l'assistenza tecnica al comparto agricolo - aggiunge l'assessore - che abbiamo già approvato e che diventerà operativa dal primo gennaio 2007».

> «Troppe le aziende Doc del vino. Dobbiamo sforzarci di aggregarle»

ATTIVITA' ITTICA Tra i provvedimenti già avviati ma da completare, c'è il progetto per creare un distretto ittico dell'alto Adriatico con risorse europee. Già adottata dalla Giunta, infine, la riforma venatoria, che ha sollevato alcune proteste del mondo ambientalista. Alle accuse di voler ridurre la tutela della fauna selvatica lanciate da Wwf e Lipu, Marsilio risponde che la riforma va proprio nella direzione opposta. «Con il piano faunistico - precisa - la Regione recupera un ruolo di primo piano nella programmazione. Non mancherà, comunque, la fase del confronto con le associazioni ambientaliste».

Laura Buccarella

DOPO IL 2008

«Naturalmente, trattandosi della mia prima esperienza amministrativa a livello regionale, vorrei che mi fosse data la possibilità di continuare» risponde Marsilio, che aggiunge «nulla è scontato, la situazione politica è in una fase di fermento, vedremo quale sarà l'evoluzione del mio partito, la Margherita, in seguito alla discussione sul Partito democratico. La mia intenzione è comunque quella di proseguire il mio impegno in regione, vedremo se come assessore o consigliere».

Incontro con Strassoldo sull'Assemblea

De Anna: «Si va avanti anche senza i goriziani, ma resteranno isolati»

PORDENONE Da Trieste arriva la benedizione al progetto dell'associazione delle province friulane lanciato dal presidente della provincia di Pordenone, un progetto che può dare forza anche agli autonomisti triestini interessati a tentare un'aggregazione simile con Gorizia. Intanto il contatto tra Elio De Anna e il consigliere Roberto De Gioia per ora si è limitato al telefono perché l'incontro dovrà essere in grande stile.

Elio De Anna

L'obiettivo è di organizzarlo nella sede del consiglio regionale per dare avvio ad un percorso istituzionale in piena regola. «Il nostro primo obiettivo – ricorda Roberto De Gioia – era quello di creare un comitato di autonomisti triestini che fosse complementare a quello nato in Friuli. Naturalmente la proposta di De Anna va oltre e spinge a cercare vie che possano essere ancor più all'interno delle istituzioni». Ecco perché il consigliere rilancia, oltre a forme associative tra Trieste e Gorizia – «si pensi ad esempio alla questione portuale, solo per citare una di quelle che accomuna entrambi i territori» –, anche la nascita di un gruppo che porti avanti i valori dell'autonomismo nell'ambito del consiglio regionale. «Penso ad Alessandra Battellino, ma anche a consiglieri del gruppo misto come Panontin oppure come Ferone. Vorrei che la riunione nella sede del consiglio regionale potesse aprirsi anche a loro e a chi può essere interessato a questo progetto».

Intanto De Anna oggi si prepara ad incontrare il collega Marzio Strassoldo, dal momento che il presidente della provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta, non è intenzionato a dar seguito al progetto lanciato da Pordenone. «Questa idea – insiste De Anna – non può essere strumentalizzata perché nasce all'interno delle istituzioni e come tale andrà avanti. Creare un "Aster" delle province friulane è un'opportunità in più per i nostri territori, non toglie nulla caso mai aggiunge. L'identità friulana – prosegue rispondendo così ai dubbi di Gherghetta – non divide ma è una base da cui far scaturire il confronto. Se c'è un rammarico è quello di non poter fare un'assemblea anche con la provincia giuliana ma non ci sono legami territoriali né culturali per dar seguito a questa ipotesi». Una posizione condivisa da De Gioia che sostiene la necessità «di puntare su maggior autonomia reciproca per valorizzare le diverse peculiarità del sistema economico friulano e giuliano». Come dire, per crescere bisogna essere più indipendenti «ma non divisi. La mia non è una proposta ad escludere – insiste De Anna – caso mai a potenziare le specificità della nostra regione. Per fare questo bisogna seguire la via istituzionale». Avanti tutta, dunque, anche senza Gorizia. In questo modo però si rischia di creare uno sbilanciamento tra territori che potrebbe danneggiare proprio Gorizia: da una parte il Friuli con Pordenone e Udine insieme e dall'altra Trieste, che vive di un vantaggio naturale ospitando il capoluogo della regione e il centro dei maggiori poteri.

Martina Milia

L'esecutivo ha approvato il programma triennale presentato da Pecol che attraverso Insiel fornirà maggiori servizi ai cittadini

Via libera al nuovo piano per l'informatica

Varate le linee guida per la riforma degli enti locali. Un milione per i piccoli comuni

TRIESTE Autonomie locali e strategie di sviluppo del sistema informatico. Sono i piatti forti approdati ieri sul tavolo della giunta regionale. Su proposta dell'assessore Franco Iacop, l'esecutivo ha adottato una serie di provvedimenti necessari a sostenere il processo di riforma del rapporto tra regione, comuni e province. Via libera quindi alle linee guida del disegno di legge sull'ordinamento degli enti locali. Tra le novità previste nel documento l'autonomia finanziaria e contabile, la possibilità di dotarsi di organi istituzionali e amministrativi più snelli e di razionalizzare il personale. «Naturalmente, ha spiegato Iacop – la maggiore autonomia non potrà andare a discapito della trasparenza e della correttezza». La giunta ha approvato anche i criteri per l'attribuzione degli incentivi a sostegno dei comuni associarsi e il riparto dei fondi, 943.438 euro, per i comuni di piccola dimensione e per quelli interessati da flussi turistici stagionali. Sul fronte enti locali, infine, l'esecutivo ha preso atto dell'approdo in V commissione, il prossimo 20 settembre, della legge sul trasferimento di funzioni. La norma consentirà di chiudere definitivamente il processo di trasferimento del personale degli uffici del lavoro dalla regione alle province. Dalla riunione di ieri è arrivato anche disco verde al voluminoso Piano strategico informatico che fissa le linee d'azione di Insiel per il triennio 2006-2008. La parole d'ordine sono svecchiare e rendere più fruibile il sistema informatico, potenziare la rete di trasmissione, far evolvere i supporti. Le ricadute pratiche andranno dalla gestione informatica di delibere e decreti alla firma digitale, dalla carta on-line del cittadino al rinnovo dell'anagrafe regionale.

m.r.

Gianni Pecol Cominotto

Franco Iacop

> *Iacop: «L'autonomia consentirà di snellire le pratiche ma senza andare a discapito della trasparenza e della correttezza»*

ALTRE DELIBERE

Fondi agli Atenei e ai corsi per extracomunitari

TRIESTE Ammonta a 9,2 milioni di euro il contributo stanziato dalla giunta per l'edilizia universitaria: il 50% andrà all'ateneo di Udine, il 42% a quello di Trieste e l'8% al comprensorio universitario di Pordenone. E' di 375.000 euro invece lo stanziamento per realizzare il progetto sperimentale di formazione a distanza per cittadini extracomunitari. I fondi permetteranno di attivare corsi per badanti in Moldavia, per professioni edili in Serbia e Montenegro, e per operai metalmeccanici in Bosnia. Circa 150 i partecipanti. L'esecutivo ha anche confermato i ritocchi al prezzo della benzina: da mercoledì lo sconto sulla verde dimibuirà di 13 centesimi, mentre resterà invariato quello sul gasolio.

Con l'affetto di una vita ci ha lasciato

Luigi Vidal

Portandolo sempre nei loro cuori, lo annunciano la moglie EUFEMIA, GIORGIO e GABRIELLA, ANNA e MARCO.

Ciao

Nonno Gigi

e grazie del bene che hai dato a tutti noi.

Le esequie avranno luogo sabato 2 settembre alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 settembre 2006

Gigi

addio amico delle gite.
- ANITA e famiglia VALENTE

Trieste, 1 settembre 2006

Partecipa al dolore famiglia SANDRE.

Trieste, 1 settembre 2006

Ricorderanno sempre

Gigi

e sono vicini ad EUFEMIA e GIORGIO:
- il fratello FRASIO, BRUNA, MANUELA e famiglia.

Trieste, 1 settembre 2006

XVI ANNIVERSARIO

Ondina Canziani

Viviamo nel tuo dolcissimo ricordo

mamma, papà, STEFANO

Trieste, 1 settembre 2006

---

†

Dopo lunga malattia è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Oliviero Morella

Ne danno il triste annuncio la moglie LIVIA, il cognato MANLIO con MARINA, la nipote ROBERTA con MASSIMILIANO e GAIA, BARBARA e parenti tutti.
Si ringrazia il dott. TOMMASO LIPARTITI, tutto il personale del reparto di dialisi dell' ospedale MAggiore, il gruppo dei volontari e in particolare SILVIA STOPPA.
Le esequie avranno luogo sabato 2 settembre alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 settembre 2006

Partecipano profondamente addolorati MARIUCCIA e GIORGIO, BARBARA e GIANPAOLO.

Trieste, 1 settembre 2006

In ricordo di

Oliviero

sono vicini a LIVIA:
- i cugini SILVANA e RICCARDO, FABIO e LUCIANA.

Trieste, 1 settembre 2006

Partecipano al lutto:
- BIANCA, ANNAMARIA, BRUNO, ELISABETTA.

Trieste, 1 settembre 2006

Ciao

Oli

- ALIDA
- FLAVIA e famiglia

Trieste, 1 settembre 2006

X ANNIVERSARIO

Luciana Giraldi Misino

Un caro ricordo, con affetto

tuo fratello GIORGIO

Trieste, 1 settembre 2006

---

†

"Chi ascolta la mia parola e crede...è passato dalla morte alla vita. (GV 5,24)

Il 29 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonina Cottone in Pilato

Lo annunciano il marito CALOGERO, i figli UCCIO, GIANNI e NORINA insieme alle loro famiglie.
Il rito delle esequie si svolgerà il giorno 2 settembre alle ore 9.15 presso la Chiesa di Maria Regina del Mondo in via Carsia ad Opicina.
La sepoltura avverrà al Cimitero di Realmonte (Agrigento).

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 settembre 2006

Antonina Cottone in Pilato

Al dolore di GIANNI e della sua famiglia partecipano con affetto PIERO SCOCCHI e tutti i colleghi dell'Area Amministrazione di Genertel.

Trieste, 1 settembre 2006

Genertel è vicina a GIANNI e ai suoi cari in questo momento di dolore.
La Direzione e tutti i colleghi.

Trieste, 1 settembre 2006

Fabia Di Giorgio

Con grande rimpianto ADRIANA

Trieste, 1 settembre 2006

01-09-1996 01-09-2006

Luciana Giraldi Misino

Per sempre nel nostro cuore.

I tuoi cari.

Trieste, 1 settembre 2006

XXVI ANNIVERSARIO

Della nostra cara mamma

Maria Pelizzon

I figli e parenti la ricordano sempre

Trieste, 1 settembre 2006

---

†

Dopo lunga sofferenza si è spenta serenamente

Anna Bartole ved. Giraldi

da Sicciole

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO con GIOVANNA, GUIDO con MORENA, gli adorati nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alla cara SANDRA ed alla dottoressa MANDERO e agli infermieri domiciliari di via San Marco.
Le esequie seguiranno sabato 2 settembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 settembre 2006

Ciao

Nonna

- MONICA, CRISTINA, GUIDO e LAURA

Trieste, 1 settembre 2006

Cara

Anna

ti saluto.
- consuocera SILVANA.

Trieste, 1 settembre 2006

1-9-2001 1-9-2006

Roberto Pinzelli

Sarai sempre nei nostri cuori

Mamma e papà

Trieste, 1 settembre 2006

CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE

CINEMA *In concorso nella seconda giornata di proiezioni della Mostra anche «Luce del cielo» di Apichatpong Weerasethakul*

La morte di Superman in diretta a Venezia

Il misterioso suicidio dell'attore George Reeves raccontato da «Hollywoodland» di Allen Coulter

la Biennale di Venezia 63

VENEZIA Marco Müller, al terzo anno di mandato come direttore della Mostra veneziana, aveva annunciato un programma in cui «ogni film risponde e ribatte a quello che lo precede o segue»: ed ecco allora, nella sezione competitiva di Venezia 63, dipanarsi un evidente filo conduttore tra il film d'apertura, «The Black Dalia» di De Palma, e il primo film in concorso nella serata di ieri, **«Hollywoodland»** di **Allen Coulter**. Due film accomunati dalla medesima ossessione per il lato oscuro di Hollywood, e incentrati su due casi di omicidio realmente accaduti e rimasti irrisolti, pretesto per la messa in scena di ciò che si nasconde al di là delle quinte dei teatri di posa nel mondo superficialmente dorato della Mecca del Cinema.

Diversissimi, necessariamente, gli stili di regia: Coulbert è al suo esordio su grande schermo, ma arriva da eccellenti esperienze maturate tra i migliori serial delle televisioni americane, tra cui «X-Files», «Sex and the City», «Six Feet Under», «The Sopranos» e «Roma». E anche la vittima del suo film arriva direttamente dagli universi paralleli del tubo catodico: si tratta dell'attore George Reeves, noto negli anni Cinquanta per aver prestato anima e corpo al Superman della tv e deceduto con un colpo di pistola alla tempia nel 1959. Suicidio, secondo le testimonianze e le indagini, con i clamorosi conseguenti titoli della stampa Usa.

«Hollywoodland» (era questa l'insegna collocata in origine sulle colline nei pressi di Los Angeles, poi troncata nelle quattro lettere finali) riapre il caso attraverso le indagini di Loius Simo (Adrien Brody), detective privato in cerca di fortuna ma anche uomo divorziato in crisi di autostima e padre di un bambino rimasto traumaticamente impressionato dalla morte di Superman. Sono molti e macroscopici i dettagli che lasciano pensare all'uccisione di George Reeves (Ben Affleck), e il film di Coulter è scandito da alcune soluzioni immaginarie elaborate dal detective. Tuttavia, la materia principale del film, strutturata in flashback, è la ricostruzione rigorosa e coerente degli anni hollywoodiani di Reeves, attore di dubbio valore apparso anche in un ruolo minore in Via col vento e poi rimasto imprigionato nella calzamaglia dell'uomo d'acciaio, tanto da subire il taglio delle sequenze da lui recitate nel 1953 in «Da qui all'eternità». La carriera di Reeves è segnata soprattutto dalla relazione con Toni Mannix (Diane Lane), ex showgirl a sua volta prigioniera nel ruolo che la lega in matrimonio, in una surreale situazione di coppia aperta, al manager della Mgm Eddie Mannix.

Ritratto disincantato dei giochi di potere che reggono lo studio system, «Hollywoodland» fa leva su un cast sofisticato e compatto, forse utilizzato al di sotto delle potenzialità: emblematica l'interpretazione da femme fatale di Diane Lane, e la sua trasfigurazione quando viene abbandonata da Reeves per una donna più giovane. Indizi che fanno pensare ad una vicenda più orientata, e forse più adatta, alla dimensione del melodramma che non a quella del noir.

Ben Affleck, Bob Hoskins, Diane Lane e Adrien Brody sono gli interpreti di «Hollywoodland» di Allen Coulter, proiettato ieri in concorso a Venezia. Sopra, una scena del film

Altra musica per quanto riguarda **«Sang Sattawat» (Luce del cielo)** del tailandese **Apichatpong Weerasethakul**, già segnalatosi a Cannes con «Tropical Malady» (Gran premio della giuria nel 2004) e in corsa a Venezia per il Leone d'Oro. Il suo film fa parte di un progetto commissionato in occasione delle celebrazioni viennesi per l'anno mozartiano 2006. Il regista statunitense Peter Sellers ha ideato un festival intitolato New Crowned Hope e articolato attorno a interpretazioni moderne delle idee di Mozart: e Sang Sattawat, idealmente ispirato al Requiem e al tema della memoria, ha costruito il film nel ricordo di suo padre e di sua madre, entrambi medici, del loro lavoro e della loro storia d'amore.

Diviso in due parti, separate nel tempo da quarant' anni di distanza ma ambientate entrambe in un ospedale (in campagna nel primo segmento, in una moderna città nel secondo), il film è stato costruito come una variazione su due tempi di una medesima storia, centripeta rispetto all'essenzialità quasi zen di alcune situazioni. Un paziente timido e impacciato cerca di corteggiare una dottoressa, ma lei è innamorata di un esperto di orchidee; un dentista manifesta un'inspiegabile attrazione per un giovane monaco; un medico praticante proveniente dall'esercito è in procinto di prendere servizio e terminerà la sua giornata incontrando la sua fidanzata Joy.

«Da bambino, ho vissuto per dieci anni in un ospedale - ha dichiarato il regista - e così ho sviluppato un abitudine alla malattia, ai pazienti, ma anche a quel tipo di illuminazione e di ambienti». Sang Sattawat esplora la quotidianità di quei mondi in cui il regista è cresciuto, prova a reinterpretarne gli spazi e le architetture che così profondamente hanno segnato la sua vita con curiosità e senso lirico: come se il tentativo fosse quello di creare, attraverso il cinema, nuove incarnazioni per le storie e le esperienze che costituiscono trama e tessuto delle nostre vite e di quelle di chi ci circonda.

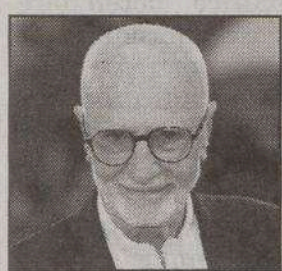
Altri due film in concorso a Venezia fanno parte dello stesso progetto dedicato alle «nuove speranze»: si tratta di **«Daratt» (Siccità)** del regista africano **Mahamat-Saleh Haroun** e di **«Hey Yanquan» (Occhi cerchiati)** dell'iperpremiato **Tsai-Ming Liang**.

Daniele Terzoli

IN BREVE

In un'intervista rilasciata a Rtl

Mario Monicelli stronca l'attesa «Black Dahlia»: «Sembra un polpettone»

VENEZIA «Black Dahlia? Un polpettone». È una stroncatura il giudizio di Mario Monicelli sul film di Brian De Palma, presentato in apertura della Mostra del cinema di Venezia.

Intervenendo ieri mattina su Rtl 102.5 nel corso di «Non Stop News», il regista ha detto: «Il film non mi è piaciuto, è un film recitato in maniera straordinaria, con una serie di attori sicuramente di qualità. La fotografia, la scenografia sono di una professionalità suprema, solo che è un polpettone dove si accavallano sparatorie, tradimenti, gelosie, morti. Insomma, sfiora la farsa».

E De Palma ritornerà al Lido per girare il suo nuovo film

VENEZIA Brian De Palma, che ha presentato a Venezia il film in concorso «Black Dahlia», tornerà al Lido per girare il suo prossimo atteso lavoro dalla lunga gestazione. Si tratta di «Toyer», una sorta di prequel degli «Intoccabili», suo capolavoro del 1987 con un cast pieno di star tra le quali: Sean Connery, Robert De Niro, Kevin Costner e Andy Garcia.

Valentino Rossi: «Io attore? Solo se c'è Angelina Jolie»

VENEZIA Protagonista lo è da anni in pista, quanto a recitare ha dato eccellente prova di sé in numerose pccasioni: per Valentino Rossi un futuro d'attore sembra scritto e, infatti, la star del motomondiale sbarca da autentico fenomeno alla Mostra di Venezia.

«Io attore? - dice Rossi -. Non credo di essere capace. Però non mi dispiacerebbe fare un film con Brad Pitt. Soprattutto se porta sua moglie, Angelina Jolie...».

«Infamous» è la seconda biografia cinematografica in pochi mesi dedicata allo scrittore di «A sangue freddo»

Lennon, Capote e un intrigo d'amore ai tempi dell'11 settembre

Santiago Amigorena debutta alla regia con una storia ambientata prima dell'attentato alle Torri Gemelle

VENEZIA Sei giorni, dal 5 all'11 settembre 2001 sono l'arco temporale per delitti, inseguimenti, amori e piani segreti, alla vigila dell'attentato alle Torri Gemelle, in **«Quelques Jours en septembre»**, il thriller di spionaggio dell'argentino **Santiago Amigorena**, con Juliette Binoche, John Turturro e Nick Nolte, presentato alla Mostra nella Sezione Orizzonti.

Nell'intrigo, messo in scena da Amigorena, che con questo film debutta alla macchina da presa, dopo una carriera ventennale come autore di oltre 30 sceneggiature, racconta un possibile nuovo scenario per l'11 settembre, sullo sfondo di un gioco di vendette, piani segreti e sentimenti irrisolti fra spie.

Ne sono protagonisti la francese Irene (Binoche), ormai passata dietro una scrivania come istruttrice di agenti segreti; Elliot (Nolte), ex negoziatore di affari sporchi per il governo americano, e William Pound (John Turturro), killer spietato appassionato di poesia, che dopo ogni omicidio si confessa al suo analista.

La calma routine di Irene è sconvolta quando Elliot chiede di organizzare per lui a Parigi un incontro con la ribelle Orlando (Sara Forestier), la figlia che la spia ha lasciato in Francia dopo la morte della prima moglie, e il figlio della seconda moglie, David (Tom Riley), che lo considera «l'uomo migliore del mondo». Irene si mette in marcia con i due ragazzi, inseguita sia da William, ansioso di regolare i conti con l'ex collega, che dai nuovi datori di lavoro di Eliot, una misteriosa compagnia europea-araba, che utilizza come consulente per i proprie operazioni internazionali. L'azione si sposta da Parigi alle calli e i Palazzi di Venezia, dove il «Godot» Elliot riappare anche se solo per pochi minuti per salutare gli amori della sua vita e offrire alla misteriosa multinazionale, l'ultimo strepitoso affare...

Amigorena, alle sparatorie, che pure non mancano, preferisce uno sguardo al mondo sull'orlo del collasso da una prospettiva privata, fatta di giochi di identità («Esistono nomi più veri degli altri?» chiede uno dei personaggi), amori lontani e sentimenti fra padri e figli non risolti.

Non capita spesso che due film sullo stesso personaggio e con la stessa trama escano a così poca distanza l'uno dall'altro. È il caso di **«Infamous»**, biografia di Truman Capote che racconta della stesura del suo romanzo più famoso «A sangue freddo», proprio come il precedente «Capote», uscito all'inizio dell'anno in corso. **Douglas McGrath**, il regista di «Infamous», con Sandra Bullock, presentato a Venezia nella sezione Orizzonti, ha spiegato: «Non è una questione di moda, ma una semplice coincidenza. Noi abbiamo iniziato a girare il nostro film pochi mesi dopo il termine delle riprese dell'altro, e quando ho scritto la sceneggiatura non sapevo che ci fosse un altro progetto in lavorazione sullo stesso argomento. Non ho visto il primo film prima di girare il mio, e quindi non posso certo dire di esserne stato influenzato».

Sandra Bullock ieri alla presentazione di «Infamous» al Lido

Raccontare «la storia di un grande artista contro il potere costituito, contro un governo criminale come quello di Nixon, che di fatto impediva la libertà di parola». È stata la molla che ha spinto **John Scheinfeld** e **David Leaf** a realizzare il documentario **«The U.S vs John Lennon»**, presentato alla Mostra nella sezione Orizzonti.

Il film non fiction, per il quale alcuni giornali americani già prevedono una possibile candidatura agli Oscar, con decine di testimonianze, tra le quali anche quella fondamentale di Yoko Ono, immagini inedite, e tanta musica (sono quaranta le canzoni dell'ex Beatle nella colonna sonora) ripercorre il percorso di Lennon, da icona pop, a punto di riferimento nella protesta contro la guerra in Vietnam e gli abusi dell'amministrazione Nixon.

«Ci sembra di rileggere la stessa sceneggiatura di ciò che succede oggi negli Stati Uniti, le indicazioni di allora risvegliano l'eco di ciò che sta succedendo ora» dice uno dei due registi, David Leaf, multipremiato regista di video, documentari e programmi televisivi, come il telethon «America: A tribute to Heroes» organizzato nel 2001, all'indomani degli attentati al World Trade Center, per raccogliere fondi a favore delle famiglie delle vittime.

Solo che, a differenza della fine degli anni '60, nell' America di Bush, sottolinea il cineasta, non ci sono artisti in grado di raccogliere il testimone da Lennon. «John e Yoko non avevano bisogno di farsi pubblicità, agivano per fare ciò in cui credevano, mentre oggi, sembra che tutto venga fatto per promuoversi, per vendere qualcosa».

A differenza degli anni della protesta in Vietnam, aggiunge il regista «oggi non c'è una nuova censura, ma c'è la paura di essere considerati traditori. Subito dopo l'11 settembre l'atmosfera era tale che anche un minimo dissenso si attirava critiche fortissime - racconta -. Come è successo al comico Bill Maher che per una battuta su Bush ha perso il suo show televisivo, o alle Dixie Chicks (popolare gruppo country formato da tre ragazze, ndr) che dopo essersi dichiarate contro la politica del presidente, si sono viste boicottate da alcune radio».

E in questa forma di autocensura, seguita agli attentati alle Torri Gemelle, è incappata anche una canzone di John Lennon, «Imagine»: «Era nella lista di canzoni proibite stilata da alcune radio. Ma John Lennon non era personaggio eversivo, era un grande artista che sognava un mondo migliore. Il fatto che nel 2001 "Imagine" fosse considerata una minaccia è incredibile».

Laura Strano

«LETTERE DAL SAHARA»

De Seta: a salvare l'Italia saranno gli immigrati

VENEZIA Presentando il suo film «Lettere dal Sahara», che racconta dei problemi dell'immigrazione senegalese in Italia, il veterano regista Vittorio De Seta ha ricordato di aver «scritto questa sceneggiatura otto anni fa, quando gli sbarchi di Lampedusa portavano una grave situazione all'interno del dibattito italiano sull'immigrazione». E il film esce adesso, quando Lampedusa è ancora un fatto di cronaca molto presente.

«Non è facile rappresentare sullo schermo quello che nella realtà è una situazione ancora in atto. Il mio parere personale, da essere umano, è che dobbiamo instaurare un dialogo, perchè sennò saremo sopraffatti. Io penso che saremo salvati dagli stranieri che vengono a vivere nel nostro Paese».

Dieci minuti di applausi e tanta commozione in Sala Grande hanno accompagnato la proiezione al pubblico del film di De Seta.

Nel mare in burrasca braccia e teste nere cercano di vincere le onde. Uno scafo bianco ne tira su qualcuno, per gli altri il viaggio verso un futuro migliore è già finito. Inizia così la storia di Assane, studente senegalese che arriva da clandestino in Sicilia, e il film di Vittorio De Seta, anziano regista che vive e lavora lontano dai riflettori, conosciuto da tutti per quel «Diario di un maestro» che all' inizio degli anni '70 incollò alla tv il pubblico raccontando la vita quodiana di 16 ragazzini di una borgata romana.

«Lettere dal Sahara» è una fiction che racconta quel che ci accade attorno tutti i giorni senza che forse ce ne accorgiamo. Il protagonista, Djibril Kebe, è l'alter ego di Assane, studente immigrato dal Senegal a Firenze dove lavorava in una fabbrica, una produzione indipendente (Donatella Palermo) e la scorta non di body guard e stilisti ma della comunità senegalese in Italia, ambasciatori compresi.

«Lettere dal Sahara»

Montagna Friulana d'Estate

EVENTI - TURISMO - TRADIZIONI - AGROALIMENTARE

a cura della A.Manzoni & C. Pubblicità

Settembre, il mese per i veri appassionati

Quando il bosco si tinge di tutti i colori, la natura prima di ritirarsi offre il meglio si se'. Tanti gli eventi dedicati all'autunno

La montagna si avvia a vivere il proprio autunno.
Colori, odori e sapori davvero unici si alternano in una cornice ambientale che cambia il volto dei boschi ed invita alla contemplazione della natura.
Settembre è il mese da molti definito il migliore per vivere intensamente la montagna; le passeggiate attraverso gli innumerevoli itinerari alpini per tutti i livelli rappresentano un' occasione eccellente per assaporare ed immergersi in un'ambiente che ogni giorno, ha un volto nuovo da mostrare.
Ma settembre è anche un mese di grandi eventi legati a ciò che la natura, mai avara, può offrire: **Ravascletto** propone il tradizionale appuntamento micologico con *la Festa di tutti i funghi*.
Il week-end del 3 e del 10 la località sita ai piedi del Monte Zoncolan prevede una mostra micologica e dei frutti spontanei, escursioni guidate, degustazione piatti ai funghi e un mercatino autunnale di prodotti tipici.
Rimanendo attorno alla stessa montagna ma spostandoci di qualche chilometro, sarà il legno che, attraverso le sapienti mani di artigiani, incanterà i visitatori.
Domenica 3 a **Sutrio** *Magìa del legno* vi porterà nei borghi del paese dove viene rappresentata la lavorazione del legno in tutte le sue forme e curiosità. Accanto ai mariti intagliatori e scultori trovano posto le mogli con i loro lavori di ricamo e cucito. Si mangia nei cortili e si fa festa nelle vecchie cucine. Qua e là una fisarmonica che suona, un gruppo che canta, "una cogume di caffè di vuardi..."
Domenica 3 per **Moggio Udinese** sarà *la festa del pane*.
Dalle 10 della mattina i Panificatori di Moggio, Val Canale, Canal del Ferro, Artegna, Nimis, Tricesimo e della Carinzia propongono specialità di pane e dolci. A mezzogiorno e sera degustazione di piatti tipici a base di pane proposti dai ristoranti locali.
Seguirà alle 16.00 uno spettacolo folkloristico con il Gruppo di danza di Bratislava (Sillmarion) e danze tradizionali, country e folklorisitche.
Gli amanti dell'hockey sono attesi a **Pontebba**, dove dall'1 al 3 avrà luogo *"Euro Ice Hockey Challenge"*; un quadrangolare tra Francia, Danimarca, Norvegia e Italia.
Da giovedì 7 a domenica Pontebba sarà anche sede del *37° Settembre Pontebbano*.
Chioschi, serate danzanti, sagra mercato, musica, folclore ed eventi sportivi ci accompagneranno nella quattro giorni più rappresentativa per la località del Canal del Ferro-Valcanale.
Il 9 e 10 settembre la Val Pesarina vi farà immergere in un mondo dove la magìa dell'autunno si sposa con il mistero del tempo.
Il mondo delle malghe, la demonticazione Arlois e Fasois 2006 si rifà ai due prodotti che caratterizzano la Val Pesarina: gli orologi e i fagioli, con mostra mercato di orologi, mercato di fagioli locali e altri prodotti tipici, musica e degustazione di piatti tradizionali nel suggestivo scenario del paese di **Pesariis**.
I fine settimana del 10 e del 17 sono dedicati ai funghi a **Forni di Sopra** con ***Forni, funghi e... Gastronomia***. Tutto viene dedicato a mostre, convegni, mercatini, escursioni, animazioni sul tema dei funghi. Ristoranti ed alberghi offrono ai gitanti i più deliziosi menù.
Un monte che guarda e tre Stati, unico luogo ed occasione di incontro di tre popoli ed etnie in Europa. La ***27ª Festa dell'amicizia sul Monte Forno*** (Fusine in Valromana-Tarvisio) è una tradizionale giornata dove Austria, Slovena e Italia si scambiano le proprie culture e usanze.
In programma festeggiamenti con musica e chioschi di prodotti tipici dei tre Paesi.
Accessi: dall'Italia da Fusine (primo tratto in auto e poi a piedi) - dall'Austria con seggiovia da Arnoldstein. In caso di cattivo tempo la festa verrà rinviata alla domenica successiva.
Il 15-16 e 17, in Val Resia, loc. **Stolvizza** si terrà la ***Mostra/Mercato del raccolto resiano e Transumanza***; l'unico evento deputato alla vendita dello Strok (l'aglio di Resia).
Il 24 e 24 a **Forni di Sopra** sarà di scena l'ortaggio-simbolo della stagione autunnale: *la Festa della zucca* vi invita ad un week-end con animazione e degustazione di piatti tipici a base di zucca nei locali che aderisco all'iniziativa.
Il 24 a **Tolmezzo** invece è il frutto più antico del mondo a cui è dedicata la ***Festa della mela***. Una mostra mercato delle mele della Carnia, artigianato e prodotti dell'agricoltura.
Segnaliamo inoltre la rassegna "Una Montagna di Sapori, **Carnia in Tavola 2006**": da fine giugno al 31 ottobre, turisti e gourmet possono deliziarsi del meglio della gastronomia della montagna friulana e della vicina Carinzia (dato che all'iniziativa partecipano anche alcuni rinomati locali d'Oltreconfine, da Mauthen a Oberdrauburg) seguendo il percorso gastronomico proposto dai locali che aderiscono a questa rassegna. Ciascun ristorante ha elaborato un menù degustazione incentrato su una pietanza-simbolo, che viene servita su un piatto contrassegnato da un fiore di montagna, diverso da locale a locale. Il programma si trova sul sito www.ascom.ud.it

La montagna fa conoscere le sue bellezze al mare

L'iniziativa del Co.Se.Tur. di Forni di Sopra nelle località balnerari friulane e venete

La montagna "visita" il mare. Potrebbe essere questo lo spirito a monte dell'iniziativa che, in questo periodo, sta patrocinando il Consorzio per i Servizi Turistici di Forni di Sopra. L'ente, dopo aver in passato coinvolto, con la collaborazione del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane e l'assessorato al Turismo del Comune di Claut, realtà quali Udine, Gorizia, Ronchi dei Legionari e Trieste, ha puntato ora il suo sguardo verso il litorale adriatico. Mediante uno speciale automezzo, il Coprotur ha inviato un "ufficio promo-commerciale itinerante", di forte impatto pubblicitario, in località balneari quali Lignano Sabbiadoro, Grado, Bibione, Eraclea, Caorle e Jesolo, dove si potrà trovare in questi giorni. Dopo questa prima fase, il Consorzio di Forni di Sopra sarà impegnato ad affiancare Turismo Fvg e Promotur nelle varie iniziative in cantiere in Italia e all'estero. Un'azione che sta dando i suoi frutti sulle prenotazioni per la prossima stagione invernale, e che è anche un veicolo promozionale di un territorio come quello di Forni di Sopra che offre ai propri ospiti natura, sport e relax a portata di mano.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

CALCARA 040632666 casa bifamiliare da ristrutturare con giardino (progetto approvato) in località Belpoggio - Muggia. (A00)

CALCARA 040632666 erta Sant'Anna in villa bifamiliare appartamento indipendente di 100 mq con ampio giardino. (A00)

CALCARA 040632666 Giardino Pubblico soggiorno, cucina, tre camere, cameretta, bagno e servizio, due poggioli 165.000. (A00)

CALCARA 040632666 largo Barriera stabile d'epoca in fase di radicale ristrutturazione mansarde da 120.000.

CALCARA 040632666 largo Pestalozzi recentemente ristrutturato, panoramico, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, due poggioli 145.000. (A00)

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 110.000. (A00)

CALCARA 040632666 Rozzol, elegantemente ristrutturato, soggiorno, cucina, due stanze, bagni, terrazzo abitabile panoramico, garage euro 245.000. (A00)

CALCARA 040632666 strada per Basovizza splendida villa su tre piani con piscina in perfette condizioni. (A00)

CALCARA 040632666 viale XX Settembre (7° piano - ultimo) cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzino. Panoramico. (A00)

CALCARA 040632666 via Navali ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino euro 110.000. (A00)

CENTRALE ultimo piano: salone doppio, due matrimoniali, cucina ab., bagno, rip. 250.000 euro. Norbedo Imm. 040368036. (A001)

CENTRALISSIMO locale d'affari di ca. 117 mq, fronte strada con vetrine, cortile e wc di proprietà vendesi. Adattissimo a ufficio, assicurazinoi o similiari. Euro 370.000. B.G. 0403498176.

CORMONS semicentrale appartamento bicamere completo di terrazza, posto auto, cantina e scoperto di prorietà. Termoautonomo. Cod. 182/P Gallery 0481969508. (A001)

GALLERY casetta con giardino, zona tranquilla e servita, da ristrutturare completamente, tre livelli ca. 200 mq, posto auto, euro 170.000 cod. 717/P 040213294.

GALLERY centrale ottime condizioni, terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno e ripostiglio. Cod. 467/P tel. 0407600250. (A001)

GALLERY Contovello casa carsica accostata, ristrutturata, due livelli, sala da pranzo/soggionro, cucina con caminetto, due camere, studio e bagno. Cod. 341/P tel. 0407600250. (A001)

GALLERY Costiera villa indipendente, due livelli, vista golfo e castello di Miramare, giardino a pastini. Soffitta e posto auto coperti. Accesso privato alla spiaggetta. Cod. 458/P tel. 0407600250. (A001)

GALLERY Fiera adiacenze piano alto, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ampia terrazza, cantina euro 148.000 cod. 702/P 040213294.

GALLERY viale Miramare appartamento in casa d'epoca con ascensore, saloncino, tre camere, cucina con balcone, due bagni, cantina, adatto anche ufficio. Cod. 413/P tel. 0407600250. (A001)

GALLERY viale XX Settembre appartamento terzo piano ascensore, salone, cucina con tinello, tre stanze, doppi servizi, due ripostigli. Cod. 369/P tel. 0407600250. (A001)

GALLERY via Vecellio appartamento restaurato, ampia zona giorno con sala da pranzo, cucina, due camere, bagno. Termoautonomo e infissi nuovi. Cod. 456/P tel. 0407600250. (A001)

GALLERY zona centrale mansarda, ampia metratura, terrazzo, vista città, salone con sala da pranzo, cucina, due camere, due bagni, lavanderia e ripostiglio e box. Cod. 169/P tel. 0407600250.

GORIZIA appartamento ultimo livello: salone, cucina abitabile, tre camere, bagno, due terrazze, cantina e box. Vista castello. Cod. 187/P Gallery 0481969508. (A001)

GORIZIA villa accostata ottimamente rifinita disposta su più livelli con garage, taverna e mansarda. Cod. 16/P Gallery 0481969508. (A001)

GRADISCA d'Isonzo, casa accostata su più livelli con soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, box. Cod. 189/P Gallery 0481969508.

LUCINICO-GORIZIA vendo appartamento tricamere biservizi salotto cucina veranda terrazza postoauto termoautonomo telefonare 3356202537. (B00)

MOSSA Gorizia vendo appartamento recentissimo su due livelli travi a vista bicamere ampio salotto biservizi terrazze 3280914345. (A00)

MUGGIA locale in centro di 30 mq circa adatto ufficio con posto auto vendesi a euro 57.000. Attualmente messo a rendita di ca euro 270 mensili. B.G. 040272500.

MUGGIA locale in centro di 30 mq circa adatto ufficio con posto auto vendesi a euro 57.000 attualmente messo a rendita di ca. euro 270 mensili. B.G. 040272500.

PAISIELLO appartamento piano alto, ascensore: soggiorno, cucina, due matrimoniali, singola, due bagni, terrazzi, garage. 185.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

PORTO San Rocco: perfette condizioni. Con soggiorno, zona cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo e portico, giardino in proprietà esclusiva. Posto macchina coperto. B.G. 040272500.

PORTO San Rocco: perfetto monolocale con zona cottura ammobiliata e terrazzino abitabile, posto auto e cantina in muratura. Vista mare. Euro 155.000. B.G. 040272500.

ROSSETTI mansarda composta da: atrio, saloncino, due matrimoniali, cucina, servizi 115.000 euro. Norbedo Imm. 040368036. (A001)

VELTRO appartamento primingresso con giardino: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno. 90.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

VILLESSE nuove villette a schiera disposte su tre livelli con taverna e giardino. Ottime rifiniture. Cod. 154/P Gallery 0481969508. (A001)

VSV Immobiliare D'Annunzio 7.o piano ascensore pari a 1.o ingresso atrio cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola due bagni termoautonomo posto auto. Tel. 0403476385. (A012)

VSV Immobiliare San Giusto in ristrutturazione con ascensore: 125 mq con serramenti pvc, aria condizionata e porta blindata. Vista piazzetta-Carso. Tel. 0403476385. (A012)

VSV Immobiliare via Commerciale, attico su 2 livelli spelndida vista mare, box doppio, posto auto, cantina, terrazzi abitabili. Tel. 0403476385. (A012)

VSV Immobiliare via Economo appartamento ristrutturato pari a primo ingresso ultimo piano, ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, due camere, due bagni, lavanderia, cantina. Tel. 0403476385. (A012)

VSV Immobiliare via San Pasquale quarto piano con ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, bagno, due camere, terrazza giardino condominiale. Tel. 0403476385. (A012)

VSV Immobiliare zona Università nuova, villa indipendente su 2 livelli, giardino, piscina, dependance e posti auto. Tel. 0403476385. (A012)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

DA acquistare ns. clienti cercano appartamenti di ampia metratura in stabili di pregio (anche da ristrutturare) in zone residenziali chiamare Spaziocasa 040369950.

DA acquistare ns. clienti cercano casette (anche da ristrutturare) in posizione tranquilla zone Roiano-Commerciale-Altipiano chiamare Spaziocasa 040369950.

DA acquistare ns. clienti cercano piccoli appartamenti o monolocali in zone centrali chiamare Spaziocasa 040369950.

DA acquistare ns. clienti cercano villini o ville (anche da ristrutturare) con giardino zone Altipiano-S. Luigi-Scorcola-Cantù chiamare Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

CALCARA 040632666 San Giacomo vuoto, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Euro 350 mensili + 20 spese. (A003)

CALCARA 040632666 Viale XX Settembre soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo. Euro 540 mensili. (A003)

CALCARA 040632666 via Coroneo piccolo appartamento (per single) cucinetta, stanza bagno, arredato euro 290 con spese. (A003)

CALCARA 040632666 via Fornace appartamento arredato, cucina, grande monolocale (zona giorno/notte), bagno euro 410 mensili. (A003)

CALCARA 040632666 via Paisiello recente ben ammobiliato cucina, soggiorno, due stanze, terrazzo, bagno. Euro 450. (A003)

CALCARA 040632666 via Scomparini (Rozzol) cucina, stanza, bagno, completamente arredato, panoramico 430 + spese. (A003)

DA affittare cerchiamo per ns. clienti (dirigenti-funzionari) appartamenti finemente arredati in centro città (nessuna provvigione proprietari) con completa assistenza contrattuale Spaziocasa 040369960.

DA affittare cerchiamo per ns. clienti casette-villini appartamenti vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa 040369960. (A00)

DA affittare cerchiamo per studenti appartamenti arredati zona Università (nessuna provvigione proprietari) con completa assistenza contrattuale Spaziocasa 040369960.

DA affittare cerchiamo appartamenti vuoti-arredati in zone centrali/semicentrali (nessuna provvigione proprietari) con completa assistenza contrattuale Spaziocasa 040369960.

GALLERY centro città interessante locale, ottima posizione di passaggio, 52 mq, ampia vetrina. Possibilità di ampliamento al piano superiore. Cod. 461/P tel. 0407600250. (A003)

GALLERY Foro Ulpiano in stabile signorile con ascensore, ottime condizioni, tre vani, bagno, adatto a uso ufficio-ambulatorio-estetica. Possibilità acquisto/locazione. Cod. 266/P tel. 0407600250. (A003)

GALLERY via Commerciale appartamento arredato, con posto macchina coperto, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo. Scorcio mare, persone referenziate. Cod. 430/P tel. 0407600250. (A003)

GALLERY zona Giardino Pubblico appartamento 135 mq terzo piano, ascensore, salone, cucina arredata, balcone, tre camere, bagno+wc, due ripostigli. Contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186/P tel. 0407600250. (A003)

MUGGIA: affittasi locale d'affari attualmente adibito a snack bar-degustazione con bagno antibagno e due cantine. Climatizzato come nuovo. Richiesti euro 1.800 mensili. B.G. 0403498176.

MUGGIA affittasi locale d'affari attualmente adibito a snack bar – degustazione con bagno antibagno e due cantine. Climatizzato come nuovo. Richiesti euro 1.800 mensili B.G. 0403498176.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. COMMESSE cercasi per nuovo negozio calzature 2.o, 3.o, 4.o livello. Scrivere fermo posta centrale Trieste patente Ts 5047486M. (A5431)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AZIENDA a Trieste per apertura nuovo distaccamento di distribuzione, ricerca ambosessi dai 18/35 anni per amministrazione, magazzino e marketing. Tel. 040774763. (A00)

CERCASI apprendista o operaio lavorante finito per salone parrucchiere. 043183560. (B00)

GLASSONWEB.COM ricerca business developer con esperienza nel settore internet. Per ulteriori informazioni e-mail: job@glassonweb.com. (A00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 145 1.3 ie cat servosterzo, blu met, garanzia 12 mesi, anno 1994, euro 1.100 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, clima, abs, a.bag, rosso alfa, 37.000 km, perfetta, euro 10.500 garanzia Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 ts 105cv, clima, abs, a.bag, rosso Alfa, anno 2002, revisionata e garanzia, euro 9.800, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 ts 105cv 5porte, anno 2004, clima, ab, a.bag, radio cd, nero met, garanzia, 28.000 km, perfetta, euro 12.900 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.900 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 t.spark 16v distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 166 2.5 v6 24v, anno 2001, clima, abs, a.bag, r.lega, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 9.200 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA Romeo 147 1.9 Jtd 3p Distinctive 2003 km 87.000 euro 13.300 Progetto 3000 Automercato. Tel. 040/825182.

AUDI A4 Avant 1.9 TDI 130cv 6Marce 2004 63000 nero met CD cromature Concinnitas Tel. 040307710.

AUDI A4 1.9 Tdi Avant 2004 km 66.000 euro 20.500 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

BMW 320 Td Touring 2001 km 108.000 euro 13.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

BMW X5 3.0D 1/2004 km 31.250 nero ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

CITROEN C3 Pluriel 1.4 1/2006 km 8.300 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

DAIHATSU Terios Sx 2/1999 km 57.800 bicolore ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

FIAT Brava 1.8 16v, verde met. anno 1995 chilometri 53.000 clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia euro 2.900 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Cinquecento Suite, anno 1997, climatizzatore, colore grigio met, revisionata, garanzia 12 mesi, euro 2.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Idea 1.4 10/2004 km 25.000 azzurro ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing km zero argento clima 5 posti Concinnitas Tel. 040307710.

FORD Fiesta 1.4 Tdci 8/2004 km 65.000 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

FORD Focus C-Max 2.0 Tdci Ghia 2004 km 42.000 euro 15.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

FORD Mondeo 2.0 Tddi Sw 2003 km 116.000 euro 10.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

HONDA Civic Tdci Sport 4/2003 km 86.000 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

HYUNDAI Terracan 2.9td 8/2002 km 54.000 blu ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 6500 azzurro met v.el. ch. centr. c.lega radio Concinnitas Tel. 040307710.

JEEP Cherokee Limited 2.8 Crd 9/2003 km 28.000 blu ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

JEEP Grandcherokee 3.0 Crd Limited 9/2005 km 20.000 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ argento 2004 39000 avorio CD Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Y 1.1 Fire, 3 porte, anno 1993, chilometri 58.000, revisionata, euro 1.200 Aerre Car tel. 040637484.

LANCIA Y 1.2 Ls, anno 1997, colore nero climatizzatore, servosterzo, km 79.000, garanzia 12 mesi, euro 3.100 Aerre Car tel. 040637484.

LANDROVER Freelander 1.8 Sw 1/2000 km 87.700 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 85000 gr. verde met controllo trazione HDC 2 T.A. Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES A 170 Cdi Elegance 2003 km 76.000 euro 12.400 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

MERCEDES C 220 CDI Elegance 2001 75000 argento Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES Ml270 Cdi 2/2000 km 96.700 nero ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

MITSUBISHI l200 D.C. Target 9/2002 km 91.000 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

MITSUBISHI Pajeropinin 2.0 Gdi 5p 12/2001 km 77.000 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it

MITSUBISHI Pajero 3.2 Di-D vari anni colori ottime condizioni full optionals garantiti 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

NISSAN Patrol Gr 3.0 Sw 10/2001 motore nuovo blu ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

NISSAN Terrano 2.7 Tdi Sw 2/2001 km 93.500 nero ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 5.800 Aerre Car tel. 040637484.

PEUGEOT 307 2.0 16v Hdi 5p Xsi Fap 2004 km 30.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

RENAULT Laguna 1.9 Dci Grandtour Confort 2005 km 32.000 euro 15.300 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

RENAULT Scenic 1.9 Dci Confort Authentique 2005 km 29.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

SAAB 9.3 2.2 TiD 3p Se 1998 131000 nero met pelle nera CD gomme neve Concinnitas Tel. 040307710.

SMART Passion Bz 2002 35000 argento strumentini radio Concinnitas Tel. 040307710.

SUBARU Outback 2.5 16v AWD QV 2000 61000 verde scuro pelle/alcantara automatica T.A. Concinnitas Tel. 040307710.

SUZUKI Jimny Special 3/2003 km 49.800 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

SUZUKI Wr+ 1.3 5/2002 km 35.000 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

TOYOTA Rav4 D4D Sol navi 5p 12/2002 km 47.800 ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

VOLKSWAGEN Passat 1.9 Tdi/130cv Var. Business 2004 km 92.000 euro 16.800 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Tdi Trendline 9/2003 km 24.300 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

VOLVO V70 2.4 Optima T. 2000 105000 argento T.A. C. aut gomme neve CD cruise control Concinnitas Tel. 040307710.

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 7.100 Aerre Car tel. 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 7

CERCASI neuropsicologi ed esperti psicodiagnostica per studio professionale di psicologia giuridica. Cell. 3333526846. (A5271)

VACANZE E TEMPO LIBERO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 8

CESENATICO Hotel Acacia *** tel. 054786286 www.hotelacacia.it vicino mare piscina climatizzato ambiente familiare cucina genuina fine agosto p.c. euro 43 settembre euro 39 compresi bevande ai pasti e spiaggia. Offerte speciali per famiglie.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE completissima 8.a naturale sexy disponibile 3473284236. (A5371)

A.A.A.A.A. GORIZIA sexy bella V misura disponibile 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A. NOVITÀ filippina 18.enne 6.a misura massaggiatrice completa 3331820603. (A5434)

A.A.A.A.A. TRIESTE completissima seno XXL anche domenica. 3297425394. (A5442)

A.A.A.A. MALIZIOSI massaggi. Dopo... realizzerò i tuoi desideri. 3337701827.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A5290)

A.A.A.A. TRIESTE bellissima massaggiatrice bocca focosa bel divertimento 3396515414. (A5438)

A.A.A.A. TRIESTE massaggi con ragazza coreana 22.enne 3298260639. (A5220)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa 3205735185. (A5428)

A.A.A.A. TRIESTE novità Kenya trasgressiva dotatissima grande sorpresa 3484603675. (A5287)

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura naturale caldissima disponibilissima 3388117823. (A5432)

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5.a m. riceve per momenti frizzanti. 3203340248. (A5425)

A.A.A. MONFALCONE splendida gattina coccolona e magrolina, 22enne 4ta. 3464935480. (C00)

A.A.A. STUPENDA bionda sesta dolcissima appassionata senza limiti tempo. 3347814830.

A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima sexi 3381930692. (A5390)

A.A.A. TRIESTE Silvana novità grossa sorpresa bella trasgressiva completissima 3336342980. (A5302)

A.A. GORIZIA 19.enne indiana, senza fretta. V misura d'ammirare. 3349200589. (B00)

A.A. MONFALCONE affascinante hawaiana 22.enne, bocca focosa, 4.a, riservatezza. 3338826483. (C00)

A.A. STARANZANO bellissima coccolatrice troppo calda ti aspetta, 5ta completissima. 3283237322. (C00)

A.A. TRIESTE nuova bellissima dominatrice, completissima senza limite, 7.a mis. 3402994146. (C00)

A.A. VUOI rinfrescarti? Immergiti in un fiume di piacere? Telefonami 3337076610. (A5440)

A. TRIESTE travolgente brasiliana 20.enne piccantissima scatenata sexy completissima ti aspetta 3284357590. (A5365)

AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa 6.a mis. Tel. 3201781090.

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza fretta sempre 3803437941. (Fil22)

ECCITANTI diavolette 899544571 sexy 008819398082 Media srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni. (A00)

GRADO golosa di passerotti, cerca amici per intense battute di caccia 3493325103. (A5223)

MULATTA alta 24 anni 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617. (A5372)

STUDIO con nuove ragazze Sezana. Orario 10-19, Nova Gorica 24h. 0038631831785, 0038631578148. (A5435)

TRIESTE novità completissima sensualissima statutaria 6.a grossa sorpresa. Anche tardissimo. Disponibilissima. 3403186825. (FIL22)

TUTTI i tipi di massaggi a Fernetti terminal «Mont» +38631820781 a Rabuiese Skofije «Hipocrate» +38631765254. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

BAR caffè cedesi avviata attività completa di arredi e attrezzatura in zona centralissima. Con contratto locazioni muri nuovo. Disponibilità immediata. B.G. 0403498176.

PASTICCERIA - gelateria cedesi completa di attrezzatura come nuova, in popolare zona rionale. Richiesti solo euro 100.000. Muri ristrutturati in locazione con possibilità di acquisto. B.G. 0403498176.

VSV Immobiliare ristorante con giardinetto in ottima posizione. Cedesi attività, licenza, arredi, impiantistica. Ottime condizioni. Tel. 0403476385. (A012)

VARIE

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 14

FORMANDO gruppo singles cerca 10 collaboratori preferibilmente con R.E.C. o ex baristi per coordinare incontri a fasce di età e nuovi soci. Tel. dopo 21 040271229, 3283927854. (A5439)

IMMOBILIARE GODINA S.R.L.
via Carducci, 10

Propone in affitto due interessanti opportunità esenti da spese di mediazione

- Ufficio sito al secondo piano di via Coroneo 1, oltre mq. 170, primingresso, totalmente ristrutturato con aria condizionata, impianto elettrico e corpi illuminanti nuovi, adatto a studio professionale composto da sette stanze + archivio e due bagni.
- Locale d'affari in Corso Saba 16, ottimo stato, condizionato con ampie vetrine, arredato e pronto all'uso. Superficie utile pianterreno mq. 80, soppalco mq. 40. Disponibile dal I° ottobre.

Per informazioni telefonare al numero 040 370444.

CINEMA *L'interprete di «Quel treno per Yuma» era una stella della Hollywood dei tempi d'oro. Aveva 90 anni*

Glenn Ford, il divo che domò l'«atomica»

È morto a Beverly Hills l'attore che schiaffeggiò Rita Hayworth in «Gilda»

WASHINGTON L'attore Glenn Ford è morto mercoledì nella sua casa di Beverly Hills: aveva 90 anni. Secondo quanto la polizia ha reso noto, un'ambulanza è stata chiamata alla casa dell'attore nel pomeriggio, ma, quando vi è giunta, Ford era già deceduto.

Ford era uno dei grandi interpreti della Hollywood degli anni d'oro. Aveva recitato in «Gilda», «Quel treno per Yuma», «Parigi brucia?», «Superman».

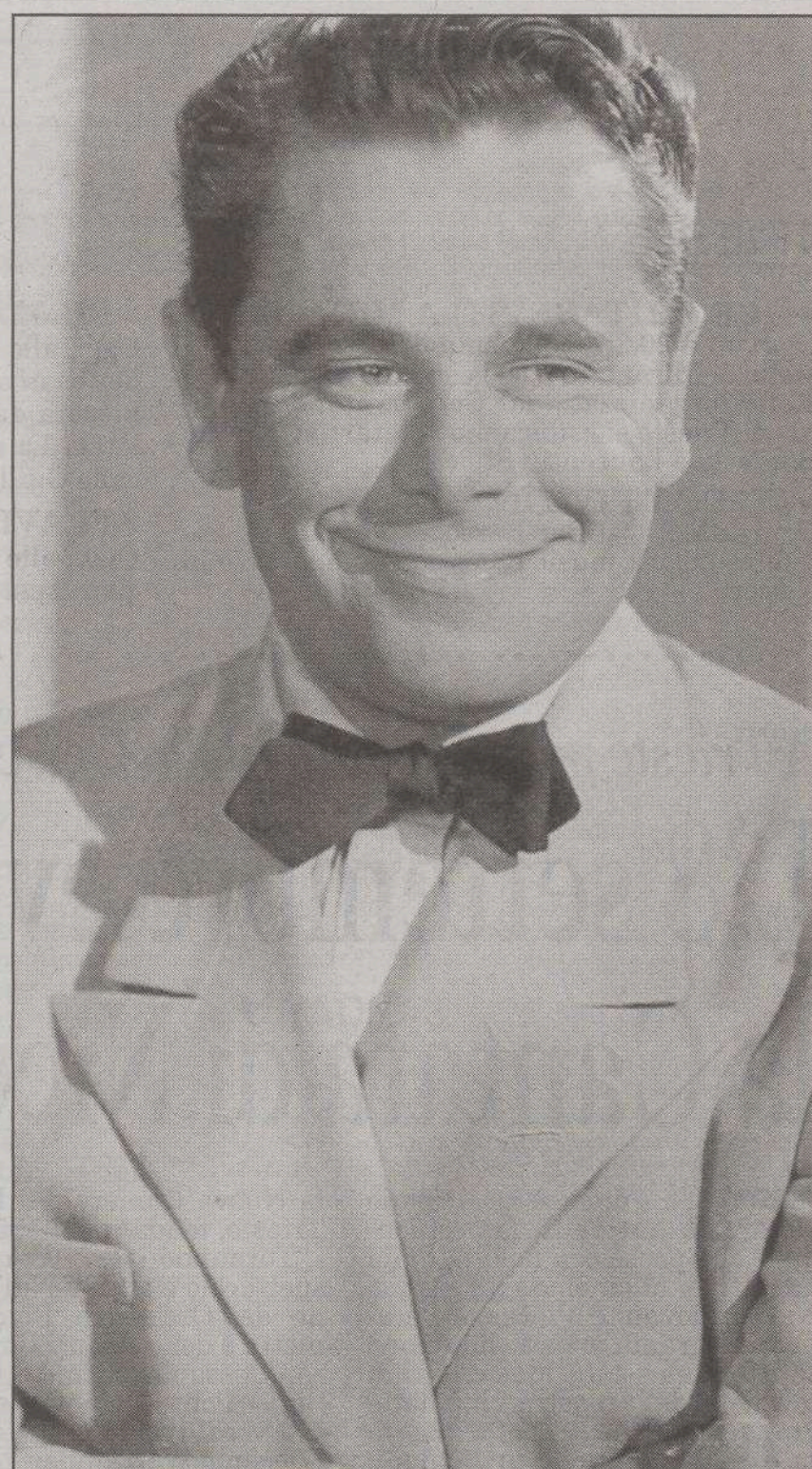
di Paolo Lughi

Per molto tempo ancora, dopo il memorabile schiaffo a Rita Hayworth, i «prossimamente», continuarono a presentare Glenn Ford come «l'uomo che domò Gilda». In effetti, in quello straordinario film, primo esempio di «noir», arroventato dall'esotismo, il fascino dell'«etamoca» Rita venne reso davvero magico e struggente proprio dalla taciturna e muscolare gelosia di Glenn Ford. In quel suo primo successo (era il 1946), Ford inaugurò un modo inedito e singolare di interpretare il ruolo del duro: granitico e impenetrabile come nesusno, eppure in grado di lasciar intendere un tumulto interiore dove si dibattevano, frustrati ma non sconfitti, i drammi dell'uomo comune, sentimento, onestà, giustizia. E questo scontro fra necessità e ideali poteva esplodere in un paio di schiaffi alla bella traditrice, o in un colpo di pistola a chi – ingiusto – credeva anche di essere più duro di lui.

Del resto, Glenn Ford era un vero reduce, e aveva servito in guerra nel corpo dei marines, e probabilmente per questi motivi riuscì a trasmettere quell'inimitabile sensazione di indomito e umanissimo coraggio (con in più le stimmate sempiterne della «giusta causa». A metà strada fra il personaggio da fu metto e l'eroe romantico, sorta di Dick Tracy dal cuore d'oro, di fronte alle tragedie e alle delusioni, Ford era anche più saldo di Humphrey Bogart, che in «Casablanca» non seppe trattenersi dal metter mano alal bottiglia. Fritz Lang, nel «Grande caldo», (1953), colloca Ford nei panni di un poliziotto a cui un'auto-bomba uccide la moglie. La sua vendetta sarà fredda, spietata, geometrica, senza un'ombra di nevrosi, ma solo con la grande rabbia interiore di voler portare a compimento una giustizia personale e sociale insieme. È dopo il primo dialogo di Ford con il gangster Lee Marvin in un bar malfamato, il diabolico Fritz Lang gli fa abbandonare il locale accompagnate dalle note della canzone di «Gilda», srimpellata dal pianista: «Put the Blame on Mame...».

Il famoso schiaffo di Glenn Ford a Rita Hayworth in «Gilda». Sopra, l'attore in «Quel treno per Yuma»

Glenn Ford & Rita Hayworth, una coppia (sullo schermo) dal destino eterno, come Humphrey & Ingrid. Già in «Seduzione» (1940) si erano incontrati, e Glenn «domerà», realmente Rita Hayworth (dopo «Gilda») ancor auna volta, nel quasi remake «Trinidad» (1952). Rinnoverà il triangolo di «Gilda» in contesti sociali più realistici e sfaccettati con «La bestia umana» (1954), ancora di Fritz Lang.

In seguito, arrivano per Glenn Ford i western crepuscolari, «Vento di terre lontane» (1956), «La pistola sepolta» (1956), «Cimarron» (1960), dove la sua maschera intensa e la sua sicurezza da ex marine lo trasformano nel cow-boy più credibile dopo John Wayne. Ma soprattutto, bisogna ricordarlo in «Quel treno per Yuma» (1957), dove interpreta il suo ruolo più complesso, un bandito beffardo e seducente, sedotto a sua volta dall'integrità del cittadino Van Heflin (in un ruolo alla Glenn Ford), che solo contro tutti deve assicurarlo alla giustizia. Felicia Farr, innamorata dall'umanissimo bandito, gli dirà: «Non ti vedrò più, ma avrò almeno qualcosa da ricordare».

Glenn Ford era uno degli ultimi divi della vecchia Hollywood

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

CARS - MOTORI RUGGENTI 15.45, 17.50, 20, 22

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

SUPERMAN RETURNS 16.15, 18.15, 19.10, 21.15, 22
di Brian Singer con Kevin Spacey, Brandon Routh, Kate Boswort.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.15, 17.20, 19, 19.50, 21.30, 22.15
(spettacoli delle 17.20, 19.50, 22.15 in esclusiva con proiezione digitale) dai creatori di «Nemo».

SLEVIN - PATTO CRIMINALE 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Josh Hartnett, Morgan Freeman, Bruce Willis.

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 16, 18.05 20.10, 22.15

GARFIELD 2 16.15, 18.10, 20.05

DOMINO 22
di Tony Scott, con Mickey Rourke, Keira Knightley.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

THANK YOU FOR SMOKING 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Jason Reitman. Tratto dal romanzo omonimo di Christopher Buckley.

CRAZY 15.45, 18
di Jean-Marc Vallée. Storie straordinarie di gente ordinaria. Presentato a Venezia 2005.

TIME 20.20, 22.15
L'ultimo capolavoro di Kim Ki-duk.

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2 16

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 17.25, 19, 20.40, 22.20

DOMINO 22.20

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

AS YOU LIKE IT (Come vi piace) 16, 18, 20.10, 22.10
di Kenneth Branagh con Sacha Bennett e Kevin Kline. Da un classico letterario di Shakespeare una storia d'amore romantica e contemporanea, divertente e commovente.

SLEVIN - PATTO CRIMINALE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SUPERMAN RETURNS 16.30, 18, 20, 22.30,

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

GARFIELD 2 16.20, 17.40, 19.10

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 20.30, 22.15

QUEL NANO INFAME 16.20, 20.30, 22.15
Dai creatori di «Scar movie» un nuovo bombardamento di risate!

NAZIONALE MATINÉE

Domenica alle 11: SUPERMAN RETURNS, CARS, GARFIELD 2, L'ERA GLACIALE. **A solo 4 €.**

■ SUPER

ROCCO E LE STORIE VERE 16, ult. 22
Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE ESSAI.

UN PO' PER CASO UN PO' PER DESIDERIO 17, 19, 21
Con Cecile De France, Laura Morante.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

Festival dei Festival ore 21. La Cappella Underground presenta: «LA SPINA DEL DIAVOLO» di Guillermo del Toro.

■ GIARDINO PUBBLICO

BROKEN FLOWERS 21
divertentissima commedia di Jim Jarmush premiata a Venezia con Bill Murray, Sharon Stone e Jessica Lange.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

STAGIONE SINFONICA 2006 - CAMPAGNA ABBONAMENTI presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19.

■ TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA

Martedì 5 settembre ore 11 conferenza stampa di presentazione della Stagione di Prosa. Ore 17 Festa per gli abbonati. Ingresso libero. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it.

CAMPAGNA ABBONAMENTI STAGIONE 2006/2007.
Ufficio informazioni: dall'1 settembre - infoline 0432-248418. Orari: da lunedì a sabato ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi). Fase conferma abbonati: dal 4 al 12 settembre. Fase prelazione riservata agli abbonati ex «Prosa Turno E» della stagione 2005/2006: dal 13 al 16 settembre. Fase variazioni abbonati: dal 18 settembre al 21 settembre. Nuovi abbonati: dal 22 settembre.

GRADO

■ CRISTALLO

VOLVER 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.10, 17.30 18.20, 22.10

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 20.30, 22.20
V.m. 14.

SUPERMAN RETURNS 16.45, 19.40, 22.15

GARFIELD 2 17, 18.30

SLEVIN: PATTO CRIMINALE 20.10, 22.20

AS YOU LIKE IT (Come vi piace) 17.40, 20, 22.10

GORIZIA

■ PUPPETFESTIVAL 2006

Ore 10 Parco Villa Coronini-Cronberg
Puppet Studio Lutkarnica (Capodistria-Slovenia) «Cane e gatto»

Ore 17 Borgo Castello
CTA (Gorizia)/Ass. Terebere (Pontebba-Udine) «Santi e diavoli e ragazze da marito» (storie friulane).

Ore 18.30 Giardino del Municipio
Teatro Girasole (Sofia-Bulgaria) «Pollicina»

Ore 20.30 Biblioteca Statale Isontina
Teatrino della Marignana (Mogliano Veneto-Treviso) «La carota»

Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1 tel. 0481-537280. Info@ctagorizia.it www.ctagorizia.it.

■ CINEMA CORSO

Sala rossa:
SLEVIN-PATTO CRIMINALE 17.45, 20, 22.15
con Bruce Willis, Morgan Freeman, Ben Kingley

Sala blu:
CRAZY 17.30, 20, 22.20

Sala gialla:
THANK YOU FOR SMOKING 17.45, 20, 22.15
con Robert Duvall, William H. Macy, Katie Holmes.

■ KINEMAX

Sala 1:
CARS - MOTORI RUGGENTI 16, 18.10, 20.20, 22.30

Sala 2:
SUPERMAN RETURNS 16.45, 19.40, 22.15

Sala 3:
GARFIELD 2 17, 18.30

.LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 20.10, 22.20
V. m. 14.

STASERA

TRIESTE

> DUE CHITARRISTI A MIRAMARE
Oggi, alle 20.30, nella sala del Trono del Castello di Miramare per il ciclo «Concerti in Castello» organizzato dal Conservatorio «Tartini» di Trieste si esibiranno i chitarristi Vlatko Bocevski e Laurentiu Stoica.

> JIVE AT FIVE IN CONCERT
Oggi, alle 21, al Bar Barcola (piazzale 11 settembre) black music blues con Jive at Five in concert.

> FILM ALL'ARENA ARISTON
Oggi, alle 21, all'Arena Ariston per il Festival dei Festival serata di cinema fantastico organizzata dalla Cappella Underground: si proietta «La spina del diavolo» (2001) del messicano Guillermo del Toro.

> FLAVIO FURLAN A TREBICIANO
Oggi, alle 21, a «Le foglie del Carso» a Trebiciano spettacolo di Flavio Furlan e Band.

GRADO

> CORO AUSTRIACO
Oggi, alle 21, nella basilica di Sant'Eufemia concerto del coro austriaco «Die Lautmahler».

> CABARETTISTA IMITATORE
Oggi, alle 22, all'Onda Blu di viale Dante esibizione del cabarettista imitatore Nevis.

> ARTISTI IN MOSTRA
Proseguono a Grado le mostre di Vincenzo Munaro, Renzo Degrassi e Gianni Maran.

SLOVENIA/CROAZIA

> CONCERTI A SPALATO E ZARA
Oggi e domani, alle 19, nelle sedi delle Comunità degli Italiani di Spalato e di Zara si esibirà il chitarrista Alessandro Boris Amisich.

> SESTETTO DI CLARINETTI
Oggi alle 21 a Cormòns per il festival musicale «Nei Suoni dei Luoghi» si terrà il concerto del Sestetto Sloveno di Clarinetti. Domani nella chiesa di S. Maria a Olimje (Slovenia) si esibirà invece il Quartetto d'Archi Arion.

GORIZIA/MONFALCONE

> «POLLICINA» E «LA CAROTA»
Oggi, alle 18.30, nel giardino del Municipio di Gorizia per il PuppetFestival il Teatro Girsasole (Bulgaria) presenta la pièce «Pollicina». Alle 20.30, «La carota» con Gigio Brunello.

> TRE GIORNI DI SKA REGGAE
Da oggi allo Skavillage di Monfalcone al via la tre giorni con i principali gruppi Ska Reggae regionali, aspettando i Vallanzaska, che suoneranno domenica. Ingresso gratuito.

A Trieste per i 100 anni della Cgil con la visita di Epifani

L'8 settembre evento al Verdi la Cantata di Nicola Piovani

TRIESTE Un musicista Premio Oscar, un autore di fama mondiale che passa con facilità dalla narrativa, al cinema e al teatro. Nicola Piovani e Vincenzo Cerami: due grandi artisti che hanno scritto e messo in musica i film più belli della nostra cinematografia. Un nome per tutti: «La vita è bella» di Roberto Benigni. Per festeggiare il primo secolo di vita dela Cgil i due artisti hanno preparato un'opera inedita di teatro musicale, chiamata «La Cantata dei Cent'Anni», che fonde insieme orchestra e poesia, recitazione e canto.

Dopo l'anteprima nazionale a Roma del 28 maggio scorso, la tournée dello spettacolo ha toccato numerose piazze italiane: l'8 settembre sarà la volta di Trieste, al Teatro Verdi con inizio alle 21.

Un evento che la Cgil - grazie anche al sostegno degli sponsor nazionali e regionali, tra i quali la Fondazione Crup di Udine - offre gratuitamente ai cittadini di Trieste e del Friuli Venezia Giulia: i 1.500 inviti sono già in distribuzione nelle Camere del Lavoro di Trieste, Gorizia, Udine, Gemona e Pordenone.

Sempre l'8 settembre sarà in visita nel capoluogo regionale anche il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani, che concluderà il convegno organizzato per celebrare i 50 anni della Nuova Camera del Lavoro di Trieste, fondata nel 1956.

Tornando alla «Cantata», lo spettacolo è affidato all'esecuzione dell'Orchestra Roma Sinfonietta e dei cantanti Pino Ingrosso, Alessandro Quarta, Raffaella Siniscalchi e Gabriella Zanchi. La voce recitante è quella di Massimo Wertmuller, la regia di Citto Maselli. L'evento, che gode dell'alto patrocinio del Presidente della Repubblica, è organizzato dall'Associazione Centenario Cgil, dalla Provincia di Roma e dal Teatro Ambra Jovinelli.

Nicola Piovani è nato a Roma il 26 maggio 1946. Pianista, compositore e direttore d'orchestra, è stato allievo del musicista greco Manos Hadjidakis. Risale al 1968 la sua prima colonna sonora: i cinegiornali sul movimento studentesco realizzati da un collettivo universitario sotto la guida di Silvano Agosti. Il debutto in un lungometraggio avviene l'anno successivo con «N.P. Il segreto» di Silvano Agosti. Comincia così una carriera che lo porta a collaborare con i maggiori registi italiani: Bellocchio, Monicelli, i fratelli Taviani, Moretti, Tornatore, Benigni e Fellini, che si è rivolto al musicista per i suoi ultimi tre film. Fra gli stranieri Ben Von Verbong, Pál Gábor, Dusan Makavejev, Bigas Luna, Jos Stelling, John Irvin, Sergej Bodrov, Philippe Lioret.

Con la colonna sonora di «La vita è bella» di Roberto Benigni ha vinto il premio Oscar. Tre i David di Donatello (per «Ginger e Fred» di Fellini, «Caro diario» e «La stanza del figlio» di Moretti), quattro premi «Colonna sonora», due Nastri d'argento e due Ciak d'oro. Con «L'équipier» di Philippe Lioret ottiene la nomination al César, il premio del pubblico e la menzione speciale della giuria al festival «Musique et cinéma» di Auxerre.

Sin dall'inizio affianca al lavoro nel cinema quello per il teatro, scrivendo musiche di scena per gli allestimenti di Carlo Cecchi, Luca De Filippo, Maurizio Scaparro, Vittorio Gassman. Nel 1989, con Luigi Magni e Pietro Garinei, crea per il Teatro Sistina la commedia musicale «I sette re di Roma». Come autore di canzoni, negli anni Settanta compone a quattro mani con Fabrizio De André gli album «Non al denaro, non all'amore né al cielo» e «Storia di un impiegato». Nel 1995 scrive tre canzoni per il tour teatrale di Roberto Benigni.

Alla fine degli anni Ottanta inizia il sodalizio artistico con lo scrittore Vincenzo Cerami, con cui ha fondato la Compagnia della Luna, con l'intento di dare vita a un teatro dove musica e parola abbiano pari dignità e si sostengano a vicenda.

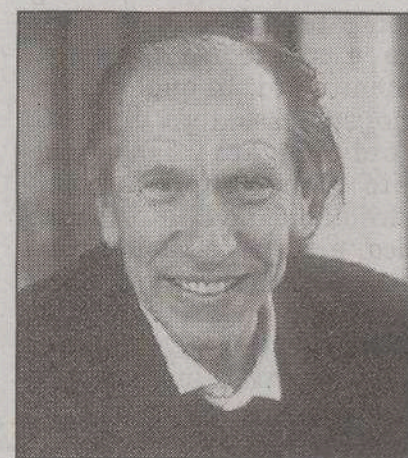
Nicola Piovani, premio Oscar 1999 per la colonna sonora di «La vita è bella»

Ciclo di incontri dal 9 settembre

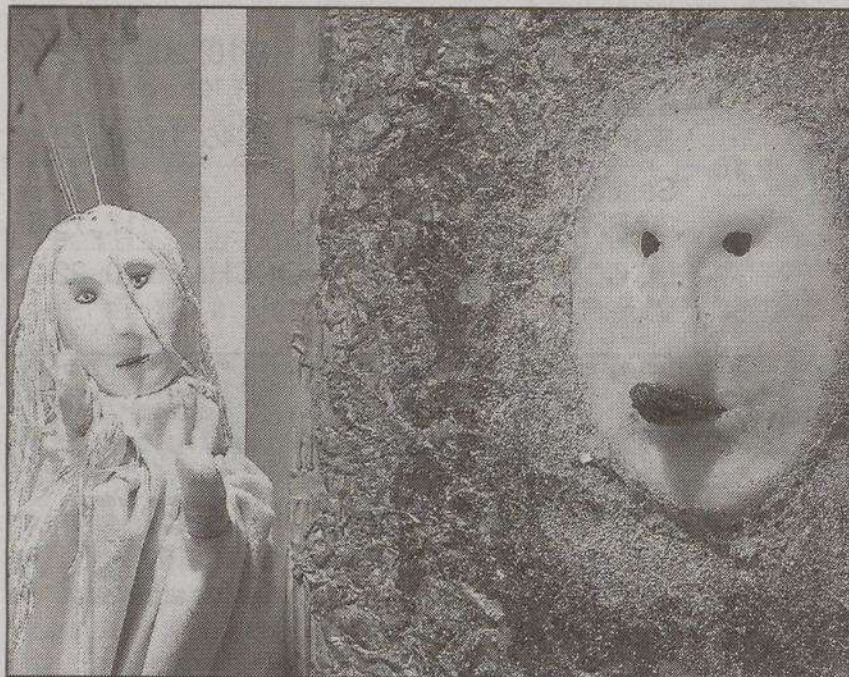
Maqor: omaggio a Padre Turoldo

UDINE Fra i protagonisti del ciclo di incontri autunnale di **«Maqor 2006»** - a cura dell'associazione culturale don Gilberto Pressacco, con la Regione, la Provincia e l'Università di Udine, i Comuni di Codroipo e Sedegliano - spicca il nome del settantasettenne amburghese **Jurgen Moltmann**, una delle figure più rappresentative della teologia protestante del nostro tempo, che il 23 settembre a Villa Manin presenterà il suo ultimo libro «Scienza e sapienza», edito Queriniana. Seguiranno gli incontri con il filosofo **Paolo De Benedetti**, docente di Giudaismo alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale di Milano e di Antico Testamento negli Istituti di scienze religiose delle università di Urbino e Trento, ospite di Maqor 2006 il 20 ottobre, mentre il 3 novembre sarà la volta di un incontro con **Fritjof Capra**, celebre fisico e filososo che si è ultimamente dedicato alla mistica orientale.

Padre David Maria Turoldo

Ma ad aprire il cartellone autunnale sarà, il 9 settembre, alle 20.30 nel Chiostro della Beata Vergine delle Grazie a Udine, l'omaggio a Padre David Maria Turoldo, **«L'aurora che attendo»**, mise en espace di una serie di brani letti da attori e accompagnati da canti legati alle radici friulane. In scena Francesca Ballico, Davide Calabrese, Gilberto Colla e Loriano Della Rocca, che firma anche la regia della produzione, su drammaturgia composta a quattro mani con Sandro Azaele. Musiche dal vivo a cura del Coro Candotti di Codroipo, diretto da Liliana Moro, e della Schola Aquileiensis diretta da Claudio Zinutti.

g.t.

Allestimento bilingue domani a Gorizia

Olgica e l'arcobaleno al PuppetFestival

«Olgica e l'arcobaleno» debutta domani al PuppetFestival

GORIZIA Il PuppetFestival 2006 ospita domani la prima assoluta di «Olgica e l'arcobaleno - Olgica in mavrica», lo spettacolo che, per la prima volta nei quindici anni di vita della manifestazione organizzata dal Cta, rappresenta una produzione ad hoc di uno Stabile che opera sul territorio regionale.

L'invito del direttore artistico del PuppetFestival, Roberto Piaggio, ha trovato pronta risposta nel Teatro Stabile Sloveno di Trieste, che porta in scena una fiaba poetica sulla ricerca della felicità, tratta dal vasto e ricco patrimonio letterario e tradizionale delle valli del Natisone.

Lo spettacolo è realizzato con l'adattamento e la regia di Marko Sosic, sulle musiche di Aleksander Ipavec e con scene, burattini e maschere realizzate da Luisa Tomasetig. Direttore di scena e fonico Aram Vodopivec, lettore Joze Faganel.

Protagonista della pièce è Vesna Hrovatin, al suo debutto nella collaborazione con lo Stabile sloveno triestino. «Olgica e l'arcobaleno» si caratterizza per essere uno spettacolo bilingue. Domani, infatti, andrà in scena in tre momenti: alle ore 10 in lingua slovena, alle 17 in italiano e alle 18.30 nuovamente in sloveno, sempre al Kulturni dom.

Lo spettacolo si sviluppa entro i parametri tipici della fiaba tradizionale, così come è stata raccolta e raccontata da Mjuta Povasnica. Attraverso un preciso sviluppo narrativo, racconta di un itinerario - anche ideale - verso la meta: sono proprio il percorso e la ricerca in cui si impegna il personaggio protagonista ad assumere l'importanza maggiore, ben più del risultato finale.

Con la nuova produzione si riconferma l'attenzione che lo Stabile sloveno riserva al teatro per ragazzi e si apre con il PuppetFestival una stagione di collaborazione che, nel corso della presentazione di ieri, Roberto Piaggio ha auspicato possa essere lunga e proficua.

Dalia Vodice

Musica, spettacoli, cibi esotici, prodotti biologici all'insegna di solidarietà e convivenza

Rassegna multietnica in piazza Ponterosso

Da oggi al 10 settembre la quinta edizione di «Sotto lo stesso cielo»

TRIESTE Da oggi al 10 settembre, in piazza del Ponterosso, si svolgerà la quinta edizione di **«Solidarietà e Convivenza Sotto Lo Stesso Cielo»**. La rassegna propone: musica, spettacoli, cibi esotici, mercatino multietnico e prodotti biologici. L'ingresso è gratuito: ogni giorno dalle 9 alle 23. Gli spettacoli inizieranno alle 21. La manifestazione è organizzata dall' Aciesse Confesercenti, Associazione del Commercio e dei Servizi di Trieste e Provincia.

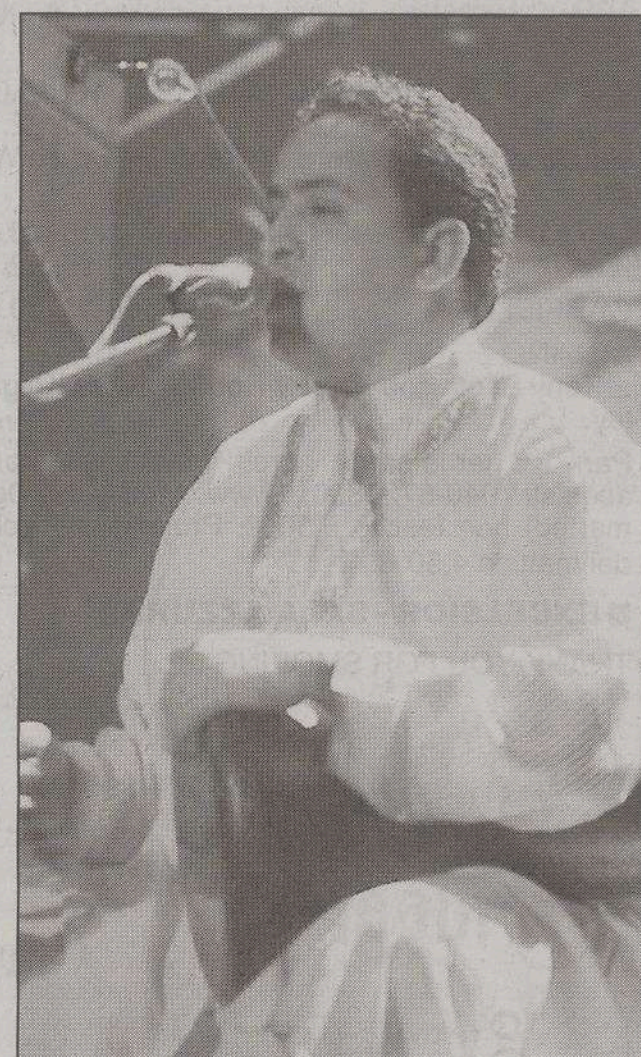
Dopo il successo delle passate edizioni è facile prevedere anche stavolta una grossa affluenza di pubblico. Numerosi i paesi rappresentati: Eritrea, Nepal, Turchia, Afghanistan, India, Brasile, Perù, Spagna, Thailandia, Sahara, Medioriente, Bangladesh e Argentina. Soddisfatto Giuseppe Giovarruscio, Presidente dell'Aciesse: «Con la nostra festa e mercato multietnico abbiamo dimostrato che, quando c'è la volontà e non ci chiudiamo nei nostri recinti ideologici, la convivenza è possibile. Se invece di guardare sempre e solo il nostro orticello ogni tanto alzassimo gli occhi al cielo, vedremmo la bellezza della varietà dei colori che ci circonda. Troveremmo lo stimolo per mettere in discussione le nostre radicate certezze e per sostituirle con le fragranze delle intelligenze che si rinnovano».

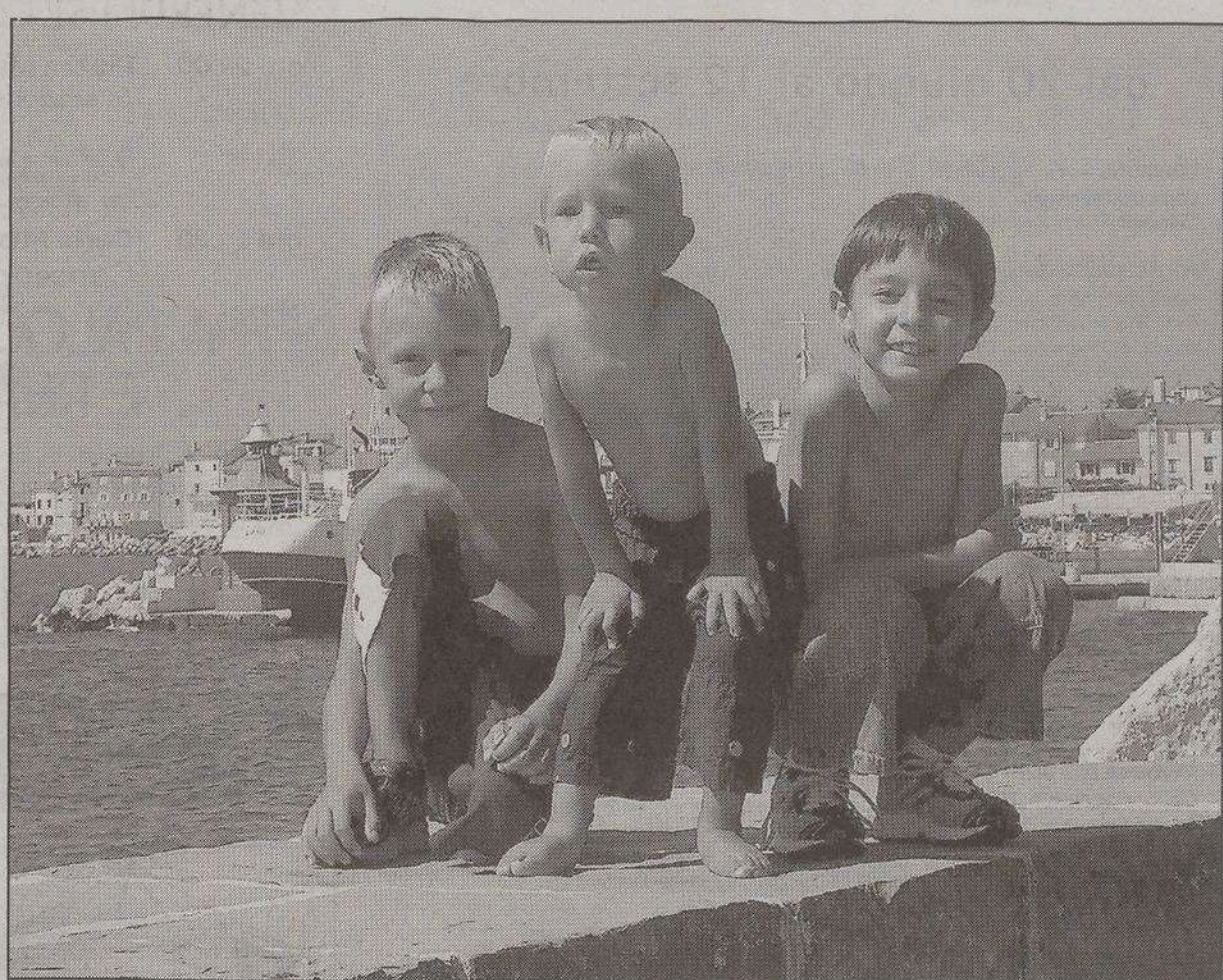
Ampia e articolata la proposta dell'intrattenimento serale che comprende: concerti (jazz, reggae, dub, bossa nova, afro, salsa...), danza del ventre, dj set e sound system, giocoleria e arte di strada...

Si parte stasera alle 21 con il live della **Gyspsy Gang** (jazz raffinato che affonda le proprie radici nel sound di Django Reinhardt). Domani dal vivo i **Chiriké** (musica etnica latinoamericana, gran parte della formazione proviene dall'orchestra Ocho Rios). Domenica **«Noche Para Bailar»**, serata con le selezioni dei migliori dj di musica latino-americana della regione e con l'esibizione della scuola di ballo Numero Uno Batucada. Martedì 5 alle 18.30 **Warrior Charge Sound System** e alle 21 **Radikal Dub Kolektiv** (da Zagabria gruppo culto del dub europeo). Mercoledì 6 settembre danza del ventre. Giovedì 7 i **Tantra Tribe Unlimited** (un progetto che ospita melodie indiane, arabe e liriche, unite a ritmi pulsanti, a chitarre stile Radiohead e a suoni che evocano Bill Laswell, Bjork, Peter Gabriel e Massive Attack, fino alle influenze più ricercate di sonorità elettroniche drum'n bass, trip-hop). Venerdì 8 ore 21 **Nossa Alma Canta** (bossa nova).

Gran finale sabato 9 con **Bachir Charaf** e i **Tavernicoli** (suggestivo mix di etnica, rock progressivo, canzoni popolari e psichedelica).

Radio Fragola sarà la radio ufficiale della manifestazione e aprirà le serate con i suoi selecter a partire dalle 18.30. Info: 040/3721923 oppure e-mail: aciesse_ts@hotmail.it.

Ricky Russo

Il musicista berbero Bachir Charaf

AUTOSCATTO

Un saluto da Pedaso (Ascoli Piceno) dai fratellini Giacomo e Matteo e dall'amico Marco. A sinistra, i triestini Fabio e Daniela in vacanza nella loro amatissima Baviera. Inviate le foto delle vostre vacanze al nuovo indirizzo email autoscatto@ilpiccolo.it oppure alla redazione, in via Guido Reni 1 a Trieste

Maria De Filippi da stasera nel nuovo reality di Canale 5

Parte in corsa, nel segno degli anticipi, anche rispetto al periodo di garanzia autunnale, la nuova stagione televisiva. Ad inaugurarla sarà «Unan1mous», il nuovo game psicologico di Maria De Filippi, con nove concorrenti in un bunker, fissato per oggi in prima serata su Canale 5.

Prende il via prima del solito, favorito dalla nuova formula che spazia su attualità e costume, anche «Quelli che...il calcio...e», in onda dal 3 settembre alle 13.50 su Raidue. Preparativi anticipati anche per i nuovi concorrenti dell' «L'isola dei famosi».

Amadeus a Mediaset esordisce, invece, con il format «Formula segreta». Mentre, su raiuno, «L'Eredita» passa a Carlo Conti.

Intanto Paolo Bonolis sta scaldando i motori per la partenza del suo nuovo game di prima serata, che dovrebbe andare in onda già dalla settimana successiva anche se il giorno non è ancora stato stabilito. Poi raddoppierà con «Il senso della vit», due volte a settimana invece che una.

Maria De Filippi

In partenza, il 5 settembre, anche la nuova stagione delle fiction con «L'onore e il rispetto», con Gabriel Garko e Manuela Arcuri e Serena Autieri, in onda su Canale 5. Lo stesso giorno su Raiuno prende il via il seguito di «Giorni da leone» con Luca Barbareschi e Lucrezia Lante Della Rovere.

Su Canale 5 il 7 settembre prima puntata delle tredici de «I Cesaroni», commedia brillante con Claudio Amendola e Elena Sofia Ricci. Atteso anche l'inizio di «Distretto di polizia 6», al via l'11 settembre.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.20
IL VALLO DI ADRIANO

Nella puntata di oggi di «Passaggio a Nord Ovest», Alberto Angela va alla scoperta dell'antico confine dell'impero Romano. In Inghilterra alcuni appassionati hanno vissuto per una settimana come i legionari romani, affronatando le fatiche della marcia.

RAIDUE ORE 18.40
EUROPEI DI PALLANUOTO

Da oggi fino al 10 settembre a Belgrado, in Serbia si svolgeranno i campionati europei della disciplina. Il gruppo del settebello di Paolo Malara, che punta sul centroboa Alessandro Calcaterra, affronta oggi la temuta Croazia.

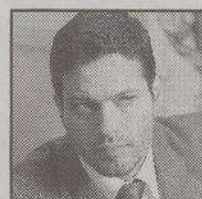
RAITRE ORE 1
MOSTRA DEL CINEMA

Per il quinto anno consecutivo l'esperto Pascal Vicedomini illustra e commenta gli eventi della mostra del cinema di Venezia, in corso in questi giorni. Verranno affrontati i film in gara e quelli fuori concorso, oltre ai retroscena della manifestazione.

LA7 ORE 21.25
LA TERZA CROCIATA

Nel documentario di questa sera si rievoca la Terza Crociata, intrapresa dai vari sovrani d'Europa, tra cui il re d'Inghilterra Riccardo Cuor di Leone, nel 1189-92. Il fine era quello di strappare la Terra Santa al Saladino (1138-93).

I FILM DI OGGI

VILLA ADA
Regia di Pier Francesco Pingitore. Con Gabriel Garko (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1999)

RETEQUATTRO 14.00

Una domenica in un grande parco pubblico romano si intrecciano le storie di varie persone. Tra questi ci sono un imprenditore in cerca di finanziamento e un'attricetta impegnata in un servizio fotografico.

PER GRAZIA RICEVUTA
Regia di Nino Manfredi. Con Nino Manfredi (nella foto), Mariangela Melato.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1970)

RETEQUATTRO 16.10

In attesa di essere operato, un uomo ritorna con la mente alla sua esistenza, caratterizzata dalla paura del sesso e dalla fede religiosa. Sensibilissima parabola su due temi delicati

AMERICAN GIGOLÒ
Regia di Paul Schrader. Con Richard Gere (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1980)

RETEQUATTRO 23.00

Cieli limpidi, piscine azzurre, ristoranti di lusso. Ma tutto è glaciale nel girone infernale di Beverly Hills, dove Julian si offre a pagamento a donne compiacenti. Finchè si innamora di Michelle.

UNIVERSAL SOLDIER - THE RETURN
Regia di Mic Rodgers. Con Jean-Claude Van Damme (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 1999)

RAIDUE 22.45

Un soldato, morto in Vietnam e riportato in vita dai militari, si difende dall'assalto di un megacomputer che gli scatena contro degli zombie. Mix di arti marziali ed esplosioni per gli amanti del genere.

L'ASSASSINO DI PIETRA
Regia di Michael Winner. Con Charles Bronson (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 1973)

RETEQUATTRO 1.50

Un rude poliziotto di Los Angeles scopre che la Mafia intende usare reduci del Vietnam per organizzare una serie di massacri. Vicenda ben congegnata e ricca d'azione, ma con qualche eccesso di brutalità.

LA CITTA' GIOCA D'AZZARDO
Regia di Sergio Martino. Con Luc Merenda (nella foto), Corrado Pani.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1974)

RETEQUATTRO 3.30

Un baro contende una bella ragazza al figlio del padrone del locale notturno per il quale lavora. La rivalità tra i due darà luogo a conseguenze imprevedibili.

RAIUNO

06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 Uno mattina estate.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.45 Appuntamento al cinema
09.50 La signora del West Telefilm
10.40 Linda e il Brigadiere Telefilm.
11.30 TG1
11.35 Che tempo fa
12.30 Un medico in famiglia 4 Telefilm.
13.30 TG1 - TG1 Economia
14.10 Cotti e mangiati Telefilm.
14.15 Sottocasa
14.40 Le sorelle McLeod
15.25 Una vacanza di tutto lavoro. Film (commedia '99).
17.00 TG1
17.10 Cotti e mangiati Telefilm.
17.15 Don Matteo 4 Telefilm.
18.15 La signora in giallo Telefilm
19.10 Il Commissario Rex Telefilm.
20.00 TG1
20.30 Tutto per tutto.

21.00 FICTION

> Il maresciallo Rocca 5
«La maschera e il volto» Con Gigi Proietti.

23.15 TG1
23.20 Passaggio a Nord Ovest.
00.25 Venezia cinema 2006
00.40 TG1 Notte
01.10 Appuntamento al cinema
01.15 Sottovoce.
01.45 Rai Educational
02.15 Squadra antidroga. Film (drammatico '89). Di Max Kleven. Con David Hasselhoff e Linda Blair.
03.45 Occhio di Falco Telefilm
05.05 Max e Tux
05.10 Che tempo fa (R)
05.15 Homo ridens

RAIDUE

06.05 La Rai di ieri
06.15 Documentario
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
10.00 Rai Educational
10.15 TG2 Notizie
11.05 Squadra speciale Lipsia Telefilm
11.50 Il commissario Kress Telefilm
13.00 TG2 Giorno
13.30 Tg2 E... State con costume
13.50 TG2 Medicina 33
14.00 Aspettando L'Italia sul 2
16.40 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
18.00 TG2 Flash L.I.S.
18.05 Rai TG Sport
18.20 TG2
18.40 Pallanuoto: Campionati Europei: Croazia-Italia
20.00 Duck Dodgers
20.15 Cartoni animati
20.20 Braccio di Ferro
20.30 TG2 - 20.30

21.00 FILM

> Il monaco
Una pellicola all'insegna dell' umorismo e degli effetti speciali.

22.45 Universal Soldiers - The return. Film (azione '99). Di Mic Rogers. Con Jean - Claude Van Damme e Michael Jai White.
00.10 TG2
00.25 TG2 Mizar
01.00 Philly Telefilm
01.45 Meteo 2
01.50 TG2 Medicina 33 (R)
02.05 Cane sciolto
03.05 Tg2 E... State con costume (R)
03.20 Zibaldone... cose a caso
03.40 Arte e Mercato
03.50 Documentario

RAITRE

08.10 Rai Educational
09.15 Geo Magazine
09.25 Camp.mondiali di basket: Semifinale: Grecia-Usa
11.20 Cominciamo bene Estate.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie
12.15 Speciale TG3
12.25 Cominciamo bene Estate.
13.10 Agenzia Rockford Telefilm
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 Amazing World
15.05 Documentario
15.20 Saddle Club Telefilm
15.45 La Melevisione e le sue storie
16.05 La Melevisione
16.30 Camp.mondiali di basket: Semifinale: Spagna-Argentina
17.15 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
18.00 Geo Magazine
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob a Venezia
20.30 Buttafuori Telefilm

20.55 CALCIO

> Islanda-Italia
L'Under 21 di Casiraghi debutta nelle qualificazioni degli Europei 2008.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Ritratti
00.40 TG3 - TG3 Meteo
00.50 Appuntamento al cinema
01.00 Mostra del cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.05 La forza del desiderio Telenovela.
06.45 TG4 - Rassegna Stampa
07.15 Garibaldi - Eroe dei due mondi Telefilm.
07.50 Quincy Telefilm
08.40 Charliès Angels Telefilm
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Villa Ada. Film TV (commedia '99). Di Pierfrancesco Pingitore. Con Eva Grimaldi e Gabriel Garko.
16.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.10 Per grazia ricevuta. Film (commedia '70). Di Nino Manfredi. Con Delia Boccardo e Nino Manfredi.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Vita da strega Telefilm. Con D. York e E. Montgomery.
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

21.00 FICTION

> Il giudice e il commissario
La novità assoluta con «Il giusto movente».

23.00 American Gigolò. Film (drammatico '80). Di Paul Schrader. Con Lauren Hutton e Richard Gere.
01.20 TG4 - Rassegna Stampa
01.50 L'assassino di pietra. Film (thriller '73). Di Michael Winner. Con Charles Bronson e Martin Balsam.
03.30 La città gioca d'azzardo. Film (drammatico '74). Di Sergio Martino. Con Corrado Pani e Luc Merenda.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.35 Tutti amano Raymond Telefilm
09.05 Avventura nel Grand Canyon. Film (avventura '97).
11.20 Un detective in corsia Telefilm.
12.20 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronika Logan.
13.00 TG5
13.32 Beautiful Telenovela.
14.10 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.40 Tempesta d'amore Telenovela
15.40 Una nuova vita per Zoe Telefilm
16.40 Insieme per sempre. Film (drammatico '98). Di Michael Switzer. Con Reba McEntire e Tim Matheson.
19.00 Distretto di Polizia Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 TG5
20.30 Cultura moderna

21.10 REALITY SHOW

> Unan1mous
Il nuovo format televisivo condotto da Maria De Filippi.

23.45 Missing Telefilm. Con Caterina Scorsone e Gloria Reuben.
01.20 TG5 Notte
01.50 Cultura moderna (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Highlander Telefilm
03.25 Casa Keaton Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 Acapulco Heat
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.00 Agli ordini papà Telefilm
07.00 La regina di spade.
07.55 Kirby
08.20 Dora l'esploratrice
08.40 Benvenuta Gigi
09.05 Picchiarello
09.15 Spank tenero rubacuori
09.45 Degrassi Junior High Telefilm
10.15 Beverly Hills 90210 Telefilm
11.20 Baywatch Telefilm
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Yu - Gi - Oh gx
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Griffin
15.00 Paso Adelante Telefilm.
16.00 Lizzie Mc Guire Telefilm.
16.50 Sakura: la partita non è finita
17.15 Mirmo
17.30 Mila e Shiro due cuori nella pallavolo
17.55 Raven Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Dharma e Greg Telefilm. Con Jenna Elfman e Thomas Gibson.
19.35 Prima o poi divorzio! Telefilm. Con A. Clark e J.L. Kelly.
20.30 RTV - La tv della realtà

21.00 FILM

> Beverly Hills Cop 3
La nuova avventura del piedipiatti più famoso di Los Angeles.

23.05 Porky's 3 - La rivincita. Film (commedia '85). Di James Komach. Con Dan Monahan e Tony Ganios.
00.55 Studio Sport
01.25 Studio Aperto - La giornata
01.40 MediaShopping
02.10 Night Visions Telefilm
03.10 Invisible Man Telefilm
04.05 Talk Radio
04.10 Zio Adolfo in arte Fuhrer. Film (commedia '78). Di Pipolo Castellano e. Con Adriano Celentano e Amanda Lear.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus estate
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.00 Triplo gioco. Film (spionaggio '84). Di Terence Young. Con Laurence Olivier e Michael Caine.
15.45 Documentario
16.10 Documentario
16.30 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
18.00 The Agency Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cage.
19.00 Star Trek Deep Space 9 Telefilm. "Un addio difficile"
20.00 TG La7

20.30 ATTUALITA'

> Le interviste barbariche
Le repliche della trasmissione di Daria Bignardi.

21.25 Le crociate
23.30 Sex and the city Telefilm
24.00 The Practice - Professione avvocati Telefilm. Con Dylan McDermott.
01.00 TG La7
01.20 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue (R) Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
02.15 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
02.20 CNN - News

SKY 1

06.55 Pete Rose: Una leggenda nella polvere. Film (drammatico '03).
08.30 Gianni Canova Presenta
08.40 The Mask 2. Film (commedia '05).
10.20 Gianni Canova Presenta
10.30 Corri o muori. Film (azione '03). Di Craig Ross. Con Duane Martin e V.A. Fox.
12.00 Loading Extra
12.10 Appuntamento da sogno. Film (commedia '04). Di Robert Luketic. Con Kate Bosworth e Nathan Lane.
13.50 Loading Extra
14.00 Cellular. Film (thriller '04). Di David R. Ellis. Con Greg Collins e Jessica Biel.
15.45 Sky Cine News
16.20 FBI: Protezione testimoni 2. Film (commedia '04). Di Howard Deutch. Con Bruce Willis e Matthew Perry.
18.05 Extralarge
18.30 The Terminal. Film (commedia '04). Di Steven Spielberg. Con Catherine Zeta Jones e Tom Hanks.
20.40 Extralarge

21.00 FILM

> The Statement - La Sentenza
Michael Caine in un thriller di stampo nazista.

23.05 Super Size Me. Film (documentario '04). Di Morgan Spurlock
00.55 Sideways - In viaggio con Jack. Film (commedia '04). Di Alexader Payne. Con Paul Giamatti e Virginia Madsen.
03.05 La locandina
03.15 Appuntamento da sogno. Film (commedia '04). Di Robert Luketic. Con Kate Bosworth e Nathan Lane.
04.55 Fade to black. Film (documentario '04). Di Michael John Warren e Patrick Paulson

SKY 3

09.30 Mi chiamano radio. Film (drammatico '03). Di Michael Tollin.
11.30 Il mio grasso grosso amico Albert. Film (commedia '04). Di Joel Zwick. Con Jermaine Williams
13.10 Colpo grosso al Drago Rosso. Film (azione '01). Di Brett Ratner. Con Chris Tucker e Jackie Chan.
14.55 Crimen Perfecto - Finchè morte non li separi. Film (grottesco '04). Di Alex De La Iglesia.
16.45 Squadra 49. Film (azione '04). Di J. Russel. Con John Travolta.
18.45 Tutte le ex del mio ragazzo. Film (commedia '04). Di Nick Hurran.
21.00 La maschera di ferro. Film (avventura '98). Di Randall Wallace. Con Jeremy Irons e Leonardo Di Caprio.
23.20 Dirty Dancing 2. Film (drammatico '04). Di Guy Ferland. Con Diego Luna

SKY MAX

09.55 Man on fire - Il fuoco della vendetta. Film (thriller '04). Di Tony Scott. Con Denzel Washington
12.40 Pioggia di soldi. Film (grottesco '92). Di Peter McDonald.
14.30 In ostaggio. Film (thriller '04). Di Pieter Jan Brugge. Con Robert Redford.
16.30 Criminal. Film (commedia '04). Di Gregory Jacobs. Con Diego Luna
18.25 Il giro del mondo in 80 giorni Telefilm
21.00 The Mechanik. Film (azione '05). Di Dolph Lundgren. Con Ben Cross
22.55 Man on fire - Il fuoco della vendetta. Film (thriller '04). Di Tony Scott. Con Denzel Washington e Mickey Rourke.
01.35 Cattive compagnie. Film (thriller '90). Di Curtis Hanson. Con James Spader e Rosalyn Landor.

SKY SPORT

08.00 Speciale Calcio Mercato
09.00 Sky Calcio: Fifa World Cup: Italia-Ucraina
11.00 Sky Calcio: Serie A: Inter-Lazio
13.00 Futbol Mundial
13.30 Golden Foot
14.00 Sport Time
14.30 Sky Calcio: Carling Cup: Leyton Orient-West Bromwich
16.30 Futbol Mundial
17.00 Golden Foot
17.30 Beach Soccer
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio: Preview Show Premier League
20.30 Golden Foot
21.00 Beach Soccer
22.00 Sky Calcio: Amichevole: Espanyol-Lazio
00.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio: Serie A: Lazio-Roma
02.15 Beach Soccer
03.15 Sky Calcio: Serie A: Lazio-Reggina
05.00 Beach Soccer

MTV

07.10 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 Into the music
13.00 Abenobashi (R)
13.30 Inuyasha
14.00 Trl Tour (R)
15.00 Mtv 10 of the best
16.00 Flash News
16.05 Made
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 Switch Trip (R)
20.00 Flash News
20.05 Making the video
20.30 Laguna Beach (R) Telefilm
21.00 Pimp my ride
21.30 Pimp my wheels (R)
22.00 Pimp my
22.30 Flash News
22.35 Punk'd.
23.00 I Munchies
23.30 Call to Greatness (R)
00.00 Ken il Guerriero
01.30 Into the music
03.00 Insomnia

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
11.00 Selezione balneare
12.00 The Club.
13.00 Inbox
13.30 Modeland (R)
13.55 All News
14.00 Classifica ufficiale (R)
15.00 Selezione balneare
16.00 The Club.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Inbox
18.55 All News
19.00 TV Diari (R)
20.00 Rotazione musicale
21.00 Modeland (R)
22.00 Rotazione musicale
22.30 The Club.
23.00 Rotazione musicale
23.30 Rapture
00.30 The Club.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 Il notiziario mattutino (R)
09.40 Lunch Time
10.25 Buongiorno con Tele4
10.30 Ti chiedo perdono
11.15 Incontri al caffè de la Versiliana
12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.00 Tutti al mare
15.25 Lo strano mondo di Minù
15.50 Fiction
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Babando
19.30 Il notiziario serale - sport
20.15 Girotondo sportivo
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Immunità diplomatica. Film
22.45 Qui Cortina
23.02 Il notiziario notturno
23.35 TG Italia9
23.50 Incontri al caffè de la Versiliana

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Finalmente arrivò l'amore. Film (musicale '75)
16.10 Pallanuoto: Europei
17.10 Orizzonti internazionali
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Paese che vai...
19.55 L'universo è...
20.25 Itinerari
20.55 Campionati mondiali di basket: Semifinali
22.20 Tuttoggi - II edizione
22.35 Campionati mondiali di Pallacanestro: Semifinali
00.10 Programma in lingua slovena
00.15 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.20 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Promesse & fatti
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Ufficio reclami
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1 - GR Parlamento; 10.08: Radiouno Musica; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Music Village; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 - Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.50: Viaggio nelle Università italiane; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: Mondomotori; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Radio Uno Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.30: Di tutto un Pod; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto - lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: In vacanza - con la valigia in mano; segue: Easy listening; 12.15: Storie di emigranti; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr delle 13; segue: lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: libro aperto. Ivo Andric: Il ponte sulla Drina. Lettura romanzo in 54 puntate. Lettura di Ivo Barasic, Bogdana Bratuz, Anton Petje, Tone Gogala e Alda Sosic. Musiche originali di Alessandro Bevilacqua. Regia di Marko Sosic. 33.a puntata; segue: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Andrea e Michele; 9.30: Vic; 12.00: Deejay 05/06; 14.00: Ilario; 17.00: Laura Antonini; 20.00: Deejay Summertime; 23.00: Gorgeous; 24.00: Disco Ball.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	31	C. DEL CAPO	6	22	MANILA	25	32	S. PIETROBURGO	14	19
BOGOTA	4	18	C. DEL MESSICO	11	19	MIAMI	27	30	SAN PAOLO	14	27
BOMBAY	26	31	DUBLINO	12	20	MONTEVIDEO	9	17	SANTIAGO	-4	17
BOSTON	12	21	FRANCOFORTE	13	23	MONTREAL	8	23	SEOUL	19	29
BRUXELLES	14	22	HONOLULU	26	26	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	11	22	JOHANNESBURG	2	18	NEW YORK	15	20	SYDNEY	11	23
BUENOS AIRES	7	18	LA PAZ	6	19	PECHINO	19	28	TEL AVIV	23	30
CARACAS	26	33	LIMA	14	23	RIO DE JANEIRO	16	25	TOKYO	19	31
CHICAGO	15	24	LOS ANGELES	17	28	SAN FRANCISCO	13	28	WASHINGTON	16	22

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 31 agosto 2006

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione avremo cielo sereno o poco nuvoloso. Venti di brezza sulla costa.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione avremo cielo poco nuvoloso o variabile per il passaggio di nubi alte. Venti di brezza sulla costa.

Tendenza. Cielo poco nuvoloso sulla costa, variabile sul resto della regione.

www.osmer.fvg.it

	MIN.	MAX.
VERONA	10	24
VENEZIA	n.p.	23
MILANO	11	25
TORINO	10	23
GENOVA	16	24
BOLOGNA	12	25
FIRENZE	12	27
PISA	13	26
ANCONA	11	23
PERUGIA	n.p.	24
PESCARA	10	24
L'AQUILA	5	19
CIAMPINO	13	28
FIUMICINO	13	25
CAMPOBASSO	12	19
BARI PALESE	18	23
NAPOLI	17	25
POTENZA	12	18

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	23
R. CALABRIA	22	28
PALERMO	21	26
MESSINA	22	28
CATANIA	20	26
CAGLIARI	14	26
ALGHERO	11	26

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulle zone alpine; dalla tarda serata tendenza a aumento della nuvolosità a iniziare dal settore occidentale. Al centro o sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA stazionarie.

VENTI deboli settentrionali con locali rinforzi sulle zone ioniche.

MARI mosso il basso Adriatico, mosso o molto mosso lo Ionio, poco mossi gli altri mari.

TRIESTE
Temperatura minima 14,0 – massima 21,0
Umidità 51%
Vento 11 km/h da Ovest
Pressione in au mento 1022,0
Mare 22,8 gradi
Marea Alta 14.31 +22 cm
Domani Alta 9.53 +13 cm – Bassa 1.01 -28 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 11,2 – massima 21,7
Umidità 53%
Vento 1,3 km/h da S-O
Marea Alta 14.36 +22 cm
Domani Alta 9.58 +13 cm – Bassa 1.06 -28 cm

GORIZIA
Temperatura minima 9,6 – massima 22,5
Umidità 54%
Vento 11 km/h da S-O

UDINE
Temperatura minima 11,1 – massima 22,7
Umidità 53%
Vento 9 km/h da S-O

GRADO
Temperatura minima 14,8 – massima 21,9
Umidità 57%
Vento 11 km/h da Sud

PORDENONE
Temperatura minima 10,9 – massima 22,2
Umidità 51%
Vento 5 km/h da S-O

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

Vi trovate in una fase di lavoro abbastanza tranquilla. Limitatevi alla soluzione dei problemi che da tempo attendono la vostra attenzione. Qualche problemino in amore.

TORO 21/4 – 20/5

Avrete la possibilità di giovarvi di una notevole intraprendenza per poter agire in modo risoluto. Non cadete nell'errore di prendere una posizione irremovibile.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Dovrete riflettere a lungo e fare appello a tutta la vostra razionalità prima di intraprendere una nuova strada professionale, lasciando quella vecchia. Alti e bassi in amore.

CANCRO 21/6 – 22/7

Metterete la parola fine ad una importante faccenda di lavoro. Tutto sarà facilitato da un comportamento razionale. Evitate le distrazioni e le chiacchiere.

LEONE 23/7 – 22/8

Non riuscirete in giornata a condurre in porto un progetto al quale tenete molto, ma non dovete perdere per questo la fiducia in voi stessi. Concedetevi un po' di svago.

VERGINE 23/8 – 22/9

Potrete riprendere un rapporto di lavoro interrotto, ma non usate la forza della persuasione, non sarebbe efficace. Cercate di chiarire la vostra posizione senza limitazioni.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Verso la fine della mattinata sarete coinvolti in una discussione inutile nell'ambiente di lavoro. Parlate poco e riflettete prima di prendere la parola. Meglio evitarlo.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Vi attende una giornata positiva e ricca di novità. Se riuscirete a sfruttarle con intelligenza otterrete soddisfazioni personali e professionali. Tensione in casa.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Non prendete troppi impegni anche se tutti piacevoli. Tenete conto che nel corso della giornata dovete risolvere alcune faccende personali che non si possono rinviare.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

Progetti chiari e ottima inventiva, alcune cose si realizzeranno rapidamente. Dovrete però impegnarvi con tenacia ed elasticità mentale, è inutile intestardirvi. Riposo.

AQUARIO 20/1 – 18/2

Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Stimolante e movimentata la vita affettiva. Relax.

PESCI 19/2 – 20/3

Vi attende una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico. Non sottovalutate una proposta di lavoro molto vantaggiosa.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Lo è l'anno inaugurato dal Magnifico Rettore - **8** Il mare di Itaca - **10** Si può dare con un colpo di pistola - **11** Risonanza Magnetica Nucleare - **12** Obbedienti al dovere - **15** I limiti di Faust - **16** Alla fine del lavoro - **18** La seconda metà di oggi - **19** Lo Stato con Bamako - **21** Città degli Stati Uniti con un noto circuito automobilistico - **25** Batté Farnace a Zela - **26** Sfacciati e insolenti - **27** Così è detto un cibo dai sapori contrastanti - **28** Decorare senza dorare - **29** Prime per eleganza - **30** Cuore di coniglio - **32** Lo Stato con Laredo - **35** Città dei Paesi Bassi - **38** Un po' ombroso - **39** Luoghi dove scorre tutti i giorni il sangue - **41** Se ne può fare uno cattivo - **42** Gradevole sensazione.

VERTICALI: **1** La Margret attrice - **2** Centouno... a Roma - **3** Singolare di coi - **4** Suddividono... la storia - **5** Segue il re - **6** In riga e in fila - **7** Località della val Gardena - **8** Ostinato o indurito - **9** Ha lo stesso nome di un altro - **13** Celata dall'anonimato - **14** Si sfruttano con le miniere - **15** Breve amore - **17** La fa l'arma che non spara - **19** Francesco del pedale - **20** Uno è «arlecchino» - **22** Vecchio sistema telefonico - **23** Slancio, rincorsa - **24** Si può pagare come punizione - **30** Il principe... di Borodin - **31** Liete, giulive - **33** È simile al casuario - **34** Pari nell'esame - **36** Precede molti cognomi scozzesi - **37** Estate... per madame - **40** Stanno in capo.

SCARTO INIZIALE (8/7)
Sono un killer

Tengo la mia Beretta qui vicina.
Se il capo cerca in me la copertura,
io, rispettoso della disciplina,
quando mi chiama posso dir: «Presente!»

Cerasello

CAMBIO D'INIZIALE (7)
La sciabola

Sul terren si presenta con l'affondo
e s'apre il campo a colpi di fendente:
a parlar chiaro il suo successo avrà
sino a che il filo non lo perderà.

Simon Mago

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
PACE, CESTA= PASTA

Indovinello:
L'ORECCHIO

A	S	M	A	R	A	■	S	H	O	R	T
S	P	O	R	T	■	■	O	S	T	I	E
S	A	R	■	■	S	A	T	■	T	E	R
■	G	A	S	D	O	T	T	O	■	N	E
C	O	N	C	I	S	T	O	R	O	■	S
R	■	D	I	S	T	E	S	I	■	J	A
A	D	I	A	C	E	N	T	E	■	E	D
C	U	■	M	O	N	D	A	N	I	T	A
■	■	P	A	R	T	E	N	T	I	■	V
V	I	A	N	D	A	N	T	E	■	B	I
■	O	T	T	E	T	T	I	■	S	O	L
E	R	E	I	■	O	E	■	C	U	B	A

LOTTO

BARI	79	66	72	74	90
CAGLIARI	77	86	25	22	26
FIRENZE	2	3	63	84	86
GENOVA	76	36	39	25	60
MILANO	33	39	14	44	4
NAPOLI	87	61	38	43	32
PALERMO	17	89	86	8	31
ROMA	11	1	66	49	36
TORINO	62	81	18	90	26
VENEZIA	7	32	75	17	39
NAZIONALE	79	44	60	40	81

SuperEnalotto (Concorso n. 104 del 31/8/2006) **Jolly**

2 11 17 33 79 87 | **7**

Montepremi €	3.434.273,56
Nessun vincitore con 6 punti	
All'unico vincitore con 5+1 punti €	686.854,71
Ai 17 vincitori con 5 punti €	40.403,22
Ai 1941 vincitori con 4 punti €	353,86
Ai 73.343 vincitori con 3 punti €	9,36

Superstar (Nr. Superstar 79)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 Nessun vincitore con punti 5 - Ai 7 vincitori con 4 punti € **35.386.** Ai 178 vincitori con 3 punti € **936.** Ai 2.810 con 2 punti € **100.** Ai 16.493 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 35.908 vincitori con 0 punti € **5.**

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

La Soprintendenza lamenta la disastrata situazione dei beni culturali. Ma gli interventi non possono aspettare

Miramare, niente fondi per i restauri

Tetto da rifare però i soldi arriveranno solo nel 2007, da spartire con 20 opere in regione

Nelle foto in alto a sinistra l'area della scalinata in degrado ormai da tempo. Sopra la parete della sala del trono dove si sono verificate infiltrazioni d'acqua (Foto Lasorte)

di **Gabriella Ziani**

Si prospetta un'azione di «pronto intervento» per turare le falle del castello di Miramare. La pioggia cade impietosa nella stupenda sala del trono. E non è l'unico problema del gioiello triestino: la scalinata dell'approdo è rotta da un anno, ringhiere e panchine del celebre parco richiedono sistemazione, e così i viottoli e perfino gli alberi. Ma i soldi? La Soprintendenza si è vista tagliare i fondi dello Stato per le spese correnti addirittura del 40 per cento e quelli per gli interventi del 25. Dunque si spera nella finanziaria e nel Lotto.

La sala del trono era stata restaurata solo due anni e qualche mese fa, con un nuovo impianto di luci e la posa di 540 metri di preziosa stoffa Rubelli: una tappezzeria speciale che nella tessitura disegna i simboli di Massimiliano d'Asburgo (l'aquila messicana, l'ananas, la corona con l'ancora, il monogramma imperiale). A vederla in anteprima era stata, il 1.o aprile del 2004, la delegazione del Bureau international des expositions (Bie), in visita a Trieste per la poi sfumata ipotesi di Expo.

Adesso, pur fra ristrettezze, è in programma il restauro globale dei 22 ettari di parco, per un costo preventivato in otto milioni di euro da spendere nell'arco di tre anni, e quest'autunno partirà, con finanziamento regionale già stabilito (400 mila euro della Protezione civile) la definitiva sistemazione della scala che da Grignano porta all'ambito del castello: messa in sicurezza del costone, pavimentazione, luci.

Dietro il danno di questi giorni, probabilmente incoraggiato da un agosto di esagerate piogge, si nasconde dunque la politica dei tagli. Tocca anche un sito come quello di Miramare che solo nel 2005 è uscito per la prima volta dalla trentina di musei più visitati d'Italia, pur avendo ancora aumentato i visitatori paganti (oltre 250 mila all'anno, mentre il parco è il terzo più frequentato del paese).

Ugo Soragni

«Ci era nota l'esigenza di una manutenzione delle parti di copertura - afferma l'architetto Ugo Soragni, direttore regionale della Soprintendenza per i beni culturali e paesaggistici -, ma speravamo di farvi fronte con interventi di natura ordinaria. Evidentemente la situazione si è aggravata. Facciamo conto ora sui finanziamenti per il 2007». Ed è qui che si apre il capitolo doloroso. Dal 2005, spiega l'architetto, il flusso di soldi dal ministero dei Beni culturali si è ridotto del 40 per cento al capitolo delle spese correnti (luce, acqua, computer, carta, auto, missioni) e del 25 per cento sono calati nel 2006 i fondi per investimenti, comunque i meno penalizzati per scelta governativa. «Per il 2007 - prosegue l'architetto - ci sono stati assicurati i livelli del 2005, ma certezze non ne abbiamo, tutto dipende dalla legge finanziaria ora in discussione. E qualche timore c'è».

Diverso discorso per la ristrutturazione architettonica e botanica del parco realizzato nel 1856 dall'architetto Carl Junker, che sembra assai urgente: viottoli, alberi rari, recinzioni e specchi acquei. «Abbiamo chiesto i fondi provenienti dal Lotto, in distribuzione ogni tre anni, adesso nel 2007 - afferma l'architetto -, per il parco otto milioni di euro validi per un triennio, e abbiamo anche chiesto collaborazione alla Regione, affinché con un intervento trasversalmente concorde ci dia sostegno al ministero». La richiesta globale per il Friuli Venezia Giulia è di 22 milioni e 800 mila euro, tra i lavori previsti anche la manutenzione del Teatro romano a Trieste e l'area archeologica di Aquileia. Nel capitolo risorse ordinarie 2007 la Soprintendenza prevede l'ingresso di sei milioni e 978 mila euro per tutta la ventina di interventi in ogni campo di competenza in tutto il Friuli Venezia Giulia. Da qui devono uscire i soldi per il tetto «forato» del castello.

Castello e parco di Miramare

Visitatori nel 2005: 270 mila
nel 2004: 257 mila

- **I fondi: tagli effettuati dal ministero**
  - **- 40% per spese correnti**
  - **- 25% per investimenti**
- **Le richieste: 8 milioni di euro per il parco; mentre per il tetto si aspetta parte degli oltre 6 milioni di euro destinati alla Soprintendenza per 20 interventi in regione**

LA POLEMICA

Il primo cittadino all'attacco su appalti e spese

Il sindaco: «La sala del trono era stata sistemata due anni fa Lavori sbagliati o pochi controlli»

La visita della commissione del Bie nel 2004

«Restaurato due anni fa e ci piove dentro? È completa mancanza di professionalità di chi fa i lavori, o scarso controllo: la Soprintendenza spenda i soldi che ha, prima di lamentarsi perché non ne ha». Piove dentro Miramare, e il sindaco Roberto Dipiazza ricordando di aver sollecitato il restauro della sala del trono commenta con durezza e passione. Ma indirettamente è già pronta la risposta della Soprintendenza. Ugo Soragni, direttore regionale: «Se anche ci danno i soldi, lo sapremo appena il prossimo aprile, non prima. Molto tardi. Le gare d'appalto non potranno essere espletate prima di settembre. I lavori a fine anno saranno appena iniziati, e noi a bilancio consuntivo saremo costretti a scrivere forse anche il 90 per cento dei soldi come non spesi, e ci sarà anche una quota addirittura non impegnata. Facciamo la figura di chi non lavora, ma la colpa sta nei meccanismi burocratici: si traducono in un ritardo, che però è solo apparente».

Insomma: pochi denari, mani legate, attese e tempi lunghi. Ma lo stesso Dipiazza sull'argomento - vista poi l'imponenza di lavori pubblici su tutto il suolo di Trieste - finisce per assolvere i «proprietari» del castello e se la prende con le regole degli appalti, con la catena incontrollabile di subappalti su cui l'ente non può mettere parola. «Scarsissima professionalità - ripete Dipiazza -, e con tutto rispetto gli operai cinesi pagati a cottimo, quando mettono giù le pietre lo fanno con scrupolo ma certo con meno amore di chi vive sul territorio: se lavoro per il castello di Miramare, devo farlo con interesse, e non per una gara al massimo ribasso, e inoltre - aggiunge il sindaco - per lavori di costruzione e di pregio dovrebbe essere d'obbligo usare materiali altrettanto di pregio, ma la regola validissima secondo cui chi più spende meno spende solo nei lavori pubblici è usata al contrario».

Dipiazza invoca più libertà e responsabilizzazione per gli amministratori, fatta salva la debita testimonianza davanti alla Corte dei conti, e se la prende con tutto il «sistema» (recitando i recenti guai della ex Pescheria, dove altrettanto piove dentro, e del tram fermo per restauro malriuscito «dove però la ditta che fa queste cose è l'unica in Italia»).

> «Basta con le gare al massimo ribasso. Obbligherei all'uso di materiali di pregio»

La direttrice del Museo di Miramare, Rossella Fabiani, preferisce non entrare nel merito. La gestione con obbligo di sempre maggior risparmio di un simile e complesso simbolo aperto tutto l'anno, feste comandate comprese, invaso di gente da ogni parte del mondo, non è mai facile. Resta da capire se è solo la Soprintendenza a ritrovarsi col portafoglio semisecco, oppure anche certi angoli «culturali» dello stesso Comune, dove di recente non sono stati rinnovati numerosi contratti, anche al prezioso, organizzatissimo Archivio municipale da poco informatizzato: «Dal 2001 a oggi - confessa Dipiazza - abbiamo speso per il personale 16 milioni di euro in più per via dei nuovi contratti (equivalenti a quattro punti di Ici, per intenderci): da 80 a 96 milioni. E questo nonostante il personale sia calato di 200 unità su un totale di circa 2700. Il turnover è bloccato da anni e dobbiamo rinunciare a numerosi contratti, ma in tutte le dieci aree del Comune, non in una sola».

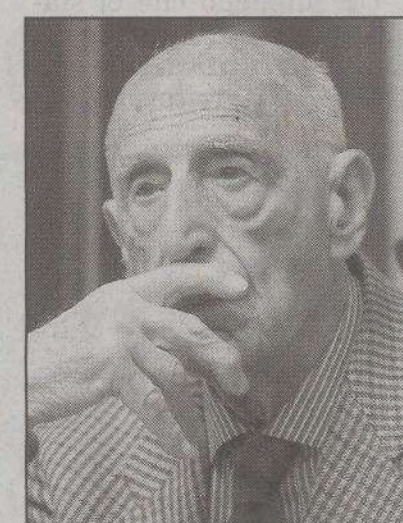
g.z.

Il critico e storico dell'estetica non nasconde la preoccupazione

Dorfles: «Il simbolo della città merita interventi a regola d'arte»

«Miramare anche se dal punto di vista architettonico non è un monumento affascinante, date le memorie storiche, la presenza degli Asburgo - non solo, ma dato che è un po' il simbolo di Trieste - va custodito nel migliore dei modi. Soprattutto è una vergogna che un parco, che è sempre stato tenuto molto bene e che è sempre stato curato, motivo per il quale tutti i vari torpedoni di turisti che arrivavano dalla Jugoslavia e dall'Austria oltre che dall'Italia rimanevano stupiti dal fatto che fosse così ordinato e così lindo, abbia tali problemi e sarebbe veramente un peccato se questa tradizione, diciamo pure anche asburgica, andasse perduta».

Lo dice Gillo Dorfles, il grande critico d'arte e filosofo dell'estetica triestino. Dorfles, 96 anni, commenta così le ultime notizie sullo stato di salute del castello e del parco di Miramare. «Il castello architettonicamente è interessante perché è realizzato in quella specie di gotico rettangolare, che assomiglia al complesso dell'arsenale del Lloyd ed è una particolarità austriaca, la quale si trova anche in alcuni edifici a Praga. Si tratta di uno stile secondario, diciamo così, un revival più o meno, che però è molto caratteristico, perciò, anche se il castello di Miramare non è il castello medioevale e non è il castello barocco, però ha uno stile particolare che non si trova altrove. Proprio perquesta sua peculiarità va rispettato il più possibile».

«La notizia di questi problemi – prosegue Dorfles – mi suona molto strana, proprio perché, per solito, il parco era tenuto benissimo. I ricordi che ho di quest'ultimo, anche recentissimi, risalgono a un paio di anni fa, sono sempre quelli di un posto tenuto molto bene, sia come vegetazione che come edifici. Non posso che deprecare questa situazione».

Gillo Dorfles

Il grande critico triestino continua: «Il castello di Miramare, anche se dal punto di vista storico-architettonico non è un'opera antica, prestigiosa come potrebbe essere lo stesso castello di Duino, che ha invece sua storia antica, però, per i ricordi asburgici, per la morte del viceré del Messico, per tutte queste storie messe insieme, è una delle poche icone che Trieste possiede insieme a San Giusto, alla Pescheria e al Porto Vecchio. Per tali motivi va conservata nel modo migliore possibile, anche perché rappresenta una delle mete turistiche più prestigiose della città. E per quel che riguarda il restauro, naturalmente, va fatto nella maniera migliore, in modo da non alterare quelle che erano le architetture preesistenti».

Marianna Accerboni

I VISITATORI

I turisti: «Di fronte a tanta bellezza i problemi passano in secondo piano»

Ipnotizzati dalla vista del mare e dalla bellezza del giardino che sale fino a Grignano.

A Miramare, insomma, pochi turisti si accorgono dei guai. Le buche sui sentieri, lo scalone fatto a pezzi e le infiltrazioni d'acqua nella sala del trono non sono al centro dei pensieri di chi vuole godersi un giorno di vacanza e, soprattutto, visita il luogo per la prima volta.

«C'è così tanto da vedere che le imperfezioni passano in secondo piano», dice **Sanda Stratan**, rumena (vive a Craiova) in ferie a Portorose, che visita per la prima volta il castello «soprattutto per la tragica storia di Massimiliano e per l'arredo dell'epoca che mi ha molto colpito, oltre alla ricchezza della biblioteca».

Altrettanto ignari, anche **Silvia Samaritani** e **Lucio Agnelli** che in giornata hanno già visitato il castello di Duino: «Ci siamo riservati il meglio per ultimo, dato che abbiamo solo oggi (ieri, *ndr*)per visitare la zona, prima di tornare a Ferrara». E continua Lucio: «È un peccato che la scalinata verso il molo sia transennata, ma in fondo non è obbligatorio passare da lì. Ci si può avvicinare all'acqua anche prendendo altre stradine».

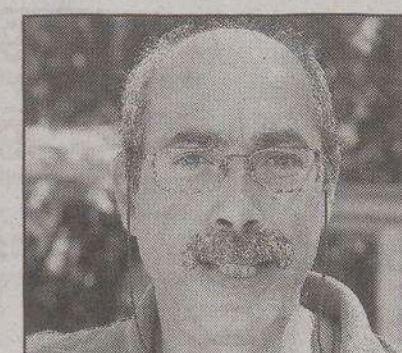
«Non ho notato alcun problema degno di essere segnalato», dice anche **Matej Fleancu**, che è in vacanza in Istria e ha deciso di visitare Miramare in giornata (confermando ancora una volta che Trieste è solo meta di passaggio per il turismo), «ero interessato a vedere soprattutto il parco e non me lo aspettavo davvero così ampio - continua - la vista poi dà quel tocco di esotico che fa dimenticare tutto il resto».

Luciano Giglio, invece è arrivato da Venezia con tutta la famiglia. Il castello «è un buon posto per stare in mezzo alla natura e assaporare un pò di storia», spiega. Anche lui non nota particolari problemi, affascinato dal luogo e dalle bellezze architettoniche e naturali .

Della stessa opinione anche **Gunter Frankl**, professore austriaco particolarmente legato alla storia dell'impero asburgico e al fratello di Franz Joseph. «Non so dei danni interni, nelle sala del Trono non sono entrato. Però ho notato che le toilettes del parco non funzionano».

Silvia Samaritani

Matej Fleancu

Sanda Stratan

Luciano Giglio

Gunter Frankl

Lucio Agnelli

Storia, esotismo, natura, nessuno si lamenta. Ma la striscia di muffa lunga e stretta che si è insinuata da un anno sulle pareti damascate della sala del trono, è ancora al suo posto, anche se meno visibile nelle giornate di sole. Con il caldo, solo i secchi per la pioggia spariscono.

Chiara Romanello

Il sindaco ha dato indicazione alla giunta di cominciare dal prossimo anno la riduzione della tassa sugli immobili, promessa in campagna elettorale. Tononi al lavoro

Dipiazza assicura: Ici, tolgo mezzo punto nel 2007

I fondi verranno recuperati tagliando le spese variabili di tutti gli assessorati, eccetto istruzione e sociale

di Elisa Lenarduzzi

Nel 2007 l'Ici verrà tagliato di mezzo punto, passando dal 5 per 1000 al 4.5, per un totale di 2 milioni e 200 mila euro in meno nelle tasche comunali. A ribadire la promessa fatta in campagna elettorale è il sindaco Roberto Dipiazza, che proprio nei giorni scorsi ha dato indicazione alla giunta comunale di reperire i fondi necessari per sopperire al mancato introito futuro.

Dopo le polemiche scaturite a giugno, quando i cittadini, accortisi che le bollette del 2006 erano rimaste inalterate, avevano accusato il sindaco di non mantenere le promesse fatte in campagna elettorale, la manovra sembra ora diventare sempre una realtà. Si inizia nel 2007, dunque, tagliando di mezzo punto dell'Ici, con l'obiettivo di arrivare a fine mandato con l'imposta sulla casa totalmente azzerata.

Proprio in questi giorni la giunta comunale sta valutando tutta una serie di soluzioni per reperire i 2 milioni e 200 mila euro da mettere a bilancio, come spiega l'assessore Piero Tononi che ha tra le sue deleghe anche quella del «progetto riduzione Ici»: «La linea che abbiamo deciso di seguire è quella di trovare la somma mancante tagliando i costi, senza aumentare le tasse, che verranno solamente adeguate agli indici Istat come accade ogni anno - afferma -. Per quanto riguarda i tagli, abbiamo concordato che riguarderanno le spese variabili di tutti gli assessorati ad esclusione di quelli relativi all'istruzione e all'assistenza, che non verranno toccati».

Ogni singolo assessore, dunque, (ad eccezione di quelli con deleghe all'istruzione e al sociale) dovrà decidere cosa e dove tagliare all'interno delle voci variabili del proprio bilancio, che possono includere spese informatiche, acquisto di attrezzature non indispensabili, partecipazioni a iniziative e via dicendo. Non verranno toccate invece, le spese fisse, ossia quelle relative al personale, ai contratti in essere di locazioni, ecc...

Oltre a valutare dove reperire i milioni mancanti, la giunta sta anche vagliando l'ipotesi di effettuare un taglio «differenziato» dell'imposta sulla casa all'interno dei 20 milioni e 200 mila euro: «Alcuni assessori, tra cui il sottoscritto, vorrebbero vedere se è possibile effettuare una riduzione maggiore a certe fasce di reddito più bisognose - continua l'assessore Tononi -, magari mantenendo inalterata l'imposta attuale per coloro che hanno un reddito più facoltoso e per i quali il taglio di mezzo punto sarebbe una cosa iniqua. Adesso ci stiamo lavorando sopra, poi vedremo il da farsi».

Roberto Dipiazza

LUTTO

Addio a Luciano Nardelli giornalista e scrittore

La categoria dei giornalisti piange l'immatura scomparsa di Luciano Nardelli. Stroncato da una malattia che non perdona se n'è andato ad appena 61 anni. Attratto fin da giovanissima età dalla passione per la scrittura, Nardelli aveva legato il suo nome alla redazione triestina del «Messaggero Veneto», il quotidiano udinese «cugino» del «Piccolo», nel quale aveva lavorato per trent'anni. La sua ironia, il suo approccio disincantato alla professione ma anche la sua profonda umanità ne avevano fatto uno dei cronisti più apprezzati in città. E quando il lungo percorso professionale compiuto gli aveva permesso di accedere all'agognata pensione, Nardelli si era ben guardato dal riporre la penna, trovando anzi nuove soddisfazioni e riconoscimenti nazionali nella sua nuova attività di scrittore di apprezzatissimi libri per ragazzi.

Luciano Nardelli lascia la moglie e due figli, ai quali la redazione del «Piccolo» porge le più sentite condoglianze.

IL DIBATTITO

Expo, la Camera di commercio offre uffici e strutture per la candidatura

La Camera di Commercio si propone quale possibile «campo neutro» in cui le istituzioni possano muovere i primi passi della conflittuale candidatura di Trieste per l'Expo 2012. Che, di fatto, va formalizzata a stretto giro di posta, entro il 22 novembre. Così il presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti chiama a raccolta Comune, Provincia e Regione, dopo che il sindaco Roberto Dipiazza ha subordinato la volontà di attivare un eventuale comitato promotore alla disponibilità di Roma a mettere subito sul piatto «quei 5-6-700 milioni di euro che servono per portare avanti la candidatura»: una presa di posizione aspramente criticata anche dal senatore azzurro Roberto Antonione che aveva definito «stupidaggini» le parole di Dipiazza. Un attacco a cui il sindaco preferisce non ribattere, limitandosi a un laconico: «Quelle di Antonione sono frasi che si commentano da sole».

Ecco quindi la mediazione di Paoletti. «Qualora ce ne fosse la necessità - propone il presidente camerale - sono pronto a mettere a disposizione uffici e strutture della Camera di Commercio per ospitare il comitato promotore per l'Expo 2012. Questo potrebbe consentirci di cominciare la partita senza ingenti spese di start-up e di discutere nella sede di un organo super-partes. Potrebbe rivelarsi una buona soluzione per agire in tempi rapidi. L'importante è che ogni ente metta a disposizione un referente pronto a sedersi attorno a un tavolo».

Nel dibattito, intanto, irrompe anche il segretario provinciale della Quercia Fabio Omero, secondo cui sull'Expo «il sindaco non nasconde le sue incertezze. Nel 2001, appena eletto, ignorava cosa fosse un'Expo e poi, illuminato, ne divenne il paladino. Il centrodestra, come la volta precedente, attacca la Regione, la Camera di Commercio non vuole Illy capofila del progetto, mentre Antonione gioca il ruolo del saggio super-partes per menare fendenti a destra e a sinistra. E intanto si pensa al comitato promotore, che come in passato servirà essenzialmente a trovare la poltrona a un "cugino" di un senatore scelto a caso. Altro che Expo», chiude Omero. «Sono l'economia della città e il rilancio dei traffici portuali a essere in discussione, ma il dibatito a chi toccherà coordinare il comitato promotore della candidatura per l'Expo servirà a distrarre i cittadini».

Per quanto riguarda invece la candidsatura triestina alle Universiadi 2011 interviene il consigliere regionale dei Cittadini Uberto Fortuna Drossi: «Non vorrei che questa diventasse una partita a poker dove il Comune alza sempre la posta senza mostrare le carte. Non si gioca d'azzardo sugli interessi della città».

Expo, triestini in attesa nel 2004

Braccio di ferro in giunta regionale con i Ds sul triestino accantonato dal ministro per il dopo-Pedicchio

Area, la Margherita punta i piedi su Russo

All'orizzonte c'è la vicepresidenza. Mussi pronto a nominare Michellone

di Pietro Comelli

La battaglia sulla presidenza dell'Area di ricerca non è finita. Nella giunta regionale di ieri mattina gli assessori della Margherita, capitanati dal vicepresidente Gianfranco Moretton, hanno fatto quadrato attorno al nome di Francesco Russo. Un candidato diellino doc che il ministro all'Università e alla Ricerca, il diessino Fabio Mussi, non ha ritenuto di prendere in considerazione privilegiando gli altri due curricula di Gian Carlo Michellone e Umberto Rosa, depositati lo scorso 3 agosto a Roma dalla Regione. «Ho posto il problema in giunta chiedendo a Riccardo Illy di ricordare al ministro anche il nominativo di Russo», racconta Moretton. E aggiunge: «La mia proposta è stata accolta, non poteva essere altrimenti - spiega - visti i titoli a disposizione di tutti e tre i candidati». Una questione che, stando ai bene informati, è rimbalzata anche a margine del Consiglio dei ministri. La Margherita, insomma, sta giocando tutte le carte per favorire Russo, ma difficilmente il ministro Mussi cambierà idea.

Il candidato più accreditato a prendere il posto dell'uscente Maria Cristina Pedicchio, insomma, rimane Michellone (amministratore delegato del Centro ricerche della Fiat), seguito a ruota da Rosa (già amministratore delegato e presidente uscente del gruppo chimico-tessile Snia), mentre a questo punto Russo (consigliere di amministrazione uscente di Area, docente all'ateneo di Udine e presidente della Jacques Maritain) potrebbe accontentarsi della vicepresidenza del Parco scientifico di Padriciano. «È un'ipotesi, ma per Russo la soluzione principale rimane la presidenza, poi ci sono le subordinate», dice in maniera eloquente Moretton.

«Tutti e tre i nomi sono idonei e ce ne potrebbero anche essere degli altri, con l'obiettivo - replica l'assessore alla Ricerca, il diessino Roberto Cosolini - di svolgere il ruolo di presidente dell'Area di ricerca nel migliore modo possibile. Un impegno che ci siamo assunti di fronte alla comunità scientifica, alle imprese e al territorio». Dichiarazioni accomodanti, ma è chiaro che Cosolini fa il tifo per Michellone. Il primo nominativo contattato dall'assessore alla Ricerca lo scorso giugno, affiancato prima da Rosa e poi da Russo, una candidatura quest'ultima emersa a metà luglio ma evidentemente scartata, come dimostra la presa di posizione della Margherita, dal ministro al Miur.

Per evitare strappi nel centrosinistra e demandare (come prevede tra l'altro la legge) la scelta al presidente del Consiglio Romano Prodi, su proposta del ministro Mussi, è molto probabile che il governatore Illy esprimerà al governo nazionale l'apprezzamento per l'indicazione del candidato più adeguato (Michellone, seguito da Rosa) ricordando però che esiste un terzo nominativo (Russo). Una sorta di pariteticità politica della terna, per non scontentare le parti in causa e tanto meno pestare i piedi a Roma.

A questo punto Mussi potrebbe già indicare il nuovo presidente dell'Area di ricerca, una realtà che il ministro conoscerà direttamente il 20 settembre. Una visita che, tempi tecnici della nomina a parte, dovrebbe coincidere con il nuovo corso del Parco scientifico. Accanto al presidente, infatti, dovrà essere rinnovato il consiglio di amministrazione. Ma la partita vera riguarda la massima carica di Area, chiamata a dialogare con le altre realtà del mondo scientifico e dell'impresa.

«Serve un presidente a tempo pieno», ripetono a più riprese gli ambienti vicini a Russo, mettendo sul tavolo «la disponibilità totale, il suo radicamento nel territorio e la giovane età (rispetto a Michellone, 65 anni, *ndr*)». Ma a sua volta gli ambienti vicini al candidato caro a Mussi garantiscono una presenza full-time di un uomo che nel suo curriculum vanta 140 brevetti, famoso in particolare per il Progetto Antilock, meglio noto come Abs. Quasi due visioni strategiche contrapposte: da una parte c'è chi preferisce pescare all'esterno un personaggio impegnato nel campo dell'innovazione; dall'altra chi invece crede di averlo individuato in loco.

Moretton davanti, alle sue spalle Cosolini

Paura in tarda sera: in seguito a una fuga di gas si sprigionano fiamme in un appartamento all'ammezzato

Esplode una cucina: un intossicato grave

Boato in un edificio di viale XX Settembre. L'anziano condomino ricoverato a Cattinara

Un forte boato, poi l'incendio. Ieri sera un appartamento in viale XX Settembre 97 ha preso fuoco a causa dell'esplosione di una sacca di gas in cucina e un uomo è stato trasportato d'urgenza in ospedale, dopo essere rimasto intossicato dal fumo.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 22.30: in quel momento nell'appartamento, posto nell'ammezzato subito a fianco il portone d'ingresso dello stabile, si trovavano un anziano infermo e il suo accompagnatore. Improvvisamente nella cucina c'è stata una violenta esplosione, causata, secondo i primi accertamenti condotti dai vigili del fuoco, da una sacca di gas.

«Stavo guardando tranquillamente la televisione distesa sul mio divano quando ho sentito un forte boato provenire dal pavimento - ha raccontato l'inquilina del piano superiore a quello in cui è divampato l'incendio -. Sono subito corsa sul terrazzo e ho visto del fumo uscire dalle finestre del piano di sotto: dopo aver dato l'allarme sono scesa in strada perché il fumo stava iniziando a diffondersi anche sulle scale».

Un'inquilina: «Ho dato l'allarme e sono scesa in strada mentre il fumo si diffondeva sulle scale»

L'incendio, dalla cucina, si è poi propagato nelle altre stanze, fortunatamente senza provocare danni ingenti. I vigili del fuoco in poco meno di mezzora hanno domato le fiamme e messo in sicurezza lo stabile.

Sul posto è giunta anche un'ambulanza del 118 che ha portato d'urgenza l'anziano, di cui non sono state rese note le generalità, all'ospedale di Cattinara per un'intossicazione dovuta al fumo, ma le sue condizioni, fortunatamente, sono apparse gravi ma non tali da porlo in pericolo di vita. Nell'appartamento i vigili del fuoco hanno soccorso anche un gatto, portato all'Ente nazionale protezione animali.

Diversi inquilini - soprattutto quelli dei piani inferiori dello stabile - si sono riversati in viale XX Settembre in attesa che i vigili del fuoco completassero il sopralluogo. A parte il forte odore di fumo, però, le fiamme non hanno provocato danni negli altri appartamenti e pertanto non è stato necessario evacuare l'immobile.

e. le.

A sinistra il mezzo dei vigili del fuoco all'esterno dell'edificio in viale XX Settembre. Sopra i pompieri fanno uscire gli inquilini (Foto Bruni)

Confermata in secondo grado la sentenza che impone la restituzione alla società Art 2000

«Tonellotto ceda l'area di viale Ippodromo»

Il giudice d'appello: «Non ha mantenuto gli impegni finanziari assunti»

di **Claudio Ernè**

Ha cercato una rivincita giudiziaria «l'Ipg srl», la società immobiliare di cui è stato leader l'ex presidente della Triestina calcio Flaviano Tonellotto. L'ha cercata nelle aule del Tribunale civile di Trieste, ma la sortita, clamorosa e inattesa, è naufragatae. I magistrati hanno confermato in sede di reclamo quanto aveva deciso il giudice di primo grado. L'area di viale Ippodromo dove sorgeva lo stabilimento cartotecnico della Sadoch e dove l'Ipg voleva costruire un complesso residenziale e commerciale senza averne acquisito la proprietà, deve essere restituito alla «Art 2000», la vera proprietaria dell'area.

La sortita dell'«Ipg srl» non solo è stata rintuzzata dai legali della «Art 2000», gli avvocati Giovanni Borgna e Bruno Barel, ma ha anche provocato una nuova dettagliata presa di posizione dei magistrati su tutto l'affare di viale Ippodromo. «Appare dunque pacifico - scrive il giudice Gloria Carlesso - che alla data del 20 dicembre 2005 l'Ipg non è affatto pronta ad adempiere a quanto pattuito nel contratto preliminare e non ha, soprattutto, la copertura finanzia per sostenere l'impegno assunto. Sotto questo profilo non si tratta neppure di valutare la gravità dell'adempimento, palesandosi la condotta della Ipg srl, come un totale inadempimento». Ma non basta. «Il venir meno del titolo idoneo a giustificare la detenzione dell'area di viale Ippodromo, a causa della dissoluzione del contratto preliminare, ha comportato l'illegittima prosecuzione nella disponibilità dell'area da parte dell'Ipg srl, che rifiutandosi di restituirlo, ha agito come se fosse ancora efficace il contratto preliminare, così giustificando l'azione di spoglio promossa».

Ora gli uffici del complesso di viale Ippodromo dove Tonellotto con i suoi collaboratori accoglieva le persone interessate ad acquistare un appartamento o un locale d'affari, dovranno essere restituiti ai legittimo proprietari. La realizzazione del complesso edilizio di viale Ippodromo targata Ipg, è abortita, perché la società non ha versato ad «Art 2000» i 9,5 milioni di euro pattuiti nel contratto preliminare del 23 dicembre 2004 con cui la società di cui era punto di riferimento Tonellotto si era impegnata ad acquistare il 100 per cento delle quote di Art 2000. Era stata fissata come data per il perfezionamento della cessione delle quote il 30 settembre 2005. Un termine «essenziale» lo avevano definito i contraenti. Ma cinque giorni prima dell'appuntamento fissato nello studio del notaio Alberto Giarletta, l'Ipg aveva spedito un fax in cui si diceva nell'impossibilità di perfezionare quanto stabilito nel preliminare «a causa della mancata concessione del finanziamento richiesto alla Banca popolare FriulAdria». Poi di slittamento in slittamento si era arrivati a fissare il 20 dicembre come ultimo termine. Se l'Ipg non avesse rispettato la data, il contratto preliminare si sarebbe dovuto ritenere definitivamente risolto. «È accaduto poi che l'Ipg - si legge in uno degli atti presentati dall'Art 2000 - non è stata in grado di far fronte agli impegni finanziari assunti; per converso, nel frattempo, non solo non ha provveduto alla custodia del bene, ma anzi lo ha manomesso pesantemente a suo arbitrio, con pesanti interventi di demolizione. A quanto pare, ha cercato di fare cassa vendendo sulla carta quanto non aveva ancora acquistato».

Protagonisti Giorgio e Daniela Zelle

Finiscono con la barca contro gli scogli a Brindisi: salvati coniugi triestini

Salvati per un pelo dalla guardia costiera dopo aver urtato gli scogli con la propria barca al largo di Brindisi. È quanto è accaduto qualche giorno fa ai triestini Giorgio e Daniela Zelle al termine di una crociera sul loro «Barbarossa».

La coppia di anziani ormai da anni viveva assieme al cane Lula a bordo dell'imbarcazione, un due alberi in legno, trasformata in una sorta di «casa galleggiante» lunga ben 27 metri. Da qualche tempo, poi, i coniugi Zelle amavano trascorrere l'inverno nella marina di Brindisi, dove erano molto conosciuti tra i velisti che abitualmente affollano il luogo.

I coniugi Zelle tratti in salvo a Brindisi

Mercoledì, attorno alle 14, i coniugi Zelle stavano rientrando a Brindisi dopo un'estate trascorsa in barca tra una tappa a Otranto e una crociera tra le isole greche dello Ionio. Giunti in prossimità di una delle secche che affiorano a Punta di Torre Cavallo, a meno di un miglio dall'imbocco del porto e il ridosso offerto dalla diga di Punta Riso, il «Barbarossa» è stato colto all'improvviso da forti raffiche di maestrale, che hanno spostato l'imbarcazione fin sotto costa. È stato a quel punto che la barca ha urtato con la chiglia uno degli scogli chiamati «Le croci» dai marinai locali e dove dall'inverno del 1991 svetta il relitto di un peschereccio albanese, lasciato in secca per segnalare meglio il pericolo di quell'insidioso prolungamento semisommerso di Punta Torre di Cavallo.

Dopo lo schianto la coppia di anziani triestini ha lanciato il may-day, subito recepito dalla guardia costiera che ha inviato sul posto due motovedette, mentre i vigili del fuoco e i servizi portuali sono intervenuti con un gommone di supporto.

Per i soccorritori non è stato semplice portare in salvo Giorgio e Daniela Zelle, ma alla fine l'operazione ha avuto un esito positivo, tanto che anche il cane della coppia è stato tratto in salvo assieme ad alcuni effetti personali e documenti presenti sul «Barbarossa».

Sulle dinamiche del naufragio dei due triestini sta ancora indeagando la Capitaneria di porto di Brindisi. È ancora in corso, invece, il tentativo di recupero dell'imbarcazione, rimasta bloccata sulla secca.

Nella «Cruise Ship Parade» tappe anche per la «Emerald» e la «Costa Marina». La «Magica» il 22 ottobre

Crociere, in arrivo la Queen Elizabeth 2

Nel weekend attese globalmente in città tre navi con quasi 5000 turisti

Martedì ad accogliere la regina dei mari ci saranno una banda e un rinfresco con formaggi e mortadella. Chiesta la ristrutturazione del Magazzino 42 a terminal

Sarà all'insegna delle crociere il fine settimana a Trieste. Per tre giorni, da domenica a martedì, altrettanti arrivi con il clou nell'ultimo giorno quando arriverà la Queen Elizabeth 2.

L'assessore al turismo del Comune di Trieste Maurizio Bucci, assieme all'amministratore delegato della Samer Shipping Enrico Samer, ha presentato «Cruise Ship Parade», la mini parata di navi da crociera. La prima nave a presentarsi ai triestini sarà la «Costa Marina», capace di trasportare un migliaio di passeggeri. Lunedì sarà il turno per l'ennesimo passaggio della «Emerald» mentre martedì ritornerà a fianco della Stazione Marittima, appunto, la «Queen Elizabeth 2» che Bucci, entusiasticamente, ha definito l'unica «Signora dei mari. Questa nave ricorda i transatlantici di un tempo. E ritorna a Trieste perché in grado di sostare in pieno centro cittadino».

La Queen Elizabeth 2

E se domenica e lunedì i crocieristi dovranno fare i conti con la solita nota dolente di una città dai negozi chiusi, martedì dovrebbe esserci un buon ritorno commerciale. Sarà un complesso di fiati bandistico a dare la sveglia ai circa 1.800 croceristi che scenderanno dalla Queen Elisabeth 2. Almeno una ventina di pullman ne accoglierà una parte per proseguire alla volta di Venezia. Quelli che rimarranno in città verranno coinvolti in una sorta di «*petit déjeuner*» a colpi di grana e mortadella. Alle 18 i saluti finali con le note della Banda della polizia municipale, i fuochi d'artificio alla luce del sole e coriandoli.

Il prossimo 22 ottobre arriverà in bacino S. Giusto la «Costa Magica», ammiraglia della Costa Crocere con 3 mila turisti. La Costa Magica – è stato annunciato – concluderà dunque in quella data una delle sue crociere. Effettuate le operazioni di sbarco, la grande nave si trasferirà nel nostro arsenale per lavori di manutenzione.

Nel corso della conferenza stampa sia l'assessore che l'a.d. della Samer Shipping hanno ribadito come per la movimentazione dei passeggeri risulti essenziale la ristrutturazione del Magazzino 42 che si trova all'apice della Stazione Marittima. «Nessun problema per la palestra del Cral portuale – hanno detto ambedue – che può tranquillamente rimanere al suo posto. E dunque lanciamo un appello all'Autorità Portuale affinché si 'proceda all'adattamento del magazzino a punto di sbarco per i croceristi già dal gennaio del prossimo anno».

Maurizio Lozei

Porto, traffici in aumento del 7 per cento

Il Porto di Trieste è in crescita. È quanto emerge dai dati diffusi dall'Autorità portuale relativi allo scorso luglio. Rispetto al 2005 il totale generale riporta un incremento del 7,76%, per effetto del +5,03% nelle rinfuse liquide, del +42,18% nelle rinfuse solide e del 13,46% nelle merci varie in colli. Il risultato di luglio fa ammontare il totale manipolato nei primi sette mesi dell'anno a 27.756.294 tonnellate (+2,64% rispetto al 2005). Il traffico contenitori, che normalmente d'estate registra i suoi minimi, lo scorso mese ha avvicinato invece la soglia dei 21 mila teu sbarcati/imbarcati. Un risultato che fa assommare a 123.754 i teu movimentati nel periodo gennaio-luglio (118.063 nel 2005) per un incremento complessivo di +4,82%. Nel comparto passeggeri, gli arrivi/partenze di quasi 9 mila crocieristi in luglio portano il saldo complessivo annuale in positivo (+2,53%).

Si è sollevato l'asfalto in seguito alla rottura di un tubo dell'acqua

Chiusa via Rismondo: riaprirà stasera

Tecnici al lavoro all'incrocio tra via Coroneo e via Rismondo (Lasorte)

Via Rismondo è stata chiusa al traffico, nel primo pomeriggio di ieri in seguito ad un vistoso sollevamento del manto stradale.

All'angolo con via Coroneo (proprio di fronte al tribunale), gli operai dell'Acegas stavano effettuando una sostituzione delle vecchie condutture del gas, quando un tubo dell'acqua si è spezzato e la pressione ha sollevato rapidamente l'asfalto.

Gli operai (dopo aver allertato i vigili urbani) hanno allora interrotto l'utilizzo dell'acqua nell'intera zona, per cercare di far fronte all'emergenza. Si è poi optato per la chiusura di via Rismondo, in modo da poter iniziare gli scavi e riparare il guasto.

Il traffico è stato deviato per l'intero pomeriggio in via Palestrina, oltre ad essere rallentato all'altezza dei lavori, a causa dell'intervento dei mezzi meccanici.

Subito dopo aver trivellato l'asfalto, Walter Bencina, tecnico dell'Acegas, aveva ipotizzato di poter riaprire la via al traffico già nelle prime ore serali.

Nel tardo pomeriggio, però, l'Acegas ha comunicato che la sistemazione delle condutture e del tratto stradale andrà per le lunghe.

Via Rismondo verrà riaperta solo stasera, mentre per tutta la giornata di oggi il traffico continuerà ad essere deviato in via Palestrina e via S. Francesco.

ch.ro.

In due comprano uno scooter rubato e cercano di rivenderlo al proprietario

Si erano appena fatti vendere uno scooter per 150 euro da un ragazzo iracheno, ma quando si sono resi conto che il ciclomotore in realtà era il frutto di un furto, hanno deciso di restituirlo al legittimo proprietario, al quale però hanno chiesto in cambio la stessa somma che avevano versato al ladro. Il circolo vizioso alla fine è costato caro a due giovani triestini di 17 e 20 anni, di cui non sono state rese note le generalità, che sono stati denunciati a piede libero dalla squadra mobile della Questura per incauto acquisto e violenza privata. L'epilogo della vicenda risale all'altra sera e si è consumato nei pressi di un bar del centro, dove i due ragazzi sono stati colti sul fatto dagli agenti della mobile dopo che entrambi si erano presentati all'appuntamento fissato al telefono con il proprietario dello scooter per lo scambio. Il giovane iracheno, inoltre, è stato rintracciato in base alla descrizione e alle informazioni fornite dai due «incauti acquirenti» ed è stato denunciato a sua volta per il furto del ciclomotore.

La vicenda aveva avuto inizio domenica scorsa, quando il mezzo era scomparso dal punto in cui il suo titolare l'aveva parcheggiato, nelle vicinanze della Capitaneria di Porto. Nelle ore successive il cittadino iracheno aveva proposto ai due triestini l'acquisto di uno scooter, concordando un «cash» di 150 euro. Dopo aver concluso l'affare, i due si erano resi conto di essere stati appena raggirati, giacché avevano trovato nel vano sottosella la carta di circolazione originale, che recava le generalità del vero proprietario. A quel punto scattava la telefonata e la controproposta: volevano 150 euro per restituirgli il mezzo e farla finita, chiudendo così la storia senza rimetterci nulla. La vittima del furto, dopo aver concordato con i due l'appuntamento, decideva però di avvertire pure la polizia. Vicino al bar scelto per l'incontro risolutore, si presentavano così anche alcuni uomini della squadra mobile in borghese, i quali assistevano alla scena intervenendo per identificare i due ragazzi. Per loro, dunque, il circolo vizioso si chiudeva con una denuncia, senza lo scooter e 150 euro in meno nel portafogli.

pi.ra.

SCORCOLA I tecnici della ditta che ha effettuato la manutenzione sicuri di aver individuato il motivo dei deragliamenti

Tram d'Opicina ko, colpa delle saldature

Oggi l'ufficializzazione della data di riavvio delle corse da e per l'altipiano

PIAZZA VENEZIA

Un barbone dorme su una panchina di piazza Venezia

di **Piero Rauber**

Sarà svelato oggi il mistero che avvolge da giorni la travagliata seconda giovinezza del tram di Opicina, fermo dallo scorso 23 agosto in seguito al secondo dei due deragliamenti avvenuti nell'arco di tre settimane - presumibilmente per un difetto nelle saldature - nei pressi dello snodo tecnico di Scorcola.

Con ogni probabilità, infatti, la data di riapertura della trenovia verrà comunicata nella giornata odierna dal Comune, al termine di un nuovo vertice tecnico convocato per stamani alle 9 negli uffici di Palazzo Costanzi. Vi parteciperanno gli esperti del Comune stesso, in quanto proprietario dell'impianto, e della Trieste Trasporti, che ne è a sua volta il gestore, nonché quelli delle ditte responsabili dei lavori di riqualificazione e revisione ventennale della linea, costati oltre sette milioni di euro e conclusi ufficialmente il 24 luglio, giorno dell'inaugurazione della storica linea dopo 14 mesi di stop.

All'incontro, di fatto, saranno chiamati a rendere conto delle opere eseguite sia durante la revisione, sia nel corso dei recenti interventi di ripristino e adattamento su traversine e giunti metallici, i responsabili della milanese C.T. Crane Team Srl, capofila del raggruppamento temporaneo d'imprese che nel 2005 si era aggiudicato l'appalto bandito dal Comune, assieme a quelli della Met (che ha operato sulla parte elettrica) e soprattutto ai periti della Luigi Bonaventura Srl (a sua volta partecipata dalla Cenedese), la ditta trevigiana che si occupa di binari, raccordi e scambi. Proprio questi, infatti, risultano essere i punti che hanno generato le grane e i malfunzionamenti accumulati dalla trenovia nel suo primo mese di nuova vita, in particolare all'inizio della rampa di Scorcola.

«Oggi (ieri, *ndr*) il problema è stato risolto», ha fatto sapere nella serata di ieri Walter Toniati, dirigente comunale del Servizio grandi opere e responsabile del procedimento dell'appalto per la riqualificazione della linea, designato 48 ore fa da Comune e Trieste Trasporti quale unico interlocutore autorizzato a comunicare con i media.

«È stato appurato - ha aggiunto Toniati - che il problema del tram derivava dal difetto di una saldatura. Capisco che sono cose che destano clamore, ma è pur vero che sono in un certo senso fisiologiche per un impianto antico e originale, su cui sono state effettuate nel tempo delle revisioni tecniche. Dopo l'incontro di domani (oggi, *ndr*) saremo probabilmente in grado di dire quando verrà ripristinato il servizio».

Nel frattempo, in attesa del rientro a regime del tram, la Trieste Trasporti continuerà a garantire il servizio sostitutivo dei bus della linea 2 barrata, con la medesima frequenza ogni venti minuti, potenziato in parallelo dai mezzi della linea 3 che effettuano anche la deviazione nella parte alta di via Commerciale.

UN MESE DI GUASTI E POLEMICHE

24 LUGLIO 2006
Viene inaugurato il nuovo tram di Opicina, dopo una sospensione del servizio di 14 mesi. La revisione è costata 7.378.400 euro

26 LUGLIO 2006
Prima polemica sulla pericolosità degli incroci fra la trenovia e la via Commerciale a causa dell'assenza dei tradizionali semafori acustico-luminosi

28 LUGLIO 2006
Dopo le proteste di automobilisti, residenti e macchinisti, il Comune annuncia il ripristino dei semafori

31 LUGLIO 2006
Il tram deraglia all'inizio della rampa di Scorcola

3 AGOSTO 2006
La linea registra nuovi inconvenienti

15 AGOSTO 2006
Problemi di ricarica alle batterie che alimentano il carro scudo fermano il tram all'inizio della rampa di Scorcola

23 AGOSTO 2006
Secondo deragliamento, sempre in prossimità dello snodo tecnico di Scorcola

24 AGOSTO 2006
La linea viene sospesa

29 AGOSTO 2006
Vengono presentati due esposti alla magistratura sulle ripetute disfunzioni tecniche del tram e un altro per verificare la congruità della spesa di 7 milioni e 378 mila euro per la revisione ventennale

30 AGOSTO 2006
Il servizio viene sospeso a tempo indeterminato

Maggioranza e opposizione divise anche sui senzatetto

Sul problema dei senza tetto che soggiornano in piazza Venezia c'è una replica «a denti stretti» del presidente della circoscrizione quinta, Alberto Polacco (An) per ribattere alle dichiarazioni del consigliere comunale dei Verdi, Alberto Racovelli che in una nota aveva in pratica criticato l'attuale amministrazione comunale, forse più interessata al rinnovo del waterfront delle Rive che alle problematiche sociali della città, aveva affermato. Dice Polacco: «Il consigliere verde si dimentica che anche questioni come la risistemazione delle Rive o quella della riqualificazione di edifici o la costruzione di parcheggi o piscine abbiano un peso e una funzione di utilità sociale».

«Perciò – continua – ritengo le sue uscite come un modo di utilizzare a spot argomenti di carattere sociale, assai delicati e dolorosi, per fare solamente del politichese non di alta qualità».

Nel suo intervento inoltre Polacco sottolinea come sia stato «a carattere personale» l'intervento della consigliera circoscrizionale Domiziana Avanzini, membro della commissione socio sanitaria in seno alla quinta circoscrizione, la quale si era molto interessata ed aveva parlato con la stampa delle problematiche ,e sul modo di risolverle, dei due senza tetto che vivono praticamente sulle panchine di piazza Venezia, Cristina Tagliacolo e Engles Beccati. «La Avanzini- dice Polacco-ha parlato a titolo personale... Pur apprezzando il suo interessamento e comprendendo le difficoltà di vita dei due bisognosi di piazza Venezia, la circoscrizione non intende sovrapporsi all'operato dell'assessore competente Grilli, che in materia si è già espresso giorni fa ed infatti, anche per questo, la commissione, di cui la Avanzini fa parte, non si è mai riunita per discutere sulla tematica che deve essere affrontata in sede municipale».

da. cam.

Gli utenti: «Bus più veloce ma ridateci la trenovia»

Elena Sossi

Teresa Lupieri

Carla Gambara

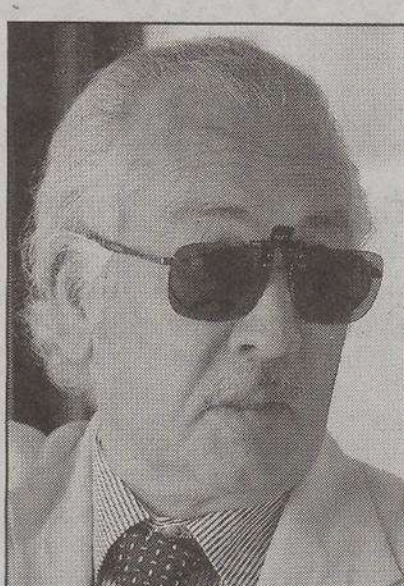
Aldo Rampini

Laura Lucia

Michela Dichiara

«Il bus ci mette di meno, ma è più comodo il tram. Più che altro mi piace. Spero che torni presto». **Elena Sossi** scende dal 2 barrato, al capolinea che si trova giusto dietro piazza Oberdan, a due passi dalla stazione. Il servizio sostitutivo del tram di Opicina doveva interrompersi due giorni fa e lasciare spazio al vero «titolare» di questa tratta. Invece il 2 barrato continuerà a lavorare fino a quando i lavori sui binari non saranno conclusi.

Secondo **Teresa Lupieri** questa interruzione non è poi così grave, anzi, potrebbe risolvere definitivamente il problema. «Io adoro il tram - spiega mentre è seduta in attesa che parta la corsa delle 16.31 - ci ho viaggiato tutta la vita. Però non si può salire su un mezzo pubblico e ogni volta non sapere se si arriverà a destinazione o no. Per me - continua - non dovevano riaprirlo neanche in luglio. Avrebbero dovuto fare più prove prima. Così la gente si è trovata a dover fare strada a piedi. Ma per gli anziani non è così facile».

«È una vergogna. Proprio una vergogna». **Carla Gambara** è di Borgo Grotta ed è abbastanza arrabbiata non solo per i tanti incidenti che hanno interessato la linea nell'ultimo periodo, ma anche per l'interruzione di questi giorni. «Il tram è riportato su tutte le guide, e adesso un turista che arriva qua vede che non c'è». Carla poi non capisce come sia possibile che tutto sia «andato bene per cent'anni e adesso non invece ci sono tutti questi problemi. Hanno fatto tutta quella ristrutturazione per cosa? Anche i vagoni continuano a essere vergognosi».

Decisamente diverso il tono di **Aldo Rampini** e infatti spiega: «Non credo che sia un grosso problema. Io sono nato a Venezia e quindi so benissimo che le cose vecchie hanno bisogno di essere aggiustate spesso. La linea ormai ha cento anni, è normale che si possa rompere». Comodo lo stesso dover prendere l'autobus? «Per me è la stessa cosa. Non c'è differenza. Certo, a livello estetico e turistico è un'altra cosa».

«Io sono contenta», esordisce invece inaspettatamente **Laura Lucia**. «Sì, sono contenta perché il percorso che fa il 2 barrato è più comodo. Io abito in via Commerciale e da lì il tram non passa. In quella zona c'è solo la linea 28».

Situazione esattamente opposta per **Milena Dichiara**. «A differenza della signora - spiega - a me viene più comodo il percorso del tram. Prendo questa linea quasi tutti i giorni per portare le mie nipotine al centro sportivo». Comunque, per Milena, non è solo questione di comodità, infatti specifica che «a me dispiace molto se lo tolgono, sarebbe un peccato. Tante persone mi chiedono notizie del tram di Opicina. Anche quando ero in Toscana mi è capitato. Fa parte della città e spero che torni in funzione presto, anche per i turisti».

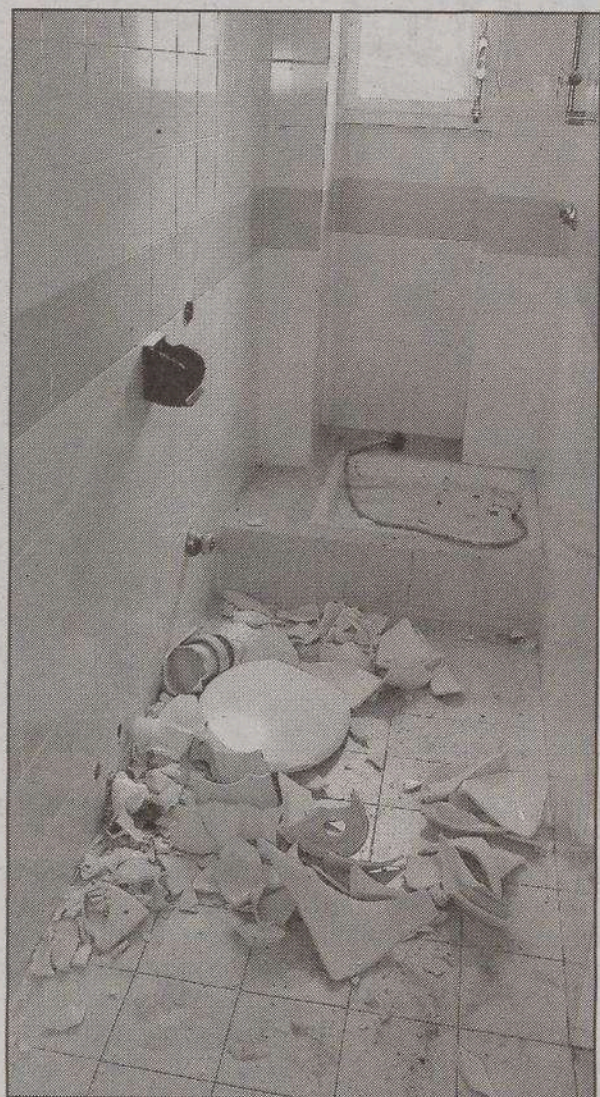
a.l.

SAN GIOVANNI *Nel comprensorio vivono ancora alcuni anziani in attesa di andarsene e giovani autoassegnatari*

Gli operai demoliscono gli alloggi sfitti: rabbia e tensione fra gli ultimi residenti del complesso Ater di via Capofonte

È alta tensione nel comprensorio di case popolari di via Capofonte, a San Giovanni, destinato a ospitare un nuovo complesso residenziale interamente riqualificato, ma che al momento ospita ancora oltre venti inquilini sparsi nel centinaio di mini-appartamenti. Parte di questi è rappresentata da anziani, spesso soli, che attendono loro malgrado l'assegnazione di un nuovo alloggio. Il resto è composto da alcune famiglie di autoassegnatari in difficoltà economiche, in prevalenza giovani, che negli ultimi mesi hanno occupato gli appartamenti sfitti.

Ieri mattina, infatti, sono entrati in azione gli operai incaricati dall'Ater (accompagnati dalle forze dell'ordine) per demolire sanitari e altre strutture interne degli alloggi inoccupati. L'azione - assicurano gli inquilini - non era prevista e ha innescato, oltre che un brusco risveglio (specie per gli anziani), pure un rapido *tam-tam*. In breve sono arrivati sul posto il parroco don Fabio, la referente dello sportello invisibili Tania Piccoli e la portavoce del comitato per la salvaguardia del bosco di Capofonte, Maria Grazia Beinat.

«Hanno spaccato i sanitari per rendere inagibili gli appartamenti sfitti e fare in modo che non si verifichino altre autoassegnazioni», hanno tuonato alcuni giovani. «Stiamo ristrutturando gli alloggi a spese nostre e loro demoliscono quelli vuoti per ripicca. Siamo gente tranquilla, che ha voglia di farsi una vita, non siamo degli sbandati». «Chiediamo alla Regione - è intervenuta quindi Tania Piccoli - che nell'ambito della riforma delle Ater si possa inserire una normativa che contempli la possibilità dell'autorecupero degli alloggi da parte degli autoassegnatari, magari in forma cooperativa, sulla scia di quanto è avvenuto di recente altrove, in particolare a Roma».

A sinistra i sanitari distrutti dagli operai; sopra inquilini delle case sfitte di via Capofonte dopo la ristrutturazione a proprie spese (Foto Bruni)

Accanto al problema dei giovani che hanno occupato gli appartamenti sfitti, vi è quello del progressivo abbandono del comprensorio da parte delle vecchie generazioni: molti anziani si sono visti assegnare già un altro appartamento - talvolta lontano - mentre altri attendono a malincuore di andarsene. «Per anni - è intervenuta Maria Grazia Beinat - l'Ater ha messo qui gente con problemi economici o di altra natura. Di recente, dopo che noi ci siamo messi a ripulire il bosco, evidentemente hanno pensato all'opportunità di togliere di mezzo le case popolari per far posto a ville da signori. Non è accettabile».

«Attendo ancora di vedere dall'Ater o dal Comune - ha fatto sapere nel pomeriggio il presidente della circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza - una bozza di progetto su ciò che si vuole costruire in via Capofonte. Questo silenzio non è corretto nei confronti della stessa circoscrizione, ma soprattutto verso i residenti».

E in serata il consigliere regionale Alessandro Metz non le ha mandate a dire: «È abberrante - ha detto l'esponente dei Verdi - che un ente pubblico distrugga un bene pubblico come i sanitari di alloggi vuoti, quando c'è gente che vive in strada. Il centrosinistra si scandalizzava per le pratiche portate avanti dall'Ater sotto la gestione di An e ora che ha in mano l'ente fa lo stesso». Metz, infine, ha annunciato per stamani un presidio nel comprensorio assieme ad alcuni consiglieri comunali (fra cui Decarli per i Cittadini e Furlanich per Rifondazione), cui seguirà un incontro stampa.

pi.ra.

CAMPANELLE *Il consigliere Minisini interviene sulla questione*

«Via Rio Corgnoleto, più chiarezza sull'istituzione del senso unico»

«Basta con equivoci e ritardi su via Rio Corgnoleto, perché a rimetterci sono i cittadini. Il senso unico, temporaneo e limitato alla porzione centrale della strada, avrebbe dovuto essere istituito in marzo, ma ancora non c'è. E adesso ci si mette pure la Circoscrizione, che tira fuori vecchie mozioni con cui chiedeva un senso unico permanente su tutta la strada». Il consigliere comunale della Margherita Alessandro Minisini non nasconde l'amarezza e la delusione per la piega presa recentemente dalla questione relativa alla viabilità nella ripida e angusta strada di collegamento tra via Brigata Casale e Strada di Fiume, a Cattinara.

Si tratta di un tema caldo per il rione e per cui si era costituito, all'inizio dell'anno, pure un comitato di cittadini, capitanato da Minisini. Con una petizione indirizzata all'ex assessore alla Mobilità e Traffico Maurizio Ferrara, i firmatari chiedevano che via Rio Corgnoleto venisse trasformata temporaneamente in senso unico, e in un solo tratto, ovvero quello compreso tra le vie Mirissa e Sartorio.

Una modifica che a molti era parsa necessaria dopo l'apertura di alcuni cantieri nella zona per l'edificazione di alcune palazzine, cui era seguito l'arrivo dei camion delle imprese di costruzione impegnate nei lavori.

Via Rio Corgnoleto

Per sopperire agli intasamenti nella via – già di per sé problematica a causa della larghezza ridotta -, si era quindi chiesto al Comune che, per tutta la durata dei lavori – circa un anno e mezzo – e solo nel tratto centrale della strada, le automobili potessero transitare solo in discesa, alleggerendo il traffico ed evitando i rallentamenti. Richiesta accolta dal Municipio, che per voce di Ferrara aveva spiegato che nel giro di poche settimane sarebbe stata allestita la nuova segnaletica e che, a lavori conclusi, sarebbe stata pure vagliata l'ipotesi di trasformare il senso unico provvisorio in permanente, se valutato positivamente dai residenti.

«Qualcuno ha forse visto la nuova segnaletica? Io no, e la sto aspettando da mesi, così come tanti abitanti della zona» – commenta polemicamente Minisini, che contesta anche certi «malintesi». Alcuni giorni fa il presidente della Quinta circoscrizione Silvio Pahor si era infatti detto «stupito» di una lettera inviatagli recentemente dal servizio Mobilità e traffico del Comune, con cui si chiedeva al parlamentino di esprimersi sull'istituzione del senso unico temporaneo nella parte centrale di via Rio Corgnoleto. «Noi il senso unico lo avevamo già chiesto nel marzo 2005 – aveva precisato Pahor -, su tutta la via e permanente. E così lo vogliamo». Ed è proprio qui che secondo Minisini scatterebbe l'inghippo: «La mozione della Circoscrizione del 2005 è una cosa totalmente diversa dalla petizione del comitato accolta lo scorso gennaio - spiega l'esponente della Margherita -. Il Comune ha infatti dato l'ok solo per una modifica temporanea e in un tratto delle via; non si può pensare di trasformare tutto Rio Corgnoleto in senso unico dalla mattina alla sera! Prima lo si prova per un periodo e poi si valuta».

Elisa Coloni

MUGGIA Il sindaco traccia un bilancio delle manifestazioni che da giugno ad agosto hanno animato l'estate

Nesladek: «Spettacoli, un successo»

«La gente ha apprezzato quanto abbiamo fatto in poco tempo e con risorse limitate»

A fianco delle kermesse tradizionali sono state proposte alcune novità che hanno registrato un buon seguito e che si pensa di organizzare anche nel 2007

MUGGIA Il Festival mondiale del folclore giovanile, il Carnevale estivo, i concerti all'insegna di blues, jazz e rock, le commedie dialettali e il teatro della scienza. Sono solo alcuni degli appuntamenti che hanno intrattenuto muggesani e non nell'estate che volge al termine. Una sessantina di manifestazioni e spettacoli, che tra giugno e agosto hanno animato Muggia, offrendo possibilità di divertimento e svago a grandi e piccoli, triestini ma anche stranieri.

Con l'autunno alle porte, Nerio Nesladek, alla sua prima estate da sindaco, traccia un bilancio del calendario proposto e fa il punto sui risultati, anche in vista della prossima stagione. «Siamo molti soddisfatti del successo che la programmazione degli appuntamenti estivi ha riscosso – spiega il primo cittadino, che ha anche la delega alla Cultura -. Nonostante il poco tempo a disposizione rispetto all'insediamento di aprile e le limitate risorse finanziarie, è stato possibile realizzare spettacoli di buon livello. La gente ha mostrato apprezzamento, partecipando numerosa alle iniziative».

«Abbiamo voluto proporre, a fianco delle kermesse tradizionali, anche alcune novità, che hanno registrato un successo di pubblico forse inaspettato – aggiunge il sindaco Nesladek - e che potremmo organizzare anche il prossimo anno. Il nostro obiettivo è di soddisfare le esigenze dei muggesani, affezionati ai consueti appuntamenti estivi, ma anche di incontrare il gusto di un pubblico nuovo, con un occhio di riguardo per i giovani».

Infatti, oltre alle classiche commedie dialettali, al Festival mondiale del folclore giovanile, all'operetta, alla manifestazione «Muggia sotto le stelle» e al Carnevale estivo, nelle piazze e nelle strade della cittadina, soprattutto nel periodo di Ferragosto, c'è stato spazio anche per animazione e musica, con «Muggia Live» e i suoi concerti itineranti all'insegna del blues, jazz e rock, e per i giochi e i tornei organizzati dalle compagnie del Carnevale.

E ancora: il «Cappello pensatore», ovvero un percorso nel teatro della scienza, con incontri in cui si è voluto dimostrare il rapporto tra musica e matematica, e, come nel caso di «Variazioni sul cielo» - lo spettacolo di Promo Music in coproduzione con il Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia e Mittelfest 2004 - percorrere un viaggio nell'universo attraverso la scienza e la poesia, con la partecipazione dell'astrofisica Margherita Hack.

Elisa Coloni

Un momento del Carnevale estivo svoltosi a metà luglio

DUINO AURISINA

Damiani: «Romita è già in campagna elettorale?»

DUINO AURISINA Dichiarazioni al vetriolo. Demetrio Filippo Damiani risponde al vicesindaco Massimo Romita relativamente alla questione dell'utilizzo dello spazio di proprietà della diocesi per realizzare, la settimana scorsa, la Festa Tricolore, evento di Alleanza nazionale seguito a Borgo San Mauro da un folto pubblico.

Una polemica sorta due giorni fa e indirizzata da Damiani al parroco di Sistiana, don Ugo Bastiani, ma raccolta dal vicesindaco e organizzatore della Festa tricolore, che aveva risposto chiedendo a Damiani di scusarsi con il parroco di Sistiana: «Romita, si rilassi - scrive Damiani, rappresentante dei Cittadini -. Nelle sue parole leggo molto, troppo, astio. Sarà forse l'avvicinarsi della campagna elettorale? E' per questo che, a delle puntuali osservazioni rispetto a un fatto realmente accaduto, è lei a ergersi a paladino di ingerenze più o meno mascherate da parte del parroco nella vita politica comunale anziché lasciare la replica al diretto interessato? Ha forse bisogno di visibilità, di qualche voto in più per contribuire alla vittoria della sua coalizione a fronte di un ricompattamento del centrosinistra? E' questo che le turba il sonno e che la fa sobbalzare non appena qualcuno sollevi interrogativi in merito a eventi organizzati dal vostro partito? Invidia? Da una persona della sua esperienza non mi sarei mai aspettato una simile interpretazione di un comunicato che nulla aveva da ridire sul suo partito, ma solamente sul parroco che vi ha ospitati su un terreno di sua gestione».

Come dire, insomma, che se il buongiorno si vede dal mattino e la campagna elettorale inizia su questi toni, a Duino Aurisina sarà un lungo inverno, in attesa delle elezioni previste la prossima primavera. Sull'argomento è intervenuto anche l'ex sindaco di centrosinistra di Duino Aurisina, Marino Vocci: «Non mi permetto di entrare nel merito - ha scritto Vocci - ma ricordo quando, durante il mio mandato, lo stesso don Ugo organizzò una Messa di protesta di fronte al municipio. Una scelta che non condivisi, perché la Santa messa non può e non deve essere mai momento di divisione. Allora, in merito alla questione, scrissi e protestai anche con il vescovo di Gorizia, competente per il territorio di Duino Aurisina, del quale al tempo ero sindaco. Tutto ciò - conclude Vocci - rappresenta per me un ricordo molto triste».

Duro attacco di Alleanza nazionale alla presidente di Palazzo Galatti

«Bassa Poropat incapace di gestire»

Giacomelli: «Sta preparando un piano di dismissioni più massiccio del nostro»

Palazzo Galatti

TRIESTE «Incapace di gestire l'ente. Vittima di pressioni esterne». E' stato un attacco durissimo quello che ieri un gruppo di esponenti di Alleanza nazionale ha sferrato all'indirizzo della presidente di Palazzo Galatti, Maria Teresa Bassa Poropat. «Basta vedere le cose che ha detto sui mutui – ha affermato l'ex assessore della giunta Scoccimarro, Piero Tononi – perché dovrebbe sapere che gli enti locali non possono stipularne se non in presenza di un progetto definitivo, mentre lei ha affermato il contrario».

Pesante anche l'accusa sui rapporti con il segretario regionale della Uil, Luca Visentini: «Con una delibera a favore dell'Associazione Palacinka – ha aggiunto Tononi – sono riusciti a mettere a libro paga uno dei loro principali alleati in campagna elettorale, garantendogli 18 mila euro quale responsabile del progetto che porta lo stesso nome». E su questo tema – più esattamente il progetto di Distretto culturale – i rappresentanti di An hanno annunciato la presentazione di un esposto alla Corte dei Conti.

Claudio Giacomelli, anch'egli ex assessore, è stato altrettanto severo: «La Bassa Poropat sta predisponendo un piano di dismissioni di immobili di proprietà della Provincia più massiccio del nostro – ha evidenziato – però quando eravamo al governo della Provincia fummo ripetutamente attaccati su questo argomento dal centrosinistra».

«Inaccettabile», per Giacomelli, anche la gestione della Casa del lavoratore portuale «dalla quale devono uscire tutti, anche l'associazione degli esposti all'amianto, tranne il Miela».

Fulvio Sluga ha apertamente parlato di «giunta che non si rende conto di cosa stia facendo. Se si esclude Mauro Tommasini – ha proseguito – degli altri non si avverte l'esistenza come pubblici amministratori».

Massimo Romita, vicesindaco di Duino Aurisina, ha criticato «le gravi carenze nella manutenzione delle strade provinciali, che versano in pessime condizioni. Anche la regolamentazione del traffico è insufficiente – ha continuato – prova ne sia che nel nostro Comune i Tir navigano indisturbati in mezzo alle case».

Paolo Vascotto ha definito «operazione di mera facciata» il cambio del nome all'intervento «che noi avevamo battezzato "Il pane e la rosa". La sostanza non è cambiata – ha concluso – ma era necessario spazzare via, almeno virtualmente, ciò che avevamo realizzato noi del centrodestra».

u. sa.

IN BREVE

MUGGIA *Polemica*

Tarlao: Grison non ha saputo risolvere molto

MUGGIA Ancora polemiche sulla nuova giunta di Muggia, attaccata dall'opposizione. «Mi dispiace sentir parlare l'ex assessore e consigliere Grison dell'attuale giunta – annota Adi Tarlao dello Sdi-Rosa nel pugno-Uniti con Nesladek – che secondo il suo parere risulta essere composta da persone inesperte; vorrei però ricordare al signor Grison che neanche lui con la sua "provata esperienza" è riuscito a risolvere un gran che durante il suo mandato da assessore, a parte essere capace di aprire la sbarra del parcheggio Caliterna a suo piacimento, o uscire dall'aula durante le sedute dei consigli comunali quando si trattava di votare argomenti utili per la cittadinanza».

Anziani e disabili: vertice in Provincia

TRIESTE I rappresentanti dell'Ada (Associazione difesa anziani), del Comitato unitario provinciale handicap e della Uil Pensionati hanno avuto un incontro con la presidente della Provincia e con l'assessore provinciale ai Trasporti, nel corso del quale sono state esaminate le questioni riguardanti l'accessibilità dei bus, con o senza pedana mobile, l'adozione di mezzi speciali per disabili già annunciata da tempo, l'indicazione visiva e sonora delle fermate e il trasporto dei passeggini per bambini, attualmente non consentito dal regolamento.

Sono già state ordinate. Saranno destinate in particolare alle linee che percorrono l'altipiano

Bus, in arrivo 43 nuove pensiline

La posa in opera è prevista nei primi giorni di novembre

Il direttore dell'Amt, Fermo: «La collocazione segue l'ordine di richiesta dei diversi Comuni. Stiamo lavorando a quelle per Aurisina»

La fermata della linea 39 nella frazione di Gropada

OPICINA Con l'arrivo di settembre la breve e bizzarra estate del 2006 volge al suo ultimo periodo, e bisogna già fare i conti con l'arrivo dell'autunno. Per chi vive sul Carso e nella periferia non è problema di poco conto, durante la cattiva stagione, l'attesa all'aperto dei mezzi di trasporto pubblico. E dunque sono numerosi i cittadini, soprattutto quelli di una certa età, che si stanno preoccupando per i futuri spostamenti sotto i refoli della bora o la pioggia a catinelle.

Bruno Rupel, presidente della Prima circoscrizione, già da qualche tempo è stato interpellato da alcuni residenti di Prosecco e Santa Croce, preoccupati per la mancata posa in opera di una serie di nuove pensiline per l'attesa dei bus. «Già da diversi anni – afferma Rupel – il nostro consiglio aveva evidenziato al Comune e all'Agenzia per la mobilità territoriale come, in prossimità dei principali snodi della viabilità delle nostre frazioni, mancassero quei chioschi necessari a proteggersi dalle intemperie durante l'attesa degli autobus. A quanto risulta, l'Amt aveva reperito i fondi e le strutture necessarie a rimediare alle carenze di pensiline, non solo per il nostro territorio ma anche per il resto del Comune. Una notizia positiva che avevo avuto modo di trasmettere alla popolazione. Mi sembra che a completare l'iter burocratico mancasse solo l'autorizzazione da parte della Soprintendenza. Comunque sia – continua il presidente – sinora non si è visto alcun nuovo chiosco, e la gente, ovviamente, si preoccupa già per l'avvicinarsi dell'autunno, che qui da noi, giova ricordarlo, è senz'altro più freddo e inclemente rispetto al centro cittadino».

Dall'Agenzia per la mobilità territoriale ci sono positive novità. «Già dallo scorso primo agosto – spiega il direttore dell'Amt, Davide Fermo – la Soprintendenza ci ha dato l'ok per la posa in opera delle pensiline previste. Nella stessa data dunque abbiamo provveduto a ordinare le nuove strutture. Ci vorranno circa tremesi per riceverle – continua Fermo – e dunque le pensiline arriveranno a Trieste entro ottobre. Contiamo poi di iniziare a posizionarle già dai primi di novembre».

Nel complesso si tratta di circa 35 nuove strutture, alle quali se ne sommeranno ulteriori otto, che verranno collocate, ove tecnicamente possibile, alle diverse fermate degli autobus.

Per quel che riguarda la zona di Altipiano Ovest, i chioschi saranno collocati di fronte alla fermata della scuola materna di Borgo San Nazario, nei pressi del monumento ai Caduti di Prosecco, della Chiesetta di Santa Maria della Salvia e della locale farmacia posta al civico 316.

Niente da fare invece per la fermata della Casa Don Marzari di via San Nazario, per quelle al centro di Prosecco ai capolinea del bus 39 e del bus 44. I tecnici hanno infatti verificato l'impossibilità di collocare in quei punti le strutture.

«Va precisato – dice il direttore di Amt – che la posa in opera procede seguendo le date di richiesta effettuate dai diversi Comuni. Dopo quelle del municipio triestino, stiamo già lavorando per quelle inoltrate dal Comune di Duino Aurisina».

ma. lo.

SISTIANA: UN MESE DI VELA

AURISINA Al via le iniziative di settembre legate alla vela, promosse dalle associazioni che godono del patrocinio e della collaborazione dell'amministrazione comunale. «Un mese intenso - ha detto ieri l'assessore allo sport Massimo Romita, al varo a Duino della nuova imbarcazione del Circolo velico, acquistata grazie a un contributo della Fondazione Crt - che vedrà la vela protagonista di iniziative e manifestazioni che avranno luogo nel nostro Comune, e alle quali abbiamo voluto dare tutto il supporto necessario».

Per tre giorni (oggi, domani e domenica) la baia di Sistiana si trasformerà infatti una sorte di villaggio della vela ospitando il campionato italiano di Laser Master promosso dalla Pietas Julia.

La storica società (ricorre quest'anno il 120° della fondazione), che da mesi si sta preparando al meglio per tale importante evento, è anche l'organizzatore della Coppa Bernetti, in programma la prima domenica di ottobre.

Il 10 settembre sarà poi la volta di una nuova regata, la Rainer Maria Rilke Cup, promossa dal Diporto Nautico e che verrà presentata domani al Castello di Duino. Successivamente si disputerà il Trofeo Due Castelli, promosso dalla Società Nautica Laguna.

Tutte queste iniziative legate alla vela verranno successivamente illustrate nello stand del Comune di Duino Aurisina alla Barcolana.

OPICINA *Diversi interventi nelle località dell'Altipiano Est per ridurre i disagi legati alle piogge*

Strade e marciapiedi, lotta alle pozzanghere

A Opicina davanti alle scuole Kosovel e Tommasini sono state sostituite due caditoie e ne è stata posta una terza

Marco Milkovic, presidente della circoscrizione Altipiano Est

OPICINA Si continua a lavorare in diversi punti del territorio dell'Altipiano Est per ridurre i dissesti su strade e marciapiedi che in caso di rovesci e piovaschi diventano pericolose pozzanghere. E' il presidente del secondo parlamentino in persona, Marco Milkovic, a controllare e vigilare sui vari interventi che in questi giorni sono in corso nelle diverse frazioni.

«Proprio oggi (ieri, ndr) è stata effettuata una gettata di calcestruzzo per rifare parte di un marciapiede di fronte all'anagrafico 6 di Trebiciano, in modo da evitare la tracimazione delle acque piovane in caso di rovesci. Sembrano interventi da poco – spiega il presidente – eppure sono anche queste le cose che servono ai cittadini; piccole azioni che migliorano una viabilità e i passaggi pedonali, altrimenti disagevoli e spesso pericolosi».

In tal senso non è di poco conto l'intervento che si sta producendo a Opicina, in via di Basovizza, di fronte alle scuole medie Kosovel e Tommasini, per smaltire l'enorme pozzanghera che puntualmente si forma dopo ogni temporale, incubo perenne per scolari, insegnanti e passanti. Sono state sostituite due caditoie per il deflusso dell'acqua e se n'è aggiunta una nuova, per bloccare definitivamente l'inconveniente.

Drenaggi per il deflusso delle acque piovane sono stati predisposti pure in largo San Tommaso, a Villa Carsia. E anche nella zona di Campo Romano, all'altezza del civico 36 di via Pineta, tratto di strada già interessato qualche tempo fa da lavori, per il quale sono stati necessari altri drenaggi e la realizzazione di una nuova cordonata che consentirà di prevenire eventuali smottamenti dalla boscaglia sovrastante.

Il presidente Milkovic annuncia ancora lo spostamento, nel centro di Gropada, degli attuali cassonetti per la raccolta dei rifiuti situati vicino alla rotatoria del bus. Al loro posto verrà realizzata un'isola ecologica con nuove campane per la raccolta differenziata.

ma. lo.

DUINO AURISINA L'assessore ai Lavori pubblici Pross dopo il finanziamento regionale di 230 mila euro

«Villaggio, la scuola sarà rimessa a nuovo»

AURISINA Grande soddisfazione per il finanziamento regionale di 230 mila euro per il rifacimento della scuola del Villaggio del Pescatore viene espresso dall'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Pross. Non solo perchè quest'opera si inserisce in un indirizzo più importante e di più ampio respiro, voluto e concordato con la Regione per fare in modo che la programmazione sia indirizzata, al di là delle necessità puntuali, alla realizzazione di interventi che riqualifichino i borghi e i paesi del Comune di Duino Aurisina. E che vedono in primo piano proprio le scuole, per le quali si sta attuando un importante programma di interventi, che toccheranno sia Sistiana che Duino.

«Per quanto riguarda le nostre scuole, l'impegno è continuo e forte – spiega Pross -. Stiamo provvedendo in diversi edifici alla sostituzione delle pavimentazioni delle aule per garantire la sicurezza e la corretta fruibilità degli ambienti. Proprio ad Aurisina procederemo ad asfaltare a nuovo il piazzale antistante la scuola elementare, a realizzare le canalizzazioni per le acque piovane e ad allacciare finalmente l'edificio alla fognatura pubblica».

Per quanto riguarda la programmazione, Pross sottolinea come si stia studiando l'ampliamento della scuola elementare di Sistiana per offrire maggiori ambienti e per far fronte alle necessità di disporre, da parte delle istituzioni scolastiche, di ambienti didattici idonei e proporzionati alle attività curriculari. Se sarà possibile, è intendimento dell'amministrazione realizzare anche una piccola palestra per le attività dei bambini.

«La nostra grande attenzione è mirata a soddisfare le richieste dei cittadini, degli operatori, con uno spirito di precedenza verso le cose essenziali, nel rispetto delle leggi, per una crescita armonica del nostro territorio», conclude Pross.

Il passo più importante però sarà la scuola del Villaggio del pescatore. «Per il paese questo rappresenta un altro tassello importante, oltre ai lavori di fognatura realizzati, oltre ai lavori che stiamo progettando per le fognature stesse, oltre al parcheggio e all'illuminazione che abbiamo gia realizzato – afferma ancora Pross -. Con soddisfazione rilevo quindi come il nostro piano delle opere pubbliche giorno dopo giorno veda la sua attuazione. Lo stesso importantissimo finanziamento per la scuola materna permetterà di soddisfare le numerose richieste e di dare corso finalmente ai lavori di rinnovamento della struttura. Infatti molti sono stati gli interventi tampone che abbiamo fatto per sopperire alle perdite dal tetto, all'obbiettiva necessità di provvedere dopo molti anni alla sostituzione dei serramenti, al rifacimento degli intonaci». Ora l'azione sarà finalmente capillare e definitiva.

Elena Orsi

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Domenica la Giornata europea della cultura israelitica

Viaggio nel ghetto alla scoperta dei segni della storia ebraica

Domenica prossima, in 55 località italiane e 30 paesi europei, avrà luogo la settima edizione della Giornata europea della cultura ebraica.

Anche a Trieste sono molte le proposte interessanti, con un occhio di riguardo per l'aspetto architettonico della storia della nostra città. Il tutto è stato impostato per far convergere due dimensioni, il tempo e lo spazio. Un viaggio che farà riemergere, anche con la creazione di spazi virtuali, il ghetto del 1934, prima delle demolizioni attuate dal Piano di sventramento.

L'architetto Giulia Zoglia, che si è occupata per la Comunità ebraica di questo progetto di vero e proprio studio architettonico, ha dichiarato: «La città porta i segni della storia ebraica e spetta a questi itinerari coglierli attraverso la lettura di carte, documenti e monumenti che rendano il viaggiatore più sensibile e attento al valore costituito dalla ricchezza che è sempre derivata dal dialogo fra diversi».

L'obiettivo del progetto è dunque quello di mettere in luce le tracce dell'insediamento e della produzione ebraica che permangono all'interno del ghetto.

Come di consueto, la sinagoga, il Museo ebraico e il cimitero ebraico saranno aperti al pubblico per tutta la giornata (vedi programma qui accanto).

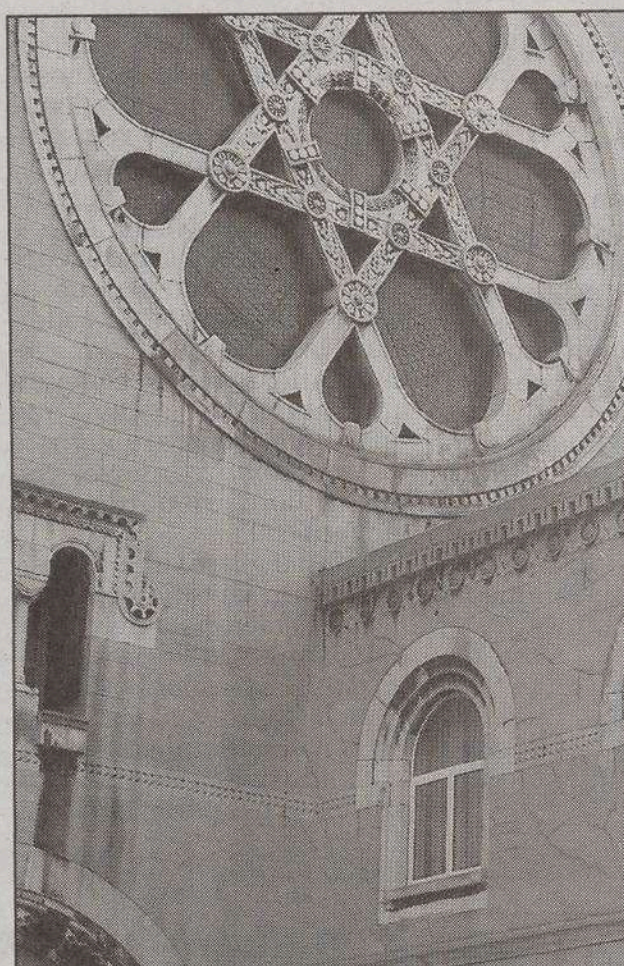
Il punto forte di questa settima edizione, è dunque il viaggio nel ghetto, e la mostra fotografica disseminata per i vicoli. Il punto di partenza del percorso sarà l'attuale via di Tor Bandena, dove si trovava la piazzetta delle Scuole Israelitiche. Attraversando il passaggio da poco aperto si accederà a via delle Beccherie, dove ancora si nota un muro che apparteneva ad una delle tre Sinagoghe del ghetto, la Scola Piccola. Nella giornata che è, non solo «della cultura ebraica», ma anche «europea», la collaborazione con la Comunità di Zagabria è un segnale importante, di apertura, che la Comunità vuole dare.

Il presidente della Comunità ebraica Andrea Mariani ha commentato: «L'argomento di quest'anno ha un significato esteso, si va infatti da un livello europeo a quello locale. In tutta la nostra regione il collegamento tra territorio ed ebraismo è molto forte. Abbiamo scelto di focalizzare l'attenzione su un luogo in particolare, il "muro" di via delle Beccherie, dove ormai c'è solo una traccia della vecchia sinagoga, ma che è ancora rappresentativo della storia della città e dunque richiede il giusto rispetto, e la tutela da parte delle istituzioni».

Di sera, sempre nel ghetto(via Tor Bandena), sarà il momento della musica: dalle 20.30 protagonista sarà l'Orchestra Klezmer Erev Layla a proporre brani di musica klezmer e israeliana.

Un altro elemento importante di questa edizione è la partership con la web tv Riflessivisivi.net, che ha creato uno spazio online dedicato all'evento, e renderà disponibili i video della Giornata: le visite guidate, le letture, il concerto, tutto online e condivisibile.

La Giornata, accolta nelle precedenti edizioni con crescente consenso - 48mila le presenze registrate lo scorso anno in Italia - è promossa dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, con l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, il Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Patrocinio del Ministero dell'Istruzione e dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo.

b.p.

Giornata europea della cultura ebraica - settima edizione
Video on-line dell'evento su www.riflessivisivi.net

Apertura al pubblico:
Sinagoga di via San Francesco dalle 10 alle 19
Museo ebraico Carlo e Vera Wagner
(via del Monte), ingresso libero dalle 10 alle 19
Cimitero ebraico (via della Pace 4) dalle 10 alle 15

Mostra fotografica:
L'architettura ebraica a Trieste (via delle Beccherie) dalle 10

Visite guidate (sinagoga - ghetto - museo)
ore 10 partenza dalla sinagoga
ore 12 partenza dal museo
ore 15 partenza dalla sinagoga
ore 17 partenza dal museo

Eventi spettacolari:
ore 11, 16 e 18 "Itinerari" nel ghetto accompagnati dalle letture degli attori Xenia Bevitori e Franco Korosec e dal Corpo di ballo della Comunità ebraica di Zagabria
ore 20.30 Concerto in ghetto (via Tor Bandena) dell'Orchestra Klezmer Erev Layla

I video delle visite guidate, della mostra fotografica e del concerto saranno disponibili sul sito www.riflessivisivi.net

Grignano: continuerà anche in autunno e inverno l'iniziativa domenicale per i bambini

Laboratori aperti al Science Centre

Con questo fine settimana e per tutto l'inverno il Science Centre dell'Immaginario scientifico di Grignano, che si trova in riva Massimiliano e Carlotta, 15, aprirà al pubblico la domenica dalle 10 alle 20. Una piccola modifica dell'orario, che però non inficia l'attività del centro, come sempre rivolta sia agli adulti, sia ai bambini.

Cominciamo dagli adulti: fino alla fine di settembre sarà possibile visitare, oltre alle due sezioni permanenti del museo (Cosmo e Kaleido), la mostra fotografica intitolata «Viaggiando immaginando. Luoghi, volti, emozioni della globalizzazione».

Si tratta di una rassegna – sottolineano i responsabili del Science Center – che consente a chi la guarda di vivere l'emozione di un viaggio virtuale intorno al mondo, attraverso lo sguardo di ben 300 fotografi di oltre 58 nazionalità diverse.

Bambini durante un laboratorio

Per quanto riguarda i bambini, continuano i laboratori che hanno avuto un notevole successo nell'estate che sta volgendo al termine.

Com'è ormai consuetudine ogni domenica, a partire dalle 15.30, vengono organizzati nuovi divertenti laboratori degli «Scienziati della domenica», nei quali i bambini e i ragazzi dai 4 agli 11 anni, aiutati dagli animatori, costruiscono giocattoli a carattere scientifico, utilizzando semplici materiali di uso comune o di riciclo. Un modo per apporendere divertendosi.

Questa domenica i bambini sperimenteranno alcune «regole» del suono, costruendo il «tamburello» (pensato per i più piccini, dai 4 ai 7 anni) e il «tamburo» (dedicato invece ai più grandicelli, di età compresa tra dagli 8 agli 11 anni).

Esposto il bilancio delle attività svolte dalle istituzioni culturali

Civici musei, 13 mila visitatori

Iniziative all'Orto lapidario seguite da 3200 persone

L'assessore Greco ha rilevato che si terrà conto di questi dati nella programmazione delle attività per il prossimo anno

Il pubblico durante una visita guidata all'Orto lapidario

Continua la «rassegna» di musei e associazioni che analizzano l'esito delle inizative estive. Ieri, nell'atrio di palazzo Gopcevich è stato il turno dei Musei civici. Presenti l'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco e il direttore dei Civici musei di storia ed arte, Adriano Dugulin, è stato tracciato il bilancio sulle attività di questi mesi estivi.

Le presenze nel periodo estivo, per quanto riguarda tutti i Musei civici di storia ed arte, si aggirano intorno ai 13.000 visitatori. Nello specifico, invece, sono 3200 le visite che ha collezionato il progetto Musei di sera. Con quindici eventi divisi tra i concerti all'Orto lapidario di San Giusto, le visite guidate e uno speciale concorso fotografico, il programma di Musei di sera ha visto la fruttuosa collaborazione con la Scuola di Musica 55 - Casa della Musica, che Greco ha voluto ringraziare, e con Stefano Bianchi, curatore del Museo Teatrale Carlo Schmidl. «Sicuramente sono dati importanti - ha detto Greco - di cui terremo conto anche in fase di programmazione delle attività future».

Un ruolo più importante del previsto è spettato a Giove Pluvio: in bene e in male. Se le iniziative all'aperto sono state messe a dura prova dalla pioggia, il maltempo ha favorito il dirottamento verso i musei nell'agenda del triestino medio. «Nonostante la pioggia - ha ricordato Dugulin - le visite guidate sono andate benissimo, la gente seguiva le guide anche sotto l'ombrello».

La sostanziale novità riguarda invece la provenienza dei visitatori, dall'Orto lapidario, ai Musei e anche alle Timeboxes di Warhol, che, come ha affermato Greco, «hanno superato i 14.000 visitatori. Il 75% dei biglietti staccati all' ex pescheria sono di non triestini. Questo dato per noi è estremamente interessante e per capire meglio questi numeri, stiamo preparando dei questionari in varie lingue, da distribuire agli ospiti». L'obiettivo è anche quello di capire se la ragione della visita a Trieste sia dovuta alla mostra o, viceversa, la visita alla mostra sia venuta in seguito alla scelta di Trieste. Cultura e turismo, infatti, sono sempre più realtà a stretto contatto.

Beniamino Pagliaro

Il calciatore tra gli ospiti illustri che affolleranno il Festival della comunicazione sportiva

Il mondiale Materazzi atteso a «Sport&Spot»

L'azzurro Materazzi, il Coach Dan Peterson, gli azzurri del curling Zandegiacomo e Pompanin, il responsabile della comunicazione del Real Madrid, David Jimenez Arribas, e quello delle cerimonie ufficiali di Torino 2006, Andrea Varnier.

Questi gli ospiti che proporrà oggi e domani il menu della prima giornata di convegni a «Sport&Spot», Festival della comunicazione sportiva: il programma ufficiale del meeting prenderà il via questa mattina alle 10 alla Stazione marittima.

Interventi e tavole rotonde si susseguiranno fino a sera, quando, alle 21, tutti gli addetti ai lavori accreditati e i vari testimonial si raduneranno al Castello di Duino per il «Premio Internazionale della Comunicazione Sportiva»: l'organizzazione consegnerà dei riconoscimenti alle migliori pubblicità e trasmissioni del settore. Tra queste, anche il programma tv della Rai, «Sfide», i cui autori per l'occasione proporranno un inedito filmato della durata di 9 minuti.

Il giocatore Marco Materazzi durante una partita

La manifestazione, che quest'anno si affianca ai big della vela protagonisti in mare nell'ambito di Trieste Challenge, ha aperto ufficialmente i battenti ieri pomeriggio (per proseguire sino a domenica) con il classico taglio del nastro nella zona delle rive cittadine e l'immancabile brindisi di buon auspicio.

A battezzare il festival è stato il campione giuliano di basket, Gianmarco Pozzecco, di passaggio a casa per trovare familiari e amici prima di ripartire verso la Russia, dove giocherà per la seconda stagione consecutiva.

Come abbiamo anticipato in esordio, tra gli ospiti più attesi c'è il cialciatore Marco Materazzi. I responsabili di «Sport&Spot» attendono in giornata la conferma della presenza del difensore della nazionale italiana di calcio campione del mondo, famoso anche, e crediamo suo malgrado, per la testata ricevuta da Zidane in quella memorabile partita.

L'accesso alle varie conferenze è libero: curiosi e appassionati potranno quindi affollare gli spazi della Stazione Marittima e dare un'occhiata anche alle due mostre espositive denominate «Sport&Spot Museum» e «Un'emozione mondiale».

Matteo Unterweger

TRIESTE CHALLENGE 2006

Ieri l'elezione della Miss più bella della regione

Si svolta ieri sera Miss Venezia Giulia Challenge 2006 nel corso della 7.a edizione di Trieste Challenge La Sfida 2006 di vela. Nella serata è stato dato ampio spazio alle bellezze in gara, con la selezione ufficiale del concorso Miss Alpe Adria International e l'elezione di Miss Venezia Giulia Challenge. Alla gara, vinta lo scorso anno da Sara Spadavecchia, hanno partecipato ragazze dai 14 ai 26 anni.

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.26
	tramonta alle	19.43
LA LUNA:	si leva alle	15.33
	cala alle	23.23

35.a settimana dell'anno, 244 giorni trascorsi, ne rimangono 121.

IL SANTO
Egidio

IL PROVERBIO
Il limite fa il maestro, e l'uomo.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	136
Via Carpineto	µg/m³	56
Via Svevo	µg/m³	91

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	8
Via Carpineto	µg/m³	11
Via Svevo	µg/m³	15

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	78
Monte San Pantaleone	µg/m³	105

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

1 settembre 1956

➤ Il Comune rende noto che, da oggi al 31 ottobre, avrà luogo presso la Ripartizione d'igiene (accesso da via Duca d'Aosta 1) la sessione autunnale della vaccinazione antivaiolosa e antidifterica. In questa tornata, dovranno essere presentati tutti i nati nel primo semestre dell'anno 1955.

➤ Un problema di traffico è l'ultimo tratto di via Madonnina, allo sbocco con piazza Sansovino, dove non vi sono marciapiedi e i pedoni preferiscono sfilare tra una vettura e le ringhiere che delimitano i passaggi laterali sotto il livello stradale. Un lettore suggerisce, perciò, l'allargamento della via da 3.50 a 7.40 metri, con agevolazione del traffico veicolare e necessaria sicurezza a quello pedonale.

➤ Ha avuto luogo a Grado la manifestazione di chiusura della Colonia marina «Zara» dell'Opera di assistenza ai profughi giuliani e dalmati, che ha chiuso ufficialmente l'attività assistenziale delle colonie montane e marine per i piccoli profughi. Erano presenti il Vescovo mons. Santin, i sindaci di Trieste, Gorizia e Grado, il segretario dell'Opera dott. Aldo Clemente.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ STUDIO TOMMASEO, via del Monte 2/1, vernice oggi alle 19 dell'esposizione fotografica di Francesco Giusti, intitolata «Hotel Industria», curata da Maria Cristina Didero e Susanna Legrenzi, che presenteranno il relativo volume. Iniziativa in collaborazione con Hublab e Juliet, circolo fotografico Fincantieri-Wartsila e Photo Imago. Patrocinio della Fondazione De Andrè. Fino al 17 settembre. Orario 17-20 dal lunedì al sabato.

➤ CAFFE' STELLA POLARE, via Dante 14, aperta la mostra antologica del pittore Pino Giuffrida «Opere dal 1988 al 2005». Fino al 24 settembre. Espone alcune sue opere anche Luis, Luisa Comelli Lalovich.

➤ SALA EX ALBO PRETORIO, piazza Piccola 3, aperta la personale della pittrice goriziana Giovanna Ludovico, intitolata «Reale-Irreale». Fino al 18 settembre, orario 10-13, 17-20.

➤ PALESTRA TWINS CLUB, via Economo, mostra di Elisa Vladilo, promossa insieme all'associazione Juliet. Orari di visita: 19-21 (dal 16 settembre mostra di Annamaria Iodice; dal 14 ottore mostra di Antonio Serrapica).

➤ CENTRO AVALON, prorogata fino al 10 settembre al Centro Benessere (borgo Grotta Gigante 42/B) la mostra antologica della pittrice Manuela Marussi intitolata «Riflessi d'acqua e di luce». Orario 10-15, 18-22. Martedì sera chiuso.

➤ BAR KNULP, via Madonna del Mare 7/A, mostra di pittura «I muri che facciamo - Zidovi, ki jih gradimo - The Walls We Build» di Stefan Pahor. Si può visitare fino al 5 settembre.

MATTINA

Solidarietà e convivenza

Si apre questa mattina in Ponterosso la quinta edizione della rassegna che prevede musica, spettacoli, cibi esotici, mercato multietnico e prodotti biologici e che si chiuderà domenica 10 settembre. Alle 18.30 Radio Fragola entertainment, alle 21 concerto dei Gipsy Gang.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Oggi dalle 14 alle 15 consueto salotto di discussione con la presenza di un animatore. L'attività è aperta a chiunque voglia partecipare e si terrà nella sala principale del centro, dove è anche attivo il servizio di consulenza medica gratuita con medici specialisti.

Amici del cuore

L'unità mobile degli Amici del cuore sarà presente oggi e domani in via Ponchielli dalle 9 alle 13. Infermieri specializzati effettuano esami di pressione, colesterolo e glicemia.

Prodotti ittici del nostro golfo

Prosegue il festival dei prodotti ittici del golfo, collegato alle «Trieste Challenge». Cucine aperte già a pranzo al Villaggio allestito alla base del molo Audace. Dalle 18 musica: stasera si esibisce il «Magazzino Commerciale».

Vespisti: raduno a Trebiciano

Oggi alle 16 si aprono le iscrizioni per il raduno dei vespisti che proseguirà anche domani e domenica al campo sportivo di Trebiciano. In mostra anche Vespe d'epoca. Informazioni ai seguenti numeri 338/7765882 o 333/5374905.

Messa in latino al Rosario

Oggi alle 19 primo venerdì del mese, riprendendo la tradizionale devozione al Sacro Cuor di Gesù, mantenuta viva per anni da monsignor Luigi Parentin, nella chiesa del Rosario di piazza Vecchia don Stefano Canonico celebrerà la santa messa in latino.

Mercatino a Sistiana

Oggi a Sistiana (dalle 18 alle 23) ultima uscita stagionale per il 2006 de «Il mare delle occasioni», il mercatino «en plein air» delle proposte antiche e curiose uscite da soffitte e cantine dei privati a cura dell'associazione culturale «Cose di vecchie case».

Alcolisti anonimi

Riunioni oggi del gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14 alle 18 e del gruppo Alcolisti anonimi di viale D'Annunzio 47 alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci ai seguenti numeri: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.

POMERIGGIO

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei Maestri del lavoro informa che oggi alle 17 riprendono le riunioni settimanali al seminario vescovile di via Besenghi 16, alle quali sono invitati soci e simpatizzanti. Si raccomanda la presenza dei partecipanti all'imminente viaggio sociale «Castelli boemi e Praga» per le ultime informazioni.

Museo Sartorio: mostra «Histria»

Nel sotterraneo del civico museo Sartorio, via Duca d'Aosta 3, oggi alle 15.30 avrà luogo una visita guidata alla mostra «Histria: opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo», che è aperta con orario: da lunedì a venerdì 10-17, sabato 10-13, chiuso domenica e festivi, ingresso euro 2 (per informazioni telefonare allo 040/301479).

San Pio X: festa patronale

Sagra di San Pio X alla parrocchia di via Revoltella 130. In programma oggi alle 21 canzoni triestine con Lorenzo Pilat, in collaborazione con i centri culturali «Giorgio La Pira» e «Mons. Bellomi». Apertura dei chioschi alle 19. Pesca di beneficenza.

CONCORSO

Una suggestiva foto della Barcolana, edizione 2005

Giovani invitati a esprimersi sulla regata più affollata

Creativi per la Barcolana

Un mese di tempo, fino alla fine di settembre, per dimostrare che Trieste si merita davvero di organizzare la Barcolana, la regata più affollata del mondo. La sfida, o meglio, il concorso, è dedicato agli studenti delle scuole elementari, medie e superiori, ed è stato pensato dagli organizzatori della Barcolana per coinvolgere i più giovani, con i loro mezzi di espressione: gli studenti dovranno illustrare con una sceneggiatura o con una fotografia che, come recita lo slogan della Barcolana, «A Trieste tutto fa vela».

In palio, per i migliori lavori, oltre alla possibilità di essere protagonisti, girando gli spot ideati attraverso la sceneggiatura inviata alla giuria, computer e attrezzatura audiovideo.

Il concorso è già aperto: gli studenti possono partecipare singolarmente o in gruppo, l'unica regola è quella di avere meno di 18 anni. Si dovrà inviare all'organizzazione della Barcolana (entro il 23 settembre, compilando il modulo allegato al bando di concorso scaricabile su www.barcolana.it) una sceneggiatura originale che illustri lo slogan della Barcolana, o una serie di immagini realizzate dagli studenti stessi.

Il concorso è stato diviso in più sezioni, in relazione all'età dei partecipanti (scuole elementari, medie e superiori): i vincitori delle varie sezioni, nelle categorie sceneggiatura e fotografia saranno premiati nella serata conclusiva del nuovo evento ideato come contesto culturale della regata, Barcolana Images, ovvero la rassegna di film e fotografie dedicate alla passione per il mare e per la vela, che si terrà al teatro Miela, dal 4 al 6 ottobre, nelle lunghe giornate di vigilia della Barcolana. Tutti i dettagli per partecipare al concorso, l'elenco dei premi messi in palio, e il regolamento sono pubblicati sul sito internet www.barcolana.it.

Conferenza questa sera nel giardino del Museo del Mare

«Trieste e le sue navi bianche»

Per la rassegna di Marestate nel Giardino del Museo del Mare (via Campo Marzio 5) oggi alle 21 si parlerà di «Trieste e le navi bianche»:la conferenza con proiezione di immagini d'epoca è a cura di Paolo Valenti. Ingresso libero.

Trieste e le navi: un binomio inscindibile e affascinante fin da quel lontano giorno in cui apparve nel golfo uno strano bastimento che si muoveva senza vele e con un altrettanto strano albero che fumava abbondantemente dalla sua cima. Era il dicenbre 1818 e il bastimento era il «Carolina», piccolo piroscafo a ruo-te, realizzato dal locale Squero Panfilli e impiegato in linea regolare fra Trieste e Venezia da John Allen.

Trieste era il porto ideale per accogliere la grande innovazione del vapore, anche per la presenza di molti operatori coraggiosi arrivati dai più svariati paesi e attratti dalle prospettive di un grande sviluppo commerciale e, in seguito, industriale della città. Si creò così una grande flotta di navi passeggeri, dai vapori costieri che operavano lungo le coste istriane e dalmate ai piroscafi che il Lloyd manteneva in servizio per tutti i porti dell'Adriatico e del Levante, per giungere a quelli ancora più prestigiosi per le linee d'oltre Suez e ai transatlantici che raggiunge-vano il Nord e Sudamerica. A questi sono da aggiungere le grandi navi da crociera che ancora oggi, pur essen-do realizzate negli stabilimenti di Monfalcone, Mar-ghera, Ancona, Sestri Ponente, Palermo, Castellamare di Stabia, per noi costituiscono un vanto essendo nate negli uffici progetti e tecnici che la Fincantieri han nella nostra città.

Liliana Bamboschek

Foto di Marzocchini alla Negrisin di Muggia

Si inaugura oggi alle 18 nella sala d'arte «Negrisin» di Muggia la mostra fotografica di Vincenzo Marzocchini. Ha per titolo «L'esploratore dell'argento» ed è curata da Photo-Imago nell'ambito di Triestèfotografia. Resterà aperta al pubblico fino al 12 settembre tutti i giorni tranne la domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Vincenzo Marzocchini, 58 anni, docente di lettere nella scuola dell'obbligo vive a Moggio udinese e si occupa di fotografia dai primi anni Settanta con un particolare riguardo per le tecniche antiche e il collezionismo di immagini e attrezzature. Usa il bianco e nero e nella sua attività ha esplorato come autore tutti i territori della fotografia chimica, partendo dal foro stenopeico e arrivando alle emulsioni della Polaroid a sviluppo immediato. Per questo Adriano Perini, curatore dalla rassegna, ha coniato per lui il titolo di «esploratore dell'argento» proprio per distinguere la sua produzione dalla fotografia digitale.

Science Cafè al Tommaseo

Nell'ambito del progetto per la formazione di animatori museali, oggi al Caffè Tommaseo (piazza Tommaseo), alle 17.30 si svolgerà «Play Decide» proposta da Andrea Bandelli, imprenditore culturale. Seguirà un dibattito con l'assessore regionale Roberto Cosolini, il direttore della Sissa, Stefano Fantoni, e l'esperto Philippe Galiay. Moderatore Matteo Merzagora, giornalista scientifico.

Laboratorio di lettura

Oggi alle 18.30 al centro culturale «Veritas» in vía Monte Cengio 2/1 la scrittrice Patrizia Rigoni terrà la presentazione del suo laboratorio di lettura e scrittura creativa dal titolo «Al lupo al lupo», percorso autobiografico sulla paura. Il laboratorio si articolerà in otto incontri, con scadenza settimanale (ogni venerdì), della durata di due ore e mezza, dalle 17 alle 19.30. Informazioni allo 040/569205, fax 040/5705639, e-mail centroveritas@gesuiti.it.

SERA

Spettacolo a Villa Prinz

Il centro socioculturale di Villa Prinz propone per oggi alle 20.30 nel parco di Villa Prinz in salita di Gretta 38 lo spettacolo dell'associazione culturale Teatro degli Asinelli dal titolo «Non mandatemi dei fiori», improvvisazioni sul canovaccio tratto da Norman Barasch e Carroll Moore con il burattinaio Gualtiero Giorgini. Ingresso libero.

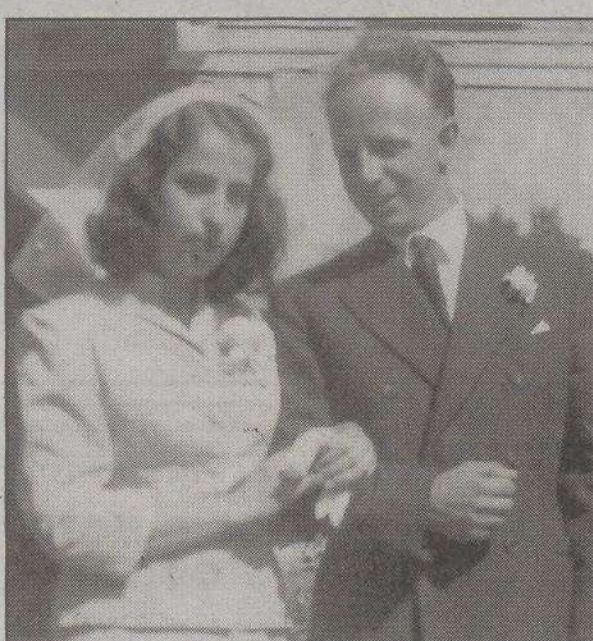
Miramare: concerto

Oggi alle 20.30 nella Sala del trono del castello di Miramare, ottavo appuntamento del ciclo di concerti estivi «Concerti in castello» organizzato dal Conservatorio «Tartini» in collaborazione con la Provincia e la Soprintendenza per i beni culturali. Protagonisti della serata saranno i due chitarristi Vlatko Bocevski e Laurentiu Stoica che, a solo o in duo, proporranno brani di Castelnuovo-Tedesco, Josè, Giuliani, Sor.

Papà Giorgio fa 70 anni

Non te lo aspettavi! Tanti auguri dalle figlie Lucia e Daniela, dalla moglie Francesca e dal genero Enrico

Lidia compie 70 anni

A Lidia che festeggia oggi il settantesimo compleanno arrivino gli auguri più affettuosi da parte di tutta la famiglia

Guido e Anna, 55 anni

A Guido e Anna che festeggiano oggi i 55 anni di matrimonio auguri vivissimi da Daniela, Jacopo e Giovanni

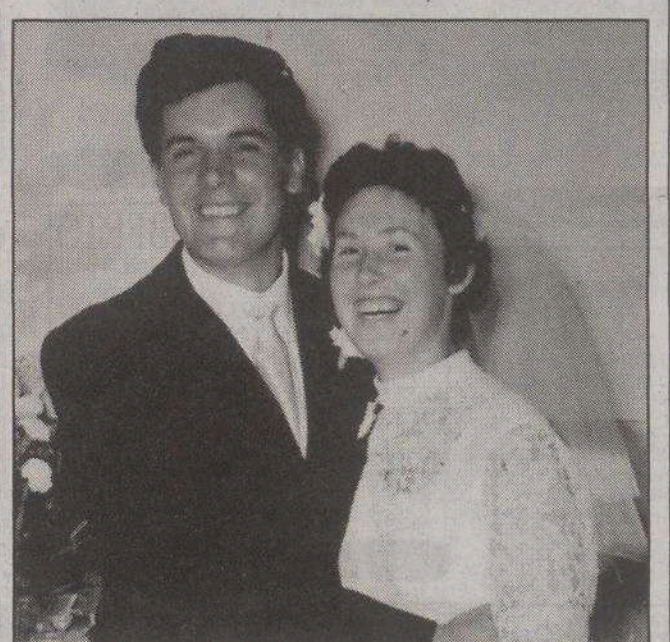
LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Emilio Delben nel XXVII anniv. (1/9) dalla moglie 20 pro Uildm.
- In memoria di Egidio Dobrigna per l'onomastico (1/9) dalla moglie Paola e dai famigliari 20 pro Ass. Amici del cuore (Primo Rovis).
- In memoria di Egidio Gratton per il compleanno (1/9) dalla moglie Graziella e dalle figlie Lidia e Daniela 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro ospedale Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Carmela Mucci dalla figlia Neva 30 pro frati Montuzza.
- In memoria di Fulvio Ongaro per il compleanno (1/9) dalla moglie e dai figli 25 pro «Emergency» di G. Strada.
- In memoria del proprio papà dalla figlia Rita 25 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giacomo e Amalia Trapa da Luciano 20 pro Emergency, 30 pro Istituto tumori Lovenati.
- In memoria di Ezio Zaratin dalla mamma Luciana 30 pro Airc.
- In memoria di Bortolina Cimador ved. Moratto dalle cugine Caterina, Romanita, Assunta 60 pro Comunità Sant'Egidio.
- In memoria di Biagio Cerchiara dalla fam. Telonio 50 pro Agmen.
- In memoria di Pietro, Giuseppe e Sergio De Giosa 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mario Giacaz dalle amiche di Marisa 65 pro Ospedale Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Walter Kosic dai colleghi dell'Alcatel 775, da Guido e Andreina de Ferra 50 pro Airc.

Due coppie di consuoceri da sessant'anni insieme

Nel lontano 1946 si sono sposati sia Gemma e Vito (a sinistra), sia Dalia e Luciano. I primi due il 21 luglio, i secondi il primo settembre. Le due coppie sono consuoceri e a loro rivolgono i più affettuosi auguri per i sessant'anni trascorsi insieme Rossano con Claudia e Tiziano

Sergio e Mirelin, sono 50

A cinquant'anni dall'evento si rinnova oggi il patto d'amore tra Sergio e Mirelin: tanti cari auguri da parenti e amici

Insieme da 50 anni

Tagliano oggi il traguardo delle nozze d'oro Marcello Gabrielli e Gianna Leghissa di Duino. Li festeggiano il figlio, la nuora e i due nipoti.

FARMACIE

Dal 28 agosto al 2 settembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via San Giusto 1	tel. 308982
Via Piccardi 16	tel. 633050
Lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Via San Giusto 1	
Via Piccardi 16	
Via Roma 15	
Lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Via Roma 15	tel. 639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 EGYPTIAN PRIDE da Alessandria (Eg) a orm. 36; ore 6 SVETI DUJE da Koromacno a rada; ore 6 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 12.30 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 13.45 PORTOROZ da Pirano a orm. 30; ore 16 MAERDK RIESA da Zarzis a rada; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE
Ore 13 SVETI DUJE da rada per Taranto; ore 13.30 VENEZIA da orm. 22 per Durazzo; ore 14 MINERVA CLARA da orm. Siot 1 per ordini; ore 14 ROCK da orm. 33 per Chioggia; ore 17.45 PORTOROZ da orm. 30 per Pirano; ore 20 EGYPTIAN PRIDE da orm. 36 per Capodistria; ore 20 DALMACIJA da orm. Siot 2 per ordini; ore 21 UN MARMARA da orm. 31 per Istanbul; ore 22 ADRIA BLU da molo VII per Venezia; ore 22.30 AMALTHEA da orm. Siot 3 per ordini.

MOVIMENTI
Ore 8 OTTOMAN NOBILITY da rada a orm. Siot 4; ore 14 TRIDENT HOPE da rada a orm. Siot 1.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

** Corsa supplementare dal 16 giugno al 14 settembre*

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Sette mesi d'attesa per la visita urologica

Ho letto l'articolo (richiesti tre mesi per una visita cardiologica). Fortunata quella persona, io sono andato a prenotare una visita urologica di controllo, dato che sono già in cura, mi sono sentito dire e ho dovuto accettare la bellezza di sette mesi d'attesa. Io mi domando, queste liste sono veritiere? Chi di dovere dovrebbe controllare quelle liste d'attesa.

Lettera firmata

Pagamento in contanti per i biglietti teatrali

Oggi ho scoperto che il «Ticket Point» sito al primo piano di corso Italia 6/c, l'ufficio preposto alla prevendita di biglietti per eventi vari compresi gli spettacoli al Teatro Verdi, Teatro Romano e spettacoli fuori Regione, non accetta pagamenti con bancomat o carta di credito, ma solo in contanti. No comment...

Luigi Gordon Lovisoni

Cimitero di Barcola: poco rispetto

Non sono abituato a rivolgermi agli organi di stampa per sterili lamentele, ritengo peraltro che quanto mi è accaduto sia solo «occasionalmente» personale e lo voglio denunciare. Il giorno 26 agosto mi reco nel cimitero di Barcola per rendere omaggio alla salma di mia madre recentemente deceduta e al posto del rettangolo di terra che custodisco con fiori, piante e amore trovo sorprendentemente una discarica provvisoria di terra di riesumazione della tomba vicina con i fiori divelti dalla terra e la croce appoggiata qualche metro più in là.

Mi sono sentito violentato dalla disinvoltura con la quale gli addetti al cimitero fanno uso di quei tratti di terra che raccolgono le spoglie delle persone che abbiamo amato e dico: non è questo il modo di usare violenza alle persone, non è questo il modo di mancare di rispetto a coloro che già provati dal dolore vengono privati della possibilità di portare un fiore sulla tomba dei propri cari, non è questo il modo di gestire gli spazi del ricordo.

Nunzio Maglione

La festa al centro diurno Margherita

All'Azienda pubblica per i servizi alla persona - Itis, s'è svolta una grande manifestazione in occasione dell'inaugurazione del nuovo Centro di aggregazione e della ristrutturata nuova cucina, per dare un servizio sempre migliore agli utenti. Erano presenti personalità pubbliche e private, ospiti di detta azienda oltre ai frequentatori del centro diurno Margherita per non autosufficienti. Queste manifestazioni dovrebbero servire per avvicinare la cittadinanza agli ospiti e non farli sentire degli emarginati ma partecipi alla vita sociale nel limite delle loro possibilità.

Queste persone durante la loro vita hanno reso dei servizi alla comunità chi nel campo educativo, chi nel terziario, chi preposto alla formazione dei docenti ed esperti di teatro e chi più ne ha più ne metta. Ora questa società non deve accantonarli ma deve stare loro accanto e farli sentire persone ancora socialmente vive e relativamente attivi, queste hanno avuto un passato, hanno un presente e cerchiamo tutti assieme che abbiano anche un futuro relativamente felice. Un esempio lampante di tutto ciò è la rappresentante degli Utenti in seno al C.d.A. dell'azienda, questa persona malgrado il suo handicap si dà da fare per essere d'aiuto ai più bisognosi cercando di migliorare le loro condizioni, sia per gli ospiti di oggi sia per quelli che verranno in futuro. Un plauso a questa persona che mostra un'energia e una forza di volontà non comune a tante persone che si definiscono «abili» per la società.

L'affluenza a detta manifestazione credo non sia solo per il rinfresco, ma principalmente per essere vicini agli ospiti ed essere partecipi delle innovazioni che l'Ente sta portando avanti. L'essere umano è sempre pronto a criticare quello che non va, ma cerchiamo ora di invertire questo punto di vista e si incominci a elogiare quello che funziona, anche se non al 100% ma che con il nostro aiuto si arrivi in un prossimo e alquanto imminente futuro a questo fantasmagorico risultato; diamoci da fare tutti e rimbocchiamoci le maniche ricordando che anche noi un giorno saremo anziani e forse avremo bisogno di ciò che oggi stiamo costruendo nel miglior modo possibile.

Elvio Buldrin

IL CASO

Protesta contro la tendenza a rimuovere questo arredo urbano

Le panchine sono segno di civiltà

L'articolo intitolato «Piazza Venezia, panchine occupate dai senzatetto», pubblicato da questo giornale il 28 agosto, credo dovrebbe indurre a una riflessione.

La panchina non esisteva nel Medioevo, a quel tempo c'erano i sagrati o, più semplicemente, la nuda terra, e su di essa ci si poteva sedere, stendere, *stravaccare*. La panchina è nata con la città «borghese», con quella borghesia che, spensieratamente a passeggio nei boulevard, aveva bisogno di luoghi pubblici dove poter specchiarsi, socializzare. È nel secolo appena trascorso, il secolo delle automobili, delle strade sempre più intasate dal traffico, che il passeggio e la panchina hanno perso valore. Negli ultimi anni del '900 però, la politica di pedonalizzazione ha ripreso vigore, e grazie a ciò oggi in molti centri storici è di nuovo possibile camminare. E le panchine? Le panchine quelle no: da quelle minimali, costruite appositamente per impedire lunghe e comode soste, siamo arrivati alle non-panchine. Le panchine non fanno più parte dell'arredo urbano, sono pericolose, accolgono barboni, immigrati, drogati, «devianti sociali» di ogni tipo desiderosi (così dicono i tg) soltanto di occupare uno spazio pubblico per deturparlo col proprio odore (come cani che segnano il territorio). Il risultato? Si fanno piazze senza panchine, come la nuova piazzetta di largo Barriera.

Credo che la civiltà di una comunità si misuri anche in proporzione al numero delle sue panchine. A Roma due anni fa l'Istituto Quasar (Scuola universitaria di design) ha donato alla Caritas e alla Comunità di S. Egidio un kit di coperture trasparenti adattabili alle panchine, realizzate in polipropilene; per cosa? Per proteggere i senza tetto. Una proposta provocatoria, ma umana. Forse troppo umana?

Luigi Nacci

Vacanze: esternazioni inopportune

In questi ultimi giorni sul quotidiano Il Piccolo si è parlato molto (nel bene e nel male) del nuovo sindaco di Muggia Nerio Nesladek. Ora premetto che io boccio e ho sempre bocciato l'ex sindaco di Muggia Gasperini, però devo dire che Nesladek e giunta che hanno imperniato la loro campagna elettorale sulla solidarietà con i ceti più deboli della popolazione, con i disoccupati, con gli anziani, con i vecchi e i nuovi poveri potevano anche risparmiarsi di esternare pubblicamente i loro progetti per le vacanze!

Le categorie di popolazione sopraccitate (che sono quelle che lo hanno votato) in questi giorni torridi di luglio stanno soffocando non potendosi permettere né mari cristallini della Grecia né condizionatori d'aria; è deplorevole e indelicato che coloro che abbiamo votato vadano pubblicizzando la loro indecisione tra mare e monti! Sarebbe meglio si dessero da fare per farci pagare meno l'acqua dell'Acegas, oppure fornendo all'assetata piccola agricoltura muggesana acqua per i campi! Nesladek poi tanto era perentorio nel prendere decisioni prima quando era presidente di Legambiente di Muggia quanto è indeciso ora che è diventato sindaco, insomma non può sempre demandare ad altri decisioni come sui rigassificatori (non occorre andare in gita a Barcellona per sentire cosa ne pensa la gente lì, c'è tutto su internet) oppure sul bypass di Aquilinia riguardo al quale ha demandato uno studio alla Teseco, e anche sul progetto del porto nautico a Lazzaretto deve essere più chiaro! Un bravo medico mai avrebbe lasciato la professione per fare il sindaco, ma il giudizio sta ai pazienti. In campagna elettorale ha voluto sottolineare la sua intelligenza della quale nessuno obietta, ma Muggia e i muggesani hanno bisogno di un sindaco pratico, decisionale che sappia risolvere i problemi e che non abbia «paura della sua ombra» che sappia esporsi; è facile fare il sindaco come lo sta facendo ora Nerio Nesladek. E poi quando gli si chiede qualcosa si rifugia nel «con la situazione disastrosa che abbiamo trovato» che ci dica cosa, che sia esplicito! Come Nesladek e giunta stanno agendo ora, Muggia tornerà indietro di 50 anni!

Bruno Fontanot

Un nuovo utilizzo per la Sala Tripcovich

La Sala Tripcovich non va demolita ma può essere trasformata in autostazione dei bus dell'Azienda Trieste Trasporti.

Propongo che tutti i capolinea di largo Barriera Vecchia, dei numeri 33, 34, 37 e 48 e di piazza Oberdan 4, 14, 15, 16, 35, 36, 38, 42 e 44 siano spostati nella nuova autostazione.

Dario Zimolo

Telecom, una serie di bollette sbagliate

Sono un utente Telecom. Nell'anno scorso mi arriva una bolletta assurdamente alta. Chiamo il 187 e mi viene comunicato che tale importo è determinato da alcune telefonate a «numeri speciali», da me peraltro mai effettuate. L'addebito è causato da interferenze a me non imputabili, per cui l'importo maggiorato mi viene rimborsato, mentre viene provveduto alla disabilitazione di tali numeri speciali.

Seguono alcune bollette regolari. A giugno di quest'anno altra bolletta con importo triplicato rispetto al normale. Altra telefonata al 187, fatta lo stesso giorno del ricevimento della bolletta stessa, identica risposta dell'altra volta, altro rimborso, altra promessa di disabilitazione per la mia utenza dei numeri speciali.

La bolletta successiva di agosto è di nuovo sbagliata: 50 euro + Iva di telefonate a numeri speciali. Richiamo il 187. È qui entriamo nell'assurdo. Riconoscono che quelle telefonate io non lo ho fatte, ma che le interferenze si sono verificate nel periodo intercorrente tra il giorno della lettura del contatore e quello del mio reclamo. In ogni caso tale importo non mi può essere accreditato perché il regolamento vieta di ripetere tali rimborsi.

Filosofia della Telecom: riconosco che l'errore è mio ma paghi tu utente. Naturalmente cambio gestore.

Riccardo Skoff

Scalone pensionistico e indicizzazioni

Come promesso in campagna elettorale verrà eliminato lo scalone pensionistico e indicizzate le pensioni. Però in curiosa maniera, ovvero: lo scalone forse verrà eliminato, se quanto leggo sulla stampa che riporta le dichiarazioni dei sindacati e del ministro del Lavoro è esatto, portando per tutti a 59 o 60 anni di età il limite per andare in pensione; prima era per chi non rientrava nello scalone di 57 anni e 35 di servizio.

Però se ho ben capito sembrerebbe che tale possibilità di pensionamento a partire da 59 o 60 anni di età sia volontaria e soggetta a penalizzazione sulla pensione, di che misura?

È questa l'indicizzazione? Sono ironico e faccio presente che la tendenza è ad alzare da parte delle banche centrali i tassi e quindi si rischia una diminuita capacità d'acquisto di una pensione non indicizzata. Come avere sviluppo se i dipendenti e pensionati non possono spendere? Ci sarà un doppio canale che vedrà inermi dipendenti e pensionati e gli acquisti si faranno solo tra arricchiti, pensionati e commercianti? Per non avere una pensione non penalizzata, domando, occorrerà arrivare a 61 anni di lavoro? Questa mi sembra più un'estensione dello scalone che una eliminazione. Però entro otto anni, come leggo, avremo la lotta all'evasione fiscale: io avevo capito che il programma fosse per i primi cento giorni, non per i primi cento anni.

Pino Casagrande

Barcola: pericoli sulla pista ciclabile

Il pezzo di marciapiede tra Barcola e Miramare, che qualcuno si ostina a chiamare pista ciclabile, interrotta com'è da strade, passi carrai, gelateria, ristoranti, macchine e scooter in sosta, è invasa anche dai rami dei cespugli che la costeggiano. I ciclisti sono quindi costretti a spostarsi sulla parte riservata ai pedoni. I pedoni, giustamente, si arrabbiano e mandano i ciclisti a quel paese. Allora i ciclisti si spostano sulla strada, ma qui sono gli automobilisti a mandare i ciclisti a quel paese, perché dovrebbero circolare sulla pista ciclabile. La bicicletta non inquina, non puzza, non fa rumore, non avvelena l'aria, non stressa, non intasa il traffico, non si parcheggia in doppia fila. Per questo motivo in tutte le città del mondo i ciclisti sono dei benemeriti, tutelati e incentivati. A Trieste, invece, i ciclisti sono un problema.

Alessio Vremec

FANTASIA

Associazione ludica Ts: tornei e dimostrazioni

di **Raffaele Cadamuro**

C'è anche l'Associazione ludica triestina (che da questo mese ripropone tornei e dimostrazioni tutti i venerdì sera al pub Keg's di via Foscolo 29) tra i promotori del premio «Personaggio ludico 2006», che sarà assegnato il 23 settembre nell'ambito della manifestazione Modcon, in calendario a Modena. Si tratta di un premio istituito a Genova dalla Ludoteca Labyrinth e che ha subito incontrato l'appoggio di molti club e gruppi sparsi in tutta Italia. Viene così ripresa una tradizione nata a Gradara nell'ambito di Gradara Ludens che vedeva premiato un personaggio che nel corso dell'anno si è distinto nel campo ludico o che ha favorito la diffusione del gioco di qualità.

La giuria è composta da più di quaranta persone rappresentanti le varie discipline ludiche, sia quelle formali come dama, scacchi e othello, sia quelle meno note e associate a giochi di carte, di ruolo e del mondo del gioco italiano più in generale. Dopo una lunga serie di dibattiti via internet i candidati al premio sono stati una quindicina (uno solo della nostra regione) e da questi è stata estratta la terna dei finalisti. Si tratta di Riccardo Albini, l´inventore del Fantacalcio, ripropositore del Sudoku e organizzatore del Campionato del Mondo ma anche direttore di Logic Art e Sudoku Mix. Altra nomination è andata alla coppia Beatrice Parisi e Anna Cinque, conduttrici di Giocando, la trasmissione da dieci anni in onda tutti i sabato pomeriggio su Radio2. Beatrice Parisi è stata inoltre animatrice dell'associazione Agonistika, il Festival del Gioco, il Premio Gioco dell´Anno e ha scritto un libro enciclopedico sul gioco per le edizioni Eri in collaborazione con Sergio Valzania. Terza indicazione per Ennio Peres, in queste settimane impegnato con il «Cruciverba più difficile del mondo», ma autore di libri sul rapporto tra matematica e gioco, su enigmi dalla soluzione non sempre scontata e soprattutto impegnato in una crociata contro statistiche e probabilità (improbabili, come ripete spesso) del gioco d'azzardo, lotto in testa. Il vincitore della prima edizione del premio - come detto - sarà noto a metà settembre e le premiazioni dell´evento si terranno a Modena, sabato 23 alle ore 18, in occasione di «ModCon, la convention nazionale di Giocatori e Giochi Intelligenti» (www.modcon.it).

Appuntamenti: dall'8 al 10 settembre Verona ospita la «Regina dei giochi», che abbraccia la biennale del gioco Ver-Con 2006, e una serie di attività di gioco live e all'aperto. (www.lareginadeigiochi.it). Dal 27 al 30 settembre a Città di Castello (pg) nono incontro nazionale dei Ludobus (www.ludobus.it).

RINGRAZIAMENTI

Agli Ospedali riuniti di Trieste, Ospedale di Cattinara. Quando una fortuna avversa si accanisce immeritatamente sulle persone e non consente speranza di sorta. La professionalità dei reparti provoca una svolta favorevole agli eventi e dona la gioia del ritorno alla vita all'interessato e alla famiglia congiunta. Un sentito e indistinto grazie.

la mamma di Massimiliano Olivo

Desidero ringraziare medici e infermieri dell'Unità coronaria, e del Reparto di cardiologia del Polo cardiologico di Cattinara, che svolgono il loro lavoro con professionalità e umanità sempre disponibili e gentili, dei veri angeli.

Mauro Colovini

SPORT

Non è arrivato l'atteso goleador, l'ariete di Medea rientrava nell'affare Amauri

Triestina, fallito l'ultimo assalto al bomber dei sogni Godeas: il Palermo lo ha girato al Chievo

TRIESTE La Triestina ha tentato fino all'ultimo di fare il grande colpo che avrebbe potenziato la sua artiglieria pesante e definitivamente sedotto i tifosi. Nella notte tra mercoledì e giovedì, a meno di ventiquattro ore dalla chiusura del mercato, il direttore sportivo Totò De Falco è tornato all'assalto per Denis Godeas. Una missione impossibile, una corsa ad ostacoli alti sei metri per svariati motivi. Tuttavia lo scorso giugno Stefano Fantinel aveva promesso che prima della fine di agosto sarebbe nuovamente tornato alla carica per l'ex alabardato venduto da Tonellotto per fare cassa.

Stefano Fantinel ha cercato fino all'ultimo di portare Godeas a Trieste

La Triestina non si è lasciata spaventare nemmeno dall'altissimo ingaggio del giocatore (più di 400 mila euro a stagione), il quale aveva appena rinnovato il contratto con il Palermo. A Zamparini sta simpatico perchè con lui può parlare in friulano anche a mille e passa chilometri da casa.

L'Alabarda lo avrebbe voluto prelevare dal Palermo con la formula del prestito dopo che il presidente rosanero neanche otto mesi fa lo aveva pagato 1,2 milioni e forse qualcosa di più. Denis non si sarebbe mai opposto al trasferimento, anzi ma l'ariete di Medea era stato ormai promesso al Chievo quale contropartita tecnica nell'ambito dell'affare Amauri. Porte chiusissime ma fare un ultimo disperato tentativo (anche per fare bella figura) con il diesse rosanero Foschi non costava nulla. Anche per una questione di immagine.

E difatti ieri mattina i siciliani hanno formalizzato l'acquisto delll'attaccante brasiliano Amauri cedendo ai pandorini proprio Godeas. Fine della corsa perchè la strategia della Triestina era molto chiara: o si porta casa un vero bomber per la serie B oppure non si va a toccare la squadra. «Non ha senso comprare a tutti i costi, se non troviamo l'uomo giusto», aveva detto De Falco. Mercoledì erano circolati i nomi di Cammarata (sarebbe stato un errore riciclare un giocatore che è a fine carriera) e di Borgobello. Al limite la Triestina avrebbe potuto scritturare il secondo (per la panchina) che con molta umiltà la scorsa stagione s'era messo al servizio del collettivo segnando anche gol decisivi. Ma tanto valeva confemarlo a giugno.

Sull'innesto di un altro attaccante l'allenatore Agostinelli ha sempre pigiato il piede sul freno. «Siamo a posto così, potremmo cambiare qualcosa solo se ci riuscisse il grande colpo». Ma questo non è accaduto. Il tecnico aveva chiesto un fantasista o comunque un altro esterno di sinistra come Di Vicino (quale alternativa a Testini) ma alla fine il salernitano si è accasatoa Bari. La società non era convinta della bontà dell'operazione. Discorso chiuso fino a gennaio.

La dirigenza alabardata ha tentato in extremis di riportare Denis Godeas nella Triestina

Abruzzese si presenta

«Sono un centrale che sa adattarsi a giocare sui lati»

TRIESTE È il difensore che a parere di molti mancava a questa Triestina: Giuseppe Abruzzese, nato ad Andria 25 anni fa, di mestiere fa principalmente il centrale, ma sa fare il terzino.

Abruzzese, come è nato il contatto con la società alabardata?

«È un contatto nato un paio di settimane fa e alla fine l'affare è andato in porto. Arrivo alla Triestina in prestito con diritto di riscatto. Sono contento perché mi sembra una società giovane, che sta crescendo bene e con tanta voglia di fare cose importanti. Ho avvertito un grande entusiasmo, adesso arrivo a Trieste e non vedo l'ora che inizi il campionato».

Sei un difensore tuttofare, ma per te è meglio giocare centrale o fare il terzino?

«Negli ultimi anni ho fatto entrambe le cose. Se devo esprimere una preferenza dico che faccio più volentieri il centrale, ma non c'è nessun problema a giocare sulla fascia. Le mie caratteristiche? Dico solo che sono uno che crede nel lavoro e nell'impegno».

Sei stato oltre tre anni a Lecce, ma dopo i primi due le presenze sono drasticamente diminuite: come mai?

«Nei primi anni in effetti ho giocato molto, anche in serie A, poi i problemi sono cominciati quando è arrivato Zeman. Con lui sono stato utilizzato poco, si sono venute a creare un insieme di situazioni che lo hanno fatto diventare un brutto rapporto. Quest'anno è tornato lui e allora ho voluto andare via».

E i mesi trascorsi ad Avellino e finiti con la retrocessione?

«Ad Avellino in realtà abbiamo fatto abbastanza bene, negli ultimi mesi abbiamo fatto tanti punti e un gran recupero. Poi ai playout abbiamo ceduto».

Ti sei già fatto un'idea della squadra alabardata?

«Conosco vari giocatori, Rossi, Allegretti, comunque in generale mi sembra un'ottima squadra che già in Coppa Italia ha fatto vedere quanto vale».

Antonello Rodio

MERCATO

«Di Vicino sarebbe arrivato ma solo per giocare. Lui voleva il posto assicurato mentre in rosa abbiamo gente brava e motivata»

De Falco parla con Ferrari sotto lo sguardo di Tito Rocco

Sistemata per bene la difesa, il ds ha pensato a non rompere certi equilibri interni

De Falco: «Un ritocco per una squadra forte»

«Non ci sono stati i botti ma eravamo pronti a cogliere ogni buona occasione»

TRIESTE Alla fine nella rosa della Triestina rimane ancora un Mister X. Forse arriverà a gennaio, forse no. Resta il fatto che il calciomercato alabardato si è chiuso ieri senza botti e con una casellina rimasta libera.

«Abbiamo fatto quello che volevamo. Prendendo Abruzzese e nessun altro non abbiamo alterato equilibri di squadra che già esistono. A noi va bene così». Il messaggio arriva da Franco De Falco in partenza da Milano già mezz'ora prima della chiusura del calciomercato. Stefano Fantinel, al suo fianco, sembrava annuire.

Andrea Agostinelli, dallo stand dello sponsor Holiday posizionato sulle rive forse ha storto il naso per il mancato arrivo di un fantasista ma è rimasto comunque felice che non sia stata intaccata la sua creatura.

In realtà, oltre alla già annunciata partenza di Landaida e l'arrivo di Abruzzese, qualche altro doveroso affare ieri è stato concluso. Infatti la norma che impone tre under 21 cresciuti per almeno due anni nel vivaio della Triestina ha portato Manuel Montebugnoli (87') e Gabriele Giacomi (85') a rivestire la maglia alabardata, portieri esclusi. Il primo, centrocampista esterno, era rientrato a giugno nella casa madre San Luigi; il secondo, centrocampista centrale, dopo tutta la trafila delle giovanili alabardate era passato al Crevalcore prima di ritornare al San Giovanni.

Due prodotti fatti in casa che andranno così ad aggiungersi a Manuel Bianco al di fuori della rosa dei 22. Anzi, dei 21, visto che è rimasta ancora una casellina libera. A meno che non si voglia riempirla con l'attaccante Malik Rezgane e il portiere Matteo Tomei rimasti sul gobbo alabardato dopo le cessioni di questi giorni di Volpato e Cacciaglia.

«Una volta preso Abruzzese, abbiamo aspettato il colpo grosso – spiega De Falco – ma purtroppo Godeas è andato al Chievo. Fosse sceso in serie B, saremmo stati i primi. Ma, ripeto, a noi va bene così. Al limite si sarebbe potuta completare la rosa con qualche ragazzino, non certo con giocatori che pretendevano di venire alla Triestina e giocare subito. In squadra abbiamo giocatori molto bravi, sarebbe stato sciocco prendere qualcuno che avrebbe finito con alterarne gli equilibri».

Il riferimento al ragazzino va al tornante destro Claudio Vargas Villalba dell'Udinese, per il quale è stato fatto un piccolo tentativo di portarlo alla Triestina. Poi sfumato in extremis. Il giocatore altera equilibri sarebbe invece stato Giorgio Di Vicino, un trequartista che piaceva ad Agostinelli ma che alla fine è finito al Bari. «Con Di Vicino non abbiamo proprio fatto più nessun tentativo – assicura De Falco – dopo che mi aveva detto che sarebbe venuto solo per giocare. Se ti chiedono una cosa del genere è difficile ritentare. Me la gioco e poi vediamo se sono più bravo degli altri, questa è la nostra filosofia. E vista la squadra della quale già disponiamo, abbiamo deciso di evitare problematiche. Qualunque scelta avessimo fatto, sarebbe andata a toccare quelli che già abbiamo e dei quali siamo contentissimi in tutti i reparti».

Abruzzese a parte, ovviamente? «Ecco, Abruzzese è un giocatore che può ricoprire due ruoli e tutta la nostra campagna acquisti ha seguito quest'ottica qui. A meno che non fosse capitato proprio uno di quei botti che ti fanno fare il salto di categoria. Ma noi siamo felici così».

La campagna abbonamenti è stata prorogata sino al 9 settembre, giorno del debutto casalingo con il Frosinone.

Alessandro Ravalico

I TIFOSI

Il torneo cadetto si gioca di sabato

«Prevalgono al solito i diritti delle tv, la gente non conta»

TRIESTE E anche quest'anno sarà la solita musica: si gioca al sabato e molti tifosi non potranno andare allo stadio. Chi sperava in un ripensamento della Lega e che le richieste delle società di ritornare alla domenica venissero accolte, è rimasto deluso. E' amareggiato Max Novacco, commerciante del centro città: «Mi pare assurdo non spostare le partite alla domenica, in questo modo molti tifosi sono nuovamente penalizzati. Sono dispèrato perché non potrò vedere alcuna gara. In tanti lavoriamo il sabato e dovremo rinunciare, non tengono conto delle esigenze dei lavoratori. Fino all'ultimo ho aspettato per farmi l'abbonamento poiché confidavo in qualche novità positiva. Purtroppo dovrò accontentarmi solo degli anticipi del venerdì e dei posticipi del lunedì. Non è giusto».

Contrario al sabato anche un altro tifoso, Nicolino Di Martino: «In questo modo credo che le squadre di B saranno penalizzate. Speravo che Matarrese cambiasse rotta e tornasse alle vecchie usanze, invece ha confermato il sabato per non avere danni economici e di immagine. Non me lo aspettavo, ero convinto si riuscisse a trovare una soluzione per i diritti televisivi. La domenica era la festa del calcio, così tutti quelli che lavorano dovranno rinunciare. Peccato perché quest'anno la squadra pare ottima e in molti l'avrebbero seguita volentieri».

E' tutto un discorso di interessi, per Gianluca Di Lena: «Personalmente non mi cambia il sabato o la domenica, però penso alle numerose categorie che il sabato sono impegnate. Sono prevalsi gli interessi delle tv e non quelli dei tifosi».

Silvia Domanini

Il presidente della Juventus, Cobolli Gigli

Il presidente Cobolli Gigli convince il consiglio di amministrazione bianconero a cambiare strategia

Juve: niente ricorso al Tar, arriva una pena più leggera

TORINO Il cda della Juventus ha deliberato all' unanimità di ritirare il ricorso presentato nei giorni scorsi al Tar del Lazio.

Il consiglio, si legge in una nota diffusa dal club bianconero per gli obblighi di borsa che specifica le ragioni della decisione, «ha preso atto dei significativi segnali di disponibilità che le istituzioni sportive hanno palesato nelle ultime ore per risolvere con equità la vertenza in corso ed ha constatato che tale apertura costituisce un netto cambiamento rispetto a quanto registrato al termine della fase di conciliazione».

Secondo il cda «con questa decisione in linea con i principi di lealtà e con i valori sportivi che sono alla base della sua attività e della sua tradizione», la Juventus ancora una volta afferma la propria volontà di apertura nei confronti delle istituzioni sportive.

La società, inoltre, «ribadisce la fiducia nella giustizia sportiva e la volontà di collaborare per il miglioramento del calcio italiano così come ha fatto rinnovando il proprio consiglio di amministrazione e dotandosi di un sistema di controllo interno più severo».

Considerate le gravi penalizzazioni comminate, il club riferendosi anche alla revoca di scudetti e coppe, «confida che nell'ambito del successivo grado di giustizia sportiva sarà definito un trattamento significativamente migliorativo rispetto all'attuale».

Da adesso quindi la Juventus concentrerà ogni suo sforzo nella gestione sportiva per conseguire ambiziosi traguardi nello spirito dei valori fondamentali dello sport.

Il presidente Cobolli Gigli ha convinto il direttivo bianconero ad abbandonare posizioni radicali anche perchè il Tar non assicurava nè una sospensiva dei provvedimenti nè, tanto meno, garantiva una sentenza favorevole alla Juventus dopo la discussione di merito.

TROFEO TIM

Il Milan ha vinto la sesta edizione del Trofeo Tim, triangolare tra i rossoneri, la Juventus e l'Inter, con minipartite di 45 minuti l'una. La squadra di Ancelotti ha battuto dapprima l'Inter per 2 a 1, e poi la Juventus per 3 a 1. Tra le due gare, quella tra i bianconeri e i nerazzurri, vinta dalla squadra di Deschamps ai calci di rigore dopo l'uno a uno nel tempo regolamentare. Indicazioni confortanti per Ancelotti, Mancini e Deschamps.

Trieste Challenge - La sfida 2006

PRIMO ROUND ROBIN

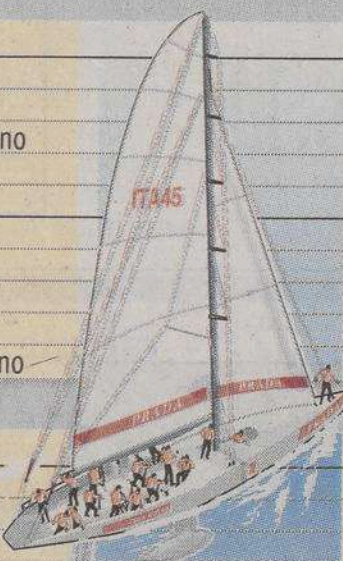
Match	BLU	GIALLO	VINCITORE
1	Luna Rossa	BMW Oracle	Areva
2	BMW Oracle	China Team	China Team
3	China Team	Mascalzone Latino	BWM Oracle
4	Mascalzone Latino	Areva	
5	Areva	Luna Rossa	
6	Mascalzone Latino	Luna Rossa	
7	Areva	BMW Oracle	
8	China Team	Areva	
9	Luna Rossa	China Team	
10	BMW Oracle	Mascalzone Latino	

SECONDO ROUND ROBIN

Match	BLU	GIALLO	VINCITORE
1	BMW Oracle	Luna Rossa	BMW Oracle
2	China Team	BMW Oracle	BMW Oracle
3	Mascalzone Latino	China Team	Mascalzone Latino
4	Areva	Mascalzone Latino	Mascalzone Latino
5	Luna Rossa	Areva	
6	Luna Rossa	Mascalzone Latino	
7	BMW Oracle	Areva	
8	Areva	China Team	
9	China Team	Luna Rossa	
10	Mascalzone Latino	BMW Oracle	

CLASSIFICA

Squadra	Punti
BMW Oracle	6
Mascalzone Latino	4
Luna Rossa	2
Areva	1
China Team	1

centimetri.it

Il pozzetto di Bmw Oracle (Foto Silvano)

TRIESTE CHALLENGE LA SFIDA

VELA Lo skipper di Bmw Oracle protagonista assoluto della terza giornata di regate

Dickson dà lezioni a tutti

Luna Rossa, Mascalzone Latino, China Team battuti nettamente

di Matteo Contessa

TRIESTE Il sole che ha illuminato ieri la città e la terza giornata di regate di Trieste Challenge - La Sfida ha fatto brillare il profilo di Chris Dickson, che per tutta la giornata ha dato lezioni di vela ai suoi avversari e a tutto il pubblico succedutosi senza sosta ai bordi del Bacino San Giusto, dalla Stazione Marittima al Molo Audace, per assistere ai voli iniziati già dalla mattina, ma con vento sempre debole.

Lo skipper neozelandese di Bmw Oracle ieri è stato il protagonista assoluto. Tra recuperi e programma di giornata ha compiuto tre voli uno dopo l'altro contro Mascalzone Latino Capitalia Team, Luna Rossa e China Team. L'esito, sempre lo stesso: ha bastonato tutti senza pietà.

Ieri Dickson ha dato un saggio molto approfondito, al riguardo. Contro Mascalzone Latino ha chiuso i conti già in partenza: ha teso un tranello a Jes Gram Hansen, questo ci è caduto e ingaggiatosi da sottovento non è riuscito a evitare di toccare lo scafo avversario, beccandosi la penalità e la bandiera rossa che l'ha obbligato a scontarla subito. Per Bmw Oracle, quindi, solo una lunga passerella. Subito dopo è toccato a Luna Rossa. Francesco de Angelis non sta simpatico a Dickson, che quando lo ha di fronte si incattivisce ancora di più. Ieri ha mostrato i muscoli già nel circling, ha vinto la partenza e non ha permesso al napoletano alcuna manovra per tentare il recupero. E anzi, segnalando con molta animosità all'umpire l'estrazione anticipata del bompresso, gli ha fatto assegnare una penalità prima ancora di virare alla prima boa. E con il coltello dalla parte del manico, si è impegnato a spingere il più lontano possibile de Angelis dalle boe.

Infine è stata la volta di China Team e stavolta il neozelandese ha voluto rendere il gioco più interessante. In partenza si è concesso un handicap, schizzando via in anticipo e quindi vedendosi costretto a rientrare. La prima bolina l'ha fatta inseguendo, ma con Pierre Mas ha giocato come il gatto col topo: lo ha raggiunto, è entrato con precedenza in boa, ha fatto cadere anche lui in penalità (Garm Hansen, de Angelis, Mas: tre su tre, en plein), ha salutato ed è andato via. A quel punto gli spettatori non hanno potuto che riservargli un'ovazione.

A proposito di penalità e bandiere rosse, bisogna dire che una l'ha invocata Luna Rossa a danno di China Team, che l'ha danneggiata in manovra, ma non l'ha ottenuta. Dopo essere partito avanti, l'equipaggio italiano ha patito le bizze del vento ed è stato raggiunto dai cinesi alla seconda boa di bolina. Nell'attacco scorretto Pierre Mas ha danneggiato Luna Rossa, che a causa dell'infrazione commessa dai cinesi si è praticamente fermata e non è riuscita a ripartire per prendere la boa. ma la bandiera rossa non si è alzata e quindi Mas ha avuto il tempo di arrivare al traguardo, ruotare la barca su se stessa scontando la penalità, e vincere, cogliendo così il primo punto dopo essere stato in precedenza superato dalla francese Areva nel confronto diretto a rischio eliminazione. Due successi, invece, per Mascalzone Latino che, dopo la sconfitta con Oracle, ha battuto cinesi e francesi. Oggi si comincia alle 11.30, con l'ultimo turno di Round Robin davanti alle telecamere di Sky, che fino a domenica manderà in onda sul canale Sport 3 ogni giorno un'ora di speciale intorno alle 20, con replica notturna.

Francesco de Angelis

YOUNG NATIONS CHALLENGE Domani (partenza alle 12) e domenica, nello specchio acqueo compreso tra il Molo Audace e il Molo Bersaglieri i piccoli velisti della classe Optimist e dell'innovativa deriva federale 555FIV, daranno vita alla prima Toung Nations Challenge. I velisti della categoria Cadetti (1995-1996) disputeranno 4 prove, mentre gli Juniores (dal 1991 al 1994) avranno a disposizione 5 prove. Le iscrizioni (via internet al sito www.promosail.it o nello stand della Young Nations Challenge su Riva del Mandracchio), saranno raccolte sino a poco prima dell'inizio della prima regata. Gli iscritti sono già più di 100.

Bmw Oracle inseguito a distanza da China Team (Foto Tommasini)

L'ANALISI

Collisioni e penalità

Finiti gli scherzi ora si fa sul serio

TRIESTE Prime collisioni e tante proteste. Nel terzo giorno di regate alla Trieste Challenge si inizia a vedere il match race più puro, quello che usa le penalità come strategia di attacco. Si tratta di una questione quasi fisiologica: di norma, in tutti gli eventi in cui vengono utilizzate imbarcazioni monotipo, poco note dai team, i primi due giorni risultano essere più «light», con meno proteste e penalizzazioni. Questo perchè i team devono studiarsi a vicenda, ma devono anche imparare a conoscere le reazioni del mezzo che hanno a disposizione, e ciò vale soprattutto quando sotto i piedi si ha un'imbarcazione lunga 55 piedi, ovvero molto di più dei normali monotipi che si utilizzano nei match race ad armi pari, che di solito non superano i 40 piedi.

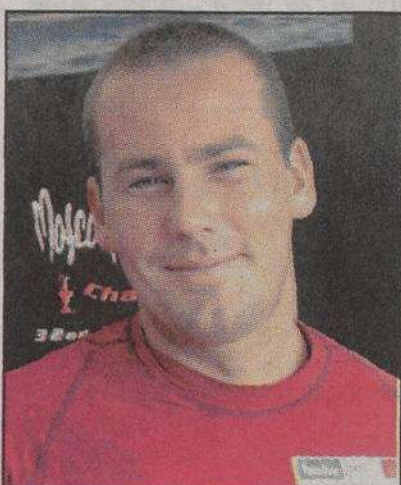
Dopo due giorni di «practice», complice anche il poco vento, ieri le regate hanno riservato molte emozioni e i team si sono scrollati di dosso quella sorta di titubanza legata alla non conoscenza del mezzo. Ci sono infatti due modi sostanziali per affrontare un match race: lo «scappa lontano e non farti prendere in partenza», per evitare i contatti e le potenziali penalità e il «provoca l'avversario e fallo cadere nel tuo tranello ogni volta che puoi». Quest'ultima tattica appare particolarmente cara, in questi giorni, a Chris Dickson, la cui mascella dura (ma se si toglie gli occhiali, sotto ci sono due occhi davvero appassionati di mare e di vela) è il manifesto di quanto sa fare sul campo di regata, ponendo gli avversari in balia delle sue provocazioni, che terminano sempre in una penalità a proprio vantaggio.

IL PERSONAGGIO

Come Paoletti e Giovanella sta approfittando di questa settimana di match race per rivedere i familiari dopo 6 mesi trascorsi nella base di Valencia

Nicola Pilastro

L'atleta triestino è arrivato in Coppa America partecipando due anni fa a una selezione all'isola d'Elba

Pilastro, l'uomo di fatica rubato al basket

È stato campione italiano juniores con Pecile, ora è sulla barca di Onorato

TRIESTE Dieci anni fa, assieme al concittadino Andrea Pecile, andava a vincere il titolo italiano juniores di pallacanestro con la maglia del Don Bosco, superando niente meno che la Benetton Treviso nella finalissima per il titolo. Oggi, il triestino Nicola Pilastro è il grinder, l'«omo de fadiga» come si definisce lui stesso, di Mascalzone Latino Capitalia Team.

Dopo 13 stagioni dedicate al basket, la svolta è giunta improvvisa un paio di anni fa: «Su suggerimento dei miei amici Giulio Giovanella e Vasco Vascotto - spiega il ventottenne velista giuliano -, ho deciso di presentarmi alle selezioni organizzate da Vincenzo Onorato (il proprietario di Mascalzone Latino, *ndr*) all'isola d'Elba, per entrare nell'equipaggio».

Una prova superata positivamente: «Merito del mio fisico. Partendo da una base di un metro e 93 centimetri di altezza e circa 90 chilogrammi di peso, ho iniziato a lavorare sodo in palestra per irrobustirmi ancora. In un anno, infatti, sono arrivato a 115 kg., diventando poi quello che in molti chiamano 'il motore della barca'. Nella sostanza, mi occupo di tirare su le vele e poi toglierle nel più breve tempo possibile».

A Nicola, come ai colleghi Paoletti e Giovanella, questa edizione di Trieste Challenge ha permesso un gradito ritorno a casa: «Gareggiare qui rappresenta sicuramente una grande emozione per me. Non tornavo a Trieste da sei mesi, vista la permanenza del team a Valencia, che adesso in pratica è la mia seconda casa. Là di tempo proprio non ce n'è. Abbiamo al massimo un giorno di pausa alla settimana e solo alla sera riusciamo a rilassarci un pochino. In quei frangenti, solitamente mi attacco al computer, come fa la maggior parte dei velisti d'altronde».

Con la vela, Pilastro aveva già preso confidenza da giovanissimo, prima del lungo periodo passato sui parquet tra canestri e pallone a spicchi. Ora, il mondo del mare si è trasformato per lui in un'autentica professione: «In effetti - osserva lo stesso atleta giuliano -, far parte di un team di Coppa America ti consente di vivere di questa attività. Certo, i contratti scadono al termine della manifestazione: ad esempio, nel 2007, io e i miei compagni dovremo rimboccarci le maniche per trovare un altro ingaggio. D'altronde i programmi cambiano di stagione in stagione e bisogna tentare di fare bene ogni regata a cui si partecipa, in modo da assicurarsi anche dei contatti per il futuro. Se io ne ho già avuti per gli anni a venire? No, ancora nessuno».

Meglio concentrarsi sul presente, dunque. Almeno per il momento. Ci sono da preparare la fase finale dell'America's Cup e, prima ancora, gli ultimi voli di Trieste Challenge. «Per quanto riguarda l'evento di Valencia, crediamo di poter ottenere un buon risultato, ma non me la sento di aggiungere altro. È una questione di scaramanzia - sorride Pilastro -. Venendo a La Sfida 2006, vedo molto bene il team di Oracle, ma penso che noi di Mascalzone Latino sapremo dire la nostra sino al termine dei match».

A proposito della truppa guidata dal fuoriclasse neozelandese Chris Dickson, proprio ieri Mascalzone ha perso nel confronto diretto disputato contro gli americani. Un ko che Nicola analizza con estrema serenità: «Siamo partiti davvero bene, salvo poi subire il ritorno degli avversari, usciti molto forte alla distanza. Da lì in avanti, non siamo stati aiutati dal vento: ce n'era troppo poco per riuscire a ritornare in gara. Inoltre, abbiamo dovuto anche scontare una penalità».

Matteo Unterweger

LE ALTRE REGATE

A Cagliari il timoniere triestino ha vinto 5 prove su 5 nel gruppo B

Tricolori Ims, Leghissa tiene «L'ottavo peccato» in testa

TRIESTE Quasi un record di percorrenza: 2 ore e 24 minuti sulla distanza Monfalcone-Portorose. Nello scorso fine settimana Esimit Europa di Igor Simcic, con Alberto Bolzan al timone (tattica affidata a Stefano Spangaro, randa a Furio Benussi) ha mostrato tutte le proprie potenzialità dopo il restyling alle ali, l'allungamento dello scafo e la nuova velatura. Lo scafo, che punta al risultato di eccellenza in Barcolana, ha ottenuto due primi assoluti sia alla Monfalcone-Portorose che nella regata di ritorno. Seconda piazza per Veliki Viharnik di Dusan Puh. Nella regata di rientro, con meno vento, Esimit ha concluso il percorso in 2 ore e 55 con un'ora di anticipo sul secondo.

ITALIANO 420 Qualifica per il mondiale, terzo posto assoluto, primo Juniores under 18 e primo under 15. Jas Farneti e Simon Sivitz Kosuta hanno messo a segno un gran colpo agli Italiani 420 conclusi ieri l'altro a Trapani. I due triestini, giovanissimi, si sono messi in luce a livello nazionale, e sono attesi ora in uno scenario ancora più importante. L'evento di Trapani ha visto molti atleti locali al via: da segnalare il decimo posto (secondo femminile) di Rodda-Grio, sempre dello Yc Cupa, il 17.o di Favretto-Mocnik (Svbg), il 19.o di Velicogna-Noè (Svbg) e il 23.o di Zugna-Gerin (Cvdm).

ITALIANI IMS Lo scafo friulano «L'ottavo peccato», con al timone il triestino Alberto Leghissa, è sempre in testa alla classifica del Gruppo B al campionato italiano Ims, in svolgimento a Cagliari nelle acque del Poetto: vinte 5 prove su 5. 47 gli scafi al via che ieri hanno regatato sotto un forte libeccio, oggi le previsioni danno per buona una giornata di altrettanto impegnativo scirocco.

MELGES Si chiude oggi in Francia il mondiale Melges 24 con 120 monotipi al via. Alberto Bolzan è secondo, con 11 punti da recuperare sui francesi di Partner-Partners. Settimo posto per Montefusco, ottavo per Alina con Luca Valerio, undicesimo Paolo Cian. Previsioni meteo per niente confortanti in vista delle ultime tre prove in programma.

SOCIALE A MUGGIA Record di iscritti per la regata sociale del Circolo della vela di Muggia, disputatasi lo scorso fine settimana. La vittoria è andata a «MioMao» di Marco Stefani, seguito da «Michi Mari» di Flavio Dudune. Terza piazza per «Fabia», di Gianfranco Orlando, seguita da «Beatrix» di Sergio Lupieri. Quinta posizione per «Sayonara» di Roberto Bertocchi, e sesta per «Furiosa» di Mladenko Jelovicic. Seguono «Schiribitz III», «Polemiqu», «Bonmita» e «Barbablù» nei primi dieci di un appuntamento che sa essere sempre anche una grande festa.

f. c.

La rinnovata Esimit-Europa ha dominato la Monfalcone-Portorose-Monfalcone

SERIE A La società friulana ha concluso il mercato solo con alcuni movimenti minori

Udinese, Iaquinta non parte più

Ma i lavori allo stadio non sono cominciati, manca l'accordo

UDINE Tanto rumore per nulla: doveva essere la giornata dell'addio a Iaquinta, invece la conclusione del mercato non ha portato novità. L'Udinese ha concluso solo affari minori: è il caso delle cessioni dei giovani Morosini, Gotti e Toledo Machado a Bologna, Ascoli e Taranto, in prestito con diritto di riscatto. Unico acquisto dell'ultima ora il portiere Gennaro Terminiello, 18 anni, dal Sorrento. L'attacco è rimasto lo stesso della passata stagione. Con un'unica differenza, l'avvicendamento tra il deludente Rossini e l'emergente (si spera) Asamoah, rientrato dal prestito a Modena e reduce dal Mondiale col Ghana.

Le trattative per portare a Udine altri attaccanti non sono andate a buon termine. Prima per il rifiuto di Bogdani, che non ha accettato il quadriennale propostogli dall'Udinese, poi per la concorrenza che si è scatenata sugli altri nomi graditi alla società bianconera: Vucinic, passato dal Lecce alla Roma, e Amauri, che il Chievo ha finito per cedere all'ambizioso Palermo di Zamparini e Guidolin. Perse le alternative più affidabili al suo centravanti, e scemato l'interesse di Juve e Milan per Iaquinta, l'Udinese si è trovata quasi costretta a tenersi in casa il centravanti.

AMBIZIONI «Non abbiamo ricevuto offerte all'altezza delle attese nostre e di Iaquinta», commenta l'azionista di maggioranza Giampaolo Pozzo. «La società – aggiunge – non ha interferito in nessun modo col desiderio del giocatore di raggiungere palcoscenici più prestigiosi. Spero che Iaquinta lo apprezzi, da parte nostra siamo contenti che sia rimasto e ci auguriamo che condivida il nostro progetto, disputando un campionato all'altezza della sua fama di campione del mondo». Ancora più soddisfatto Giovanni Galeone, che si ritrova tra le mani la stessa squadra esaltata alla partenza per il raduno di Asiago, quando il tecnico bianconero non aveva esitato nel candidarla a uno dei primi quattro posti in classifica.

AFFARI SFUMATI Resta forse il rammarico del mancato arrivo di Palladino, un innesto che non avrebbe guastato all'attacco bianconero, l'unico reparto in cui Galeone potrebbe trovarsi in carenza di ricambi. Sono solo quattro infatti gli uomini disponibili per le tre maglie disponibili: non a caso, oltre al nome di Palladino, anche quelli di Borriello e addirittura dell'ex alabardato Godeas erano stati accostati all'Udinese, che aveva anche sondato il terreno per il fantasista cileno Luis Jimenez, rientrato alla Ternana dopo cinque mesi tutt'altro che deludenti con la Fiorentina di Prandelli. Ma alla fine la società bianconera ha preferito l'austerity, preoccupata dalle dimensioni di una rosa sovrabbondante. E l'attacco titolare, almeno sulla carta, non sembra certo tra i meno attrezzati della serie A: Iaquinta centravanti, Di Natale e Barreto sulle ali, con Asamoah pronto a giocarsi le sue chance.

STADIO A bilanciare le ambizioni della società e di Galeone ci sono però le preoccupazioni sulla vicenda stadio. I contatti tra Udinese e Comune sono costanti, ma le parti non hanno ancora raggiunto l'accordo sul rinnovo della convenzione. E a convenzione scaduta non possono partire i lavori di adeguamento al Pisanu, condizione indispensabile perché il prefetto possa concedere una deroga che riporti la capienza dello stadio a 38.500 posti. Resta valido quindi il tetto dei 10.000 spettatori, che sta condizionando anche la campagna abbonamenti che ora è a quota 1500 nonostante i computer dei club siano in tilt.

Riccardo De Toma

Giovanni Galeone soddisfatto che Iaquinta rersti bianconero

PALLAMANO

Princess Cup a Nova Gorica per il sette di Radojkovic

TRIESTE Solida come una roccia, la Pallamano Trieste procede il suo cammino in un precampionato che le sta regalando risultati di prestigio. Reduce dalla vittoria nel Memorial Combatti, nel quale ha messo in riga i francesi del Monaco e le squadre slovene di Koper e Nova Gorica, la formazione di Radojkovic ha vinto e convinto nell'amichevole disputata mercoledì al PalaTrieste contro lo Svis, compagine di primo livello del campionato sloveno. Successo, 25 a 21, costruito grazie a un attacco fluido (Ivancic e Tomic 6, Visintin 5, Skoko 3, Tokic e Tumbarello 2, Carpanese 1) e una difesa che si sta confermando un punto di forza in vista della prossima stagione. Con Visintin avanzato, Ivancic e Tomic impiegati da secondi e Skoko da centro dietro con Tumbarello e Carpanese di supporto, Radojkovic ha schierato una 3-2-1 che ha messo in difficoltà un'avversaria tenuta a sole ventuno reti.

Trieste tornerà in campo già nel pomeriggio a Nova Gorica per partecipare alla quinta edizione della Princess Cup 2006, torneo al quale oltre ai biancorossi e ai padroni di casa del Mip Gorica Leasing, parteciperanno anche il Cimos Koper, il Prevent, il Trimo Trebnje e gli austriaci del Karnten 59. Priva di Resca, convocato a Pola da Puljevic per uno stage con la Nazionale che si protrarrà fino a domenica, la formazione di Radojkovic giocherà alle 17.15 contro Trebnje e alle 18.45 contro il Cimos Koper. Domani dalle 14 le finali.

GIOVANILI La pallamano Trieste comunica che oggi si apriranno le iscrizioni ai corsi di pallamano giovanile al PalaTrieste. Per informazioni o iscrizioni recarsi direttamente al palazzo, in via Flavia 3 dalle 17 di ogni giorno feriale, oppure telefonare ai responsabili del settore giovanile della Pallamano Trieste, Claudio Schina (349 8101716) e Giorgio Oveglia (338 5716673).

Lorenzo Gatto

SCI D'ERBA

Al via a Forni di Sopra la Coppa del mondo

FORNI DI SOPRA Parte oggi sulla pista Cimacuta sulla sponda destra del Tagliamento la fase finale della Coppa del mondo di sci d'erba. Oggi alle 12.30 sarà disputato il Supergigante, domani sarà la volta dello slalom gigante, domenica chiusura con un altro Supergigante con partenza alle 11.

La formazione azzurra, guidata dai tecnici Achille Cattaneo e Yuri Donini, punta all'affermazione soprattutto in campo maschile, dato che tra le donne la giovane Ilaria Sommavilla non è ancora in grado di battersi con Ingrid Birschhofer, l'ultraquarantenne maestra di Vienna.

La finale di Coppa del mondo è organizzata congiuntamente dallo Sci club 70 di Trieste e dalla Società sportiva fornese, che dal prossimo anno si accollerà da sola l'organizzazione della manifestazione.

Le finali di Coppa del mondo sono appoggiate da Regione, Coni regionale, Provincia di Udine, Comunità montana della Carnia, Comune e Scuola sci di Forni di Sopra.

Basket di Coppa

La Bischoff ha ragione del Bor

TRIESTE La formazione della Bischoff Venezia Giulia si aggiudica con lo scontro con il Bor Radenska, prima gara della Coppa Italia di basket della C1, derby finito per 78-68 per i muggesani (22-15, 38-36, 65-51). Con poche sedute di allenamento nelle gambe di entrambe le squadre la partita risulta poco più di un buon test

La formazione di Krassovec presenta l'ala De Monte (buona la sua prova, corredata da 17 punti) lo scorso anno in C1 a Schio e il giovane Bosic, ex Don Bosco. Mancano invece all'appello Gelsi e Bellina; il primo tornerà a giorni dall'Argentina, il secondo nelle ultime ore ha invece optato per Udine, sponda Virtus.

Il Bor ritrova Batic ma deve fare a meno per l'occasione di due pilastri come Krizman e Samec, assenze che sembrano pesare nell'economia di un gioco naturalmente ancora da definire, soprattutto in alcuni schemi difensivi. Decisamente più in palla la Bischoff Venezia Giulia, sospinta da un vivace Riaviz e da una intensità offensiva capace di produrre il break di +10 (8–18) dopo poco meno di cinque minuti dall'avvio.

Domani alle 21, al palasport di Aquilinia, ancora Coppa Italia con la sfida Bischoff Venezia Giulia–Jadran.

DILETTANTI

È stato confermato dal sodalizio rivierasco Potasso in panchina che si appresta a vivere la sua ottava stagione alla guida della squadra

Sempre dopodomani parte anche la Coppa Regione riservata alle formazioni di Prima e Seconda categoria

Coppa Italia, subito il derby Muggia-San Luigi

Altre due stracittadine in programma: Kras-San Sergio e San Giovanni-Vesna

Marzio Potasso riconfermato sulla panchina del Muggia

TRIESTE Dopo il mercato estivo, i raduni e le prime sgambate amichevoli, da domenica si ricomincia a fare sul serio tra i Dilettanti. Come da tradizione il primo appuntamento ufficiale della stagione è quello legato a Coppa Italia e Coppa Regione, che nella settimana tra il 3 ed il 10 settembre vedranno tutte le compagini regionali darsi battaglia nel primo turno della competizione. Un'occasione per gli appassionati per riprendere contatto con il calcio giocato, ma anche un'importante verifica per tutti gli allenatori per fare il punto del lavoro svolto finora.

Partenza d'obbligo con il Muggia che nel gennaio scorso ha vinto il trofeo nella finalissima con il Pordenone, riportando la Coppa Italia a Trieste dopo alcuni lustri di assenza. I rivieraschi hanno confermato in panchina Marzio Potasso, che si appresta a vivere l'ottava stagione consecutiva da allenatore del Muggia; le novità principali riguardano soprattutto le partenze di Daris, De Santi e Zugna, compensate però dall'arrivo del centrocampista Depangher e dal ritorno della punta Vigliani. I blu esordiranno tra le mura amiche ospitando allo «Zaccaria» alle 16 il San Luigi; in via Felluga il mercato non ha provocato grandi sconquassi, e il confermato mister Pozzecco punta alla crescita del gruppo che la scorsa stagione ha centrato i play-off, con un occhio di riguardo alla valorizzazione dei giovani del sempre florido vivaio biancoverde.

Nello stesso raggruppamento, il girone N, vi sono anche San Sergio e Kras, che si sfideranno sul campo di Padriciano (fischio d'inizio alle 16). Sfida interessante tra due compagini che hanno cambiato molto e puntano decisamente al salto di categoria: a Rupingrande hanno fatto le cose in grande, e il neo-allenatore Micussi si trova tra le mani una vera e propria fuoriserie. Gli occhi sono puntati sull'attacco atomico dove Giorgi, Cermelj e Knezevic devono cercare di perfezionare l'intesa, ma anche gli innesti di Batti, Leghissa, Salatin e Marchesan hanno sicuramente innalzato il tasso tecnico della squadra biancorossa, reduce da due promozioni consecutive. Al San Sergio c'è invece da registrare il ritorno in panchina di Carlo Milocco; il punto di riferimento in attacco è ancora Di Donato, mentre a centrocampo ci sono gli innesti di De Grassi, Reder, Iurissevich e Messi.

Le altre due triestine impegnate in Coppa Italia sono invece inserite nel girone M: si tratta di Vesna e San Giovanni, che se la dovranno vedere con il Monfalcone e lo Staranzano di Aldo Corona. Il derby è in programma domenica, in viale Sanzio, con fischio d'inizio alle 16; i rossoneri di Ventura hanno molti meno giorni di preparazione nelle gambe ma puntano sull'intesa di un gruppo mantenuto praticamente intatto rispetto all'anno scorso, mentre nel Vesna il leit motiv di questo inizio di stagione sarà capire come riuscirà la compagine di Calò a sopperire alle pesanti partenze dei due bomber dello scorso anno, Castiglione e Cermelj.

Nella Coppa Regione delle società di Prima categoria, le nostre quattro portacolori sono inserite nel girone N; domenica alle 16 derby a Visogliano, tra Gallery e Primorje, e in via Petracco tra il Costalunga di Campo e il neo-promosso Primorec.

Nella Coppa Regione delle società di Seconda categoria sono invece due i gironi con le triestine; nel girone Q si affrontano, domenica ad Aquilinia, Zaule Rabuiese e ZarjaGaja, mentre il Breg osserva un turno di riposo.

Nel girone R scontro invece tra Opicina e Chiarbola, con il Ponziana di Cernuta che entrerà in scena nella seconda giornata, in programma mercoledì sera.

Intanto stasera alle 20.30 allo stazio Zaccaria a Muggia sarà disputata la finale del torneo Dorliguzzo, tra Muggia e Ponziana.

Marco Caselli

IL CASO

Il presidente Agostinis l'ha annunciato alle 19 al sindaco Brancati

Gorizia salva in extremis la B1

di **Guido Barella**

GORIZIA La telefonata, ieri sera intorno alle 19. Finalmente, la notizia più attesa: Enrico Agostinis, presidente della Nuova Pallacanestro Gorizia, annunciava al sindaco Brancati la decisione del direttivo di proseguire l'attività della società, forte delle promesse di impegno economico raccolte dallo stesso primo cittadino.

Dunque, la società ha deciso. La pallacanestro goriziana non chiude, è stato ritenuto decisivo il lavoro svolto dal sindaco nel raccogliere sottoscrizioni di impegno dalle diverse forze economiche della città oltre che da singoli imprenditori.

Una giornata piena di dubbi, quella vissuta da Enrico Agostinis e dai suoi compagni di avventura nel direttivo della Nuova. «Dobbiamo decidere cosa fare...» spiegava al telefono. Poi, però, appunto, Agostinis ha deciso cosa fare. Ha preso il telefono e ha comunicato al sindaco la decisione di proseguire l'attività. Quindi, il presidente della Nuova ha raggiunto il palazzetto, dove erano giunti alcuni giocatori (tra loro Davide Vecchiet e Alessandro Angeli), per la stipula dei contratti. Oggi il deposito a Roma: la scadenza è fissata alle 18. Della rosa, oltre a Davide Vecchiet e a Angeli, dovrebbero far parte Massimiliano Vecchiet, Andrea Galiazzo, Gianni Vecchiet, Daniel Batich. Altri giovani sono già stati messi sotto contratto nei giorni scorsi. L'allenatore sarà Andrea Beretta mentre il direttore sportivo, l'uomo che in queste settimane ha tenuto alta la bandiera della società pur tra mille difficoltà, è Moreno Sfiligoi. Lunedì pomeriggio si svolgerà il primo allenamento.

Agostinis conta di avere sulla propria scrivania nelle prossime settimane gli assegni promessi. Ciascuna delle parti dovrà, insomma, onorare i propri impegni. Così come dovrà essere definito nel dettaglio il ruolo della Minerva: la cooperativa punta a un ruolo da primo sponsor, la dirigenza della società pensa invece - di fronte alla somma messa sul piatto - a una minor visibilità.

Intanto, comunque, la stagione della Nuova, finalmente, può partire.

TRIS

Sophie Tauber alle Cascine Dingo de Gloria a Cesena

TRIESTE Primi a scendere in pista oggi per la Tris i purosangue alle Cascine fiorentine. Sul doppio chilometro, in tredici al via per una prova improntata sul più schietto equilibrio. Forse Sophie Tauber questo equilibrio potrebbe romperlo in virtù della sua qualità. Pronostico base: **2) Sophie Tauber. 3) Elyseo. 4) Kurten.** Aggiunte sistemistiche: **10) Rompicapo. 9) Korbut. 8) Kinati.**

Su tre nastri l'handicap serale al Savio cesenate. C'è anche Dingo de Gloria, in buona forma e con in sulky un Roberto Vecchione che nelle Tris ultimamente non manca un colpo. Pronostico base: **12) Dingo de Gloria. 13) Vediomar. 11) Energumeno.** Aggiunte sistemistiche: **18) Novembre. 7) Caino Maf. 10) Eric Trio.**

ger